Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 27 maggio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9327 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi poss. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 780 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

ACCANTONATI I PROBLEMI POLITICI SI PENSA AL PROGRAMMA

## TANTI EQUILIBRISMI PER L'INTESA DC-PCI

**Solo un rimpasto governativo per evitare il voto di fiducia Il mancato realismo del PSI e la «rigida posizione del PRI»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ampio dibattito al comitato centrale socialista ha fatto emergere, soprattutto con gli interventi di De Martino e Mancini, una dose di realismo in sostanziale contrasto con l'astratta relazione introduttiva svolta da Craxi; la direzione comunista ha ieri chiaramente confermato il proprio via libera all'intesa programmatica con la DC lasciando emergere — al di là delle consuete dichiarazioni ufficiali fatte ad uso della base, ma che gli addetti ai lavori degli altri partiti sanno chiaramente interpretare — la volontà di accantonare i problemi politici per giungere all'accordo su vari e importanti punti programmatici.

La DC dal canto suo ha deciso di far pervenire entro oggi alle altre forze politiche un proprio documento in cui riassumere i punti di convergenza e quelli sui quali esistono ancora delle divergenze, esporre in proposito le proprie valutazioni ed attendere le risposte degli altri partiti per sottoporle al vaglio della riunione della direzione prevista per mercoledì o giovedì prossimi; i repubblicani hanno confermato ieri la loro posizione rigida e, probabilmente, altrettanto faranno oggi in una riunione di direzione i socialdemocratici, ma è ormai sempre più evidente quanto sia esiguo lo spazio e il peso dei partiti minori.

Sulla base di tutti questi elementi in molti ambienti politici si dà quasi per certo che l'operazione convergenze programmatiche potrà essere varata entro la seconda decade di giugno in termini che possono essere così sintetizzati: sarà mantenuto il monocolore Andreotti con un eventuale «rimpasto» che consenta l'ingresso di qualche tecnico gradito anche alle sinistre (nella DC molti escludono, però, una formale crisi di governo anche per non dover poi trovarsi di fronte al «sì» comunista nel voto di fiducia sulle dichiarazioni programmatiche), il governo si impegnerebbe a portare immediatamente in Parlamento i provvedimenti sui quali si è verificato l'accordo tra i partiti; sui punti di dissenso — se resteranno tali malgrado ulteriori approcci anche a livello tecnico — il governo farebbe le proprie proposte rimettendosi poi alle maggioranze che si formeranno liberamente in Parlamento.

La DC ribadisce che non ci sarà mutamento del quadro politico, il PCI insiste nel sostenere il contrario, ma entrambi sembrano d'accordo di non farne una questione pregiudiziale, almeno in questa fase. Se in Parlamento il PCI voterà a favore, questo potrà essere per i comunisti un voto politico attestante l'inserimento dello stesso PCI nella maggioranza realizzatasi di fatto, mentre i democristiani considererebbero il voto favorevole comunista solo come un utile apporto su singoli punti di programma e non su una articolata piattaforma governativa.

Analoga interpretazione sarebbe fatta in caso di voto di fiducia; quello comuninsta sarebbe considerato come una decisione autonoma e non richiesta e, quindi, non incidente sul quadro politico. Si potrebbe, ovviamente, discutere a lungo su questi equilibrismi all'italiana, ma la situazione di fatto è quella che è perché le «forze laiche», e soprattutto i socialisti, hanno con le loro scelte, reso indispensabile l'apporto del PCI per realizzare una qualsiasi maggioranza.

«Non sfiducia», emergenza, unità democratica, maggioranze di fatto, sono solo etichette con cui coprire a piacere una situazione resa tale dal netto rifiuto del PSII di ridare vita a un reale corresponsabile rapporto che consentisse di lasciare il PCI all'opposizione. Si può dire, anzi, che la DC ha atteso finora a dare il via all'operazione «convergenze programmatiche» proprio per aspettare un segnale positivo dai socialisti. La direzione democristiana, già prevista per la scorsa settimana, è stata rinviata fino a mercoledì o giovedì della prossima settimana proprio per vedere se i socialisti, resisi finalmente conto del pericolo di schiacciamento per l'avvicinamento dei due partiti maggiori, avessero dato segno di una diversa disponibilità.

Craxi ha recentemente lanciato la proposta del governo DC-PSDI-PRI, ma appoggiato dall'esterno tanto dai socialisti quanto dai comunisti, e dal momento in cui la DC sarebbe stata costretta comunque a fare i conti con il PCI ha preferito andare avanti con il monocolore acquisendo il consenso programmatico di chi, con maggiore realismo, intende darlo.

Occorre riconoscere che il PCI non si è lasciato sfuggire l'occasione e ha dimostrato ai democristiani di essere un interlocutore ben più realistico e flessibile del PSI. La relazione svolta l'altro ieri da Craxi al comitato centrale socialista ha indotto la DC a ritenere che ormai era inutile aspettare ancora. La delegazione democristiana (Moro, Zaccagnini, i vicesegretari e i capigruppo) ha tenuto ieri sera una lunga riunione, anche con la partecipazione di alcuni esperti, per la messa a punto del documento che sarà inviato oggi agli altri partiti.

Il documento è un'articolata esposizione dei problemi affrontati finora negli incontri tecnici e politici e cioè ordine pubblico, problemi economici, situazione della scuola e degli enti locali, Rai-Tv ed emittenti private, nomine negli enti, ecc. Nel documento si chiederà una risposta agli altri partiti.

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## RITORNA DAYAN



Telefoto Upi

**Tel Aviv — L'ex ministro della difesa ed ex laburista Dayan ha «tradito» il suo partito avendo accettato di far parte del nuovo governo che si accinge a formare il leader del «Likud» Begin**

*CONTINUA IL DRAMMA DEI 160 SEQUESTRATI DAI TERRORISTI IN OLANDA*

## LIBERE DUE BAMBINE MALATE TRATTATIVE FERME AD ASSEN

***Un'ambulanza ha potuto avvicinarsi alla scuola - Permesso il rifornimento degli ostaggi sul treno - Qualche pericoloso episodio di rappresaglia contro la minoranza molucchese***

ASSEN — *Continua il braccio di ferro tra il governo olandese e i due gruppi molucchesi del Sud che tengono in ostaggio più di 160 persone rinchiuse in una scuola e in un treno bloccato in aperta campagna. Come noto tra gli ostaggi vi sono 105 bambini tra i sei e i dodici anni insieme con i loro insegnanti. Al quarto giorno della tragedia nessuna soluzione sembra in vista, anche se le trattative proseguono. Comunque ieri i terroristi hanno liberato due bambine, Madalene Witjes di sette anni e Jeannette Heynen di dodici, entrambe sofferenti. Per due volte un'ambulanza si è avvicinata alla scuola e gli infermieri hanno potuto portare fuori le due piccole che sono state successivamente ricoverate in ospedale. Nel tardo pomeriggio, inoltre, i terroristi hanno cambiato idea a proposito dei rifornimenti, e hanno accettato cibi, acqua potabile, biancheria e coperte.*

*La mattina di ieri si era iniziata nel modo meno promettente. A fianco del treno bloccato si è ripetuta la messa in scena dell'ostaggio legato e tenuto in piedi per un lungo periodo di tempo. Mercoledì sera i terroristi avevano tenuto dapprima una coppia, un uomo e una donna vestiti di bianco, con il nodo scorsoio alla gola e gli occhi bendati per oltre tre quarti d'ora. Poi, subito dopo, avevano tenuto un uomo per più di un'ora nella stessa posizione. Ieri mattina è toccato ad un altro malcapitato scendere dal treno e rimanere sotto il sole, con le mani legate dietro la schiena, il collo stretto in un nodo scorsoio, per circa mezz'ora.*

*I funzionari di polizia che dirigono l'assedio hanno detto che si tratta di gesti test a «impressionare» le autorità. Come è noto, i terroristi hanno chiesto la liberazione di 21 loro compagni, in carcere per azioni violente, e la possibilità di uscire dal paese con gli ostaggi. La temperatura ha raggiunto i 28 gradi e la giornata odierna non sembra meno calda. Ciò rende molto difficile la situazione per gli ostaggi tenuti sul treno.*

*Intanto nella comunità molucchese cominciano a manifestarsi timori di possibili rappresaglie da parte degli olandesi. «Abbiamo già sperimentato a scuola, i più grandi al lavoro. I nostri rapporti di amicizia con gli olandesi sono scomparsi in una notte dopo la cattura degli ostaggi», ha detto un esponente della comunità molucchese. Parecchi genitori hanno cominciato a non mandare a scuola i loro figli. La cosa è illegale ma le autorità hanno chiuso un occhio. «A Bovensmildè la presenza di un così nutrito contingente di polizia e soldati ha impedito una qualsiasi azione nei confronti dei 1500 molucchesi che vi vivono, ma altrove potrebbe accadere il peggio.*

*Il fatto che i terroristi, quando lunedì occuparono la scuola abbiano liberato 15 scolari molucchesi tenendo in ostaggio solo i bambini olandesi ha ancor più esacerbato gli animi. Un pastore olandese che assiste i genitori dei bambini ha detto che nel centro di riunione, vicinissimo alla scuola assediata, i sentimenti sono molto accesi. «Dopo quello che sta succedendo, sarà ben difficile mantenere la pace fra gli olandesi e i molucchesi» ha detto il pastore.*

*Sulla situazione psichica dei bambini, il portavoce del ministero della giustizia, signora Faber, ha detto che è difficile dire in quale stato di animo si trovino. Forse sono spensierati, forse nervosi. Secondo studi fatti in America si ritiene che un bambino solo dopo qualche settimana risente dello choc di essere rimasto per un lungo periodo isolato, in ostaggio.*



Telefoto Ap

**Assen — Due immagini dell'allucinante vicenda degli ostaggi. Sopra una bambina, liberata dai terroristi, viene trasportata all'ospedale; sotto un gruppo di soldati vicino alla scuola occupata**



SVILUPPO NEGATIVO DEI COLLOQUI GOVERNO - SINDACATI AUTONOMI

## Più concreta la minaccia di un blocco degli scrutini

**«Alcune aperture da parte dei ministri ci inducono a continuare le trattative» In fase di stallo anche i lavori dei comitati per le vertenze degli statali**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Confermeremo il blocco degli scrutini perché la trattativa in corso con il governo, sino a questo punto non è pervenuta a risultati accettabili. Ci sono però delle aperture che ci inducono a continuare a trattare». Queste sono le parole del vicesegretario dello Snals, Ghio, al termine dei lavori della mattinata di ieri del consiglio nazionale del sindacato autonomo degli insegnanti. Parole che, francamente, ancora una volta, riescono a non dire niente di preciso su quello che succederà effettivamente alla fine di questo tormentato anno scolastico. I sindacati autonomi della scuola continuano, quindi, a tirare la corda della minaccia del blocco per le operazioni di fine d'anno, non contenti dei frutti raccolti fino ad ora nel corso di questa trattativa contrattuale.

E' chiaro che l'arma che hanno in mano, anche se a doppio taglio, secondo il nostro parere, rimane sempre un ordigno dalla potenza micidiale il cui spettro non finirà di essere agitato dagli autonomi fino a quando la trattativa non prenda una piega più favorevole alle loro richieste, nei prossimi incontri con il governo. In tal modo, cioè tenendo gli studenti in questa crescente (il tempo stringe) suspense, hanno in animo di influenzare la linea di condotta che il governo ha portato finora avanti nei loro confronti. Il consiglio, infatti, pur riconoscendo i tentativi di avvicinamento fatti dai ministri Malfatti e Stammati nel corso del negoziato, ha espresso (stando a tutti gli interventi), una forte insoddisfazione soprattutto per quel che riguarda la parte economica.

Ma sarà veramente attuato il blocco degli scrutini, ci si chiede ancora una volta? Qualche sindacalista presente ieri ai lavori ha osservato a questo proposito che la volontà c'è, «ci sono davanti ancora, però — ha osservato lo stesso commentatore — prima della data di inizio delle operazioni scolastiche in questione, ancora tante sedute con il governo e tutto è sempre possibile». Oltre all'atteggiamento da adottare in merito alla vertenza, il consiglio nazionale dello Snals dovrà anche occuparsi della elezione degli organi interni dopo il congresso costituente conclusosi due settimane fa circa. A questo proposito non si dovrebbero avere dubbi sull'elezione del prof. Rienzi che però, stando alle sue stesse dichiarazioni, non resterebbe in carica più di 4 o 5 mesi.

Ancora sul fronte sindacato governo, per gli statali proseguono i lavori dei tre gruppi di studio «misti», composti cioè da rappresentanti del governo e dei sindacati, che da quasi un mese stanno mettendo a punto le singole possibili soluzioni alle richieste contenute nella piattaforma. «Prestiamo comunque molta attenzione agli sviluppi del contratto per la scuola — ha dichiarato il segretario generale della Cisl statali, Bastianoni — perché questo contratto costituirà un punto di riferimento essenziale per la nostra attività tesa alla pere-

**Alberto Castagna**

Continua in 2.a pagina

APPROVATA LA LEGGE A LARGA MAGGIORANZA

## La scuola dell'obbligo si apre il 20 settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prossimo anno scolastico nella scuola dell'obbligo (elementari e medie) prenderà il via il 20 settembre; dagli anni successivi le lezioni cominceranno, invece, il 10 settembre. Gli esami di riparazione saranno aboliti dall'anno scolastico 1977-'78. Saranno anche aboliti gli esami per il passaggio dalla seconda alla terza classe elementare (il passaggio avverrà per scrutinio). Gli insegnanti possono non ammettere l'alunno al secondo ciclo o alla classe successiva di uno stesso ciclo soltanto in casi eccezionali, su conforme parere del consiglio di interclasse, riunito con la sola presenza dei docenti, e sulla base di una motivata relazione.

Queste le principali norme stabilite dalla legge di iniziativa parlamentare per il funzionamento della scuola dell'obbligo e per la qualificazione dell'organizzazione didattica che è stata approvata ieri sera dalla Camera con 307 «sì» e 27 «no» e che passa ora al Senato per la definitiva ratifica. Il provvedimento — che si propone l'obiettivo essenziale di agevolare nel miglior modo possibile il perseguimento delle finalità di formazione civile e culturale che l'istruzione obbligatoria deve assicurare a tutti e qualificare il lavoro scolastico degli insegnanti — fissa, inoltre, una serie di principi che riguardano: l'integrazione scolastica; la valutazione degli alunni; l'uso degli edifici scolastici in attività; la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Vediamoli nei particolari.

**Integrazione scolastica** — La programmazione educativa comprenderà attività scolastiche di integrazione, anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe e di classi diverse. Sono previste, inoltre, forme di integrazione e di sostegno per gli alunni «handicappati» da realizzare mediante la utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media ed in possesso di titoli di specializzazione. Le classi per gli «handicappati» non potranno superare le venti unità.

**Valutazione degli alunni** — E' istituita la «scheda personale dell'alunno» che dovrà contenere le osservazioni sistematiche sul suo processo di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto sia globalmente, sia nelle singole discipline. Gli insegnanti dovranno illustrare ai genitori dell'alunno, od a chi ne fa le veci, i giudizi analitici e la valutazione sulla maturazione raggiunta dall'allievo. Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera sulla ammissione alla classe successiva degli alunni della prima e della seconda classe e sull'esame di licenza di quelli della quinta classe elementare o della terza media. Il consiglio di classe dovrà formulare un giudizio di idoneità oppure, in caso negativo, un giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

**Formazione degli insegnanti**

**P. C.**

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

### RILASCIATO un altro bimbo

**ASSEN — I terroristi hanno rilasciato un altro bambino della scuola. Ha 7 anni e si chiama Girbe Buist. Il piccolo, sofferente di cuore, è stato ricoverato all'ospedale «Regina Guglielmina» di Assen**

*Le ferrovie hanno reso nota la lista definitiva degli ostaggi nel treno che sono 56: 36 uomini e 20 donne. Il più giovane ostaggio è una ragazza di 16 anni e il più vecchio un uomo di 58. Una donna è incinta e necessitava di medicinali che le sono stati forniti. Per loro la situazione diventa drammatica nelle ore diurne quando un sole estivo batte implacabile la campagna desolata dove è fermo il convoglio con porte e finestrini ben chiusi. «Deve essere un inferno in quel bagno turco» ha detto un ufficiale che comanda un reparto di soldati che divide con la polizia il compito di vigilanza attorno al treno.*

*Della situazione ha parlato il presidente del consiglio olandese Joop Den Uyl, che, in una conferenza stampa, durante una pausa delle consultazioni che si tengono nel centro di emergenza al ministero della giustizia all'Aja, ha detto che i contatti con i terroristi continuano ma che ancora non si vede una soluzione concreta del dramma. Il premier ha osservato che anche le occupazioni che si ebbero negli anni passati furono lunghe ma questa volta ci sono in giuoco dei bambini e si deve fare presto.*

*Il ministro della giustizia, Andreas Van Agt, nella stessa conferenza stampa, ha detto che si ha, questa volta, a che fare con terroristi ostinati e pericolosi ma non si deve perdere il sangue freddo. Abbiamo detto ai terroristi — ha spiegato Van Agt — che debbono accettare il cibo se desiderano che si mantenga una base per le trattative. Van Agt ha aggiunto in maniera un po' misteriosa che la situazione non è la stessa rispetto a quella dei giorni scorsi, ma non ha voluto spiegare che cosa intenedesse con questo. Il ministro ha detto che oggi ci sono stati molti contatti con i terroristi.*

*Il gruppo dei terroristi che hanno organizzato le occupazioni si sarebbe staccato dalla maggioranza dei molucchesi in Olanda anche per la confessione religiosa. Mentre quasi tutti i molucchesi sono protestanti molto ferventi e praticanti, i terroristi avrebbero infatti l'anno scorso abbracciato la fede musulmana assorbendone tutti gli ideali fra cui quello di essere pronti a morire per una causa senza dare alcun valore alla vita. Si sostiene che essi siano arrivati a questa confessione sotto l'influsso di palestinesi che li avrebbero anche addestrati per le azioni contro il treno e la scuola. Questo farebbe pensare che i terroristi siano pronti a tutto, il che causerebbe la grande preoccupazione del governo che starebbe meditando sulla possibilità di prendere i terroristi di sorpresa, come avvenne tre anni fa, quando fu occupata la cappella della prigione di Scheveningen.*

(Condensato Ap - Ansa - Italia)

CLAMOROSO SCIOPERO DELLA FAME IN POLONIA

## Varsavia: 10 dissidenti digiunano in una chiesa

**Protestano contro gli arresti e le carcerazioni**

VARSAVIA — Un gruppo di dieci dissidenti polacchi, sei uomini e quattro donne, tutti appartenenti o simpatizzanti del KOR (comitato per la difesa degli operai polacchi) ha iniziato ieri uno sciopero della fame per protestare contro la detenzione e l'arresto di operai e di dissidenti. I dimostranti si sono sistemati in una piccola cappella accanto al presbiterio della chiesa di San Martino, dove venerdì scorso è stata celebrata una messa di requiem per uno studente sostenitore del «comitato», il quale era morto recentemente a Cracovia in circostanze misteriose. Gli arresti dei componenti il comitato si possono appunto collegare con le dimostrazioni svoltesi a Cracovia in seguito alla morte dello studente. Nel frattempo, si è appreso, un gruppo di intellettuali cattolici ha consegnato una petizione al consiglio di stato (la presidenza collettiva del paese), per chiedere la liberazione dei lavoratori e degli intellettuali incarcerati.

Fra le donne si trovano Danuta e Luyna Chomicki, la prima moglie, la seconda sorella di Czeslaw Chomicki, operaio di Radom condannato a nove anni di prigione per aver partecipato, durante i moti del giugno 1976, all'incendio della «casa del partito» nella capitale e che, per protestare contro la condanna, non ha più mangiato nulla da oltre due mesi, dal 27 marzo. Le due altre sono Boguslawa Blaifer, moglie di un simpatizzante del comitato, e Barbara Torunczyk, sociologa. Fra gli uomini sono particolarmente noti il direttore della rivista «Znak», Bohdan Cywinski, e lo studente Jerzy Garesz.

Secondo gli osservatori le autorità si trovano in una situazione piuttosto imbarazzante poiché in Polonia la polizia non è autorizzata a fare irruzione nelle chiese.

INSULTATI IN TV IL MINISTRO COSSIGA, LA POLIZIA E I CARABINIERI

## LA RABBIA DI PANNELLA

**Con senso democratico ministero e commissione prendono le distanze**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo slancio di «furore democratico» di cui è pervaso l'ente televisivo di stato, ha toccato ieri sera il vertice più alto (o più basso, dipende dai punti di vista) mandando in onda quindici minuti di ripetuti insulti e offese nei confronti di chi crede nella validità delle istituzioni a difesa dello stato, di chi sacrifica per esse anche la propria vita. Usando il veicolo del piccolo schermo, la rabbia del leader radicale, on. Pannella, si è scaricata addosso alla moltitudine dei telespettatori con una serie di pesanti raffiche dirette verso il ministro dell'interno, verso forze di polizia e carabinieri, arrivando fino a coniare per questi ultimi la definizione di «assassini e criminali», di uno stato «che ammazza per fare paura, per consentire a Cossiga di fare leggi più fasciste».

Sono stati in realtà quindici minuti di inaudita durezza quelli con i quali il leader radicale ha cercato di demolire quello che resta della reputazione di un paese già tanto travagliato. Cosa mai può spingere un uomo politico, anche il più sfiduciato e il più fazioso nei confronti di una realtà istituzionale a proferire frasi come questa: «I giovani carabinieri sono spaventati quando vedono i giovani delle P-38 e non sanno che sono agenti come loro, costretti da questo regime, a dare questo volto alla Repubblica», sinceramente è difficile stabilirlo.

Ma se è cosa ardua addentrarsi nel complesso campo delle spiegazioni comportamentali dell'individuo, ancora più difficile diventa farlo in quello del sistema, cioè dell'insieme di più individui. Di qui i perché.

Perché il senso democratico del monopolio televisivo (esasperato da anni di complessi di colpa) deve essere lasciato andare a se stesso verso la china di un vero e proprio suicidio? Perché non si arriva a capire che anche la democrazia più grande, più vera, se non ha neanche un freno inibitore, un limite, finisce con l'autodistruggersi inevitabilmente?

Perché si continua a iniettare negli abitanti di un paese sull'orlo di un collasso totale, politico, economico, sociale, il seme della sfiducia, del dubbio, della rabbia, oltre alle dosi letali già assorbite quotidianamente? E non ha nessun valore, diciamolo, la maschera di indignazione indossata per l'occasione dall'ufficio di presidenza della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, la quale, dopo aver esaminato il contenuto della registrazione della trasmissione di «Tribuna politica», si è premunita di rilevare che in «determinati passaggi del discorso del leader radicale, sono contenute accuse gravi e non dimostrate, a carico del ministro dell'interno e delle forze dell'ordine e questo, in contrasto con i principi fondamentali di lealtà e.. blà blà blà», ma non si è lontanamente curata dell'effetto che tali «accuse gravi e non dimostrate», avrebbero potuto provocare se buttate in faccia al pubblico, così come lo sono state.

**Alberto Castagna**

Continua in 2.a pagina

### LA FIRMA AL PRESTITO della CEE all'Italia

**BRUXELLES — Le autorità competenti della Comunità europea e un gruppo di banche europee hanno firmato oggi il prestito obbligazionario di 500 milioni di dollari, destinati a essere successivamente prestati dalla CEE all'Italia. L'ammontare del prestito è pari alla quota che la Gran Bretagna avrebbe dovuto finanziare del credito comunitario a medio termine di 1,85 miliardi di dollari; ma la Gran Bretagna si è successivamente ritirata da tale impegno finanziario.**

**Una prima rata di 200 milioni di dollari a cinque anni del prestito obbligazionario sarà gravata dall'interesse del 7,75 per cento, mentre la rata successiva di 300 milioni di dollari, a sette anni, pagherà un interesse del 7,94 per cento.** *(Italia - Ap)*

DURANTE LA TERZA GIORNATA DI DISCUSSIONE

# Dibattito al Senato: antiabortisti a raffica

## Polemica tra i molti oratori della DC intervenuti e il cattolico «dissenziente» Raniero La Valle

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si va facendo sempre più accesa la battaglia al Senato. Tra il fronte abortista e quello antiabortista. Anche la terza giornata di dibattito sulla regolamentazione giuridica dell'aborto è stata infatti caratterizzata da una nutrita serie di interventi di oratori dei due schieramenti (ma soprattutto di cattolici) con il chiaro intento di corrodere o rafforzare — a seconda delle contrapposte strategie — l'esiguo margine di cui dispone il fronte abortista e che sarà sottoposto ad una difficile verifica nella votazione finale prevista per il 9 giugno.

La scarsa partecipazione della maggioranza abortista ha infatti permesso agli oppositori della legge (soprattutto democristiani) di intervenire massicciamente nella discussione. Lo schieramento compatto della DC rende ancora più incerto l'esito finale.

Ai numerosi senatori della DC intervenuti nel dibattito (Assirelli, Giovanniello, Agrimi, Ruffino, Aletti, Bauzi, Faedo, Fracassi, De Carolis e Sarti) per ribadire le motivazioni giuridiche, costituzionali, morali e religiose contro la liberalizzazione dell'aborto hanno contrapposto il loro intervento il cattolico del dissenso eletto nelle liste del PCI, Raniero La Valle, la comunista Simona Mafai ed il repubblicano Pinto. La Valle, in sostanza, ha sostenuto che la DC ha mancato di concorrere in modo efficace per rendere la legge sull'aborto più umana e solidale poiché «è stata paralizzata dall'aver assunto il tema dell'aborto, come in precedenza quello del divorzio, piuttosto come anelli di saldatura con il proprio elettorato che come banco di prova della propria capacità di partito di governo di promuovere soluzioni accettabili e rispettose di tutti».

Se La Valle, prendendo spunto dall'atteggiamento democristiano nei confronti della legge sull'aborto, ha rivolto al partito delle critiche più ampie, il democristiano De Carolis ha replicato a tali affermazioni dichiarando che tutte le iniziative della DC sono state indirizzate alla ricerca di una soluzione che fosse rispettosa della norma costituzionale e della sua corretta interpretazione e, quindi, della tutela alla vita del concepito, costituzionalmente riconosciuto e protetto. Anche il democristiano Ruffino è entrato durante il dibattito nella sottile polemica quando, criticando la «ambiguità» e il «fariseismo» del provvedimento ha accusato i cattolici eletti tra gli indipendenti di sinistra (il riferimento a La Valle è più che esplicito) di «aver perduto l'occasione per dimostrare la loro effettiva indipendenza dall'ideologia marxista almeno quando questo è inconciliabile con la coscienza cristiana».

G. L.

IL PROGETTO IN COMMISSIONE A PALAZZO MADAMA

# Ancora molte perplessità sulla legge per la Finmare

## Criticato dai repubblicani il contributo ai nuovi servizi merci Dati del governo sui noleggi già effettuati e in programma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione lavori pubblici del Senato ha concluso l'esame in via preliminare del disegno di legge relativo alla Finmare e alla ristrutturazione delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale (PIN). Nel dibattito, apertosi dopo la relazione del d.c. Gusso, il socialista Fossa ha fatto osservare il grave ritardo nella emanazione delle norme di attuazione della legge relativa al riordino dei servizi marittimi, legge varata nel 1974, sottolineando, a proposito della questione dei noleggi, che è censurabile il criterio seguito da molti enti economici di stato i quali fanno ricorso a navi ombra, anziché a navi battenti bandiera italiana. Fossa ha concluso affermando che il nodo essenziale rimane comunque quello dell'occupazione dei marittimi.

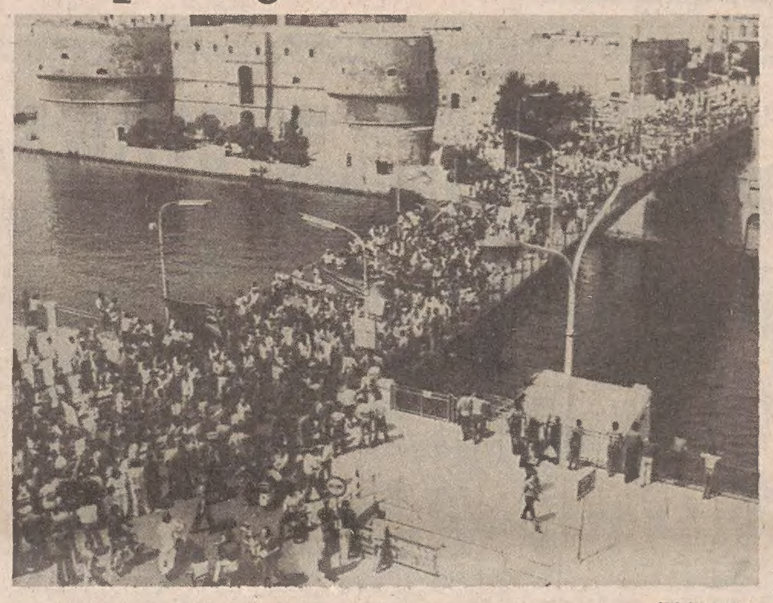
L'indipendente di sinistra Melis ha insistito sui servizi di collegamento con le isole per i quali è opportuno che sia mantenuto un regime di sovvenzione. A questa tesi ha aderito il repubblicano Pitrone. Il comunista Federici ha osservato che la decisione di entrare nell'attività crocieristica, settore che appare in notevole sviluppo, lo trova concorde, così come la soluzione mista tra Finmare e armamento privato. Analoga l'opinione del d.c. Tonutti.

Contro l'art. 3 della legge che prevede un contributo annuo ai nuovi servizi, ove si rendano necessari, per le linee destinate al trasporto merci e di massa, si sono decisamente opposti i repubblicani chiedendone la soppressione, mentre gli esponenti degli altri gruppi ne hanno proposto lo stralcio per trattare la materia in maniera più approfondita. Intanto sono stati chiesti nuovi dati al ministro sul costo dei noleggi, su quante navi esso abbia già noleggiato e quante intenda noleggiarne. Questa mattina il governo in una riunione informale ha fornito tali dati. Per quanto riguarda l'art. 3 il governo sta predisponendo un emendamento relativo al contributo di noleggio che dovrà poi essere approvato dalla assemblea.

Il provvedimento passerà all'esame dell'assemblea nella prossima settimana e in quella sede verrà perfezionato l'articolo 3.

R. R.

# Sciopero generale a Taranto



Telefoto Ansa

**Taranto — Massiccio sciopero generale per protestare contro i seimila licenziamenti operati nella città pugliese, soprattutto nel settore edile. In trentamila hanno assistito a un comizio**

Dalla prima pagina

## Intesa

titi entro i primi giorni della prossima settimana.

E veniamo alla presa di posizione della direzione comunista: nella relazione introduttiva Chiaromonte ha insistito, ovviamente non poteva non farlo, sull'esigenza che a tempi brevi si giunga all'incontro collegiale che ratifichi le convergenze programmatiche di cui non può essere ignorato il significato politico. Poco più tardi Pajetta ha dichiarato: «Abbiamo esaminato il corso delle trattative e abbiamo convenuto sull'urgenza di una conclusione positiva». Pajetta ha precisato che la direzione non si è occupata dei risvolti politici e ciò dà la diretta conferma di quanto il PCI, al di là delle assicurazioni fatte per dovere d'ufficio, valuti le pressioni dei partiti minori. «Sulle questioni del governo o su questioni di formule noi pensiamo — ha detto Pajetta — che non sia questo il momento in cui si ponga il problema».

In un comunicato ufficiale diramato al termine delle riunione, si afferma che i problemi del Paese sono così gravi che è quanto mai necessario ed urgente andare avanti rapidamente verso un'intesa fra tutte le forze democratiche su un programma di rinnovamento. Di diverso tono il comunicato conclusivo della direzione repubblicana in cui si ribadiscono le critiche al governo soprattutto per lo scarso rigore dimostrato nel contenimento della spesa pubblica.

R. P.

## Blocco

quazione e all'egualitarismo nel settore pubblico». In merito alla attività di questi gruppi di lavoro, si può dire che il primo che si occupa della questione straordinario e missioni ha già raggiunto (stando a quello che loro stessi dichiarano) qualche apprezzabile risultato tanto che, per gli straordinari, nella prossima settimana si dovrebbe avere una riunione in sede politica per stendere un protocollo di accordo.

Il secondo gruppo, che si occupa delle linee politiche generali che si riferiscono alla riforma ed in particolare alla abrogazione delle carriere per sostituirle con i livelli funzionali è ancora al lavoro. Per questi problemi, infatti la trattativa, come si può facilmente intuire, richiede una maggior attenzione in quanto ad essi fanno riferimento non solo criteri di ordine organizzativo, ma anche di ordine perequativo in senso lato perché occorrerebbe una revisione delle piattaforme anche delle altre categorie del pubblico impiego.

Per quanto riguarda il terzo gruppo di lavoro, la trattativa è «alterna»: per le 150 ore e per il discorso del «brevi scioperi», sarebbero state riscontrate aperture da parte del governo con ipotesi di soluzione a media scadenza, mentre una netta chiusura sarebbe emersa, invece, per i diritti sindacali. Una notevole importanza, comunque, viene data al rinnovo del contratto degli insegnanti che potrebbe essere, per i suoi stessi contenuti, decisivo per lo sblocco della intera vertenza degli statali.

A. C.

## Scuola

— Nel periodo dal 1.o al 15 settembre di quest'anno, compatibilmente con le esigenze di servizio connesse allo svolgimento delle prove di esame, il collegio dei docenti dovrà organizzare iniziative di aggiornamento e di programmazione didattica.

**Uso di edifici scolastici** — E' consentito l'uso delle attrezzature di una scuola da parte di altri istituti per attività didattiche durante l'orario scolastico. L'assemblea ha anche approvato per alzata di mano, nonostante il parere contrario espresso dal rappresentante del governo, il sottosegretario alla pubblica istruzione, on. Buzzi, un emendamento comunista in base al quale gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati oltre l'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Il comune o la provincia, stabilisce quindi l'emendamento del PCI, hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale.

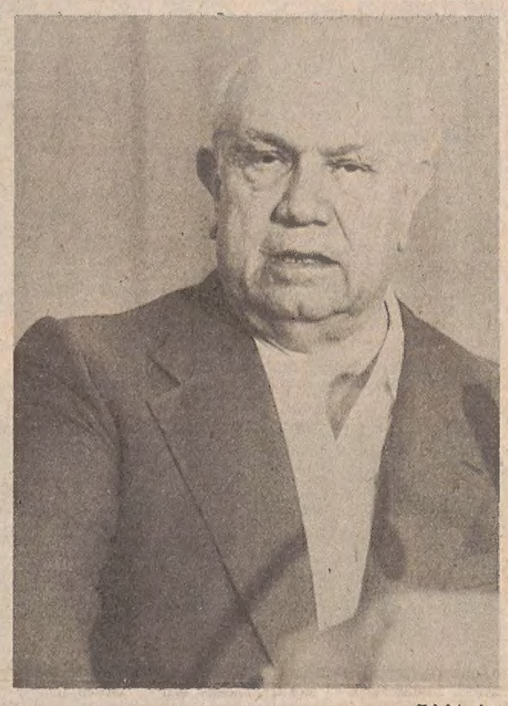
Placido Cesareo

## Pannella

E tantomeno ha valore il comunicato fatto diffondere dal ministero dell'interno al termine della trasmissione, inutile «ultima parola» che non ha certamente scalfito o attenuato il vigore di quelle precedentemente pronunciate dall'onorevole Pannella. Nessuna censura, nessun taglio hanno dunque impedito al leader radicale, novello profeta della bontà e della non violenza, di riportare alla memoria i tragici avvenimenti di quel 12 maggio a Roma, di inquadrarli da vicino, di attribuire tutte le colpe a poliziotti e carabinieri. Tutto questo nel nome e con il permesso di una interpretazione completamente sballata del significato di democrazia, piegato al malcelato scopo di incettare firme per otto referendum e un finanziamento.

A. C.

# RITORNO DI DE MARTINO



Telefoto Ap

**Roma — De Martino ha fatto il suo «rientro» al centro della vita politica con il suo intervento al comitato centrale del PSI**

GIUNTO IN AULA L'EPISODIO NEL QUALE PERSE LA VITA UN AGENTE DELLA STRADALE

# Padova: «diviso in due» il processo ai brigatisti

## Il latitante Rocco Micaletto sarà giudicato a Vicenza - Prosegue invece il procedimento contro l'altro imputato, Carlo Picchiura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — *E' cominciato tra polemiche procedurali il processo a Carlo Picchiura, di 27 anni, di origine bresciana, e Rocco Micaletto, torinese, entrambi presunti «brigatisti rossi», accusati il primo di una serie di reati che vanno dall'omicidio di un appuntato della polizia stradale al tentativo di omicidio di un sottufficiale dello stesso corpo, il secondo di una rapina compiuta in una banca di Lonigo (Vicenza). Come era nelle previsioni, l'ostacolo principale alla prosecuzione del processo è la presunta mancata notifica della data d'udienza al difensore di fiducia di Carlo Picchiura, avv. Edoardo Di Giovanni, di Roma.*

*Alle 10 di ieri, anche se con un'ora di ritardo rispetto all'orario previsto, il presidente della Corte d'assise, cons. Adolfo Pata, seguito dal giudice «a latere» dott. Antonio Palmeri e da sei giudici popolari effettivi (quattro uomini e due donne) e due supplenti, ha fatto il suo ingresso nell'aula del palazzo di giustizia di Padova dove, da più di mezz'ora, con una folta scorta di carabinieri, era stato condotto Carlo Picchiura. Rocco Micaletto è invece latitante.*

*Dopo aver fatto giurare i giudici popolari, il presidente ha chiesto all'imputato se avesse dei difensori. Picchiura: «Non lo vedo, ma sono difeso dall'avv. Di Giovanni. L'avv. De Lorenzo, infatti, l'ho revocato due giorni fa».*

*Presidente: «L'avv. Di Giovanni l'ha piantata».*

*Picchiura: «Da quello che so non gli è stata notificata la data del processo».*

*Presidente: «Sì, gli è stata notificata. In sua assenza nomino difensori d'ufficio dell'imputato Picchiura gli avv. Franco Antonelli e Giovanni Chiello, entrambi di Padova».*

*Picchiura: «Lei non può nominarmi un difensore d'ufficio finché io non revoco l'incarico al mio avvocato di fiducia».*

*Subito dopo, mentre Picchiura sostava in aula in attesa di un chiarimento sulla questione del suo legale, l'avv. Antonelli ha fatto presente al cons. Pata di essere amico della famiglia dell'appuntato ucciso da Carlo Picchiura e di non ritenersi in grado di svolgere con obiettività il suo mandato. La Corte però lo ha confermato. L'avv. Chiello ha quindi chiesto al presidente la concessione di un congruo lasso di tempo per esaminare gli atti processuali e per informare dell'accaduto l'avv. Di Giovanni, di Roma.*

*Il presidente ha poi dato lettura di una lettera inviatagli stamani dall'avv. Paolo Berti di Padova. Il legale ha informato, con la lettera, la corte d'assise di Padova di aver ricevuto una comunicazione telefonica da parte dell'avv. Di Giovanni, «con la quale l'indicato difensore affermava di aver appreso dai quotidiani del 25 maggio che il processo a carico del suo assistito verrà chiamato all'udienza del 26 maggio 1977.*

*«Appare evidente — ha scritto Berti — che all'avv. Di Giovanni non è stato notificato l'avviso di fissazione del dibattimento e che, pertanto, si verifica una delle ipotesi di nullità assoluta ed insanabile previste dall'art. 185 del codice di procedura penale». Rilevato che non è possibile nominare un difensore d'ufficio per Picchiura, in quanto l'avv. Di Giovanni è il suo legale di fiducia, l'avv. Berti conclude con la richiesta che il processo venga rinviato a nuovo ruolo.*

*Alla ripresa dell'udienza, dopo l'interruzione di un'ora accordata dal presidente, l'avv. Antonelli ha riproposto, per conto della difesa d'ufficio, l'eccezione di nullità già avanzata dall'avv. Berti.*

*La corte d'assise di Padova si è ritirata in camera di consiglio per poco più di un'ora per studiare due ordinanze: con la prima sono state respinte le eccezioni di nullità relative alla difesa di Carlo Picchiura; con la seconda è stata dichiarata l'incompetenza, per materia e per territorio, a giudicare il Micaletto ed è stato disposto l'invio degli atti di quella parte del procedimento alla procura della Repubblica di Vicenza. Il presidente ha infine concesso tre giorni di tempo ai due difensori di ufficio per esaminare l'incartamento processuale: si riprenderà il 30 maggio, ma quel giorno a difendere Picchiura ci sarà, con molta probabilità, l'avv. Di Giovanni.*

Claudio Pasqualetto

### IN UN CLIMA DA STATO D'ASSEDIO

**PADOVA — Per il processo iniziatosi ieri, Padova è stata posta quasi «in stato d'assedio». Nella notte sono state compiute diverse perquisizioni in città ed una serie di «filtri» sono stati predisposti dalle forze dell'ordine nelle strade di accesso a Padova e specialmente attorno al tribunale. Chi entrava a palazzo di giustizia veniva sottoposto ad attenta perquisizione ed ad un esame con il «metal detector».**

**I giudici, sia quelli togati che quelli popolari, sono praticamente guardati a vista da polizia e carabinieri e lo stesso avviene ora per il vicebrigadiere Dalla Pozza e per l'avv. Gasperin, che secondo quanto si è appreso, avrebbe ricevuto delle minacce dalle «Brigate rosse». In aula sono stati ammessi solo giornalisti e fotografi e poche altre persone, in tutto non più di una quarantina.**

**Picchiura è stato condotto a Palazzo di giustizia direttamente dalle carceri, sotto forte scorta, e fatto entrare, in automobile, nel sotterraneo del tribunale. Da qui, è stato accompagnato in aula.**

*(Ansa)*

### IN ARRESTO A MARSIGLIA IL NEOFASCISTA TEDESCHI

**ROMA — Mario Tedeschi, uno dei neofascisti arrestati a Madrid tre mesi fa ed espulso domenica scorsa dalla Spagna, è stato arrestato ieri a Marsiglia dalla polizia francese su segnalazione della sezione italiana dell'Interpol. Contro di lui e contro altri neofascisti fuoriusciti (tra cui Salvatore Francia, arrestato due giorni fa a Tangeri, Elio Massagrande, Flavio Campo, Maria Mascetti e Pietro Benvenuto), il giudice istruttore di Firenze dott. Corrieri (al quale è affidata l'inchiesta sull'uccisione del giudice romano Vittorio Occorsio) ha emesso mandato di cattura per ricettazione di documenti rubati in Italia.**

**Verso la fine del febbraio scorso la polizia spagnola, per mettere un freno al dilagare della violenza che si era manifestata in special modo nella capitale (furono uccise due «guardie civil» e quattro avvocati comunisti) fece una «retata» di neofascisti italiani e stranieri rifugiatisi in varie città spagnole. I primi a cadere nella rete furono Marco Pozzan (implicato nella strage di piazza Fontana e poi estradato in Italia), Elio Massagrande, Eliodoro Pomar e Francesco Zaffoni, tutti personaggi di primo piano nella «internazionale nera». Qualche giorno dopo, furono arrestati Salvatore Francia, Giancarlo Rognoni, Sandra Crocco Massagrande, Maria Mascetti, Pietro Benvenuto, Mario Tedeschi e Flavio Campo.**

**Frattanto i funzionari del ministero di grazia e giustizia hanno già cominciato a preparare la documentazione necessaria per ottenere dalle autorità marocchine l'estradizione di Salvatore Francia, il neofascista catturato quattro giorni fa all'aeroporto di Tangeri. I rapporti tra Italia e Marocco in materia di estradizione sono regolati da un trattato che risale al 12 febbraio 1972, e che è entrato in vigore il 22 maggio, due anni esatti prima della cattura di Francia. Tale trattato prevede che il paese che ha richiesto l'arresta provvisorio debba consegnare entro 30 giorni tramite i canali diplomatici, la documentazione necessaria per l'estradizione.**

**Francia è colpito da numerosi provvedimenti giudiziari per ricostituzione del partito fascista, associazione sovversiva, attentati contro i poteri dello Stato e cospirazione politica mediante associazione. L'ultimo, emesso dal giudice istruttore di Torino, risale al 1975.**

**Il neofascista è stato, com'è noto, fermato nello stesso momento in cui è sceso dalla scaletta dell'aereo che lo portava in Marocco. La polizia, infatti, era informata dei suoi movimenti.**

*(Ansa)*

EPISODIO DI VIOLENZA COMPIUTO FORSE DAI «SOLITI AUTONOMI»

# Preside di liceo a Ostia aggredito da due giovani

## E' stato percosso con una spranga di ferro - Arrestati quasi subito i presunti responsabili: si tratta di due ex allievi dell'insegnante

ROMA — Il preside del liceo «Paolo Sarpi», Gaetano Pecoraro, è stato aggredito ieri nei pressi della sua abitazione in via Paolo Orlando 198, a Ostia. Due studenti universitari sono stati poi fermati dalla polizia con il sospetto che abbiano partecipato all'aggressione. Successivamente i due sono stati arrestati e condotti al carcere di Regina Coeli con l'accusa di lesioni gravi. Il professor Pecoraro, verso le 14, stava rientrando a casa con la figlia quando lo hanno bloccato e percosso con una spranga di ferro, colpendolo alla testa e alla schiena. I due sono fuggiti a piedi.

Una pattuglia delle «volanti» che era nella zona ha visto fuggire poco lontano dal luogo dell'aggressione due giovani e li ha fermati: sono Giuliano Amedeo Monaco di 21 anni, nato a Novara e residente a Roma e Francesco Balsamo di 20 anni, nato a Catania e residente a Roma. Entrambi erano stati arrestati lo scorso inverno per porto d'armi abusivo e sono noti all'ufficio politico della questura di Roma come simpatizzanti di sinistra, quasi certamente di un gruppo «autonomo».

Il preside è stato soccorso da alcuni passanti e accompagnato al pronto soccorso di Ostia, dove gli sono stati messi dieci punti di sutura alla testa. I medici lo hanno giudicato guaribile in quattordici giorni. Il professor Pecoraro ha detto di aver visto bene in faccia uno dei due aggressori e di essere certo che entrambi i giovani sono estranei alla scuola «Paolo Sarpi». «Dopo che sono caduto per terra — ha detto il preside — uno dei due voleva continuare a picchiarmi. Quando si è accordo che lo avevo visto bene in faccia è fuggito insieme con il complice».

I due studenti arrestati sono entrambi ex allievi dell'istituto «Paolo Sarpi»: attualmente Giuliano Amedeo Monaco è iscritto al secondo anno della facoltà di lettere, mentre Francesco Balsamo frequenta quella di scienze politiche. Il prof. Gaetano Pecoraro è uno dei promotori dell'iniziativa presa da 46 presidi romani che hanno costituito un «comitato contro l'autogestione» nelle scuole.

E' stato confermato che i due studenti arrestati sono legati ad un gruppo dell'autonomia operaia e che mantengono contatti con gli studenti della loro ex scuola. Proprio per il pomeriggio di oggi è stata indetta nell'istituto Sarpi la riunione dei presidi per prendere iniziative contro le attività dei collettivi di autogestione. Gli investigatori ritengono che l'aggressione possa essere stata organizzata per intimidire i presidi e farli desistere dalla loro iniziativa.

*(Ansa - Italia)*

### ALLA «RIZZOLI» stipendi in ritardo

MILANO — I giornalisti della «Rizzoli editore» si sono riuniti ieri in assemblea nella sede di via Civitavecchia a Milano per esaminare il comunicato con cui stamane la direzione del personale aveva annunciato il differimento del pagamento degli stipendi di maggio a venerdì 3 giugno. Ieri la stessa direzione aveva convocato il comitato di redazione per preannunciare il provvedimento, motivandolo — secondo quanto hanno riferito i rappresentanti sindacali — con una contingente crisi di liquidità.

L'assemblea — informa un comunicato sindacale — ha respinto «come pretestuose le motivazioni addotte dalla direzione del personale», ha giudicato l'episodio «come l'ennesima dimostrazione di una inadeguata conduzione aziendale e della tendenza in atto a dirottare gli investimenti al di fuori del gruppo».

L'editore Angelo Rizzoli, che si trova a Roma, interpellato da un'agenzia ha detto: «Non ho nulla da dire circa questo provvedimento. La decisione non è né particolarmente grave né indicativa. Può essere fastidiosa per i lavoratori, ma non ha un significato particolare. Alla base del provvedimento vi può essere una contingente crisi di liquidità: basta ad esempio l'intralcio di una pratica burocratica per bloccare il normale giro di denaro». *(Ansa)*

*UNA PROPOSTA DEL SENATORE D.C. GIAMPIETRO ROSSI*

# TRASFORMARE IN BUONI CASA LE LIQUIDAZIONI GIÀ MATURATE

## *Per il parlamentare l'istituto verrà soppresso a breve termine*

ROMA — Bisogna studiare il modo di trasformare «in buoni casa» una parte della ingente somma accantonata (sulla carta) per indennità di liquidazione. E' fuor di dubbio che a breve termine si decreterà la fine dell'istituto della liquidazione, ma è altrettanto fuor di dubbio che bisognerà salvaguardare i diritti maturati». Lo ha dichiarato il sen. Giampietro Emilio Rossi, della DC, uno dei maggiori esperti economici del partito, rispondendo ad una domanda dei giornalisti circa la reale possibilità di porre fine all'istituto dell'indennità di licenziamento.

«Le imprese — ha proseguito il sen. Rossi — non possono liquidare queste somme e per mancanza di liquidità e perché una massa simile (15-18 mila miliardi) di danaro immesso sul mercato creerebbe una spaventosa inflazione. Ecco allora che favorendo il riversamento di una notevole parte di queste somme nel settore edilizio si creerebbe una corrente di investimenti e si porrebbero le premesse per un grosso aiuto alla soluzione del problema casa».

Per porre rimedio a questa situazione, Rossi ha proposto alcune iniziative. La prima: varare, finalmente, la legge sulla ristrutturazione. «Noi — ha sottolineato — ci comportiamo come se attraversassimo un periodo di eccessiva espansione e perciò mettiamo in moto leggi così macchinose che possono avere l'effetto "raffreddante". Ma la situazione è esattamente l'opposto, quindi le leggi devono essere fatte rapidamente, in modo semplice e non macchinoso. Bisogna poi incentivare gli investimenti, come già fatto in passato con buoni risultati, attraverso un periodo nel quale potranno essere scalate aliquote di investimento dai redditi tassabili. Infine bisogna subito fare qualcosa per l'edilizia». Ed è proprio in relazione a questo ultimo problema che Rossi ha proposto di trasformare in «buoni casa» le liquidazioni.

Il segretario generale della Confedilizia dott. Enzo Guarini, avuta notizia della proposta avanzata dal sen. Rossi, ha rilasciato all'Agenzia Italia la seguente dichiarazione: «La proposta avanzata dal sen. Rossi di destinare tutte le indennità di liquidazione al settore abitativo italiano, potrebbe anche essere presa in seria considerazione dalla Confedilizia, che da anni si batte affinché l'enorme massa del risparmio torni a rifluire al comparto dell'edilizia. Tale iniziativa tuttavia, a mio avviso, potrebbe essere una delle tante ma non la principale per rilanciare il settore. A tale scopo è invece indispensabile che governo e Parlamento modifichino integralmente la politica della casa».

«La disaffezione degli italiani — ha detto Guarini — nei confronti dello investimento nell'edilizia è stata principalmente determinata da tutta una serie di leggi che per alcuni decenni hanno penalizzato il risparmio investito in immobili, ne hanno azzerato il reddito ed hanno consentito attraverso leggi demagogiche il degrado della massima parte dei centri storici italiani. Fatta questa necessaria premessa occorrerà sentire in proposito anche il parere dei sindacati e dei lavoratori e quello delle numerosissime aziende commerciali ed industriali degli innumerevoli enti, di diritto pubblico e non, i quali certissimamente hanno accantonato i fondi di quiescenza soltanto sulla carta.

LA RAPINA DI MILANO

### NUOVO ARRESTO per l'uccisione dell'orefice

MILANO — Sorpresa nel corso delle indagini per l'assassinio dell'orefice Ernesto Bernini durante un tentativo di rapina nella gioielleria di piazzale Udine, a Milano. La reazione dell'orefice causò il ferimento del neofascista Salvatore Vivirito (imputato anche nel processo MAR-Fumagalli) che morì due giorni più tardi in ospedale. Anche Alberto Redi, il ragazzo di 17 anni presente al momento dell'irruzione dei due banditi e che in un primo tempo venne indicato come un cliente occasionale, faceva parte della banda di Vivirito, di cui era «compagno di fede»: militava nella disciolta organizzazione neofascista «Avanguardia nazionale». Ieri il Redi è stato arrestato e incarcerato a San Vittore.

APPROVAZIONE FINALE ALLA CAMERA DEL PROVVEDIMENTO

# L'antivaiolosa è «sospesa» per un periodo di due anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione igiene e sanità della Camera, riunita in sede legislativa, ha definitivamente approvato la legge, già ratificata dal Senato, che sospende per un periodo di due anni l'obbligatorietà della vaccinazione antivaiolosa. E' mantenuto, però, l'obbligo della rivaccinazione (il cosiddetto «richiamo») all'ottavo anno di età sia al fine di completare la copertura anticorporale stimolata dalla prima vaccinazione, sia per allargare la fascia di popolazione immunologicamente protetta. La legge prevede anche la necessità di fronteggiare eventuali situazioni urgenti di profilassi antivaiolosa per quelle categorie di persone che potrebbero essere esposte a maggiore rischio di contagio, quali, ad esempio, il personale medico.

A questo fine la legge conferisce alle autorità sanitarie la facoltà di ripristinare, con carattere urgente e contingente, di fronte alla eventualità di casi di importazione del vaiolo, la pratica vaccinale antivaiolosa per determinate fasce di popolazione. Il ministero della sanità, cioè, potrà stabilire di volta in volta, e con decreto, modalità, procedure e destinazione degli eventuali interventi profilattici di emergenza.

Il provvedimento, inoltre, mantiene in vigore le disposizioni stabilite nel testo unico delle leggi sanitarie in maniera da assicurare la disponibilità del vaccino per l'esecuzione gratuita, su richiesta, della prima vaccinazione e dei «richiami» successivi per i bambini i cui genitori intendessero avvalersi di questa misura profilattica, con l'osservanza delle opportune misure cautelative e salvo eventuali controindicazioni.

Prima del voto della commissione igiene e sanità, il relatore, on. Presutti (DC), dopo aver sottolineato che il vaiolo è quasi interamente scomparso (l'ultima epidemia verificatasi in Italia risale al 1921) ha ricordato le preoccupazioni che, per anni sono state al centro del dibattito degli studiosi e delle autorità sanitarie, di fronte alle possibili complicazioni della vaccinazione. Accanto a forme minori ed abbastanza frequenti (reazioni locali e febbrili), vi sono, infatti, sindromi di maggior rilievo, come la «vaccinia generalizzata», fino alla encefalite post-vaccinica che può anche comportare effetti letali o gravi postumi permanenti nei soggetti che superano la malattia.

La vaccinazione antivaiolosa comporta, dunque, un rischio calcolato, ha soggiunto il relatore sulla legge, nell'affrontare il quale si deve attentamente valutare il pericolo che si corre in rapporto ai benefici che ci si attende di ricavare. L'evenienza di una diffusione del vaiolo in una popolazione non vaccinata, e quindi assolutamente recettiva, non lasciava, in passato, spazio ad incertezze: la vaccinazione generalizzata era indispensabile. Ma oggi il rischio di diffusione del contagio può considerarsi ridotto al minimo.

P. C.

UNA SERIE DI INCONTRI CON GLI ARCIVESCOVI

# IL CILE E LEFEBVRE NELLE UDIENZE DEL PAPA

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — L'arcivescovo di Santiago del Cile, cardinale Raul Silva Henriquez, è stato ricevuto in udienza privata da Paolo VI. Anche se le fonti vaticane non hanno rivelato i temi del colloquio, certamente il porporato cileno che guida l'opposizione della Chiesa al regime del dittatore Pinochet ha illustrato al Pontefice l'attuale situazione del suo paese.

Numerosi altri appuntamenti su temi di particolare attualità hanno caratterizzato la giornata del Pontefice. Il caso Lefebvre è stato discusso tra Paolo VI e il cardinale arcivescovo di Parigi Francois Marty, a Roma in questi giorni per partecipare ad una riunione di cardinali per la riforma del codice di diritto canonico. Dell'udienza privata al porporato francese si è venuti a conoscenza non attraverso la sala stampa vaticana ma dal giornale cattolico «Avvenire».

Sul colloquio è mantenuto il massimo riserbo. Il cardinale Marty tuttavia, ha detto ai giornalisti francesi — a proposito del caso del vescovo Lefebvre che, come è noto tornerà a Roma a giorni per tenere una «conferenza» a palazzo Pallavicini — che il Papa «approva la nostra azione».

Da rilevare infine che l'omertà e la «deformata concezione dell'onore» sono stati definiti «difetti gravi» da Paolo VI in un discorso rivolto ai vescovi della Basilicata e della Calabria convenuti a Roma per la tradizionale visita «ad limina apostolorum» con la quale sono obbligati a riferire alla Santa Sede sullo stato delle proprie diocesi. Il Papa, nel suo discorso, ha esordito accennando a gravose vessazioni antiche e recenti contro le popolazioni per il loro attaccamento alla sede, senza tuttavia meglio specificare. Ha accennato anche ai disagi economico sociali «che costringono persone di ogni età e condizione ad emigrazioni massicce».

R. R.

# ANTICONSUMISMO PASOLIANO

LA FIGURA di Pier Paolo Pasolini — tanto discussa per alcuni aspetti del suo mondo poetico da Luigi Bini, critico della rivista milanese «Letture» — è stata portata alla ribalta con acuta precisione. Uno studio minuzioso e articolato nel quale la dimensione letteraria del cineasta-poeta viene colta di fronte ad una società patologicamente tarata da consumismo eversivo, dilapidatore di alcuni valori essenziali per la vita dell'uomo di ogni tempo.

Il denso contenuto dello studio sopraccitato, provoca alcune considerazioni sull'attuale crisi sociale e sul comportamento di una gioventù carica di insoddisfazione. Già nel 1973 Pasolini, in una serie di articoli sul Corriere della Sera — che io leggevo con interesse non privo di certe apprensioni — definiva con anni di anticipo e con parole roventi la situazione bollandola col marchio di «genocidio», cioé di sistematica e indiscriminata distruzione di una generazione che non riusciva a riscattarsi da una travolgente pianificazione o, meglio, marcificazione nella quale l'immenso esercito di giovani e giovanissimi, sprovveduti di adeguati mezzi di difesa, diventavano merce di contrabbando, di plagio, di consumo.

Il consumismo per Pasolini non si riduceva all'insaziabile voracità per i generi di consumo, ma investiva tutta intera una società degenerata e degenerante che — attraverso cinema, teatro, televisione, stampa, politica fasulla e una religione malconcepita e distorta — sembrava risoluta a svuotare di ogni contenuto culturale un'intera epoca. Era un consumismo concepito come radicale accantonamento di valori e tradizioni da sprofondare in quelle sabbie mobili che si denominano persuasori occulti, decisi a seppellire ogni modello di comportamento che avesse in sé i semi di una spirituale rigenerazione e di una libertà liberatrice, dalle trappole di una vita piccolo borghese.

Questo atteggiamento di resa incondizionata e violenta mi sembra bene delineato nel recente film «Borghese piccolo piccolo» interpretato da un attore al quale abbiamo chiesto di farci ridere mentre questa volta ci ha fatto pensare perché denuncia — a modo suo — un mondo che Pasolini ha preconizzato nei suoi scritti. Si legga, ad esempio, quanto egli andava dicendo nei suoi «Scritti corsari» già nel 1975: «Come polli di allevamento gli italiani hanno subito assorbito la nuova ideologia religiosa e antisentimentale del potere: tale è la forza di attrazione e di convinzione delle nuove qualità di vita che il potere permette e tale è, insieme, la forza degli strumenti di comunicazione di cui dispone! Come polli di allevamento gli italiani hanno accettato la nuova sacralità — non nominata — della merce di consumo». Profetismo laico, intuizione poetica? Basta riconoscergli che ha previsto l'erosione sociale in atto in questo paese dove quanto è duramente voluttuario è divenuto — a poco per volta — di prima necessità.

Oggi il consumismo — assieme ai suoi rigogliosi affluenti: borghesismo torpido e materialismo viscerale — si è trasformato in un travolgente fiume che ha superato, nonostante i richiami all'austerità, il livello di guardia. Le sue acque melmose hanno invaso tutte le aree non esclusé quelle che credevamo protette dagli argini di un cristianesimo fragile, sempre meno limpido, meno aggressivo, più anodino, cioé senza consistenza.

Anche all'assemblea dei vescovi italiani riuniti a Roma pochi giorni or sono, si sono udite parole di denuncia sulla decadenza del costume. Sembra che solo ora ci si accorga di quanto Pasolini — intuitivo profeta laico — con anni di anticipo additava i putridi rigagnoli che avrebbero inquinato il grande fiume che sta tracimando. Borghesismo che ha contaminato anche alcune sfere clericali, consumismo che ha invaso anche le dimore dei poveri, materialismo che ha intossicato l'aria che respiriamo.

Molti «ismi» hanno inquinato le acque sulle quali naviga un potere, preoccupato solo di tenere le mani sul timone, come non ce ne fossero già troppe!... Intanto si rincorrono accorate voci di deplorazione e altisonanti condanne mentre si fabbricano ipotesi, si imbastiscono tesi e si propongono sintesi in un carosello di estenuanti incontri. Il sopraccitato critico Bini ha persino stabilito un parallelo tra Dante e Pasolini ambedue carichi di rancore e di disgusto per la dissestata società nella quale erano costretti a vivere. Il primo fabbrica le sue «bolge infernali» nelle quali caccia i responsabili-irresponsabili di tutti i malanni che affliggono la povera gente. Il secondo prospetta un «inferno borghese» nel quale infila i tre «mostri» scardinatori del nostro tempo: l'anonimato di una delinquenza senza volto; il conformismo della cronica spersonalizzazione; il consumismo che — come il dantesco conte Ugolino — divora se stesso e i propri figli in una cannibalesca fagocitazione finale.

Ma collochiamoci di fronte allo spaccato della nostra declinante civiltà che nella sua impotenza si accontenta di sproloqui retorici: dove andremo a finire — si chiede — che cosa ci aspetta dietro l'angolo? Una bomba al plastico, una bottiglia molotov, un fucile a canne mozze, una rapina a mano armata, un normale sequestro? Sono ormai troppe queste cose «normali». Si attende forse che ci si abitui? Scagliare anatemi è facile. Esigere un mutamento di rotta è ancora più facile. Ma è altrettanto facile scivolare in decisioni gattopardesche: bisogna cambiare tutto affinché tutto resti come prima.

Gli squilibri di codesto inquieto presente — si dice — sono da addebitarsi ai tempi in cui viviamo, ma poi siamo tutti convinti che a determinare i tempi siamo noi. Il frutto non cade mai lontano dall'albero che lo ha maturato. La primavera 77 sta mettendo paura a tutti. Sono in pericolo le istituzioni, la stessa libertà. «Gli italiani — si dice in America — quando si trovano in tre, formano quattro partiti, però alla fine finiscono per scoprire un latente fondo di corresponsabilità e si assestano in una dignitosa convivenza». Gentili davvero questi statunitensi!

Ma il consumismo borghese che Pasolini nei suoi «Scritti Corsari» ha definito malattia sociale, potrebbe anche — superata la laboriosa digestione — trasformarsi in anticonsumismo. Avremmo allora una storica resipiscenza, cioé un ritorno al buon senso. Bertoldo, quando il tempo era cattivo, giubilava perché pensava che poi sarebbe tornato il sole.

**Emilio Bonomi**

INTUIZIONI, TROVATE, TRUCCHI, COLPI DI FORTUNA ED ERRORI DI UNA PROFESSIONE

# Alti e bassi del mestiere

## «Se un uomo morde un cane...» - Gli spregiudicati giornalisti dell'antica Roma Come furono diffusi i particolari segretissimi di una base aerea americana

*«Questa mattina qualcuno del seguito di Cesare ha diffuso nell'Urbe la notizia della morte di Virgilio. Questo poeta, che Roma intera ammirava, al punto che non di rado la folla gli si accalcava intorno quando egli veniva in città, abitava di solito a Napoli, per quanto avesse casa all'Esquilino. Virgilio lavorava da dodici anni a un grande poema, specie di continuazione dell'Iliade.*

*Aveva da poco intrapreso un viaggio in Grecia per dare l'ultima mano a questa composizione, della quale si parla come di un'opera superiore alla stessa Iliade, e si trovava in Atene allorché l'imperatore, di passaggio per quella città, lo volle seco nel viaggio di ritorno a Roma. Il cambiamento d'aria, la fatica del viaggio finirono di compromettere la sua salute malferma e, sbarcato a Brindisi, morì il X della Calende di ottobre. Prima di spirare chiese che gli portassero il poema per bruciarlo, giudicandolo troppo imperfetto. L'imperatore (Augusto) non ha voluto che quest'ordine fosse eseguito...».*

### Stile anglosassone

*Così, su un «diurnale» del 22 settembre del 735 «ad urbe condita», uno sconosciuto giornalista della Roma imperiale annunciava con stile quasi anglosassone, la morte del grande poeta e le vicissitudini dell'Eneide, salvata in extremis dalla distruzione. Questo «diurnale» era stato fondato da Cesare, che aveva saputo magistralmente servirsi di questo strumento di dominio. I giornalisti di Roma si chiamavano, probabilmente in senso spregiativo, «ardelioni», che significava all'incirca ardenti, infuocati. Perpetuamente a caccia di notizie, ma anche di un invito a cena o di qualche sesterzio, trascorrevano l'intera giornata ai processi, alle esecuzioni, ai funerali, nelle taverne eccetera. Indifferenti agli insulti, abbordavano senatori e tribuni, entravano nella Curia e nei lupanari, nei templi e nelle case. Le loro fonti di informazione erano le più svariate, ma non di rado affermavano il falso o inventavano di sana pianta la notizia, anticipando in tal modo il detto giornalistico americano, secondo cui «ogni notizia inventata fa due notizie» (la notizia stessa e la smentita). Il loro prestigio non era molto alto e questo spiega come mai non sia passato alla storia il nome di alcun giornalista. Roma non ebbe nessun Gordon Bennet e nessun Barzini. Anche allora, però, si conoscevano le intuizioni, le trovate, i colpi di fortuna, le gaffes, gli errori, i trucchi e gli atti di coraggio del faticoso mestiere di giornalista.*

*La notizia, il suo carattere, la sua importanza erano fondamentali allora come oggi. E' noto il famoso «adagio» giornalistico che precisa apoditticamente: «un cane che morde un uomo non fa notizia; la fa invece un uomo che morde un cane». La notizia, in altre parole, deve colpire il lettore per il suo carattere di novità e di fatto eccezionale: «to hit the imagination», dicono gli anglosassoni. Non può mancare, parlando dei giornalisti, la loro definizione, solo apparentemente paradossale: «Giornalista è colui che insegna ciò che non sa a coloro che sanno». Giornalista è anche colui che aguzza l'ingegno per capire la notizia o l'informazione anche quando l'impresa è estremamente ardua e la diffusione della notizia severamente vietata. Un giorno un gruppo di giornalisti visitò la base americana di Thule, in Groenlandia. Gli inviati dei giornali non poterono fare ai lettori una completa descrizione perché molti particolari di quella base aerea sono considerati dalle autorità «segretissimi». Dopo il suo ritorno nella capitale, uno dei giornalisti si recò nell'Ufficio Rilievi Geodetici e Costieri di Washington dove, per 5 cents, acquistò una pubblicazione che chiunque poteva procurarsi: una carta topografica particolareggiata della base aerea di Thule, che indicava l'ubicazione esatta della base, la sua altezza sul livello del mare, la lunghezza e la larghezza delle piste di volo, la posizione dei fari e persino tutte le istruzioni per l'atterraggio!*

*Tipici del «mestieraccio» sono gli infortuni: chi è quel giornalista che non ne ha mai avuti? Eccone uno, enorme. Nel 1922 il cronista di un quotidiano romano di forte tiratura, che seguiva i lavori del Conclave apertosi dopo la morte di Benedetto XV, all'apparire della fumata bianca cercò subito di conoscere il nome del neo-eletto (che fu, come è noto, Achille Ratti divenuto poi Pio XI). Sfortunatamente quel cronista, nell'eccitazione del momento, capì Tacci (anch'egli cardinale papabile ma di secondo piano) anziché Ratti e così il giornale uscì con un'edizione straordinaria e con un titolo su tutta la pagina annunciante la nomina di un papa sbagliato. Negli infortuni giornalistici, prese di mira in modo particolare sono le categorie dei mariti e dei becchini: ecco alcuni «granchi» giornalistici, spigolati dal libro «La realtà supera la fantasia» di Albert Aycard: «Avviso alle signore: domenica prossima, grande pesca di beneficenza. Mettete a nostra disposizione tutti gli oggetti che sono diventati inutili a voi, ma che possono fare la felicità di altri. Portate i vostri mariti». Sentite anche questa: «Ci dica, professore, in un matrimonio felice, la moglie vive più a lungo del marito?» «Sì, nel 70 per cento dei casi, la moglie felice sotterra il marito». Passiamo ai becchini: «Il defunto, già becchino municipale, si dimostrò sempre un lavoratore accanito». Bravi e servizievoli, questi stakanovisti dell'ultimo viaggio; infatti scrive il giornale Dimanche: «Il signor Gustavo Haine, affossatore comunale, ha vinto un viaggio gratuito a Lourdes. Possiamo solamente rallegrarci che la sorte abbia favorito una persona che si è sempre dimostrata pronta a rendere servigi al prossimo».*

### Un povero cavallo

*Un grosso infortunio fu quello in cui incorse il celebre Figaro, in occasione della visita della regina Elisabetta a Gibilterra; eccolo: «Iunedì la regina Elisabetta ha intenzione di ricevere duecento personalità di Gibilterra e martedì, proseguendo nel suo programma di contatti con gli abitanti, si recherà a rendere visita alle scimmie, che sono una delle attrazioni della roccaforte».*

*Non fu da meno il France-Soir, che fece in questo modo la recensione di una nuova pubblicazione: «E' in vendita il nuovo numero di «Medicina per tutti». Oltre alle rubriche abituali, vi troverete articoli sull'itterizia, l'eczema, la stomatite, l'obesità, le ustioni, i denti eccetera. E' un numero che vi farà conoscere la gioia di vivere».*

*Concludiamo con un povero cavallo, vecchio e abbandonato: «Un cavallo sauro, molto anziano, è stato abbandonato la notte scorsa, probabilmente nella piazza dell'Immigrazione. Alcune persone lo hanno visto dirigersi questa mattina verso l'Ufficio dell'assistenza pubblica».*

**Geo Malagoli**

# Brividi nell'arena



Telefoto Ap

**Madrid — E' andata male stavolta al matador «Chicorro» Saez. Infilzato dal toro è malamente finito per terra. All'ospedale della capitale, le sue condizioni sono risultate molto gravi**



Telefoto Upi

**Atene — Melina Mercouri sta interpretando il ruolo più difficile della sua carriera: Medea. Il film è diretto dal marito Jules Dassin**

UN AFFASCINANTE VIAGGIO ALL'INDIETRO NEL TEMPO

# Da incisioni rupestri l'ispirazione per i moderni

## Tutto un mondo inaspettato di attività, di umori, di credenze di riti e di genti che ha lasciato una testimonianza del suo passaggio sulla terra incidendo pietre

Un affascinante viaggio all'indietro nel tempo, nella vita quotidiana e nel mondo spirituale delle genti preistoriche ci viene offerto in questi giorni da una mostra di raffigurazioni di arte rupestre allestita nella sala comunale di palazzo Costanzi a Trieste per iniziativa dei Civici Musei di Storia ed Arte e dell'Istituto di Archeologia della nostra Università.

Su una settantina di pannelli (ma avrebbero potuto essere molti di più se lo spazio lo avesse permesso) si presentano ai nostri occhi settori di rocce nell'evidenza delle venature e della grana sulla cui superficie sono segnate figure, simboli, segni diversi a tutta prima indecifrabili all'occhio inesperto, che possono persino richiamare composizioni grafiche di autori moderni.

Superato il primo momento di sorpresa e con l'aiuto delle didascalie e del chiaro discorso del catalogo, si rivela al visitatore un mondo inaspettato di attività, di umori, di credenze e di riti di genti che hanno lasciato la più alta testimonianza del loro passaggio sulla terra incidendo la superficie levigata delle pietre.

La nostra conoscenza del passato, quando non vi siano fonti scritte a sostanziarla, è legata alla scoperta e allo studio dei resti della cultura materiale che rimane la sola chiave per indagare su millenni di civiltà umana. L'interpretazione delle figurazioni dell'arte rupestre ci rivela tanto di più e apre degli spiragli sul modo di vivere e di sentire delle genti che attraverso il segno sulla roccia comunicano in un certo senso con noi.

Sulla forma e la sostanza di questo messaggio ha piacevolmente intrattenuto il pubblico intervenuto al Circolo della Cultura e delle Arti Ausilio Priuli, autore della mostra e studioso della materia. Egli ha premesso alcune interessanti informazioni sul suo personale metodo di rilevamento delle incisioni che ci permette non solo di goderle per la riproduzione perfetta dell'aspetto naturale, ma soprattutto di osservare la tecnica della esecuzione, le sovrapposizioni e certi particolari che l'occhio non può più cogliere se non in determinate condizioni di luce.

Apprendiamo così che i fogli esposti sono tutti degli originali su cui a ricalco si è riprodotto il segno inciso mediante strofinio sulla carta bagnata.

Per meglio inquadrare la complessa presenza delle migliaia di segni finora noti, l'oratore ha ritenuto opportuno proporne una suddivisione tipologica in quattro classi. Ci sono figure di carattere simbolico, enigmatiche o legate più evidentemente al culto come i dischi solari, le spirali, i labirinti e, per l'età cristiana, le croci. Le incisioni figurative e realistiche narrano attraverso le immagini di uomini, animali, case, attrezzi, rami, le attività economiche, guerresche, religiose. Le stele monumentali antropomorfe costituiscono una categoria a sé e sono presenti nella Liguria, nella Lunigiana e più a sud fin nella Daunia. Il quarto tipo è rappresentato dalla «coppella» cioé dall'incavo ricavato a percussione e liscio con lo sfregamento. E' il segno più semplice e immediato e quindi anche il più frequentemente riprodotto in innumerevoli esemplari disposti singolarmente o a gruppi collegati a volte da canalette.

Quale significato si è voluto dare a queste figure? E' evidente che esse ci riportano alla sfera magico-religiosa che continua a far sentire il suo lontano influsso fino ai giorni nostri. Nella Val Camonica, per esempio, le donne incinte si recano sulle rocce in lieve pendio e lì si lasciano andare a una lunga scivolata propiziatrice. Durante il Medioevo numerosi siti segnati per lo più da anonime coppelle sono stati «esorcizzati» con l'incisione di croci cristiane.

Per l'uomo preistorico il mezzo per trasmettere i suoi momenti di vita, di pensiero, di religiosità, è l'espressione grafica che acquista perciò un significato culturale. Nell'atto di incidere egli riconosce il mezzo per avvicinarsi alla natura e nello stesso tempo compie un rito propiziatorio e di preghiera rivolto al soprannaturale.

Con questo gesto tuttavia non è — per le difficoltà tecniche che esso comporta — alla portata di tutti. Ricordiamo che l'incisione veniva praticata con strumenti di pietra e che le scene sono a volte complesse e spesso raggiungono, pur nella loro schematicità, una certa forza espressiva.

Il Friuli, alla fine dell'esposizione, ha proposto l'ipotesi molto verosimile, che vi sia stata all'interno della comunità una «corporazione» di maestranze specializzate di sacerdoti — artisti cui era demandato di compiere il rituale, la «preghiera», attraverso l'esecuzione delle figure sulla pietra.

La coppella rappresenta in questo contesto il gesto più immediato di contatto con il soprannaturale, che non ha bisogno di una particolare cultura dell'esecutore e può essere compiuto da chiunque.

Ciò spiega la sua preponderanza numerica rispetto alle figure e ai simboli. L'oratore ha così esposto la vasta problematica che il mondo delle incisioni rupestri ci propone nel succedersi delle civiltà, dal neolitico fino alle epoche storiche e in una latitudine che si estende, per quelle esposte nella presente mostra, dalla penisola scandinava al Sud dell'Italia, ma che noi sappiamo presenti in aree molto più vaste.

Alla fine sono state commentate alcune delle scene più significative che attirano l'attenzione di tutti i visitatori, quali scene d'aratura con i primi aratri a chiodo aggiogati ai buoi, le lotte di guerrieri, le armi che trovano riscontro con oggetti rinvenuti negli scavi e che permettono quindi la datazione dei singoli cicli.

Di estrema suggestione sono infine le scene delle incisioni svedesi su cui ricorre il tema della nave che, non più mezzo di trasporto per audaci esploratori, accoglie il defunto che si appresta all'estremo viaggio.

Aggiungeremo che le incisioni della Svezia hanno ricevuto da questi rilievi una migliore lettura, e per noi sono diventate occasioni non solo di conoscenza di usi e riti antichi ma pure di un godimento estetico.

**G. B.**

# Testimonianze sugli handicappati

C'è una domanda, proprio a conclusione del libro che Fiora Palazzini dedica ad uno dei temi più scottanti della comunità («Handicappati e società», AIMZ editrice, collana «Smash»; Milano, 1977 - lire 1.500), che ne evidenzia al tempo stesso l'aspetto individuale e collettivo. Riferendo il caso di un handicappato che — col sostegno di una famiglia affettuosamente unita a «far quadrato» intorno a lui, di compagni di scuola e di insegnanti intelligentemente solidali ed aiutato da una forza intellettuale e morale esemplari — è riuscito a conquistarsi progressivamente l'«inserimento» fino a coronare gli studi superiori e ad intraprendere una professione, l'A. si chiede (anzi, chiede a noi tutti): «Se non fosse riuscito, chi avrebbe ripagato la società — oltre che lui stesso — della perdita di un individuo, di un'intelligenza?».

A questo interrogativo si potrebbe accostare un'osservazione singolarmente illuminante, che ritroviamo in altra parte del libro: nessuno, di fronte ad un handicappato — anche gravemente compromesso, secondo ogni più ragionevole apparenza, non solo del fisico — «può mai dire cosa nasconda quel corpo»; da cui l'invito a non arrendersi mai di fronte alla drastica (e, quanto spesso, fallace, proprio perché istintiva) affermazione: «non c'è luce...». Frastagliatissimo è infatti il ventaglio di questi casi, clinici ed umani.

Non è, quello di Fiora Palazzini, un approccio al problema in forma di saggio scientifico o sociologico, bensì un rapporto, un'inchiesta, la raccolta — attraverso interviste — di una serie di testimonianze destinate essenzialmente al mondo della scuola e, in esso, ai giovani che vi si formano; e che sia questo il punto sul quale fare leva se si vuole che vi germogli il seme di un diverso modo di concepire i rapporti fra gli uomini è cosa fin troppo palese. Dalla scuola, dalle generazioni che essa ci prepara, può e deve venire infatti quel rovesciamento di tendenza che trasformi il volto, troppo spesso disumano, di una società che si regge sui due pilastri del consumismo sfrenato e dell'edonismo altrettanto sfrenato, in quello di una comunità civile; ne muti le tavole dei valori; ci dia cittadini in grado di farsi carico, con cosciente impegno dei problemi dei deboli, degli indifesi, degli emarginati.

Pur rifuggendo dalla citazione di testi e documenti che forzerebbero l'economia «da colloquio» di questo libro, la Palazzini significativamente apre il suo discorso con alcuni richiami alla Costituzione della Repubblica: all'art. 3 che ricorda come «tutti i cittadini abbiano pari dignità sociale» ed al 38 che statuisce il «diritto all'educazione e all'avviamento professionale degli inabili e dei minorati»; cui si potrebbe ancora accostare quell'art. 32 che, in esordio, enuncia come sia «la salute fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività». E nel capitolo conclusivo (trattando dell'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro), la Palazzini molto opportunamente ricorda la Raccomandazione 99 sulla riabilitazione professionale degli invalidi scaturita, nel 1955, da un convegno a livello mondiale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Questi, e pochi altri essenziali riferimenti al alcune fondamentali leggi dello Stato, i soli nodi essenziali richiamati dal diritto. Per il resto la materia è trattata componendo — con buona sensibilità giornalistica, ravvivata da una altrettanto appassionata sensibilità femminile — un mosaico di esperienze in cui spiccano tanti dubbi ed angosciosi dilemmi, accanto a risposte parziali e provvisorie, enunciazioni di principio e presa di coscienza delle volontà più diverse, contro ostacoli soggettivi e oggettivi di mille origini. Medici, operatori sociali, educatori, familiari, ma soprattutto gli handicappati stessi, sono i portavoce del groviglio di problemi, di speranze, di tentativi di soluzione che chi non ignora le esigenze di questa parte della società sa quanto tormentosamente ne disegnino i contorni.

Parlando, anche, di sensibilità femminile della scrittrice non si è inteso in alcun modo tracciare un discriminante, ma direi anzi, piuttosto, come essa abbia saputo tra l'altro rendersi intimamente partecipe di quel dramma che, insieme all'handicappato, ha sempre per protagonista — altrettanto coinvolta e non certo meno colpita — la figura della madre; ne esce (indirettamente, e perciò senza retorica) il riconoscimento di quanto, attraverso essa, il nucleo familiare sia coinvolto nel dolore e nel sacrificio; ma tutto questo senza intonazioni pietistiche. E chi ha visto, attraverso queste tappe — forse le più dure di cui la vita possa essere costellata — tanti individui (e soprattutto i più umili) acquisire un supplemento di coscienza morale, civile, politica, sa che cosa ciò significhi.

Se il libro di Fiora Palazzini è dedicato per un buon quarto ai problemi dell'inserimento nella scuola, della didattica, della convivenza in questo contesto degli handicappati con i «normali» e, insieme, a quelli dell'inserimento nel mondo del lavoro, esso mette peraltro in luce, attraverso le testimonianze di cui si è detto, ogni capitolo essenziale della questione: dalla prevenzione alla riabilitazione, i cui frutti andrebbero fatalmente perduti senza una valida soluzione del «dopo» che continua per tutta la vita dell'handicappato stesso (ed oltre quella di chi gli è genitore).

Non avrebbe senso cercar di riassumere «il filo» di questo libro, le cui domande e i cui enunciati troveranno certo spazio e dialettica più acconci nella presentazione che se ne fa in questi giorni — per il pubblico ed in colloquio con esso — in sede qualificata. Ma verremmo meno a quello che sentiamo un dovere se non dessimo atto a Fiora Palazzini della passione (e dell'umiltà) con cui ha cercato di accostarsi alla materia per farla rivivere agli occhi di noi tutti attraverso una sfaccettatura di esperienze, andando alle radici «umane», e cioè insieme sociali e morali, di queste. Perché il suo merito maggiore è forse proprio qui: nell'aver saputo legare gli aspetti collettivi e quelli individuali del problema in una prospettiva non arbitraria.

**Carlo Ulcigrai**

# Libri ricevuti

Wilhelm Reich: «Scritti giovanili» - vol. I (SugarCo Edizioni, Milano, 1977 - Collana «Argomenti/63» - traduzione di Ettore Zelioli; pag. 222, L. 3200).

Aldo Forbice: «Austerità e democrazia operaia» - Intervista a Giorgio Benvenuto (SugarCo Edizioni, Milano 977 - Collana «Uomini e potere/7»; pag.. 198, L. 2500).

Usciti di recente nelle edizioni SugarCo, presentiamo ai lettori due volumetti, di cui, soprattutto il primo, affronta una problematica di profondo e stimolante significato. Si tratta, infatti, degli «Scritti giovanili» (volume primo; mentre il secondo è di prossima pubblicazione) di Wilhelm Reich che, pubblicati per la prima volta in Italia, sono un documento essenziale per la comprensione del pensiero reichiano, dalla psicanalisi alla biofisica dell'orgone. Accolti con ostilità (quella stessa che finì per condurre l'autore ad una morte prematura e tragica), quindi proibiti nella Germania nazista, e ancora dispersi nelle lunghe e drammatiche vicende che precedettero la seconda guerra mondiale, questi scritti dunque non hanno sino ad ora trovato la luce.

Allievo di Freud, Reich mano a mano si allontanò dalle convinzioni e dalle affermazioni del maestro, entusiasmandosi per l'idea di un'«energia sessuale» e quindi per un approccio sessuo-economico alla nevrosi e alla malattia psicosomatica. Così tutte le sue scoperte furono il risultato di un «coerente processo di pensiero», colto dapprima intuitivamente e poi riconosciuto come «tipico della riflessione di un individuo libero dalle restrizioni meccaniche e mistiche dell'uomo medio». Come si è detto, un certo scetticismo, un indegno opportunismo, una incomprensione di fondo hanno fatto sì che al pensiero e all'opera di Reich non si desse quel valore che entrambi possiedono e meritano. La presente trattazione comprende sette saggi («Il "Peer Gynt" di Ibsen, Conflitti libidici e fantasie deliranti», «Relazione su un caso in cui la barriera dell'incesto viene infranta nella pubertà», «Il coito e i sessi», «I concetti di pulsazione e di libido da Forel a Jung», «Sulla specificità delle forme onanistiche», «Due tipi narcisistì», «L'energia pulsionale»), la cui lettura implica oltre a un vivace interesse all'argomento, anche un'adeguata preparazione.

Più immediato e facile il contenuto della seconda pubblicazione: «Austerità e democrazia operaia - Intervista a Giorgio Benvenuto». Pagine quanto mai attuali, che affrontano nell'intervista a Benvenuto, uno dei più giovani leaders del movimento sindacale, i temi centrali dibattuti intorno alla crisi economico-sociale-politica ormai giunta a un punto di pericolosa e degenere tensione. In tutto ciò emerge l'atteggiamento chiaro e responsabile dell'intervistato, dal quale viene indicata anche una linea di sviluppo economico e democratico del paese nell'insostituibile apporto del sindacato. L'autore del libro è Aldo Forbice, giornalista e autore di numerosi saggi di politica economica e sul movimento sindacale, il quale nella premessa riassume brevemente per i lettori il significato di questo suo più recente lavoro.

**G. P.**

○

Pietro Benazzi: «Definizioni» (Pier Luigi Rebellato Editore, Quarto d'Altino; pagg. 100, lire 2800 - raccolta di versi).

○

Luigi Salandra: «Ricordo di Antonio Salandra. Discorsi e scritti vari» (Edizioni Catapano, Lucera; pagg. 203).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI AL COMUNE ALL'O.D.G. L'UNIVERSITÀ

# Gli Atenei marciano su due binari diversi

**Il Parlamento è già impegnato a decidere per Udine, non ancora invece per Trieste**

Il Consiglio comunale si occuperà finalmente, questa sera, di una questione di non poco momento per gli interessi della nostra città, quella riguardante l'istituzione di un'Università autonoma a Udine. Il dibattito sul delicato argomento politico — che ha visto molti partiti assumere posizioni diametralmente opposte a Udine e a Trieste — era previsto per lo scorso martedì, ma era stato poi rinviato considerata la concomitanza con la seduta del Consiglio provinciale dedicata al voto sul bilancio. Resta il fatto che di tale problema il Consiglio municipale viene investito con ritardo forse eccessivo, nel momento in cui la legge per la ricostruzione del Friuli terremotato, sta approdando alla Camera nel testo predisposto dal Consiglio dei ministri, mentre il separato provvedimento di legge che prevede il potenziamento dell'Ateneo triestino sembra subire un iter più lento. Il sindaco Spaccini nel fare una dichiarazione al Consiglio — nell'immediatezza della prima notizia sul secondo Ateneo nella regione — aveva sollecitato quanto meno la contestualità dei due provvedimenti, ma anche tale auspicio — non appoggiato poi a Roma con sufficiente peso politico — è rimasto fin qui lettera morta.

L'argomento verrà affrontato questa sera dal Consiglio municipale in sede di mozioni (ne sono state presentate intanto da parte del gruppo liberale e di quello repubblicano), per cui la discussione si concluderà con la votazione di un documento che rispecchi l'opinione del nostro Comune sulla vicenda. Nel frattempo sullo stesso tema sono state presentate anche numerose interrogazioni da parte dei vari gruppi politici. Un'interrogazione è stata presentata anche alla Regione da parte dei consiglieri de Ferra e Morelli (MSI) i quali chiedono informazioni appunto sulla sorte del dispositivo di legge riguardante il potenziamento dell'Università triestina. «Risulta infatti già presentato alla Camera — dice l'interrogazione missina — il provvedimento che riguarda la ricostruzione del Friuli e che contiene all'art. 16 l'istituzione dell'Università di Udine, mentre analogo provvedimento che deve istituire a Trieste, fra l'altro, la Facoltà di scienze statistiche e attuariali e l'area di ricerca scientifica, non è ancora pervenuto al Parlamento»; gli interroganti concludono sottolineando la «necessità della contemporaneità dei provvedimenti per Udine e per Trieste» e chiedendo al presidente della Giunta regionale, Comelli, «urgenti assicurazioni in merito».

## Nuove attrezzature al «molo quinto»

Alla radice del molo V, al Porto nuovo, è stata realizzata una nuova, imponente e modernissima struttura di serbatoi, facenti parte di un razionale deposito costiero per liquidi. Su un'area di 3500 metri quadrati, si stagliano undici serbatoi, per una capacità totale di contenimento di oltre 5.000 metri cubi. Dieci serbatoi sono in vetroresina, l'undicesimo, il maggiore fra tutti, è in acciaio. Otto serbatoi sono dotati di serpentine di riscaldamento. L'intero impianto dista 40 metri dalla banchina di attracco, alla quale è collegato con una serie di tubazioni in vetroresina, interrate rispetto al piano stradale. Al momento sono disponibili tre ormeggi, e le navi che vi attraccano possono sbarcare contemporaneamente merci in colli e prodotti liquidi. Sull'area sorge un edificio per gli uffici, le analisi, la centrale caldaie e depuratori d'acqua, nonché un'officina per manutenzioni e riparazioni. Sul tetto dell'edificio sono piazzati tre serbatoi dosatori per l'esattezza delle consegne dei liquidi alle autocisterne od ai vagoni.

Ieri, dopo che mons. Bottizer, cappellano del porto, ha impartito la benedizione, il titolare dell'impresa, lo spedizioniere Pacorini, ha illustrato alle autorità ed agli operatori economici le finalità del modernissimo complesso.

**Maree** — OGGI: bassa alle 11.38 con cm 21 sotto il l.m.; alta alle 18.37 con cm 40 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.38 con cm 32 sotto il l.m.

CON MANDATO DEL SOSTITUTO PROCURATORE DOTT. COASSIN

# Sequestrati gli atti del centro elettronico

**Oggetto dell'indagine sono i rapporti fra Comune e Regione Fiducia del consigliere regionale Coloni sull'esito dell'inchesta**

Un'inchiesta è stata promossa in questi giorni dalla magistratura sui rapporti fra i sistemi informativo elettrico della Regione e quello del Comune, il quale ultimo peraltro non ha finora aderito — disponendo di un proprio centro elettronico — all'iniziativa regionale. Nel quadro di tale indagine sono state emesse comunicazioni giudiziarie nei riguardi del sindaco Spaccini, dell'assessore comunale Abate, del competente caporipartizione comunale dott. Cimarosti, nonché del consigliere regionale Coloni, i cui uffici — su mandato del sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin — sono stati perquisiti dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, i quali hanno sequestrato, a quanto pare, tutte le delibere e tutti gli atti riguardanti il centro elettronico del Comune e il servizio informativo della Regione, che ha sede in via San Francesco.

In particolare, il sindaco Spaccini e il consigliere Coloni fanno parte — su designazione della Regione e con il compito di controllori — del consiglio d'amministrazione della società costituita a Trieste nel 1974, con prevalente capitale pubblico, per gestire il centro di elaborazione dati istituito dalla Regione stessa (sulla base di una legge regionale propiziata dallo stesso Coloni, allora assessore al bilancio) al servizio di tutti gli enti locali e delle Camere di commercio che si fossero convenzionate per fruire di un sistema informativo unico. Vi fanno attualmente capo una quindicina di enti regionali, compresi i Comuni di Udine e di Gorizia, mentre il Comune di Trieste — che ha problemi di volturazione dei programmi già elaborati dal proprio centro elettronico — non ha finora utilizzato il servizio regionale. Lo stesso elaboratore elettronico del Comune era stato anzi utilizzato a suo tempo, all'atto del primo impianto del servizio regionale, dalla nuova società impiantata a Trieste per iniziativa della Regione e che oggi occupa 150 dipendenti, un centinaio dei quali è dato da giovani laureati e diplomati.

Che la società in questione sia estranea all'inchiesta promossa dalla magistratura risulta dal fatto che nessuna comunicazione giudiziaria interessa i suoi dirigenti, mentre tra gli inquisiti figurano soltanto responsabili del Comune e della Regione, segno evidente che l'indagine s'incentra appunto sui rapporti fra i due Enti in ordine, comunque, alle relazioni tra l'uno e l'altro sistema di elaborazione elettronica dei dati.

Una conferma del possibile oggetto dell'indagine ci è stata data dallo stesso consigliere regionale Coloni, il quale ha espresso la massima fiducia nell'operato della magistratura e sulle conclusioni dell'inchiesta e nel contempo ha auspicato che essa possa risolversi il più presto possibile per sollevare gli inquisiti da ogni ombra di dubbio.

MOVIMENTATA CATTURA A S. GIACOMO

# Il tramestio nel buio ha fatto uscire il ladro

**Dall'inseguimento di un'auto rubata all'appostamento davanti a un alloggio**

Gincana notturna a San Giacomo. Una pattuglia di vigili urbani del Nucleo motorizzato ha dato la caccia prima in auto e poi a piedi, a due giovani sospetti, fuggiti con una «Mini» risultata poi rubata. Vistisi inseguiti, i due hanno abbandonato l'auto, danneggiandola nell'urto contro un marciapiede, e sono scappati di corsa prendendo due direzioni, inseguiti dalle guardie Soussat e Cibeu. Mentre uno dei due giovani è riuscito a far perdere le proprie tracce, quello inseguito dal vigile Cibeu è entrata in una casa e così è stato catturato.

Le guardie municipali, mentre inseguivano la «Mini» che imboccava le strette strade laterali di campo San Giacomo, hanno avvertito via radio il comando, sicché pochi minuti dopo è giunta sul posto una seconda autoradio con il brigadiere Vescovo e il vigile Lando. Le due pattuglie si sono incontrate davanti al portone di via della Guardia 42, dove si era nascosto il fuggitivo.

E' stato poi deciso di chiedere l'intervento della Volante e sul posto è giunta una «Giulia» con il commissario Padulano e la guardia Dulcinati. Con le pistole in pugno il funzionario e l'agente sono saliti sino all'ultimo piano della casa, seguiti dai vigili urbani. Gli uomini si sono trovati in un corridoio lungo, con il pavimento di tavole e tante porte. Sono state provate tutte le maniglie ma gli usci erano sbarrati. E' stato bussato, ma invano. Solo dopo una decina di minuti una delle porte si è aperta e si è affacciata una anziana signora ancora mezzo addormentata. Ha detto che un giovane che corrispondeva alle descrizioni fatte dagli agenti abitava vicino al suo alloggio. Gli agenti della Mobile e le guardie municipali hanno ripreso a bussare, ma dall'altra parte c'era silenzio assoluto. Il dottor Padulano ha detto allora ai vigili di andarsene facendo rumore, mentre egli si sarebbe appostato nel buio assieme alla guardia Dulcinati, con le pistole in pugno. Dopo una decina di minuti il commissario e la guardia hanno udito un tramestio provenire dall'alloggio in cui, presumibilmente, si era rifugiato il fuggitivo. A questo punto è stata fatta l'irruzione. Nell'interno c'era il cameriere disoccupato Fiorenzo Frattini, di 19 anni, che è stato riconosciuto poi dalle guardie municipali. Nel piccolo appartamento sono state trovate alcune calcolatrici, denaro, diversi medicinali, registratori e musicassette, nonché un coltello a scatto. Accompagnato in Questura il giovane ha ammesso di essere fuggito perché stava guidando senza patente un'auto rubata.

? DOVE ACQUISTARE A TRIESTE ?
DALLA CHIAVE AL SOLLEVATORE DALL'ESTRATTORE AL COMPRESSORE
L'ATTREZZATURA PER GARAGE AUTOFFICINA AUTOCARROZZERIA
DAI CRICCHI A TUTTE LE APPARECCHIATURE SPECIFICHE
DAGLI UTENSILI PNEUMATICI AL CARICA BATTERIE
VIA VALDIRIVO 38 TEL. 68041
FILOTECNICA GIULIANA S.r.l.




GIÀ IN CORSO LE DESIGNAZIONI

# Si rinnova la Giunta alla Camera di commercio

***La consulta economica provinciale è stata convocata per il 14 giugno***

Il 14 giugno prossimo, dopo quasi tre anni dall'ultima convocazione, si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio la consulta economica provinciale, che segnerà anche il congedo della attuale Giunta camerale. Qualche giorno fa, infatti, l'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, ha fatto pervenire una lettera alla Camera di commercio, con la quale si rendeva noto che la giunta regionale è venuta nella determinazione di rinnovare l'organo esecutivo della Camera, prendendo atto della decisione (espressa ancora in occasione dell'assemblea della consulta del luglio '74) di mettere a disposizione il mandato ad essa affidato. Ecco, dunque, che le associazioni di categoria avranno ora il compito di designare i componenti della nuova giunta, mentre sarà lo stesso presidente della giunta regionale a nominare il presidente camerale: un compito estremamente delicato e importante, tenendo soprattutto conto di quanto ora attende la Camera di commercio, specialmente a livello degli adempimenti di carattere economico conseguenti al trattato di Osimo. E' scontato che proprio questo sarà il tema principale della relazione dell'attuale presidente, dott. Caidassi.

Altro aspetto importante della riunione della consulta camerale è l'imminenza della conferenza economica, convocata dieci giorni dopo.

In attesa dunque di questo prossimo e importante appuntamento, nella recente riunione di giunta, in relazione alle direttive impartite dal ministro dell'industria e commercio, on. Donat Cattin, sull'opportunità di accentuare gli interventi camerali intesi a favorire la ripresa produttiva, la giunta ha stabilito di investire tutte le residue disponibilità del bilancio '77 in iniziative rivolte allo sviluppo dell'economia della nostra provincia. E' stato anche trattato a fondo il problema dibattuto con i rappresentanti della conferenza marittima per il Sudamerica, in quanto coinvolge la problematica del traffico di caffè attraverso il nostro porto. In proposito la giunta camerale ha ritenuto opportuno sensibilizzare le autorità economiche cittadine e regionali affinché siano prese le necessarie misure al fine di evitare eventuali provvedimenti negativi per tale traffico.

**Al Centro «La Cappella»**, oggi verrà proiettato il film «1789» di Ariane Mnouchkine. Dopo la proiezione delle ore 19, ci sarà un dibattito, in collaborazione con il Centro Universitario Teatrale.

## Comitato della DC per la «legge Friuli»

Si è svolto ieri a Montecitorio, presente il segretario regionale della DC Coloni, un incontro tra i parlamentari democristiani del Friuli-Venezia Giulia per un esame dei tempi di attuazione e delle modalità di applicazione del disegno di legge per la ricostruzione del Friuli. Come si ricorderà il provvedimento, che stanzia oltre duemila miliardi, è stato recentemente approvato dal consiglio dei ministri ed entro breve termine inizierà l'iter parlamentare. Alcuni parlamentari democristiani della regione avrebbero rilevato l'opportunità di alcuni emendamenti al testo governativo e per questo è stata concordemente decisa la costituzione di un comitato ristretto che vagli le proposte di modifica e predisponga le iniziative più opportune anche per facilitare un più accelerato esame del provvedimento da parte delle due assemblee legislative.

Al segretario regionale Coloni ed all'on. Santuz, che coordinerà l'attività del gruppo parlamentare regionale d.c. in seno alla commissione speciale, l'on. Piccoli ha assicurato l'impegno personale e del gruppo sui problemi esposti ed ha accolto l'invito a partecipare in Friuli ad una riunione di lavoro sulla ricostruzione dei parlamentari e dirigenti regionali del partito e ad un incontro con gli amministratori locali.

PASSANTE TRAVOLTO SULLA STRADA COSTIERA

# MORTALE INVESTIMENTO NELLA NOTTE A GRIGNANO

**Ancora senza nome la vittima, un uomo di 65-70 anni**

Mortale investimento, stanotte a Grignano. All'altezza della piazzola antistante l'albergo Riviera, dove l'autobus «36» compie l'inversione di marcia per tornare a Barcola, un anziano passante è stato travolto da un «Ford Transit» diretto verso Sistiana. L'incidente è avvenuto dopo le 23, mentre stava piovendo a dirotto.

Il pedone si trovava quasi al centro della carreggiata, quando è sopraggiunto il veicolo targato TS 176257, condotto verso Sistiana da Sergio Sergas, di 30 anni: l'anziano passante è stato investito in pieno ed è stramazzato al suolo con la cassa toracica sfondata.

Chi sia la vittima non si sa ancora. Addosso non aveva alcun documento. Si tratta di un uomo dall'apparente età di 65-70 anni; vestiva di scuro e portava una camicia bianca ed una cravatta. Nelle tasche della giacca aveva vari pacchetti di sigarette smezzate di varie marche e tante scatole di fiammiferi. Poi ancora aghi e pezzi di filo.

Sul posto dell'incidente sono accorsi subito i sanitari della CRI (Degrassi, Dionis e Vicic) con il medico dott. Di Carlo, il quale ha constatato il decesso e redatto il certificato di morte. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno eseguito i rilievi, con l'aiuto dei carabinieri della stazione di Miramare, comandati dal maresciallo Antona.

MOZIONE A S. VITO

## Rapporti della DC con l'elettorato

Un documento contestativo per il modo di essere della Democrazia cristiana è stato approvato dalla sezione d.c. di San Vito nei riguardi della segreteria provinciale. In tale mozione, l'assemblea sezionale ricorda che «la DC ha riconfermato, anche in occasione delle ultime elezioni, il suo impegno a una maggiore partecipazione e ad un collegamento sempre più stretto con l'elettorato» e sottolinea che «per un partito tener conto della volontà degli elettori, naturalmente nell'ambito dei propri principi generali e della propria ideologia, non è solo dimostrazione d'intelligenza ma anche un essenziale dovere democratico». Invece il documento registra la constatazione di una «frattura che vi è oggi a Trieste fra la DC e il suo elettorato», una frattura dovuta — secondo tale mozione — agli «atteggiamenti dell'attuale dirigenza maggioritaria di fronte ai problemi cittadini in contrasto con le posizioni espresse da gran parte della cittadinanza, che comprende ampia parte del suo elettorato».

Da qui l'auspicio che «la DC triestina affronti la grave situazione che si è creata, con mezzi straordinari e immediatamente»; alla segreteria sezionale di San Vito, l'assemblea ha dato pertanto mandato di «rendersi interprete di questa esigenza e della necessità di ridare al partito efficienza, prestigio, credibilità di fronte ai cittadini ed agli elettori». L'assemblea era presieduta dal segretario sezionale on. Tombesi e nel corso del dibattito sono intervenuti la signorina Kocian, il prof. Leva, il geom. Sbragi, l'ing Visintin, il signor Rovis e l'on. Bologna. La mozione è stata approvata con la sola astensione del socio Zecchino.

## STATO CIVILE

MORTI: Stamatis ved. Gius Elena, anni 86; Limoncini Alvise, 62; Pizzignach ved. Cantoni Gioconda, 81; Mantovan Pietro, 71; Villatora Rodolfo, 75; Spadaro in Turel Margherita, 62; Purich ved. Crusi Elena, 84; Grimalda Felice, 68; Licen Mira, 66; Spadaro Bruno, 49.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITÀ VIAGGI
Corso Cavour n. 7

carpani
Viale IX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Autorotor TRIESTE
OPEL
Il nuovissimo Concessionario Opel!
Via Martiri d. Libertà 8 - Viale R. Sanzio 11 - Tel. 51400
VENDITA AUTOVETTURE - ACCESSORI e RICAMBI ORIGINALI - OFFICINA ASSISTENZA

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass
PK
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

A TRIESTE UN CIMELIO DEL PANFILO DI MARCONI

# Monumento sulle rive la prua dell'«Elettra»

*La prua dell'«Elettra» sarà sistemata in riva Tre Novembre, nella zona antistante palazzo Carciotti (sede della Capitaneria di porto), in prossimità della banchina. La decisione — da noi anticipata qualche giorno fa nel corso dell'intervista con l'ing. Oddo Oddone, alto funzionario del ministero delle poste e telecomunicazioni — è stata presa ieri al termine della riunione alla Capitaneria di porto, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del ministero P. T., del Genio civile per le opere marittime, della Sovrintendenza ai monumenti, dell'Amministrazione comunale, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Arsenale Triestino - San Marco, al fine proprio di esprimere il parere in merito all'ubicazione che dovrà essere data alla prua del relitto del panfilo di Marconi.*

*L'ing. Oddone, nell'illustrare i motivi della scelta operata, ha dato avvio ad un'ampia discussione; all'unanimità infine è stata ritenuta la più valida, sotto molteplici aspetti, la proposta formulata dall'Amministrazione comunale di collocare il cimelio marconiano sulle rive. Già la settimana prossima la prua sarà tolta dal bacino n. 2 dell'Arsenale San Marco e rimarrà in cantiere per essere sottoposta ai lavori di sabbiatura e di verniciatura, resisi necessari dalle condizioni in cui il relitto in ferro attualmente si trova. Infatti — come noto — dopo esser stata affondata, l'«Elettra» è rimasta per anni nelle acque di Zara prima di venir recuperata e trasportata al cantiere San Rocco di Muggia; e qui il dramma ha avuto un suo seguito, protrattosi per oltre quindici anni; certo è che, se in tutto questo lunghissimo tempo non fossero intervenute le maestranze del cantiere, del glorioso panfilo di Marconi rimarrebbe ora soltanto il ricordo, e nulla più.*

*La prua è lunga 20 metri, alta 8 e larga altrettanto; appena sarà sottoposta alla toilette, si provvederà al suo trasferimento dal cantiere alla riva a mezzo di un pontone. Quindi la si farà poggiare su apposite taccate in legno, mentre la stabilità verrà assicurata da sostegni in ferro; sono previsti la realizzazione di una piattaforma, contornata da un prato erboso, e un impianto di illuminazione. I rappresentanti del ministero delle P.T. e dell'Arsenale San Marco sono stati invitati a prendere contatto diretto con l'Amministrazione comunale e con l'Ente autonomo del porto al fine di realizzare la piattaforma, per regolarizzare l'occupazione dell'area demaniale marittima e per il trasporto del cimelio.*

*E' da presumere che la prua dell'«Elettra» potrà venir definitivamente sistemata in riva Tre Novembre entro l'estate, tenendo anche conto che la costruzione della piattaforma comporterà un periodo di tempo valutabile in un mese e mezzo-due mesi, e una spesa che si aggirerà dai 20 ai 30 milioni di lire.*

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Agostino — Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.42; la luna nasce alle 14.15 e cala alle 2.01.

**Ieri:** temperatura massima 26,2, minima 16; pressione mb. 1013,2 in aumento; umidità 80 per cento; vento kmh 23 da Nord-Est; pioggia fino alle ore 19 mm 1,6; temperatura del mare 15,8.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

ALLARME IERI MATTINA ALL'ITALSIDER

# *Carbone in fiamme nel silos della ferriera*

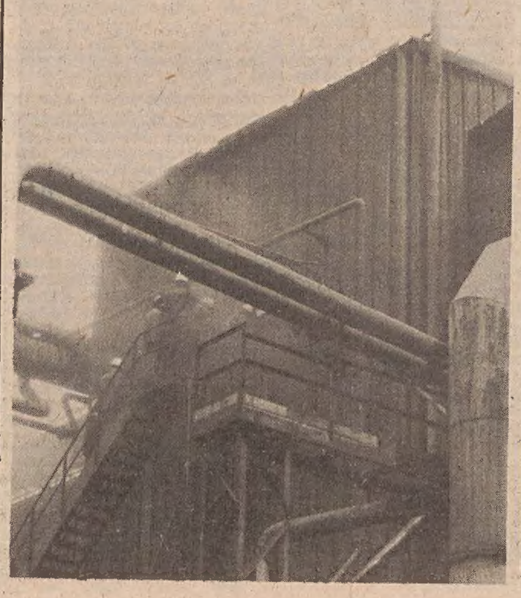
Allarme ieri mattina all'Italsider per un incendio scoppiato alle 10.30 alla base di un silos carico di carbone coke e alla vicina «stazione» di partenza dei nastri per il caricamento del carbone negli altiforni. E' subito scattato lo stato di emergenza e le squadre di operai specializzate sono accorse sul posto, mentre dalla caserma di largo Niccolini uscivano tre autopompe e la campagnola-radio con l'ufficiale di guardia. Il comandante, ing. Casablanca, si è recato personalmente sul posto ed ha fatto intervenire anche la motobarca per aggredire l'incendio — se fosse stato necessario — anche dal mare. Una vistosa colonna di fumo nero si levava frattanto dal posto del sinistro.

L'incendio del carbone stava avanzando verso i nastri danneggiando così complicate e sofisticate apparecchiature elettroniche, mentre la temperatura diventava molto elevata. I vigili del fuoco sono riusciti prima di tutto a bloccare l'avanzata del fronte del fuoco e poi a spegnere completamente l'incendio. In pratica l'allarme è durato una mezz'ora e a mezzogiorno i vigili hanno potuto già fare rientro in caserma.

I danni sono ancora in via di accertamento, ma si presume siano nell'ordine delle decine di milioni di lire. Nessun operaio è rimasto ferito o ustionato.

Le cause dell'incendio — anche oggetto di un'inchiesta — possono venir imputate ad un pezzo di ferro incandescente volato su un mucchio di carbone coke, incendiandolo. Il vento che soffiava in quel momento ha indubbiamente contribuito al propagarsi del fuoco.

(Italfoto)



## Convocato a domicilio il Consiglio provinciale

Ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione della Provincia, il presidente della Giunta socialcomunista Ghersi ha dichiarato che il Consiglio verrà riconvocato con la notifica a domicilio dei singoli consiglieri della data di ripresa dei lavori. La durata della pausa d'attività consiliare dovrà essere prossimamente stabilita in sede di commissione dei capigruppo di tutti i partiti rappresentati nell'assemblea elettiva.

## Domani nel golfo gara di canna e lenza

Domani, con inizio alle ore 15, si svolgerà nel golfo una gara di pesca sportiva, per le specialità «canna-lenza» (sulle dighe foranee «L. Rizzo») e «bolentino» (con pesca dai barconi). Ritrovo dei concorrenti per entrambe le prove alle ore 14 sulle Rive presso l'Acquario, da dove, con natante, si raggiungeranno i rispettivi posti di gara.

**IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!**

## Tentazione per i ladri l'automobile-night

Una macchina con un impianto degno di un sofisticato «night» è stata presa di mira e «spogliata» da ignoti ladri. La vettura è la «Fiat 128», targata TS 185586, di proprietà di Vincenzo Di Domenico, di 24 anni, abitante in via dei Giacinti 4, il quale ha «attrezzato» la propria automobile con un impianto di musicassette stereo collegate ad un sistema di luci psichedeliche. Tutto l'impianto, del valore di centinaia di migliaia di lire, è stato smontato dai «topi» che si sono impossessati oltre che di tutte le apparecchiature, anche di una quindicina di nastri con canzoni napoletane e dei due poggiatesta piazzati sui sedili anteriori. Il furto è stato denunciato alla polizia.

SOGGIORNO
Composto da 4 elementi, tavolo tondo allungabile, 4 sedie nelle tinte noce o palissandro.
alla consegna L. 300.000
e dodici rate di L. 30.000
TOTALE: L. 660.000
IVA, trasporto e montaggio compresi
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
Trieste Via Limitanea, 4

# SEGNALAZIONI

## CONTINGENZA E PENSIONI AI LIMITI DELL'ASSURDO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE
UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA

PROT. N.° 88/77-Stat — 34100 TRIESTE, 1.aprile 1977 — PIAZZA DELLA BORSA N. 14 - TELEFONO 35641/5

OGGETTO: Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Trieste.

Signor
Annibale BEVILACQUA
via Lorenzetti 32
34100 - Trieste

Con riferimento alla richiesta di cui la nota di data odierna, si forniscono i dati ufficiali, resi noti dall'Istituto Centrale di Statistica sull'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Trieste e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| base anno 1970 = 100 | gennaio 1975 | 167,0 |
| base anno 1976 = 100 | gennaio 1977 | 111.3 |

Utilizzando il coefficiente di raccordo calcolato dall'ISTAT (2,0686) l'aumento dell'indice del mese di gennaio 1977 rispetto a quello del gennaio 1975 è pari al 37,8%.

**Un lettore ci ha fatto pervenire copia di una lettera da lui inviata alla Corte Costituzionale. Eccone il testo: «Mi chiamo Annibale Bevilacqua. Sono nato a Trieste il 17 febbraio 1910 e a Trieste risiedo, in via Lorenzetti 32. Sono pensionato dal 1971; vivo insieme a mia moglie Bianca Rautink in Bevilacqua e abito in un appartamento popolare (Iacp)».**

«Nello scorso marzo mi sono recato agli sportelli dell'Inps di Trieste per chiedere il modello 101, necessario per ottenere l'equo canone. Dovevo esibire, all'atto della richiesta, sia il mio libretto sia quello di mia moglie, che aveva ottenuto la pensione sociale nel settembre del '75, al compimento del sessantacinquesimo anno d'età».

«Con costernazione, però, mi sono visto ritirare il libretto di mia moglie dall'impiegato, il quale, nonostante io gli facessi notare che stava compiendo un abuso, ha sostenuto che non avevamo più diritto alla pensione sociale perché nel '76 la mia pensione era stata aumentata di circa lire 22.000 mensili (contingenza). In altre parole, in seguito a detto aumento, sono venuto a percepire al mese lire 151.000 ,cifra che annualmente supera il tetto richiesto nel '75 per percepire la pensione sociale».

«Senonché, da allora il costo della vita è paurosamente salito; basti pensare che nel solo '76 l'indice dei prezzi al consumo è aumentato a Trieste del 37,8% (v. allegato). Non sapendo a chi rivolgermi per chiedere giustizia (e di giustizia davvero si tratta, in un paese in cui sono sempre i deboli a pagare, benché tutti battano la grancassa dell'uguaglianza tra i cittadini), la chiedo alla Corte Costituzionale, istituzione notoriamente equa e capace di giudizio sereno».

«Chiedo insomma che la Corte voglia provvedere o, quanto meno, esaminare la questione. Faccio presente che per me e per mia moglie si tratta di vita e non di una semplice pratica. Anche se la lettera della legge mi è contraria, certamente non è così per lo spirito di essa. E neppure per l'inflazione, che, dall'anno in cui è stata approvata la norma sulle pensioni sociali, ha fatto registrare un aumento dei generi di consumo di prima necessità molto vicino al 200% (in base ai calcoli dell'Istat)».

«In attesa e nella fiducia di ottenere la giustizia che chiedo e che certamente spetta ad una persona che ha dato lavoro alla società per quarantacinque anni consecutivamente spesi presso i Cantieri Navali (ex Crda) e che ora si trova a dover combattere con la stretta incessante e inesorabile del carovita, ringrazio per l'attenzione che mi si vorrà dedicare e saluto con osservanza. Annibale Bevilacqua».

## Turismo e negozi

«Ho letto quanto si è scritto sulla stampa locale e nazionale sull'orario dei negozi. Questa vasta letteratura puntualizza la difficile situazione provocata dalla legge 28-7-71 n. 558 che determina l'orario di apertura e chiusura dei negozi esercenti la vendita al minuto e precisa anche, alla lettera b), che l'apertura settimanale non deve superare le 44 ore.

«Ho detto che, con l'applicazione di questa legge, la situazione è diventata difficile. Vediamo un solo aspetto. Credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che il turismo sia la migliore entrata di valuta per sanare la nostra scassatissima economia. Il turismo, quindi, dovrebbe essere agevolato in tutti i modi. Tuttavia i negozi della regione Friuli-Venezia Giulia devono restar chiusi per ben due giorni consecutivi la settimana. Un turista che venisse a Trieste (o a Udine o a Gorizia) nella giornata del lunedì, non avrebbe modo di spendere una lira. Senza contare che lo si priva di soddisfare anche le più modeste necessità; la domenica, per esempio, è chiuso perfino il bar della stazione autocorriere.

«Ma c'è di più. La legge succitata impone l'apertura dei negozi per non più di 44 ore settimanali; nella nostra regione tale limite è stato ulteriormente ridotto a 40 ore. La legge 558, inoltre, concede deroghe per le località turistiche; a Grado, per esempio, gli orari sono praticamente soppressi dal 1.o maggio al 30 settembre. Ed è a proposito di orari che vorrei porre qui due precise domande alle autorità dell'Ente Regione, grato se volessero darmi altrettanto precise risposte su questo stesso giornale.

«Trieste, col castello di Miramare, il colle di San Giusto, gli splendidi dintorni, non è considerata località turistica. Lo stesso accade per Aquileia, centro storico di fama mondiale. Domando: chi ha stabilito, e in base a quale logica, quali sono le località e quali no? Altro argomento. Gli orari dei pubblici esercizi in Italia sono i più striminziti rispetto a quelli di tutti gli altri paesi europei; nella nostra regione poi sono i più striminziti rispetto a quelli di tutto il resto d'Italia. Domando: perché? Ringrazio dell'ospitalità e distintamente saluto. Giovanni Sponza».

### *Una bellissima giornata trascorsa all'aperto*

«Gli alunni delle classi 1.a B e 2.a E della scuola "Ezio de Marchi", unitamente alle loro insegnanti ed ai loro genitori, ringraziano di cuore il titolare del "Mobilificio Elio" per la possibilità che ha dato loro di trascorrere una bellissima giornata a contatto con gli animali e la natura che li circonda». Seguono le firme di 7 bambini.

*ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE* **SEGNALAZIONI**

## TROPPE FANTASIE E POCHI DATI SULL'ANFITEATRO DI BASOVIZZA

### Una puntualizzazione da parte dei Civici Musei sul cosiddetto «tempio celtico»



*«Egregio signor direttore, le scrivo di corsa e d'impeto, nella mia qualità di direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, non appena letto l'articolo del signor E.G. pubblicato nelle "Segnalazioni" del 25 maggio 1977 sul suo giornale. L'„anfiteatro o tempio celtico" — ormai tutti lo chiamano in uno dei due modi— di Basovizza è, non da oggi, causa di danni morali (basta leggere le frasi del signor E.G. di oggi) e non solo morali per gli studiosi locali che se ne interessano (e chi è del mestiere sa bene a che cosa io alluda); non sarà spero una vendetta del dio Cernunnos per gli increduli. Studiosi seri e archeologi fondano le loro deduzioni su dati positivi, non sulla fantasia; e in assenza di dati di scavo non si pronunciano.*

*«Il suo giornale del resto non è nuovo ad articoli sull'argomento (25.7.1964, 23.8.1964, 3 e 9.3.1977) dai quali risulta chiaramente come si siano diffuse varie leggende sull'"anfiteatro" e come non abbiano presa su nessuno le notizie che le distruggerebbero: è questa la sorte del racconto dei proprietari del fondo che ricordavano quanto riferiva il nonno secondo il quale l'opera sarebbe stata eseguita dai servi di un lontano parente; né miglior sorte sembra aver trovato tra il popolo la precisazione del conte Nicolò Rota, ispettore onorario della Soprintendenza e buon conoscitore delle nostre terre, il quale affermava (cito dal "Piccolo"):*

*«"La costruzione, a forma di anfiteatro, altro non è che un baluardo difensivo eretto verso il 1915, all'inizio della prima guerra mondiale, dai soldati austroungarici. Una postazione fatta erigere in particolare da un capitano ungherese e realizzata dai suoi militari, in previsione di un eventuale spostamento del fronte nord: analoghe barriere, costruite con pietrame carsico, sorgono tuttora nell'entroterra carsico-istriano fino a Postumia ... spiega poi (e dice di aver depositato una dettagliata relazione sull'argomento alla Biblioteca Civica) che le pietre furono prelevate a Monrupino e trasportate a Basovizza con mezzi militari. Il che giustifica i ritrovamenti di ceramica romana e medioevale fatti in vari saggi di scavo, intrapresi tutti comunque (ed è grave, se si vuol credere che la costruzione sia invece antica e si vuole avere una risposta seria dagli specialisti) senza l'autorizzazione del Ministero e senza il concorso della Soprintendenza, tenendo presso di sé quanto ritrovato senza farlo vedere e senza fornire dati stratigrafici.*

*«Vi sono altre supposizioni "dissacranti" come dicono i fautori dell'anfiteatro nelle quali però io stessa non credo assolutamente, ma che cito per dovere di cronaca: che si tratti cioè dell'opera di contadini per creare un ambiente adatto alla cultura della vite (ma sarebbe stata una costruzione sbagliata perché le viti si sarebbero trovate rivolte verso la parte meno soleggiata) oppure che si tratti di un rifugio per pastori e i loro greggi (ma in tal caso sarebbe opera troppo "dotta" e massiccia).*

*«E veniamo alla tesi dell'antichità e alle ricostruzioni leggendarie riportate dall'autore della segnalazione. Che possa trattarsi di luogo sacro è cosa da dimostrare non solo con dati di scavo ma anche con riferimenti a fonti e documenti oltre che con citazioni bibliografiche ancora in gran parte, se non totalmente, da reperire. Che possa essere molto antico potrebbe venire negato dal fatto che la base della costruzione non si trovi a più di 30 cm di profondità come asserì a suo tempo il Cannarella, ma si dovrebbe nuovamente verificare l'affermazione, con sondaggi in più punti.*

*«Che si tratti di costruzione celtica, è per il momento pura fantasia. E' ben vero che popolazioni carniche (che sono Celti) abitavano le nostre terre e che la stessa Trieste fu "villaggio carnico" lo scrisse già Strabone; ma i Celti sono qualcosa di ben definito quanto a cultura e non è facile mettere a confronto diretto certi manufatti nostrani con i grandi monumenti, ben noti, della civiltà celtica.*

*«I Civici Musei di Storia ed Arte che, per volontà del Comune il quale intende valorizzare e rendere di pubblico godimento il patrimonio preistorico esistente nelle proprie collezioni, stanno lavorando ad una importante mostra sulla preistoria regionale in collaborazione coi massimi specialisti dell'argomento sia italiani che stranieri, sono da tempo impegnati nello studio e nella catalogazione accurata non solo dei reperti conservati ma anche alla ricerca di tutti quei dati che il nostro Carso può fornire per vivificare la mostra stessa.*

*«Sono tre mesi che la sottoscritta con altri "museali" e appassionati percorre, in ogni momento libero, il territorio, palmo a palmo, senza trascurare nessuna segnalazione e nessun indizio utile a migliorare la conoscenza del nostro passato nella speranza di trovare soprattutto dati utili a una più chiara visione della vita preistorica in tutti i suoi aspetti. Posso assicurare il lettore che non trascureremo nessuna pietra e nessuno strumento (inoltre, posso confermargli di aver visto almeno tre strutture simili — anche se di minor dimensione — all'„anfiteatro" di Basovizza che non sarebbe quindi unico, e gente del luogo mi dice che altri ne esistono). Vorrei anche precisare una cosa: il 3000 a.Cr. non segna la fine dei Castellieri, a quel tempo nemmeno nati. (Ma questa è certo una svista).*

*«Il territorio da noi esplorato, per primo, è proprio quello indicato dal lettore e siamo ben convinti che la "zona franca a cavallo" potrebbe cancellarlo anche come documento di storia più o meno recente, ma siamo ben determinati a rilevare ogni elemento e se sarà il caso a salvaguardare e difendere il tutto in comunità d'intenti con gli Istituti a ciò preposti dalle leggi nazionali e regionali. Ho voluto dare subito queste precisazioni ben conscia che l'argomento dà facilmente adito a polemiche le quali, in questa fase, sarebbero sterili, ma anche e soprattutto per tranquillizzare i tanti appassionati dicendo loro che ogni opinione è da noi seriamente valutata e meditata, ogni indizio studiato; se poi sorridiamo o scherziamo è perché siamo gente allegra e ci illudiamo a volte di essere anche spiritosi. Grazie. Dott. Laura Laseri Ruaro, direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste».*

## Un nuovo regolamento al cimitero di Sant'Anna

**Il Consiglio comunale, nella seduta di martedì scorso, ha approvato il nuovo regolamento cimiteriale. Il nuovo testo, che in particolare apporta una serie di modifiche al regime delle concessioni cimiteriali, è stato illustrato dall'assessore ai lavori pubblici Edoardo Cumbat. Le innovazioni più rilevanti riguardano i termini di durata delle concessioni e la loro regolamentazione in rapporto ai diritti e agli obblighi dei concessionari, il recupero e la riconcessione delle tombe abbandonate, e la disciplina per le sepolture nei cimiteri suburbani. Il regolamento cimiteriale, che modifica quello adottato nel 1932, recepisce, tra l'altro, le prescrizioni del nuovo regolamento nazionale di polizia mortuaria.**

**E' stato superato il principio della perpetuità delle concessioni cimiteriali: la nuova durata è stata stabilita in 99 anni rinnovabili per un ulteriore uguale periodo. Soltanto per le concessioni perpetue precedenti all'entrata in vigore del nuovo regolamento si è mantenuta la perpetuità. E' stata altresì sancita la possibilità per il Comune di pronunciare la decadenza delle concessioni perpetue già esistenti, qualora lo stato di abbandono delle tombe, la mancata sepoltura da più di 50 anni, e la mancata risposta alla diffida che sarà notificata agli interessati mediante pubbliche affissioni, dimostrino il disinteresse al mantenimento delle perpetuità delle concessioni. Tale disposizione, oltreché rispondere a criteri di razionale utilizzazione degli spazi, si ricollega soprattutto ad una esigenza di decoro e di estetica che comporta la necessità che i monumenti funebri siano sottoposti a manutenzioni. Le tombe abbandonate, rientrate nella disponibilità del Comune, saranno assegnate a nuovi concessionari.**

**E' stata poi introdotta una disciplina organica degli istituti della revoca, della decadenza e della rinuncia delle concessioni e ribadito il divieto della cedibilità a terzi dell'uso delle sepolture. Infine, in relazione ai cimiteri suburbani, in considerazione dello scarsissimo spazio a disposizione, si è ritenuto opportuno consentire il seppellimento soltanto alle persone che esclusivamente dalle risultanze anagrafiche risultano abitanti nelle località al momento del decesso.**


**CIT** Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 413207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 13, 18, 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15,45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera, ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT


# LE ORE DELLA CITTA'

### C. & F. a' C.d.S.

Mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo, a grandissima richiesta, un incontro con Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, i popolarissimi giornalisti-scrittori, da trent'anni direttori della «Cittadella». Della figura e dell'opera dei due illustri ospiti parlerà Fulvia Costantinides, mentre lo scrittore Manlio Cecovini esaminerà la loro produzione letteraria con particolare riguardo al nuovo libro «Povero nostro Franz», giunto alla terza edizione. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### Alpina delle Giulie

Domenica la sezione di Trieste del Cai, Società Alpina delle Giulie, effettuerà la traversata da S. Caterina in Val Canale a Malborghetto, risalendo lo spettacolare vallone di Rio Bianco e raggiungendo per Sella Clinac il monte Cucco (m. 1597). Il percorso, non difficile, rivela aspetti bellissimi e quasi ignoti delle Carniche Orientali. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 60317).

### «Inter 1904»

I Giochi della gioventù avranno quest'anno una particolare documentazione filatelica nella nostra città. Su iniziativa della sezione sport-filatelia del circolo sportivo «Inter 1904», funzionerà, sabato allo stadio «Grezar», un ufficio postale dotato di uno speciale annullo figurato con l'emblema ufficiale dei Giochi. Gli organizzatori hanno predisposto anche delle apposite cartoline a più colori, celebrative dell'avvenimento e, perciò, perfettamente inquadrate nella tematica sportiva e della storia filatelico-postale di Trieste. Avranno una tiratura piuttosto limitata (1.000 esemplari tutti numerati), per cui assumeranno un particolare significato sia per i collezionisti che si dedicano a questi settori della filatelica, sia per i minatleti che, in questa occasione, esordiranno nell'agone sportivo. L'ufficio postale sarà sistemato nella galleria sotto la tribuna centrale, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

### Borse di studio

Il Comune di Trieste rende noto che per il corrente anno scolastico verranno erogati, avvalendosi del contributo regionale di cui alla legge 27.8.1975 n. 62 assegni di studio da lire 40.000 a studenti di scuole medie di II grado, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico. Analogamente verranno assegnati sussidi per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico ad alunni della scuola media dell'obbligo. Le domande, redatte in carta semplice e corredate del certificato del reddito (mod. 101 o 740), possono essere presentate alle scuole frequentate, che provvederanno all'inoltro al Comune entro il 31 maggio. Saranno esaminate le domande di alunni residenti appartenenti a famiglie con reddito complessivo annuo netto fino a lire 3.000.000, aumentato di lire 400.000 per ciascun componente, escluso il capofamiglia.

### Famiglia e scuola

Domani sera, alle 17.30, nella sala di via Cesare Battisti 13, la dott. Gianna Fumo terrà una conversazione su «La scuola a tempo pieno». L'incontro, al quale sono invitati le famiglie e gli educatori, è promosso dall'Associazione «Famiglia e scuola».

### «FENDAC»

L'Associazione dirigenti delle attività commerciali, ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della regione Friuli - Venezia Giulia, ricorda ai propri aderenti che questa sera alle 21 in occasione della trentaduesima assemblea nazionale, ci sarà all'Hotel Savoia un cocktail di benvenuto ai partecipanti. Si raccomanda ai dirigenti triestini di essere presenti al «cocktail» per dare il benvenuto nella nostra città ai colleghi provenienti da tutta Italia.

### Parrucche prét-à-porter

Tra la nostra vasta collezione di parrucche e caschetti pronti da indossare, troverete il completamento ideale alla vostre eleganza. Modelli classici e giovanili, novità primavera - estate '77, in tutte le sfumature di tinte a partire da lire 14.000. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

### Da noi trovate

Da noi trovate e potete gustare, i veri bocconcini e le treccioline meridionali, lavorate dagli esperti maestri casari del meridione prodotti di qualità superiore, dal suo vero giusto sapore originale. Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, un nome di fiducia che vi dà la garanzia del prodotto.

### Cresime Comunioni Seiko

Meraviglioso assortimento di orologi automatici *Seiko* per uomo e donna. Riparazioni e assistenza *Seiko*, con certificati di garanzia: *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

### Club cinematografico

Questa sera, alle 20.30, nella sala Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino - Enal proietterà film realizzati dal socio Alessio Zerial, tra i quali «L'isola di Pasqua» e «Ritorno sulle Ande». Queste sera scade il termine per la presentazione dei film che concorrono al «Minitest 1977».

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi di Valbruna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del CAI, via Pellico 1, tel. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE C.A.I. Trieste — Domenica prossima 29 maggio traversata da S. Caterina in Val Canale a Malborghetto, risalendo lo spettacolare Vallone di Rio Bianco e raggiungendo per Sella Clinac il monte Cucco (m 1597): percorso non difficile, che rivela aspetti quasi ignoti delle Alpi Carniche orientali. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).


PRIME COMUNIONI
CRESIME
Domenica lo Studio CERETTI è aperto.
Per appuntamenti telefonare 38678


### FUCI

Domani, alle 16.30, la Fuci (Federazione universitari cattolici italiani) organizza nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 3) una messa con i sofferenti, nell'intento di una comune edificazione spirituale. Tutti sono invitati a partecipare.

### Cenacolo triestino

Martedì, alle 19, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), il prof. avv. Ivo Caracciolo, ordinario di diritto penale alla nostra Università, parlerà su un tema di viva attualità: «La dichiarazione dei redditi e le sanzioni penali». La conferenza è promossa dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino».

### Assemblea a Sistiana

Il consiglio di circoscrizione di Sistiana, Visogliano e Borgo San Mauro comunica che questa sera alle 20, nei locali della scuola media di Sistiana si terrà la prima «Assemblea popolare» della suddetta circoscrizione, con il seguente ordine del giorno: presentazione della consulta e relazione del presidente; suggerimenti e proposte della cittadinanza; varie ed eventuali. Data l'importanza degli argomenti, si prega caldamente la popolazione residente nelle tre frazioni d'intervenire all'incontro.

### Manuelli premiato

Alla Settimana europea dell'arte «Primavera di Riccione», l'artista concittadino Renato Manuelli ha conseguito il II Premio per la pittura con l'opera «Primavera carsica».

### Giacca e cravatta

per il mare! *«Linea»* è lieta di presentarVi giacca e cravatta per il mare. Ovvero: magliette, shorts, costumi da bagno, pantaloni, gonne e jeans! Una nuova linea che nella qualità, nell'elegante semplicità, nella curata raffinatezza dei particolari riafferma tutto lo stile di *«Linea»*, abbigliamento maschile e femminile, via Carducci 4, Trieste.

### Chirurgia addominale

Organizzato dalla Società Triveneta di chirurgia, si terrà domani, con inizio alle 9, all'ospedale «Massalongo» di Tregnago (VR), un simposio sul tema «I drenaggi in chirurgia addominale». Una delle relazioni verrà svolta dal prof. A. Leggeri, di Trieste, che illustrerà «I drenaggi nelle peritoniti».

### Bruno G. Sanzin al C.d.S.

Stasera, alle 18, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo una conversazione dedicata allo scrittore e giornalista Bruno G. Sanzin, con particolare riguardo alla recente pubblicazione del suo libro «Io e il futurismo - confidenze in libertà». Oratrice sarà la prof. Ines Scaramuzzi, titolare della cattedra di letteratura italiana alla facoltà di Magistero dell'Università Cattolica di Milano. Nel corso della manifestazione sarà presentata in anteprima la nuovissima raccolta di contropoesie «Cambiale in bianco» dovuta alla fertile penna dello stesso Sanzin. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### Conversazioni al Caleghri

Questa sera, alle ore 21.30, in via San Francesco 34, ripresa delle lezioni sull'ecologia; il signor Livio Tomini illustrerà alcune piante medicamentose e il loro impiego più salutare. Sono invitati i soci e quanti sono interessati all'argomento.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lee Sharon» (pan.), mn. «Corrado» (br.), mc. «Olympic Fam.), mc. «Laconian» (din.), mc. «Aino» (din.), mn. «Dinos» (cipr.), mn. «Celje» (jug.).

PARTENZE: mb. «B.A. 815» (naz.), mn. «Kosovo» (jug.), mn. «Oneshty Zaliv» (ru.), mn. «Pacific Defender» (liber.), mn. «Sabratha» (libica), mn. «Mimi M.» (cipr.), mn. «Neha» (jugoslava), mn «Lloyd Genova» (bras.).

### Storiografia triestina

Martedì 31 maggio, alle 19, nella saletta delle esposizioni di via del Rosario, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Storiografia triestina», realizzata dalla Biblioteca del Popolo in collaborazione con la Biblioteca Civica di Trieste. L'inaugurazione sarà preceduta da una presentazione, fatta dal pubblicista dott. Alfieri Seri.

### Serata Danese

L'Associazione esperantista triestina, allo scopo di ampliare i rapporti di amicizia e fratellanza tra i popoli, organizza una serata dedicata alla Danimarca. Per l'occasione, la signora Ingrid Friis Signore proietterà una serie di diapositive, alla quale assisteranno rappresentanti della comunità danese della città. L'incontro avverrà questa sera, alle 20, nella sede dell'Associazione esperantista di via Trento 1.

### Circolo «Il Carso»

Il Circolo culturale «Il Carso» invita soci e simpatizzanti a partecipare al viaggio a Venezia e Castelfranco Veneto, programmato per domenica 29 maggio, per una visita alle opere del Giorgione e del Tiziano, in occasione delle celebrazioni dei due artisti. Il viaggio sarà guidato e illustrato dal prof. Sergio Molesi.

### «LINEA»... Impermeabili!

*«Linea»* ...e la pioggia diventa amica!!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta *«Linea»* che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### Eliminazione spugna

Tutta la spugna a prezzo di costo, per eliminazione articolo. *«Betty Bombacigno»* via Battisti 20.

### Telefono amico 766666-7

E' un desiderio di comunicare, un modo per dialogare, un invito continuo a chiamare.




Avremmo piacere di VEDERLA per farle VEDERE le nostre collezioni di occhiali.
OTTICA
EURJAPAN
Via Valdirivo 30, I piano

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TANTI TANTI COSTUMI DA BAGNO
TANTISSIMI SPLENDIDI PRENDISOLE
TANTE MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
TANTI COMODI SALOTTINI DA PROVA
CONFEZIONI Godina

"Bruno" ritornerà...

DEMOCRAZIA NAZIONALE COSTITUENTE DI DESTRA
DOMANI ALLE 19 IN PIAZZA S. ANTONIO
DELFINO CERULLO de' VIDOVICH
SUL TEMA
«L'EUROPA SI DIFENDE A TRIESTE»

3 MILIONI 163 MILA IVA ESCLUSA
FORD TAUNUS 1300



NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

HARLEM GLOBETROTTERS TRIESTE
30-31 MAGGIO E 1° GIUGNO
Trofeo CASSA DI RISPARMIO di TRIESTE
PALASPORT ore 21
prevendita biglietti: UTAT Galleria Protti tel. 38547

INIZIA DOMANI LA TRENTADUESIMA ASSISE

# Assemblea nazionale di dirigenti d'azienda

## A Trieste gli oltre duecentocinquanta delegati Relazione introduttiva del presidente Marchesi

Si apre domani alle 10 nelle sale dell'albergo Savoia la trentesima assemblea nazionale della Federazione nazionale dirigenti di aziende commerciali, ausiliarie e dei servizi (FeNDAC). Sarà l'occasione di un incontro di idee e di propositi sui più importanti problemi del momento, oltre che sulla situazione del dirigente nell'impresa e per l'impresa. Il tema del congresso è «lo sviluppo dell'organizzazione regionale CIDA» e corrisponde alla ricerca in atto di potenziare dalla base l'unità della dirigenza italiana, al di là dei tipici limiti settoriali per corrispondere in modo più adeguato alle esigenze che proprio le modificazioni continue non solo tecnologiche propongono all'economia e alle imprese.

Lo scorso anno all'assemblea di Torino è stato discusso il problema dei quadri e il tema ritornerà probabilmente all'esame dei delegati, alla luce degli sviluppi avuti in varie occasioni. Il presidente nazionale rag. Pier Luigi Marchesi introdurrà il dibattito con un'ampia relazione di carattere generale nella quale è impostata la tematica della situazione attuale politica economica morale in una visione che supera l'angolazione della categoria e che troverà negli interventi che seguiranno auspicate risposte. Naturalmente saranno anche presi in esame problemi specifici della dirigenza commerciale in relazione ai vari provvedimenti in corso di realizzazione e di studio sugli istituti previdenziali e assistenziali, fra cui l'assistenza malattia che dovrebbe essere compresa e assorbita dal piano sanitario nazionale.

Per questa assemblea confluiranno a Trieste oltre duecentocinquanta delegati provenienti da tutta l'Italia e i lavori si concluderanno nella giornata di domenica con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, per scadenza biennale.

### Fotografie sul Carso: assegnati i premi

Si è riunita la giuria del concorso fotografico «Il nostro Carso; la sua flora, la sua fauna e la sua architettura» formata dai dott. Montenero, dal prof. Stravisi, dal prof. Iacobi, dal prof. Schiemer e dalla prof.ssa Klingendrath.

I risultati sono: per il bianco e nero, 1.o Giacomo Biviano II.a A «Galilei»; 2.o Guido Abbiati II.a A «Galilei»; 3.o Alberto Michelini V.a A «Galilei»; 4.o Antonio Furlanetto II.a B «Galilei»;

per il colore, 1.o Gianni Polonio III.a D «Galilei»; Gianpaolo Bressan del «Carli»; 3.a Godini Eva I.a A «Galilei»;

per le diapositive, 1.a Godini Eva I.a A «Galilei»; 2.a Honnoret Catherine del «Carli»; 3.o Vaccari dell'«Oberdan».

I premi sono stati concessi dalle seguenti ditte: Laurenti, Godina, Tommasini, Buffa, Ziglio, Fototecnica, Carducci, Fototecnica FTI, Seboflex, Universitas, Svevo, Coca-Cola, alle quali va il ringraziamento del Liceo e delle alunne organizzatrici.

### Corso di botanica dedicato al Carso

E' in atto, per iniziativa dell'Associazione XXX Ottobre, del WWF e della Società Alpina delle Giulie, un corso teorico pratico di fitognosia applicata allo studio delle specie vegetali, alpine, in particolare di quelle carsiche.

Il corso, tenuto da docenti dell'istituto di Botanica dell'Università degli Studi, si prefigge di far apprendere ai partecipanti, attraverso una serie di lezioni integrate da escursioni guidate, una tecnica di lavoro autonomo per l'identificazione catalogazione e conservazione delle piante.

### Direttivo regionale medici ambulatoriali

Nella sede dell'Ordine dei medici di Pordenone si sono riuniti i direttivi delle sezioni provinciali del Sumai (Sindacato unitario dei medici ambulatoriali italiani) per eleggere il direttivo della Federazione regionale. Sono risultati eletti: per la provincia di Trieste: dott. Paolo Chieco, dott. Giulio Ressetta, dott. Paolo Pecorari; per la provincia di Udine: dott. Massimo Bianchi, dott. Aldo Castellani, dott. Romano Lisco; per la provincia di Pordenone: dott. Antonio Coran, dott. Salvatore Stuto, dott. Mario Pasqualin; per la provincia di Gorizia: dott. Livio Brelli, dott. Silvio Rossi, dott.Emilio de Gressi jr.

Con una successiva votazione sono stati eletti: segretario regionale: dott. Paolo Chieco, Trieste Piazza Ospedale 2; vicesegretario regionale: dott. Livio Brelli, Gorizia Corso Italia 79; vicesegretario aggiunto: dott. Massimo Bianchi, Codroipo, via Duodo 9; tesoriere: dott. Paolo Pecorari, Trieste, via C. Battisti 5.

### Nuovo presidente del Tribunale minori

Il Consiglio superiore della magistratura ha nominato il dottor Bruno Giordano — attualmente giudice presso il Tribunale dei minori di Lecce — presidente del Tribunale dei minori di Trieste. Affinché la nomina sia perfezionata occorre l'approvazione non vincolante del ministro di grazia e giustizia, Bonifacio.

PER CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO

# A giudizio due medici per la fine di un bimbo

## «Colpa professionale» nell'accertamento del male che aveva colpito il piccolo Leonardo Pellegrini

Sarebbe da attribuire a un fatto colposo la pietosa fine del piccolo Leonardo Pellegrini, di quattro anni non ancora compiuti, abitante con i genitori in via degli Stella 1. Il 18 luglio dello scorso anno, il bimbetto fu accolto nell'ospedale civile in preda a sindrome asfittica di annegamento, e in quel nosocomio egli sarebbe stato curato dal dott. Aldo Fabris, 54 anni, da Grado, e dal prof. Gianfranco Ledri, 56 anni, da Udine. Poiché le condizioni del piccolo Leonardo non accennavano a migliorare, qualche giorno dopo egli venne trasferito all'ospedale Burlo Garofolo, dove cessò di vivere l'8 agosto.

Della pietosa fine del bimbo si è interessata l'autorità giudiziaria e, con l'ordinanza emessa qualche giorno fa, il dott. Fabris e il prof. Ledri sono stati rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo, imputazione che, per l'assunto accusatorio, discenderebbe da colpa professionale. I due medici sono difesi dall'avv. Pierpaolo Foillucci del Foro di Trieste.

### Inchiesta giudiziaria per la donna aggredita

E' in pieno svolgimento l'istruttoria sommaria contro Alfredo Rustia, Riccardo Zudin e Roberto Ziadoti, i giovani ai quali l'Accusa addebita di avere selvaggiamente aggredito e percosso una matura «bella di notte», Liliana Gamboscek, e di avere, inoltre, abusato di lei. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin, il quale dirige l'inchiesta giudiziaria, aveva ordinato che la donna venisse sottoposta a perizia medico-legale, e lunedì scorso il prof. Niccolini ha depositato il proprio elaborato. I tre indiziati sono detenuti al Coroneo. Il processo a loro carico verrà celebrato entro la prossima estate, probabilmente verso la fine di luglio, e al dibattimento la donna sarà presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv. Tiziana Benussi del Foro di Trieste e dell'avv. Vincenzo Todesco del Foro di Venezia. L'aggressione della Gamboscek è un reato inedito per Trieste, dove la vita di «quelle signore» era stata sempre piuttosto tranquille.

A Rustia, Ziodato e Zudin (i primi due sono difesi dall'avv. Padovani e il terzo dall'avv. Lino Sardos - Albertini), il P.M. dott. Coassin ha contestato il concorso in violenza carnale continuata, atti di libidine violenti, lesioni personali pluriaggravate (la donna sarebbe stata giudicata guaribile in 35 giorni), atti osceni e rapina aggravata in quanto, durante l'aggressione, alla Gamboscek sarebbe sparito l'orologio che aveva al polso.

DAL PRESIDENTE GIOVANNI LEONE AL QUIRINALE

# Il Premio Saint Vincent consegnato a Laura Capuzzo

## La giovane triestina si è segnalata con una tesi sui «meccanismi» dell'informazione giornalistica

Il Presidente della Repubblica, Leone, ha consegnato ieri, nel corso di una cerimonia al Quirinale, i premi Saint Vincent di giornalismo. Tra i premiati alcune delle firme più note in questo campo, da Egisto Corradi e Maurizio Costanzo a Giorgio Bocca. Accanto a questi «big» del giornalismo italiano, vi è anche una giovane triestina, Laura Capuzzo, che ha vinto l'ambito premio di un milione di lire per la migliore tesi di laurea sui problemi dell'informazione. Un'affermazione prestigiosa, che segue di poco un'altra segnalazione, cioè il primo posto ex aequo del «Premio Silvio Benco», promosso qualche anno fa da «Il Piccolo».

Laura Capuzzo, venticinquenne, si è laureata in lettere a Padova, con il massimo dei voti e la lode, discutendo con il prof. Gianfranco Folena una tesi in storia della lingua italiana dal titolo «Dalle agenzie ai quotidiani: il processo di riscrittura giornalistica». Questo saggio è stato condotto «sul campo» dalla Capuzzo, che ha visitato alcuni tra i maggiori quotidiani, tra i quali anche il nostro, e le più importanti agenzie italiane. La ricerca, che è stata sinceramente lodata dalla commissione del Premio Saint Vincent, si prefigge il compito di osservare il «cammino» della notizia, attraverso i vari meccanismi, sino all'articolo che, in definitiva stesura, viene letto dal pubblico. E' il primo studio di tal genere condotto sistematicamente in Italia, che non riguarda solamente la «forma» del linguaggio, ma si addentra anche nei «meccanismi» dell'informazione.

La tesi della Capuzzo, dunque, va al di là di ciò che è visibile, al di là del prodotto finito, e permette di far conoscere ciò che succede dietro la facciata del quotidiano stampato, pronto in edicola. Ed è proprio questa sua finalità e le conclusioni cui è giunta (tra cui l'impressione di una certa improvvisazione nella stesura e nella scelta della notizia) che hanno colpito la commisisone giudicatrice, la quale non ha avuto alcun dubbio nell'assegnarle il premio. Durante il lungo periodo dedicato alla ricerca dal vivo, Laura Capuzzo si è fermata più giorni presso la redazione de «Il Piccolo» dove ha seguito con particolare interesse e ha, in un certo senso, partecipato, alla stesura delle notizie per le pagine degli interni e degli esteri. Laura, che già prima di iniziare questo studio sui problemi dell'informazione era sempre stata affascinata dal mestiere del giornalista, anche perché il padre stesso è pubblicista, adesso, pur scontrandosi con una realtà forse meno piacevole e più dura di quanto si potesse aspettare, lo è ancora di più.

Purtroppo, sino a ora, vuoi per la crisi generale che investe il mondo della carta, vuoi perché le donne, in questo campo, debbono lottare il doppio del doppio, non è riuscita che a trovare una collaborazione con una radio privata, qui a Trieste. Adesso, con questo Premio vinto in maniera tanto netta e pulita, la Capuzzo spera almeno di ampliare la sua ricerca.

F. P.

SICUREZZA SUL LAVORO

### Riunione straordinaria di orafi e gioiellieri

**Lunedì prossimo alle 20 la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio in via S. Nicolò n. 7/II, avrà luogo una assemblea straordinaria dei commercianti orafi, orologiai e gioiellieri. Detta assemblea, data l'eccezionale importanza degli argomenti all'ordine del giorno, è aperta a tutti gli operatori del settore, commercianti ed artigiani.**

**Tra i punti che verranno trattati all'ordine del giorno assume spicco particolare, per la sua drammatica attualità, quello relativo alla sicurezza sul lavoro. Gli altri punti all'ordine del giorno riguardano i rapporti con la clientela, stime e garanzie, vendite abusive, problemi organizzativi.**

### Assoluzione per un volantino

Assoluzione con formula ampia nel giudizio di secondo grado per quattro giovani anarchici. L'episodio interessa Corrado Berto, 24 anni, da Dolo, Patrizia Cocevar, 20 anni, da Trieste, via San Pasquale 85, Enrico Za, 28 anni, da Vicenza, e Marcellina Santin, 20 anni, da Dolo. Il loro appello viene esaminato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Polimeni, P.M. dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. Nell'agosto del 1974, gli attuali ricorrenti furono sorpresi dalla polizia mentre distribuivano volantini ciclostilati e stampati a cura del Comitato promotore delle quattro giornate antimilitaristiche, indette dal «Germinal». Secondo la tesi accusatoria, i manifestini non sarebbero stati conformi alle vigenti disposizioni e, pertanto, i quattro furono denunciati per violazione di due articoli della legge sulla stampa.

Il 17 giugno del 1975, essi furono processati dal Pretore, che li assolse in pieno da un'imputazione e li condannò per quella inerente al fatto che i manifestini sarebbero stati privi dell'indicazione dello stampatore a diecimila lire di ammenda ciascuno, ed essi ricorsero. Il P.M. chiede la conferma delle deliberazioni pretorili mentre il difensore, avv. Roberta Rustia, richiamandosi anche ai pronunciamenti del Supremo collegio, perora l'assoluzione piena dei suoi assistiti. In totale riforma dell'impugnata sentenza, il Tribunale assolve i quattro perché il fatto loro ascritto non sussiste.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Odinea Pavan per l'onomastico dal marito e dalla figlia 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Alberto Gentili nel VI anniv. (27-5) dalla moglie 15.000, dalla sorella e cognato 3000, dalla sorella Bianca 5000, dalla sorella Emilia 5000, dalla cognata Alberta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle nipoti Flavia e Claudia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Isidoro Vecchiet nel IV anniv. dalla cognata Giustina 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria Gardi e dell'ing. Ermenegildo Francia nel VII anniv. (26 e 31-5) dalla famiglia Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Tullio Verona nel 34.o anniv. (26-5) dalle zie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Zavaldi nel trigesimo dalla famiglia Louvier 20.000 pro Centro antidiabetico.

In memoria di Giuseppe Carlo Lesecchi per il compleanno (27-5) dalla sua Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera Maria Brettauer per il compleanno dalla madre Lily Brettauer 25.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giuliana Zernitz Tombetti nel XXIII anniv. dalla mamma Lidia 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «G. Zernitz»).

In memoria del cap. Corapi nell'anniv. da Franca Binaghi 5000 pro ECA e 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Pietro Sodomaco nel XXV anniv. dalla figlia Rometta e nipote Marisa 10.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria del dott. ing. Giuseppe Trotta nel V anniv. (27-5) dalla moglie e figlia 10.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore e 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Alvise Limoncin da Rudy e Caterina Hanak 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clementina Calligaris ved. Valent da Leonino Montagnari 10.000 pro Chiesa San Luigi (Poveri).

In memoria di Maria Stocco dalle amiche Adele, Stefania, Gisella e Gigetta 4000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Marino Iseppi da Elsa e Donatella Iseppi 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino Pietruccio).

In memoria di Biagio Chieregnin dalle cugine Norma, Lucia e Rosa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Gardi e dell'ing. Ermenegildo Francia nel VII anniv. (26 e 31-5) dalla famiglia Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Tullio Verona nel 34.o anniv. (26-5) dalle zie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Zavaldi nel trigesimo dalla famiglia Louvier 20.000 pro Centro antidiabetico.

In memoria di Giuseppe Carlo Lesecchi per il compleanno (27-5) dalla sua Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera Maria Brettauer per il compleanno dalla madre Lily Brettauer 25.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giuliana Zernitz Tombetti nel XXIII anniv. dalla mamma Lidia 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «G. Zernitz»).

In memoria del cap. Corapi nell'anniv. da Franca Binaghi 5000 pro ECA e 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Pietro Sodomaco nel XXV anniv. dalla figlia Rometta e nipote Marisa 10.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria del dott. ing. Giuseppe Trotta nel V anniv. (27-5) dalla moglie e figlia 10.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore e 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Alvise Limoncin da Rudy e Caterina Hanak 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Gardi e dell'ing. Ermenegildo Francia nel VII anniv. (26 e 31-5) dalla famiglia Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Tullio Verona nel 34.o anniv. (26-5) dalle zie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Zavaldi nel trigesimo dalla famiglia Louvier 20.000 pro Centro antidiabetico.

In memoria di Giuseppe Carlo Lesecchi per il compleanno (27-5) dalla sua Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera Maria Brettauer per il compleanno dalla madre Lily Brettauer 25.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giuliana Zernitz Tombetti nel XXIII anniv. dalla mamma Lidia 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «G. Zernitz»).

In memoria del cap. Corapi nell'anniv. da Franca Binaghi 5000 pro ECA e 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Pietro Sodomaco nel XXV anniv. dalla figlia Rometta e nipote Marisa 10.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria del dott. ing. Giuseppe Trotta nel V anniv. (27-5) dalla moglie e figlia 10.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore e 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Alvise Limoncin da Rudy e Caterina Hanak 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

PROCESSO IN APPELLO AI DUE RAPINATORI DI MARSURE DI AVIANO

# PAGATA A CARO PREZZO UNA PISTOLA DI PLASTICA

## Avevano arraffato quasi tre milioni in un ufficio postale - Conferma delle precedenti condanne e respinta l'istanza di libertà provvisoria

Sulla rapina a mano armata nell'ufficio postale di Marsure di Aviano si incentra il processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Cossu, dott. Balani e dott. Mansi, PG dott. de Franco, cancelliere Lubiana. L'Accusa contesta il crimine ed altri illeciti a Claudio Furlan, 23 anni, da Pasiano, e al suo coetaneo Ulisse Lorenzon, da Azzano Decimo, entrambi detenuti, e presenti in aula, vestiti di bianco.

Il fatto accadde il mattino del 31 agosto dello scorso anno quando un individuo, con il volto coperto da una calzamaglia e con una pistola in pugno, fece irruzione nell'ufficio e, tenendo a bada i presenti con l'arma, si impadronì di quasi tre milioni di lire. Dopo il colpo, il rapinatore si precipitò sulla strada e balzò in una macchina (al volante c'era un'altra persona), che si allontanò come il vento. L'allarme scattò immediatamente e, meno di un'ora più tardi, una pattuglia di carabinieri avvistò la vettura sospettata alla periferia di Pordenone e, poiché il conducente non si fermò all'intimazione di alt, i militari spararono una raffica di mitra in aria.

«Le indagini — spiega il consigliere relatore dott. Burattini — si risolsero abbastanza rapidamente; gli inquirenti stabilirono che l'auto, che aveva indotto i carabinieri ad aprire il fuoco, era di proprietà di una sorella del Furlan. La macchina venne perquisita e a bordo, furono trovati un coltello e 50 mila lire. Nella tarda mattinata l'indiziato venne rintracciato e scortato in Questura, ove il Furlan avrebbe ammesso la rapina, e avrebbe poi accompagnato gli agenti alla periferia di Aviano dove, dietro un muretto e nascosta tra l'erba, i poliziotti trovarono una busta di plastica, contenente il denaro e la calzamaglia. Furlan confessò, infine, che suo complice nell'impresa era stato Lorenzon, il quale avrebbe ammesso a sua volta il fatto, precisando che l'arma impuganta dal correo era una pistola finta, della quale si erano disfatti nella fuga».

Al termine dell'inchiesta, essi furono imputati di concorso in rapina aggravata e nel furto di un'auto, il solo Furlan di porto di un'arma non consentita (il coltello) mentre Lorenzon fu accusato in proprio di ricettazione di una bicicletta e di inosservanza di un provvedimento di polizia. Il successivo 7 dicembre i due furono processati dal Tribunale penale di Pordenone, che li riconobbe colpevoli dei fatti loro ascritti e, con la continuazione e le «generiche» dichiarate prevalenti sulle aggravanti, condannò Furlan a due anni e sei mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e 20 mila di ammenda, e essi impugnarono la sentenza.

Poiché gli appellanti si rimettono ai loro difensori, prende la parola il PG, il quale afferma che le deliberazioni di primo grado non debbono subire alcun ritocco affinché non possano suonare di incoraggiamento per imprese del genere. Il dott. de Franco confuta, quindi, i motivi defensionali, poi chiede la conferma del verdetto di primo grado e il rigetto dell'istanza di libertà provvisoria. In difesa di Furlan parlano gli avvocati Cimolino e Facca del Foro di Udine e per il coimputato l'avv. Preti dello stesso Foro: i patroni perorarono una congrua riduzione della pena e rinnovano altresì l'istanza per la scarcerazione provvisoria dei loro assistiti. La Corte conferma integralmente la sentenza del Tribunale e respinge l'istanza di libertà provvisoria.

### Rinvio a giudizio per blocco stradale

Si è conclusa l'indagine giudiziaria su una manifestazione inscenata contro l'inceneritore dei rifiuti di Monte San Pantaleone. Il fatto risale al 7 giugno dello scorso anno quando, intorno alle 9, un folto gruppo di persone si raccolse davanti all'ingresso dello stabilimento, e vi si sarebbe trattenuto sino alle 21 del successivo 9 giugno, impedendo l'accesso nel comprensorio a trenta autocarri della Nettezza urbana.

La polizia avrebbe identificato tra i presenti Sergio Brandolin, 46 anni, via Racheli 12 (è difeso dall'avv. Mogorovich), Aurelio Balos, 48 anni, piazzale delle Giarizzole 32 (avv. Gian Matejka), Bruno Bertocchi, 58 anni, piazzale delle Giarizzole 11 (avv. Civello), Denis Candido, 22 anni (avv. Clarici) e sua madre, Maria Fortunata, 52 anni, via Racheli 20 (avv. Roberta Rustia), e Sergio Gorella, 30 anni, via Racheli 22 (avv. Gian Matejka). Interrogati in sede istruttoria, tutti respinsero l'addebito ma, nonostante il loro atteggiamento negativo, sono stati imputati di concorso in blocco stradale.

### Alunni in visita alla caserma «Brunner»

Nel quadro dell'attività di informazione a favore dei giovani, tendente ad avvicinare il mondo della scuola alle Forze Armate ed allo scopo di incrementare — nel contempo — le più cordiali relazioni tra la cittadinanza e la Brigata corazzata «Vittorio Veneto» di recente costituzione, quaranta alunni della scuola elementare «Fratelli Visintin» di Borgo San Sergio, venti alunni della scuola elementare di Santa Croce e quaranta allievi della scuola media «Alessandro Manzoni» di Trieste, accompagnati dai loro insegnanti, effetturanno oggi una visita alla Caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, sede del Comando Brigata e del 2.o Gruppo squadroni meccanizzato «Piemonte Cavalleria».

### Assegnati gli alloggi dell'Iacp in via Cumano

L'Istituto autonomo per le case popolari comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva del bando di concorso n. 5/1976 per l'assegnazione in locazione semplice di 72 alloggi in costruzione in via Cumano. Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione presso l'albo pretorio del Comune o presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandaio 43.

**Un posteggio** per autovetture in colonna è stato istituito, a cavallo del marciapiede, lungo il lato dei numeri pari della via Sergio Laghi. Quello previsto da una precedente ordinanza sul lato dei numeri dispari è revocato.

## MOSTRE D'ARTE

### Girolamo Di Cara

Nella sede di via San Lazzaro 17 del Circolo dipendenti amministrazione finanziaria e del Circolo dalmatico «Jadera» verrà inaugurata domani la mostra di oli, chine e disegni del pittore palermitano Girolamo Di Cara. Contrariamente a quanto pubblicato, la vernice è prevista per le ore 18.

### Artisti austriaci a Sistiana

Una mostra personale di pittori austriaci è stata allestita dall'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina-Sistiana. Alla rassegna, che si inaugura domani alle 18 nella sala delle esposizioni della sede di Sistiana, prendono parte i pittori Hugo Wulz, Richard Hirchbäck, Anton Thuswaldner e Roswitha Wulz. La mostra rimarrà aperta sino al 19 giugno con il seguente orario: festivi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; festivi dalle 11 alle 13.

### Pino Caldarulo al Cral Banco di Roma

Questa sera alle 17 si inaugura al Circolo ricreativo del Banco di Roma, in piazza Silvio Benco 1, la mostra personale del pittore triestino Pino Caldarulo. La rassegna comprende una serie di acquarelli ed una grande tela di oltre due metri; si tratta di un'esperienza che fonda le sorgenti ispirative su di una poetica narrativa quanto mai efficace nella sua resa figurativa. In particolare gli acquarelli di Caldarulo, che colgono il loro argomento da paesaggi ed immagini umane, forniscono spunti vivacissimi per delineare una testimonianza valida sotto il profilo tecnico e compositivo.

La mostra rimarrà aperta sino al 10 giugno; l'orario è dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato e la domenica.

### Espone Pope alla Tommaseo

Domani alla 18.30 si inaugurerà una mostra personale di Pope nella galleria «Tommaseo». L'artista veneto, diplomato all'Accademia di belle arti di Venezia, presenta le sue più recenti ricerche nel campo della «pittura». La rassegna si potrà visitare fino al 12 giugno.

**SALA COMUNALE D'ARTE**
personale di
GLAUCO DIMINI

**SALA COMUNALE D'ARTE**
VILLATORA
23 - 30 maggio

**GALLERIA SANT'ELENA**
PIERO FRAUSIN

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

## MIHELIC

Anton Mihelic alla Comunale. Età e formazione (fu allievo di Carena a Firenze) gli danno la statura del maestro, freschezza nell'approccio con il paesaggio lo fa pronto a competere coi giovani, a ricominciare daccapo a ogni quadro, come se nulla fosse successo. Invece sono successe tante cose: la rottura dell'accademia, la lotta contro il padre ingaggiata ogniqualvolta c'è un passaggio generazionale e sempre l'arte in anticipo di almeno una generazione sul gusto medio e il distruggere, poco dopo, ciò che si andava faticosamente ricostruendo... Da noi, qui a Trieste, più che altrove.

Mihelic ha vissuto la rivoluzione impressionistica portata dagli sloveni e ha creduto poi nel verbo di Carena, voce antica e allora modernissima della pittura italiana, forme vigorosamente sbalzate nella calda geometria della luce. La cultura non va mai persa, se è rinfrancata dall'energia della natura, istinto artistico e fisionomia del vero. Così Mihelic.

Confrontiamo due paesaggi nevosi. Nell'uno siamo avvolti dalla tempesta e ci coglie quel senso di vertigine, di vuoto accecante che è la somma dell'aria gelida e fine, della luce intensissima, della densità atmosferica, del biancore. Nell'altro, la soffice e riposata plasticità dei rialzi, dei colli, delle montagne è pacatamente graduata dalla plasticità dei rialzi, dei colli, delle montagne è pacatamente graduata dalla decrescente intensità degli azzurri che segnano le ombre. Sono due paesaggi nevosi e ci danno sensazioni opposte pur essendo entrambi all'interno del medesimo discorso stilistico. Il quale discorso s'allarga in spire sempre più ampie ad accogliere diverse situazioni ambientali (di Tarvisiano e il Carso, il torrente nel bosco e il villaggio sul colle) nel succedersi delle stagioni, con predilezione per l'autunno e per l'inverno.

Nulla di convenzionale, nessuna concessione al sentimentalismo. Ne è prova l'apparizione improvvisa, sconcertante della figura umana nel paesaggio. Il contadino non è per Mihelic una macchietta che dà colore e movimento all'inquadratura cartolinesca. Egli sente la monumentalità nei ripetersi cadenzato dei gesti, nel rituale dei passi. La presentazione è di Carlo Milic.

## Primo Maggio

«Primo Maggio» alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo». Alla mostra-concorso di pittura, scultura, grafica indetta dal Sindacato regionale belle arti della Ccdl-Uil hanno aderito quest'anno molti pittori triestini, dieci pittori di altri centri della regione e tre scultori. Il consuntivo statistico fornisce anche attendibili ragguagli sull'andamento delle arti: aumenta il numero dei pittori e questo è un fatto positivo e non si accompagna a uno scadimento della qualità, anzi fa registrare un consolidamento delle posizioni su un livello medio piuttosto elevato che fino a qualche anno addietro era privilegio di pochi. Diminuisce, però, l'interesse per il raffronto nelle collettive fra arte e arte, fra giuliani e friulani.

Venendo al merito, non vi sono grosse novità in campo. Fra gli scultori va segnalato Emanuele Scalchi, fra i pittori, citando alla rinfusa, Sergio Micalesco, Aldo Rigotti, Armando Pizzignac, Giampaolo De Santi, Vittorio Cossutta, Giorgio Bulfon, Mario Bulfon, Etta Balbi, Lido Dambrosi, Vladimiro Razem, Antonietta Revere, Renato Ariosi, Maura Israel, Annamaria Biasina, Ferruccio Kocman, Fulvio Ellero, Antonella Metti, Orietta Rumer, Marzio Mancino, mentre degli incisori vogliamo lodare Olivia Siauss.

## DUREN

Giuseppe Duren alla Comunale. Se volete un pittore, eccovi Duren. La pittura non è il doppio del vero; l'imitazione della percezione ottica sulla tela è soltanto un gradino per arrivare alla codificazione pittorica che segue proprie regole, fra di loro armoniche, più che col vero confrontabili. D'altro canto la pittura, nei limiti tradizionali di quest'arte, non è, per postulato, l'invenzione di un'arte diversa, qual è il neoprimitivo, l'astratto, il gestuale, la purapittura, l'iperrealismo e via dicendo.

Duren è un pittore tradizionale. Quindi teme soprattutto e giustamente il conformismo accademico, la resa del vero edulcorata e illustrativa. Ogni suo quadro è uno scontro acerbo fra l'ispirazione o il ricordo proveniente dal vero e i nessi formali, fra tecniche e materie, fra citare pittura altrui e inventarne di propria, che egli pone in essere. Perciò ogni quadro è diverso, all'apparenza persino in disaccordo con i quadri precedenti e con i quadri seguenti, ed è, invece, imparentato con quelli e con questi dalla continuità dell'ispirazione e della vocazione al dipingere, entrambi proprie a una concezione romantica dell'arte. Mai come in questa mostra Duren aveva avuto il coraggio di ordinare i quadri per contrapposizione fra l'uno e l'altro. Qui il manierismo viene portato ogni volta alle estreme conseguenze, come è giusto sia quando l'artista ha raggiunto la maturità, la piena conoscenza e il possesso dei precedenti manierismi storici.

Non è un caso se Duren si accosta a Hollesch nelle nature morte barocche. Come non è fortuito il suo citare le delicate velature in violento controluce dei nordici, quando descrive i porti sugli estuari dei fiumi nordici. Ed è sua, soltanto sua, la corposa essenzialità degli scorci urbani in Cittavecchia e nelle borgate carsiche. Lucido delle ombre e opaco dei chiari ci danno un chiasma sintattico che riproduce all'interno del quadro quel conflitto altrove esplicato fra quadro e quadro, fra maniera e maniera. E' una mostra ricca di buona, solida pittura.

Si dirà: arte inattuale. Ma quand'è che l'arte è attuale? E se qualcuno di noi, addetto al mestiere, riesce a trovarla, giova essa agli altri? Al solito, non vogliamo con queste domande, aprire una disputa. Vogliamo soltanto convincere che Duren va apprezzato.

## CHETCUTI

Manuel Chetcuti alla Tommaseo. «I confini limitati dell'io ci appaiono come un buco nero, un pozzo senza fondo in cui le sculture si offrono quali ponte, pietre da guado... L'identificazione della forma e del contenuto simbolizza l'accalcarsi l'uno contro l'altro in cerca di un tempore spirituale». Così Chetcuti, nato a Cardiff nel Galles nel 1939, attualmente coordinatore del dipartimento di scultura al Politecnico di Sheffield, scultore autentico, artista necessitato a esprimersi nella scultura per un impulso profondo e proprio perciò capace di utilizzare il gergo concettualista senza paura e di superarlo dal di dentro.

Tentiamo di descrivere uno dei suoi autoritratti. L'artista, secondo la tradizione elisabettiana, è rappresentato quale buffone di corte. L'effige in legno, già bruciacchiata, viene incastrata in un carretto, viene protetta con un guscio di plexiglas, e il carretto viene deposto sulle rotaie, davanti alle porte del forno crematorio. Vinto dalla magia artigianale — il Medioevo, la preistoria, i selvaggi... — il cadavere rigore tecnologico si anima per la forza del grottesco.

Chetcuti anima quanto tocca, materia o schema che sia. Travolge la pop art, la land art, il concettualismo, nel parossismo del tautologico. Ogni cosa è quella che è. Se stiamo per mangiare un budino molto inglese e sognamo un'evasione alle Seychelles, basta piazzare una palma sul budino e fondere il tutto in bronzo. Se volete una capsula spaziale, giocate con un modellino in miniatura dei carri da pionieri del West. All'interno ci ha incastonato le irridescenze delle stelle.

Chetcuti cammina sul filo del paradosso, simile agli acrobati del circo che indossano i panni del clown e che seguono gli esercizi più rischiosi. Ci parla della morte con la tenerezza d'un giullare medievale, anzi con la disperata tenerezza d'un uomo della nostra età che, improvvisatosi archeologo della fantasia, raccoglie, con l'umiltà e l'orgoglio dello scultore, ossia di colui al quale è demandato il compito di creare il doppio del nostro corpo, i relitti abbandonati sul palcoscenico dei secoli dai sacerdoti e dai teatranti trascinati al rogo. Ha lavorato a Malta e ha scritto «Una ricerca per vie etniche». Ha lavorato su commissione delle diocesi cattoliche di Gwent e di Sheffield; nella cattedrale di Sheffeld ha eseguito il gruppo della «Sacra Famiglia». E' ricco di idee, la sua anima è gremita di contrasti — dolce e fanatico, pratico all'inglese e fantasioso all'italiana — e si esprime con parole povere e all'apparenza banali. Non è di moda San Francesco?

I. N.


**I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA**

| | |
|---|---|
| VIENNA, la Capitale del Sorriso — in autopullman | 1/5 giugno |
| UMBRIA ROMANTICA — in autopullman | 2/5 giugno |
| BUDAPEST, la Capitale sul Danubio — in autopullman | 2/5 giugno |
| VEGLIA, week-end nell'isola lussureggiante | 4/5 giugno |
| COSTA AMALFITANA, NAPOLI e CAPRI — autopull. | 7/12 giugno |
| BUDAPEST, la Capitale sul Danubio — in autopullman | 6/12 giugno |
| PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA — in autopullman | 9/19 giugno |
| VIENNA, la Capitale del Sorriso — in autopullman | 9/12 giugno |
| NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE - autopull. | 9/12 giugno |
| LAGHI DI BLED e WOERTH | 11/12 giugno |
| LAGO DI GARDA e ZOOSAFARI | 11/12 giugno |
| LAGHI e CASCATE di PLITVICE | 18/19 giugno |
| ROVIGNO — week-end alle Coste Istriane | 25/26 giugno |
| SARDEGNA PITTORESCA — in autopullman | 26 giugno - 2 luglio |
| PIEMONTE e LIGURIA, alla scoperta del nostro Paese — in autopullman | 26 giugno - 3 luglio |
| VIENNA, la Capitale del Sorriso — in autopullman | 26/29 giugno |
| BUDAPEST, con visita alla Puszta in autopullman | 28 giugno - 

MEDAGLIA D'ORO DELLA CULTURA AL PROF. GIULIANO ANGIOLETTI

# La scuola non ha perduto nel Friuli «un solo passo»

## Duro il lavoro del sovrintendente regionale nei comuni terremotati Riconoscimento dell'on. Andreotti - Cordiale telegramma di Malfatti

Su proposta del ministro della pubblica istruzione, on. Franco Maria Malfatti è stata conferita al prof. Giuliano Angioletti, sovrintendente scolastico per la Regione Friuli-Venezia Giulia, la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per l'opera svolta a favore delle scuole site nei comuni terremotati del Friuli.

Il ministro ha personalmente informato il prof. Angioletti del riconoscimento attribuitogli con un suo telegramma in cui tra l'altro è scritto che si compiace «per la sua collaborazione tempestiva e incondizionata che ha consentito di risolvere con rapidità ed efficacia, molteplici e delicati problemi scolastici delle popolazioni colpite dal terremoto».

Com'è noto il sovrintendente Angioletti fu incaricato dal ministro della Pubblica istruzione di coordinare tutte le iniziative rese necessarie in dipendenza del terremoto per assicurare l'ordinato funzionamento delle istituzioni scolastiche, in particolare per quanto concerne le operazioni connesse all'inizio dell'anno scolastico 1976-77, in stretta collaborazione con il Commissario straordinario del governo, on. Giuseppe Zamberletti e d'intesa con i provveditorati agli studi di Udine e di Pordenone.

All'inizio dell'anno scolastico 1976-77 erano inagibili complessivamente 313 edifici scolastici e precisamente 263 in provincia di Udine e 50 in quella di Pordenone su un totale di 564. Già durante l'estate precedente furono organizzate in tende donate dal Ministero 100 sezioni di scuola materna statale e inoltre corsi di recupero, doposcuola, attività ricreative e sportive, colonie, malgrado il tempo inclemente.

L'intento delle autorità scolastiche era quello di dare inizio alle lezioni, appena possibile, in tutti i comuni terremotati e contemporaneamente organizzare le classi per gli alunni sfollati a Grado, Lignano, Bibione, Caorle, Jesolo e Ravascletto.

Entro il mese di settembre iniziarono a funzionare nei comuni terremotati 70 sezioni di scuola materna statale, seguite in ottobre da altre 42 sezioni, e in novembre da ulteriori 19 sezioni.

Entro il mese di ottobre ebbero inizio le lezioni in 302 scuole elementari dei comuni terremotati, seguite in novembre da altre 39. Solo 32 alunni di Castelnuovo del Friuli - frazione Paludea (Pordenone) erano ancora in attesa dell'inizio delle lezioni regolari nel mese di dicembre, raccolti nel frattempo in piccoli gruppi dagli insegnanti in case private.

Per quanto concerne le scuole medie entro ottobre iniziarono le lezioni 70 scuole medie dei comuni terremotati e nei primi giorni di novembre le restanti 8. Degli istituti superiori siti sempre nei comuni terremotati 45 incominciarono a funzionare entro il mese di ottobre, mentre i rimanenti 4 lo fecero nel mese di novembre. Naturalmente ciò poté avvenire ricorrendo ad ogni artificio.

Non meno difficile si presentava l'organizzazione delle scuole nelle zone di sfollamento, incominciando dal reperimento dei locali, di solito privi di riscaldamento, perché attrezzati per attività estive. In ogni località fu costituito un centro di coordinamento scolastico, affidato ad un preside di scuola media e ad un ispettore tecnico periferico delle scuole elementari, con il compito in primo luogo di censire gli alunni e gli insegnanti sfollati. Furono perciò istituite 19 sezioni di scuola materna per 484 bambini, 119 classi di scuola elementare per 1992 alunni e 55 classi di scuola media per 1114 studenti.

Tutto ciò potè effettuarsi quasi senza scosse, come ebbe a riconoscere alla televisione lo stesso presidente del Consiglio dei ministri, on. Andreotti, quando ebbe ad affermare che la scuola in Friuli non ha perduto «un solo passo», malgrado le immani difficoltà.

### Festosa premiazione del Circolo numismatico

Nei giorni scorsi, nell'Auditorium del Nuovo Centro Elettronico messo gentilmente a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, sono stati premiati gli alunni vincitori del «Concorso Scolastico» indetto dal Circolo numismatico triestino per onorare la memoria del suo defunto segretario Ugo Zuani.

La simpatica cerimonia svoltasi con l'intervento del vicedirettore generale della Cassa di Risparmio dott. Piccini e dei familiari della persona che si onorava, si è articolata in un clima festoso e con la partecipazione di gran numero di scolari e genitori.

I premi, consistenti in sei libretti di risparmio sono stati consegnati ad alunni delle Scuole medie Italo Svevo, Campi Elisi, Bergamas, Alighieri e Corsi. Inoltre nel corso della cerimonia sono stati distribuiti una sessantina di premi di partecipazione consistenti in un'artistica medaglia riproducente la figura di S. Giusto.

### Domani l'acqua forse sarà scarsa

L'ACEGA rende noto che, nella giornata di domani, verranno effettuati, nell'ambito di un programma di ristrutturazione della rete idrica, dei lavori sulla condotta principale di 900 millimetri di viale Miramare. Tali lavori potrebbero comportare, nell'arco della giornata, una diminuzione della pressione nella rete di distribuzione in alcune zone della città bassa.

### Albo agricoltori

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto le domande di un gruppo di agricoltori della regione, intese a sospendere le elezioni fissate per il 29 maggio per la nomina dei componenti della commissione per la tenuta dell'albo agricoltori. Il T.A.R. fatta salva ogni decisione definitiva sui provvedimenti impugnati ha fatto ammettere i ricorrenti a partecipare alle elezioni, ma non ha sospeso le elezioni in corso che si svolgeranno regolarmente domenica.

### Secondo congresso Unione Artigiani

**Domani alle 9, nella sala convegni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5/A si svolgeranno i lavori del 2.o Congresso dell'Unione Provinciale Triestina Artigiani - C.N.A.**

**Tema centrale del dibattito congressuale sarà il ruolo positivo svolto dalla categoria artigiana per il superamento della crisi economica nazionale e locale. Il congresso è aperto a tutti gli artigiani, alle forze politiche, sindacali ed economiche; concluderà i lavori il segretario regionale del Veneto, Claudio Della Valle, membro del comitato direttivo nazionale.**

UTILI SUGGERIMENTI DI GIOVANISSIMI

# Comincia sui banchi l'educazione stradale

## Una ragazzina della scuola «Sauro» di Muggia ha rappresentato la nostra provincia a Pesaro

La classe II A della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia — nella persona della dodicenne Patrizia Balbi — ha rappresentato la provincia di Trieste alla seconda conferenza nazionale dei giovanissimi sul traffico, svoltasi a Pesaro e imperniata sul tema dell'educazione stradale. Alla manifestazione — organizzata dal ministero dei Lavori pubblici in collaborazione con quello della pubblica istruzione — hanno partecipato cento studenti in rappresentanza di tutte le province del Paese. I congressisti sono stati scelti attraverso una lunga selezione. I giovani sono stati invitati a svolgere, in forma giornalistica, un'inchiesta sull'educazione stradale. Sono stati presentati in tutto quasi 4500 lavori di singoli alunni o gruppi, per un totale di 400 mila studenti di oltre mille scuole. Tra questi, sono stati scelti i mille lavori più significativi. Gli autori hanno poi messo a confronto le loro idee nel corso di conferenze tenute nei capoluoghi di regione. Da queste ultime sono scaturiti i nomi dei cento protagonisti del dibattito finale di Pesaro.

Accompagnata dalla sua insegnante, la giovane Patrizia Balbi ha vissuto un'esperienza che ha definito senz'altro «positiva». I partecipanti hanno dato l'appassionato contributo della loro esperienza, dimostrando come il mondo della scuola possa farsi promotore di un nuovo costume nella «giungla d'asfalto». In breve — e i giovani lo hanno detto con chiarezza — vogliamo modificare l'educazione stradale: non accettiamo l'ossequio passivo alle regole, ma vogliamo capire il «perché» di queste ultime; non desideriamo ricevere nozioni, ma informazioni esaurienti.

Nel sezionare un toro al macello di Muggia, l'abbattitore Ugo Demarchi, di 41 anni, si è ferito al polso sinistro con il coltello che stava adoperando. Si è prodotto una ferita da taglio con lesioni muscolari.

### Concorso per posti di studio in convitti

E' bandito il concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio per i convitti «Fabio Filzi» di Gorizia (per maschi di scuola media inferiore), «Nazario Sauro» di Trieste (per maschi di scuola media superiore) e «Marcella e Oscar Sinigaglia» di Roma (per femmine di scuola media inferiore e superiore).

L'ammissione può essere richiesta mediante partecipazione al concorso emanato dal ministero della P. I. e riservato agli studenti residenti nelle province di Gorizia e di Trieste; mediante istanza di accoglimento con contributo della Regione (per gli studenti residenti nelle province di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste) limitatamente ai convitti «Fabio Filzi» e «Nazario Sauro»). Possono chiedere l'ammissione gratuita pure i figli degli emigrati qualora intendano intraprendere o proseguire gli studi presso le scuole italiane.

Le domande dovranno pervenire entro il 20 giugno ad uno dei seguenti indirizzi: convitto «Fabio Filzi» - via Pola, 5 - Gorizia - tel. 2961; convitto «Nazario Sauro» - via Cantù, 10 - Trieste - tel. 761263; delegazione regionale Enirp - via del Teatro, 2 - Trieste - tel. 6049. Ulteriori informazioni possono essere richieste alle rispettive direzioni.

ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI OSIMO

# OPERE PUBBLICHE E STUDI DI FATTIBILITÀ

## Prioritarie le spese per il porto e le opere stradali

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio Stopper ha comunicato ieri alla Commissione speciale per l'attuazione degli accordi di Osimo, presieduta dall'on. Berzanti, le indicazioni della Giunta regionale per i decreti delegati previsti dalla legge di ratifica dell'accordo italo-jugoslavo.

Le indicazioni attinenti al primo decreto delegato riguardano le infrastrutture e le opere pubbliche la cui realizzazione deriva da impegni unilaterali del Governo italiano. A questo proposito la Giunta ha riaffermato la priorità dei piani settoriali nazionali e dei relativi programmi di spesa delle opere portuali, ferroviarie, stradali ed autostradali da realizzare nel Friuli-Venezia Giulia. Tra queste opere sono compresi i collegamenti della autostrada giuliana con i valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuiese, il completamento delle opere e degli impianti relativi agli autoporti di Fernetti e di Sant'Andrea, la realizzazione a Gorizia di una strada di circonvallazione e di collegamento del nodo di smistamento rappresentato dal ponte IX agosto con il vallico di Salcano e il complesso confinario di Sant'Andrea, la promozione degli studi di fattibilità della zona Franca Industriale (a questo proposito va rilevato che la Giunta ha chiesto un intervento finanziario di 1 miliardo) ed infine la promozione degli studi di fattibilità, sotto gli aspetti tecnici ed economici, della via navigabile Monfalcone-Gorizia-Lubiana, onde collegarla alla rete navigabile dell'Europa Centrale ed al Mar nero.

Il secondo decreto delegato attiene alle infrastrutture ed opere pubbliche la cui realizzazione deriva da impegni bilaterali fra l'Italia e la Jugoslavia. A questo proposito Stopper ha affermato che la Giunta regionale ha indicato al Comitato interministeriale come fondamentale la regolazione del regime delle acque dei bacini dell'Isonzo, dello Judrio, del Timavo e di altri corsi d'acqua e la loro utilizzazione per la produzione di energia elettrica, per l'irrigazione e per altri usi civici, nonché l'adozione di misure contro l'inquinamento.

Fra le altre opere vanno ricordate la costruzione nei pressi di Salcano di una diga sull'Isonzo e di un impianto idroelettrico e tutta una serie di raccordi stradali per migliorare la viabilità nelle zone di confine.

Stopper ha anche richiamato le indicazioni della Regione per il terzo e il quarto decreto delegato che riguardano la riforma degli ordinamenti dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste e dell'EZIT, infine per il quinto decreto delegato sui provvedimenti di carattere sociale e culturale, per i quali la Regione ha chiesto fra l'altro l'adozione di norme per gli indennizzi e per la regolazione del regime dei beni appartenenti alle persone che hanno lasciato il territorio dell'ex Zona B senza aver alienato i propri immobili ed interventi per favorire la attività del gruppo italiano residente in Jugoslavia.

Inoltre Stopper ha elencato tra i settori da finanziare quello ferroviario (il raddoppio della Pontebbana, lo scalo di Cervignano, la galleria di circonvallazione di Trieste, il cavalcavia ferroviario della Statale 14 nei pressi di Monfalcone e la ferrovia Cormons-Redipuglia) quello portuale (interventi per il porto di Trieste per un totale di 80 miliardi e per il porto di Monfalcone) ed infine quello stradale (completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio, il traforo del Monte Croce Carnico e la superstrada di collegamento con l'autostrada Udine-Tarvisio e il raccordo fra il porto di Trieste e l'autostrada e gli ammodernamenti della Pontebbana e della Statale della Valcellina).

La Commissione Speciale per l'attuazione degli accordi di Osimo tornerà a riunirsi la prossima settimana per esaminare la relazione presentata da Stopper.

«CON LE SOLE MANI» DI BARBINA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# LE RADICI DELLA TERRA

## Testimonianza viva della tragedia che si è abbattuta sul Friuli Responsabilità che ci attendono - Il grazie dell'assessore Mauro

*La tragedia che ha sconvolto un anno fa il Friuli, ha trovato al Circolo della stampa con la presentazione del libro di Aldo Barbina «Con le sole mani», l'eco più che mai viva e dolorosa del lacerante richiamo a quei terribili momenti.*

*E' stato per primo Fulvio Sossi, rappresentante dell'ufficio stampa regionale, a prendere la parola, definendo il lavoro di Barbina «centrato e riuscito», opera «valida, genuina, autentica».*

*Il critico Licio Damiani si è quindi brillantemente addentrato ad esaminare il libro di Barbina (autore di due precedenti pubblicazioni: «Il pane degli altri» e «Ho visto montagne»), libro che è una «testimonianza viva e paurosa, frammento e brandello di un'esperienza personale durata per una settimana, dal 6 al 13 maggio». Barbina infatti, allora ispettore forestale, si recò sul posto poche ore dopo le prime tragiche scosse, immagazzinando sensazioni violente e stati d'animo che le pagine del suo libro ripropongono in tutta la loro allucinante interezza. Damiani si è poi soffermato sul «punto più efferrante» del libro: l'accostamento cioè tra l'intimità familiare dell'autore e il terribile dramma successivo. Ha sottolineato quindi l'antiletterarietà voluta delle pagine di «Con le sole mani», in cui non mancano accenti di estrema poeticità, l'oscillare tra incubo e realtà, l'offrirci l'incredibile bellezza di un paesaggio e di una natura ricca di colori e di innocente dolcezza e tuttavia identificabile in quel volto di Giano, immersa com'è «in una ambiguità trasognata nella quale si ritrova il motivo di fondo del libro».*

*L'autore stesso ha preso poi la parola, dicendo che «un momento così doveva rimanere una memoria documentata», sottolineando la necessaria e crudele telegraficità del racconto, e il contrasto terrificante tra la bellezza della natura e la tragedia che è seguita in pochi attimi. Barbina ha quindi confessato la commossa scoperta che nello sconvolgimento di quei giorni ha fatto sulle «radici fonde, terribilmente fonde che mi legano alla mia terra», ponendo gli accenti sulla «bestiale violenza del terremoto e sulla altrettanto bestiale voglia di ricostruire dei friulani».*

*Infine il saluto dell'assessore regionale Fabio Mauro, il quale ha detto come «le ferite e le lacerazioni del vicino Friuli sono ancora aperte e per questo l'opera di Barbina funge da preciso richiamo alle responsabilità che ancora ci attendono». Un grazie a tutti, un grazie particolare a «Il Piccolo», le cui sottoscrizioni hanno consentito la costruzione delle scuole materne a Pinzano e ad Artegna.*

*«Con le sole mani», edito dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione (il ricavato delle vendite è devoluto al Fondo di solidarietà dei terremotati), è corredato da alcuni disegni del pittore Giuseppe Zigaina, immagini tese e sofferte che coincidono con la pagina scritta.*

Grazia Palmisano

### Riunione viticoltori al Comune di Duino

L'amministrazione comunale indice per le ore 20 di lunedì 30 maggio una riunione con i viticoltori del Comune onde concordare l'organizzazione della sedicesima mostra dei vini tipici. La riunione avrà luogo nella sala consiliare del Comune di Duino Aurisina.

### Vaccinazione dei cani contro la rabbia

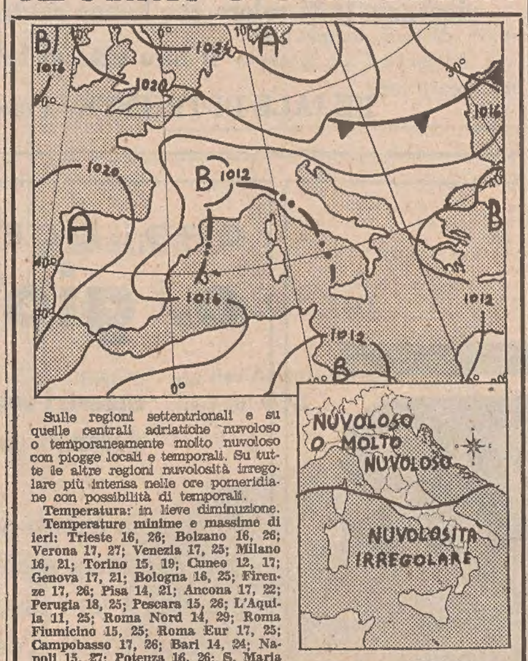
Il veterinario provinciale di Trieste, ha reso obbligatoria la vaccinazione antirabbica di tutti i cani di età superiore ai tre mesi, esistenti nella provincia di Trieste, da effettuarsi entro il 15 ottobre prossimo salvo casi particolari.

La vaccinazione è gratuita, se eseguita da veterinari comunali (o incaricati) nell'ambito delle strutture previste dal piano di vaccinazione deliberato dai singoli Comuni; è invece a totale carico degli interessati se i proprietari dei cani ricorrono alle prestazioni ambulatoriali o domiciliari di veterinari liberi professionisti, debitamente autorizzati dal veterinario provinciale.

Ai proprietari dei cani, dovrà essere rilasciato un attestato comprovante l'avvenuta vaccinazione secondo un modello previsto dal veterinario provinciale.

Per quanto riguarda il comune di San Dorligo della Valle, le vaccinazioni gratuite vengono effettuate sino al 18 giugno prossimo nei giorni di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17 e il sabato dalle 10 alle 12 nel magazzino del palazzo municipale.

# IL TEMPO CHE FARÀ




Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con piogge locali e temporali. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare più intensa nelle ore pomeridiane con possibilità di temporali.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 26; Bolzano 16, 26; Verona 17, 27; Venezia 17, 25; Milano 16, 21; Torino 15, 19; Cuneo 12, 17; Genova 17, 21; Bologna 16, 25; Firenze 17, 26; Pisa 14, 21; Ancona 17, 22; Perugia 18, 25; Pescara 15, 26; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 14, 29; Roma Fiumicino 15, 25; Roma Eur 17, 25; Campobasso 17, 26; Bari 14, 24; Napoli 15, 27; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 16, 27; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 16, 30; Messina 18, 25; Palermo 21, 24; Catania 12, 28; Alghero 17, 21; Cagliari 17, 24.**

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 10, 22; Atene 20, 27; Bangkok 29, 33; Beirut 22, 33; Belgrado 14, 27; Berlino 6, 12; Bruxelles 15, 26; Buenos Aires 12, 14; Chicago 18, 32; Copenaghen 6, 14; Curitiba 12, 19; Francoforte 12, 26; Ginevra 11, 23; Helsinki 7, 12; Hongkong 27, 30; Honolulu 22, 30; Johannesburg 5, 17; Kiev 4, 13; Londra 14, 22; Los Angeles 13, 20; Madrid 10, 17; Miami 22, 29; Montreal 17, 26; Mosca 6, 12; New York 21, 26; Oslo 7, 19; Parigi 16, 23; Rio de Janeiro 16, 24; San Francisco 11, 17; Singapore 24, 33; Stoccolma 3, 14; Taipei 20, 30; Teheran 14, 24; Tel Aviv 20, 32; Tokio 17, 20; Toronto 13, 23; Vancouver 6, 19; Vienna 11, 22.

# MOVIMENTO NAVI

### ITALIA

*Prossime partenze:* «G. Marconi» 10-6 da Napoli per Brasile-Plata; «Africa» 29-5 da Genova per il Nord America (espresso container); «San Felice» 2-6 da Genova per Centro America-Sud Pacifico; «D'Azeglio» 29-6 da Genova per Brasile-Plata; «Da Noli» 8-6 da Genova, Livorno per Centro America-Nord Pacifico; «Kudu» 11-6 da Genova per il Golfo del Messico.

*Posizione delle navi:* «G. Marconi» 25-5 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «Africa» 27-5 in partenza da Livorno per Genova; «Italica» 2-5 partita da Charleston per Valencia; «America» 27-5 in partenza da Charleston per Cadice; «Acadia» 23-5 partita da Genova per St. John; «Kudu» 26-5 arrivata a Savona; «Gherenkup» 27-5 in partenza da Panama City per Houston; «San Felice» 27-5 in arrivo a Genova; «A. Gritti» 20-5 partita da la Guaira per Cristobal; «D'Azeglio» 19-5 partita da Brindisi per Vitoria; «Crispi» 24-5 partita di Civitavecchia per Rio de Janeiro; «Mazzini» 26-5 partita da Arbatax per Santos; «Da Noli» 27-5 in arrivo a Marsiglia.

### LLOYD TRIESTINO

*Prossime partenze:* «Act 1» 3-6 da Genova per l'Australia-Nuova Zelanda (servizio container); «Hakata Maru» 1-6 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Africa» 1-7 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «Nuova Ventura» 2-6 da Livorno, Genova per l'Africa Occ. (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 3-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «U. Vivaldi» 28-5 da Genova, Livorno per Sud-Est Africa (linea convenzionale); «A. Vespucci» 6-6 da Trieste, Venezia, Bari per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Adige» 17-6 da Trieste, Venezia, Bari per India-Pakistan-Bangladesh-Sri-Lanka (linea convenzionale); «Esquilino» 3-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Aquileia» 11-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ.-Zaire-Angola (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 26-5 arrivata a Flushing; «Nipponica» 26-5 partita da Suez per Genova; «Mediterranea» 22-5 partita da Suez per Singapore; «G. Galilei» 19-5 arrivata a Genova; «A. Pacinotti» 25-5 arrivata a P. Elizabeth; «A. Volta» 25-5 partita da E. London per P. Elizabeth; «G. Ferraris» 17-5 partita da Barcellona per Capetown; «S. Caboto» 27-5 in arrivo a Gibuti; «A. Usodimare» 27-5 in arrivo a Massaua; «U. Vivaldi» 26-5 arrivata a Genova; «Marco Polo» 25-5 arrivata a Durban; «A. Vespucci» 23-5 arrivata a Trieste; «Rosandra» 25-5 partita da Lome per Douala; «Aquileia» 25-5 arrivata a Genova; «Isonzo» 25-5 partita da Abidjan per Dakar; «Piave» 25-5 arrivata a Marsiglia; «Buona Speranza» 24-5 partita da Barcellona per Dakar; «Nuova Ventura» 25-5 arrivata a Livorno; «Quirinale» 27-5 in partenza da Genova per P. Said; «Palatino» 25-5 partita da P. Said per Djakarta; «Esquilino» 14-5 partita da Bluff per Aden; «Viminale» 26-5 partita da Suez per il Pireo; «Cellina» 24-5 partita da Aden per Karachi; «Adige» 25-5 partita da Marsiglia per Livorno; «Livenza» 26-5 arrivatea Madras; «E. Dandolo» 26-5 arrivata a Venezia; «Isarco» 21-5 partita da Karachi per Suez.

### ADRIATICA

*Prossime partenze da Trieste:* «Corriere del Nord» 2-6 per Lattachia, Limassol, Mersina; «Corriere dell'Est» 9-6 per Aqaba; «Palicio» 10-6 per Pireo, P. Said, Beirut, Mersina, Izmir.

*Posizione delle navi al 27-5-77:* «Ausonia» in navigazione Tenerife-Casablanca; «Victoria» a Venezia; «Palladio» a Trieste; «Corriere del Nord» in navigazione Venezia-Lattachia; «Corriere del Sud» a Marsiglia; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Marsiglia-Beirut; «Corriere dell'Est ad Alessandria; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Serenissima Express» a Livorno;

### TIRRENIA

*Prossime partenze:* «Staffetta Jonica» 1-6 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Tunisi; «Staffetta Adriatica» 9-6 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Tunisi.

*Posizione delle navi al 27-5-77:* «Staffetta Jonica» in arrivo a Palermo; «Staffetta Adriatica» in partenza da Bari per Trieste.

# Cronache degli spettacoli

# I due giovani protagonisti del concerto di primavera

*(C. G.)* Daniel Oren e Roberto Cappello, protagonisti dell'odierno appuntamento sinfonico al Teatro Verdi, hanno più di un tratto in comune: intanto la verde età. Sommando i loro anni si raggiunge a malapena quella quota in cui un musicista comincia ad essere definito maturo. Poco più che ventenni, sono ambedue detentori di due primi premi assoluti nelle rispettive discipline, la direzione d'orchestra ed il pianoforte, ottenuti in due competizioni considerate fra le più severe. Il Concorso Karajan di Berlino e quello «Busoni» di Bolzano, pur nell'inarrestabile inflazione di concorsi musicali la conseguente immissione di tante forze nuove nel mondo concertistico, rappresentano altrettanti traguardi di prestigio assoluto, sufficienti da soli a dare il via ad una carriera.

Oren e Cappello, giunti primi sul filo di lana, hanno in comune anche la gestione delle proprie carriere, affidate esclusivamente alla loro saggezza amministrativa. Infine: ambedue sono stati fanciulli-prodigio.

Oren, nato a Tel Aviv nel 1955 iniziò precocemente gli studi musicali e compì stupefacenti progressi, tanto da essere scelto all'età di nove anni quale solista di canto nel dramma «Le Roi David» di Honegger, direttore Guerry Bertigny. Entrato al Conservatorio, ne doveva uscire perché le disposizioni di legge non gli permettevano di proseguire in così tenera età gli studi superiori. Noti musicisti, ospiti di sodalizi sinfonici a Tel Aviv, avevano modo di apprezzarne le qualità e, fra gli altri, Leonard Bernstein ed Isaac Stern si dichiaravano ammirati del giovanissimo Daniel. Grazie ad alcune borse di studio del governo israeliano, Oren si trasferì a Berlino dove si perfezionò in quell'Accademia; in direzione d'orchestra con Ahlendorf, in canto con Brauer, in composizione con Blacher, in violoncello con Eckele.

Al Concorso internazionale di direzione d'orchestra di Berlino del '75 sbalordì la giuria, della quale fa parte anche il maestro Raffaello de Banfield al cui diretto interessamento si devono i concerti di Oren a Trieste, ma convinse soprattutto il maestro Karajan che volle diventare suo protettore e consigliere personale. Impegni, repertorio, studi, non c'è ormai atto della vita musicale di Oren che non sia regolato, in maniera più o meno determinante, dallo stesso Karajan. Conoscendo il grande maestro austriaco, questo è un caso unico nella sua storia. Da un anno a questa parte egli è preso da numerosissimi impegni. Dal Festival di Stresa, dove ha sostituito all'ultimo momento il maestro Celibidache in un concerto con la Sueddeutsche Orchester di Stoccarda, ai prossimi appuntamenti al Festival d'Israele, a Vienna e Londra.

Roberto Cappello è stato enfant prodige sul violino. Ha studiato con il padre ed ha poi proseguito gli studi di pianoforte con Rodolfo Caporali a Roma. Venticinquenne, scattante, sempre teso a perfezionarsi e ad impadronirsi di nuovi segreti alla tastiera, venne salutato a Bolzano, con l'affermazione al difficile Concorso «Busoni», da un'ondata di entusiasmo accompagnata da altrettanti sospiri di sollievo.

Era dalla fondazione del Premio che il «Busoni» non veniva assegnato ad un italiano; era dai tempi ormai lontani di Perticaroli, nel 1952, che l'ambito riconoscimento andava in mani tedesche od americane. Cappello ne avverte intera la responsabilità. «L'anno scorso ho avuto una cattedra di pianoforte al Conservatorio di Venezia, che ho lasciato perché voglio dedicarmi interamente alla mia carriera; il pianoforte esige dedizione assoluta, la massima concentrazione in ogni momento».

**Il concerto di questa sera al Teatro Verdi, quinto appuntamento della Stagione sinfonica di primavera, sarà diretto dal maestro Daniel Oren con la partecipazione del pianista Roberto Cappello. Il programma comprende l'Ouverture da «Il franco cacciatore» di Weber, il Concerto n. 1 in Mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Liszt e la Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica» di Bruckner.**

### Un nuovo pianista all'Italo - Austriaco

**La bella e convincente serie di pianisti che sembra caratterizzare la stagione concertistica del momento, sta per arricchirsi di un nome nuovo: quello di Igo Koch, che il Circolo di cultura italo-austriaco ed il C.C.A. presenteranno lunedì alle 21 nella sala di via San Carlo.**

**Austriaco di nascita è considerato fra i migliori artisti maturati nell'ultimo ventennio, Igo Koch si esibirà in un programma quanto mai ricco e vario che, accanto ai grandi classici, comprenderà interessanti novità di Gershwin e di moderni compositori mediceuropei.**

### L'Autonomo CIPAR al teatro di Servola

Domenica, alle 16 e alle 20, la sezione filodrammatica Teatro comico dialettale dell'autonomo Cipar, darà due rappresentazioni dello spettacolo «Trieste tre volte bona» nel teatro di Servola. Il prezzo del biglietto d'entrata è stato stabilito in lire 1.000 per poter recuperare le spese e per il sostentamento del Circolo, che non ha altre entrate.

### Concerto a Gretta

Oggi alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Gretta, via Carmelitani 10, il coro «Le voci bianche della città di Trieste» diretto da Edda Calvano eseguirà musiche dal 1500 ai nostri giorni.

**Partito radicale.** Oggi si raccoglieranno le firme per gli otto referendum abrogativi promossi dal partito radicale e per la proposta di «legge del 50%» promossa dal Movimento Liberazione della Donna, dalle 10 alle 12, presso la Libreria Antares di via Beccaria 5; dalle 15 alle 18.30, ai Portici di Piazza Goldoni e dalle 17 alle 20 ai Portici di Chiozza.

### Parigi e Castelli della Loira

**12 - 21 agosto 1977**

In pullman da Trieste: ALTA SAVOIA, GINEVRA, DIGIONE, PARIGI, VERSAILLES, CHARTRES, TOURS, AZAY LE RIDEAU, AMBOISE, CHAUMONT, BLOIS, CHAMBORD, CHENONCEAUX, LIONE, GRENOBLE.

**Lire 350.000 più tassa iscrizione**

**Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T. Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621**






# PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

Domenica 15 maggio, nel Salone delle Feste dell'Excelsior Palace, al Lido di Venezia, festosamente gremito dalla fitta schiera dei premiati, da familiari ed amici, è giunta finalmente alla sua conclusione una manifestazione iniziata ancora lo scorso anno, con la consegna ad una settantina di ditte della nostra città del «PREMIO CITTA' DI TRIESTE» e di analogo riconoscimento a più di duecento ditte della Regione e del Veneto.

Il premio è stato assegnato a titolari di piccole e medie aziende industriali, commerciali ed artigiane, operanti ciascuna in un diverso settore merceologico o, nel caso di attività affini, per diversi prodotti o lavorazioni.

Caratteristica fondamentale di questo riconoscimento, che lo distingue da quasi tutti gli altri, rendendolo proprio per questo motivo maggiormente ambito, è il fatto che la sua attribuzione è stata decisa dagli stessi consumatori sulla base di un referendum, svoltosi nell'arco di molti mesi attraverso la grande stampa periodica e d'informazione. Vuole essere inoltre, il Premio, in un momento particolare in cui la situazione nel nostro paese si va facendo di giorno in giorno più critica per moltissime grosse industrie, un doveroso tributo all'importanza, in una libera Società, dell'iniziativa privata, alla tenuta, alla competenza, alla volontà di agire dei titolari di piccole imprese che rappresentano e rappresenteranno sempre con la loro storia, i loro equilibri e i loro rapporti con il consumatore, un riferimento da conservare per lo sviluppo del Paese.

La funzione insostituibile della piccola azienda ed il ruolo svolto, non solo nel campo economico, sono stati sottolineati nel suo intervento dal Sottosegretario all'Industria, Commercio e Agricoltura, on. Enzo Erminero, che ha presieduto la cerimonia ed ha preso la parola in rappresentanza del Governo.

Considerate tali premesse, ci sembra doveroso dare il massimo risalto al successo ottenuto dalla manifestazione, presentando in una prima passerella, una parte delle aziende premiate. Farà poi seguito un ulteriore servizio dedicato agli altri vincitori.

A CURA DELLA PK

Nella pagina a fianco la fotografia del Premio: la riproduzione artistica di un'antica statuetta etrusca. Tale statuetta è stata consegnata, assieme ad un diploma, a tutte le ditte vincitrici del referendum indetto dall'Intercom.


ELETTRAUTO

GREGORI SILVANO

controllo test elettronico e messa a punto parti elettriche autovetture

VIALE MIRAMARE 9 TEL. 418818

abiti da sposa e confezioni femminili

Vanità

TRIESTE
Corso Italia 37
tel. 62340



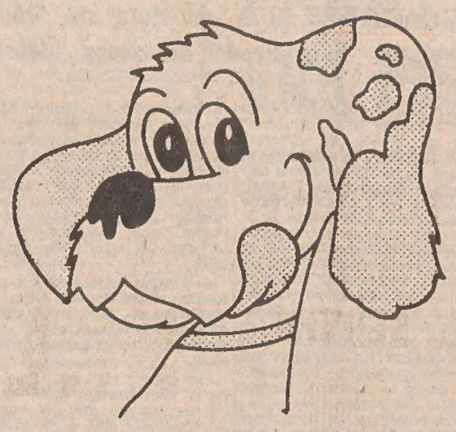
ELETTRICITA' RIZZOTTI

RADIO-TELEVISORI-LAMPADARI ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI DA REGALO - STUFE A METANO

Sono 5 minuti dal centro...
...ma il risparmio?

TERMOZETA
assistenza riparazioni

Trieste - Via dell'Istria 216
angolo Valmaura
tel. 810213



«Il Bestiario»

VIA L. EINAUDI 1
Tel. 68018

T club

VIA COLOGNA 10/D - Tel. 95795
VIA PICCARDI 1/1 - Tel. 78294

Fornirad
di Cesanelli

PHILIPS

3M SCOTCH

COMPONENTI RICAMBI ACCESSORI

RCF

madras

cammina nel mondo

ringrazia tutti coloro che hanno contribuito dandogli il loro voto di fiducia per l'assegnazione del premio

FILIALE DI TRIESTE - Corso Italia 39 - Tel. 040-60751

For Young Lady Gentleman

SM BOUTIQUE

- FRANK OLIVER pons
- NIK-NIK
- RAPHAEL JOUET
- SILVER BUTTON by Jeans Poiren
- LE GARDIEN
- BAKAMAK
- SAINT ALBERT'S
- MAKEBA
- ANKE SPORT
- JEANS
- JESUS
- BOLTHON & CASSIDY
- LEE COOPER

TRIESTE — Via S. Lazzaro 1 - Corso Italia 20

porcellane cristallerie
ceramiche peltri
posaterie articoli da regalo

ARTEREGALO AR

un sentito grazie a coloro che ci hanno dato la preferenza per il conseguimento del premio

Corso Saba 23 - Tel. 744202 Corso Saba 5 - Tel. 775444

OROLOGERIA

o. giov. dobner

maestri orologiai dal 1836
decorati con diploma d'onore e medaglia d'oro

Ringrazia clienti e simpatizzanti per la fiducia accordatagli e mette a loro disposizione e garanzia oltre un secolo d'esperienza

TRIESTE - VIA DANTE ALIGHIERI 7 - TEL. 37624

Dott. PAOLO CERVI

Perito chimico delle Capitanerie di Porto di Trieste e Monfalcone

DISINFESTAZIONI - DISINFEZIONI
DERATTIZZAZIONI

con impiego di gas tossici e dei migliori disinfestanti, disinfettanti e derattizzanti su navi ed a terra in magazzini, caserme, molini, industrie, ospedali ecc.
Derrate alimentari, agrumi, semi in apposite celle

34123 TRIESTE
VIA GUIDO RENI 14 Tel. 040 - 764168

DITTA

TIMPERI

TRIESTE - Via Canova 27/2 - Telefono 794477 - 761050

Concessionario esclusivo estfeller

SCALE retrattili su misura
SCALE a chiocciola in legno e lamiera
FINESTRE anodizzate per mansarde
PARETI e porte scorrevoli

Centroricambi assistenza LOMBARDINI

CETA TUBI FIAT OFFICINE PICCINI WAIRCOM

1.o premio settore barche da diporto e motoscafi

adriaboats
s.a.s. di o. ciani & c.
34123 - TRIESTE - RIVA GRUMULA, 2
TEL. (040) 61245

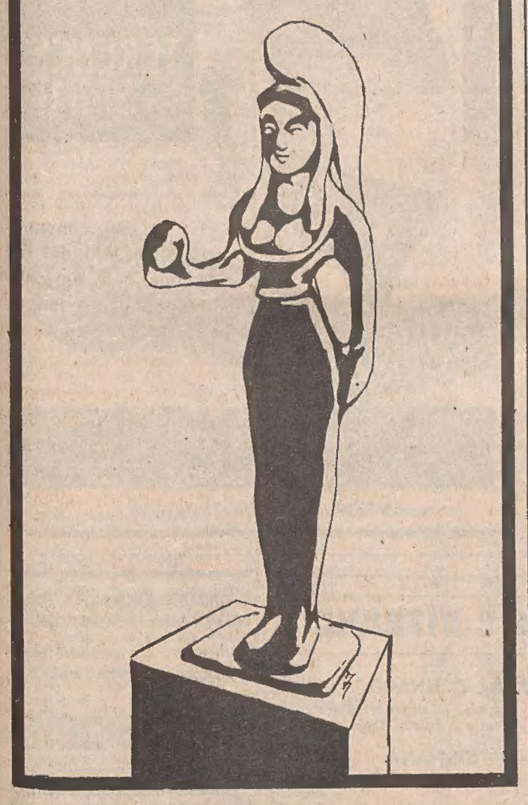
TUTTO PER LA NAUTICA
ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO

alcune case rappresentate:

CIGALA - BERTINETTI
BOSTON WHALER
RIVA BERTRAM
NOVURANIA
LA PRAIRIE
JET CANTIERI
TOMOS
MERCURY
ZODIAC
NAUTICA RIO
CANTIERI CLASSIS
STAR CRAFT
IMBARCAZIONI D'OCCASIONE

CONCESSIONARIO ALPA - BARCHE A VELA

# ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



## CENTRO ELABORAZIONE DATI

Contabilità generale e semplificata con sistemi elettronici e tradizionali al servizio di tutte le aziende
**C. E. D.** S.n.c. di Valenti e Spalletti

Via Carducci 30 - Trieste - Tel. 768087

---

LA DITTA

PRODOTTI GM PER LA CASA

## G. MANENTE

di CLAUDIO MANENTE

34126 TRIESTE

Deposito in[illegible]so modernamente attrezzato nei[illegible]niture a Supermercati - Drogherie - Fabbriche - Comunità - Enti

VIALE XX SETTEMBRE 103 TEL. 732217

RINGRAZIA
tutti i votanti che hanno contribuito all'assegnazione del Premio «CITTA' DI TRIESTE»

---

## radio elettronica ALBANESE

tel. 76 76 75 segreteria telefonica

ASSISTENZA TECNICA
**TV** BIANCO E NERO E COLORE

INSTALLAZIONE ANTENNE NAZIONALI ED ESTERE

VIA MOLINO A VENTO 122

---

## AUTODIAGNOSI

di CAMOZZI e BEVILINI
VIA TACCO 32 - TEL. 773688

**TUTTI I SERVIZI**
**AL SERVIZIO DEL PNEUMATICO!**

MICHELIN - PIRELLI - UNIROYAL
KLEBER - CONTINENTAL
AUTOFFICINA

---

## Conti, Corsini & Zanon

FORNITURE AUTO E INDUSTRIALI

VIA CRISPI 10 PIAZZA OBERDAN 4

**DA SESSANT'ANNI AL VOSTRO SERVIZIO**

*Oggi che l'automobile ha acquistato grande valore, per conservarla, renderla più efficiente e confortevole i prodotti più qualificati per un miglior rendimento per tutte le vetture:*

CARBURATORI
FERODO
VALVOLE LIVIA
AMMORTIZZATORI RIV
PISTONI
CANDELE
CUSCINETTI RIV
TENDINE PARASOLE FILTRAVEDO
COPRISEDILI TOKYO
PORTABARCHE
LUBRIFICANTI
CINTURE DI SICUREZZA

e i migliori Ricambi ed Accessori ai prezzi più vantaggiosi per soddisfare le Vostre esigenze

---

## Boutique dell'Antiquariato

TRIESTE - via dell'Annunziata 6
GRADO - via Marina 42



---

## Lanebelle

TRIESTE
VIA IMBRIANI, 1
TELEFONO 793885

*un filato per ogni esigenza*

---

DITTA
## FABRIS & PERSI

Articoli sanitari - Igienici - Medicazioni - Ventriere - Aerosol - Gomma e vetreria sanitaria - Calze elastiche - Apparecchi per diagnostica

TEL. 79 37 20 TRIESTE - VIA SCIPIO SLATAPER 6

---

## ALESSANDRO FERLUGA

**materiali e forniture per arti grafiche**

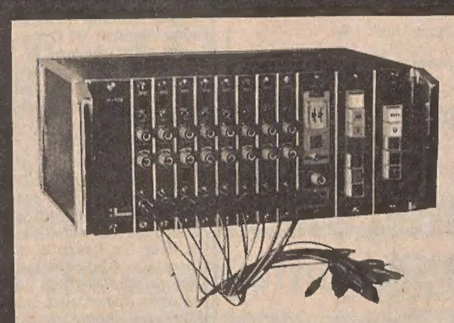
Strada di Fiume 39/41, tel. 767703

---

CIELLE 34122 TRIESTE - VIA SAN LAZZARO, 19 - TEL. (040) 61.085

APPARECCHI, ATTREZZATURE, ARREDAMENTI PER ISTITUTI DI BELLEZZA E PARRUCCHIERI • APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI PER CENTRI DI FISIOTERAPIA, CASE DI CURA, CLINICHE, MEDICI E FARMACIE • IMPIANTI SAUNA • FORNITURE PER PALESTRE • PRODOTTI COSMETICI E PER IONOFORESI

**APPARECCHI PER ESTETICA - FISIOTERAPIA - MEDICINA**



**Novità Assoluta !!!**

## JGM - 108

DERMOLISI
ELETTROFARMACOFORESI
ELETTROSTIMOLAZIONE

Assistenza garantita in ITALIA ed all'estero

---

## „La Bomboniera"

Pasticceria - Confetteria

Tel. 362-12

34122 Trieste
Via xxx Ottobre, 3

---

## ROMANO

**Vernici**
**Colori**
**Carte da parati**

VIA COMBI 7/1 - 12 — TEL. 741132 - 766371

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

AL FILMFESTIVAL DI TRENTO

## È STATO IL TURNO DELL'ESPLORAZIONE

### Assegnato il «Premio Itas 1977»

TRENTO — E' stata in massima parte dedicata al settore dell'esplorazione la quinta giornata del Filmfestival di Trento.

Tra le opere più attese c'era, il francese «La marcia delle aragoste»: una processione, per molti versi ancora misteriosa, di centinaia e centinaia di chilometri, che l'équipe di Cousteau è riuscita a filmare sul fondo dei mare, partendo da una piccola isola dei Caraibi; è stata poi la volta del tedesco «In barca verso l'ignoto - 1000 chilometri fino al lago Rodolfo», di Wolfgang Broeg, diario della spedizione di tre esploratori attraverso le insidie e alla scoperta di popolazioni primitive all'interno dell'Africa.

Sempre per la sezione «esplorazione» è stato inoltre presentato il tedesco «Un viaggio nel mondo sotterraneo», mentre per la sezione alpinismo erano in programma due pellicole svizzere, «Le weisshorn» (sulla scalata a una montagna dello Oberland bernese) e «La via dei pazzerelloni» (una ascensione, con spunti comici, nel Giura francese) nonché il francese «La moglie di Denali», che prende il nome da una montagna dell'Alaska.

Per l'Italia è stato presentato «Huandoy Sud '76» di Gianni Scarpellini, resoconto della spedizione della sottosezione del Cai di Valgandino alla Cordillera Blanca con la scalata alla Cima Huandoy, dedicata alla memoria dei cortinesi Carlo Domenego e Raniero Valleferro, caduti nella spedizione degli «scoiattoli» alla Nord dell'Huascaran.

Tra le manifestazioni di contorno al concorso cinematografico è da segnalare l'assegnazione del «Premio Itas '77», di un milione di lire e un trofeo, al libro «La civiltà rurale di una valle veneta: la valle Leogra», di autori diversi, edito dall'accademia olimpica di Vicenza.

*(Ansa)*

A «SCOMMETTIAMO?»

## Canevacci implacabile

**MILANO — Giuliano Canevacci continua imperterrito a dominare a «Scommettiamo?». Le polemiche non lo disturbano, semmai lo stimolano. Nella puntata in onda questa sera ha fatto un altro «colpo grosso»: sette milioni e 100 mila lire che portano la sua vincita complessiva a 44 milioni 260 mila lire. Cifra da tempi di «Rischiatutto», da «eroe del telequiz». Eppure aveva di fronte due avversari tutt'altro che arrendevoli, i professori di lettere Fulvio Caporale di Battipaglia (Salerno) e Miriam Caristi, di Messina.**

**Il notevole livello «qualitativo» della puntata è dimostrato da un particolare: tutti e tre i concorrenti non hanno sbagliato una sola risposta in tutta la trasmissione. Tutti sono andati a casa con un buon gruzzolo. La Caristi ha incassato tre milioni 850 mila lire, Caporale tre milioni e mezzo. Canevacci ha vinto perché ha saputo giocare meglio, si è staccato nella seconda «corsa», ha potuto fare puntate maggiori, vincere tutte le aste con i rivali, che pure dimostravano molto coraggio nell'offrire tutti i loro averi.**

## Matricola d'oro a Gavazzeni

**PAVIA — Nell'aula Foscolo dell'Università di Pavia sarà assegnata domenica al maestro Gianandrea Gavazzeni, uno fra i nostri più eminenti musicisti e uomini di cultura, la «Matricola d'oro» dell'Associazione laureati.**

**L'importante riconoscimento premia ogni anno una personalità del mondo della scienza, delle lettere e delle arti. Fra i premiati figurano Segre, Nervi, Natta, Karajan Bacchelli e Fellini.**

**Il maestro Gianandrea Gavazzeni pronunzierà un discorso di ringraziamento, rievocando i momenti di maggior significato di un'esperienza artistica e umana fra le più ricche di avvenimenti e di incontri di rilievo.**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Pomeriggio d'autunno Le seconde donne di Fo

«Lo sport» — La telecrona della settima tappa del Giro d'Italia, Gabicce Mare-Forlì, andrà in onda alle 14.45 sulla Rete 2.

* * *

«Los Angeles: Ospedale Nord» (Rete 1, ore 20.40, colore) — «Un pomeriggio d'autunno» è il titolo del telefilm in onda stasera che prende l'avvio dal ferimento di una insegnante di spagnolo per adulti da parte di uno dei suoi allievi. L'uomo, di origine messicana, è uno squilibrato, abbandonato dai genitori fin dall'infanzia vissuta in famiglie adottive, e che ha fissato la sua aggressività contro la donna. Questa, ricoverata al Nord Hospital, dopo una grave operazione è dichiarata fuori pericolo. La vicenda si intreccia con quella del dottor Fetit il quale, divorziato, ha lasciato il figlio dal suocero e non riesce a darsi pace anche vedendo dovrà a condotto l'attentatore l'infanzia senza genitori.

* * *

«Tam tam» (Rete 1, ore 21.35, colore) — Va in onda stasera il settimanale di attualità del TG 1.

* * *

«Piccolo Slam» (Rete 1, ore 22.20) — Si chiude stasera la discoteca televisiva di «Piccolo Slam». Sono rimasti in gara solo tre dischi tra i quali sarà scelto il «Superplam 1977». Ultimo ospite della serie è Franco Marino.

* * *

«Il teatro di Dario Fo» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Va in onda stasera la seconda parte di «Parliamo di donne» con la quale si chiude il ciclo dedicato al teatro di Dario Fo. Lo spettacolo si articola come la prima parte: una panorama di canti, scene, rievocazioni, che vanno dalla drammaticità della cronaca alla spregiudicatezza della farsa.

* * *

«Portobello» (Rete 2, ore 22) — Prende il via stasera questa nuova trasmissione, nuova come impostazione e realizzazione, che segna il ritorno in Tv di Enzo Tortora. Il titolo, «Portobello», si richiama al celebre mercato delle pulci inglese: la trasmissione infatti offre a tutti l'opportunità di risolvere problemi spiccioli, in particolare di compravendita. Stasera saranno in studio collezionisti di modellismo di armi da guerra, una calciatrice ex nazionale della squadra femminile di calcio che viene ad offrirsi come «allenatore» anche di una squadra maschile, un contadino che porrà il problema dell'uomo che lavora la terra che non trova più moglie. Per la rubrica «Dove sei», a disposizione di chi cerca persone scomparse, è ospite Lorenzo Bedeschi, l'autore di «Centomila gavette di ghiaccio».

## Estate a Rimini per King Kong

RIMINI — King Kong, il celebre gorilla protagonista dell'omonimo film, passerà l'estate a Rimini, dove è giunto a bordo dei sei autocarri con rimorchio, che l'hanno accolto allo sbarco del porto di Savona, dove era arrivato dalla California.

King Kong, una macchina del peso di 625 chili, alta 18 metri, è stata costruita dal ferrarese Carlo Rambaldi ed è venuta a costare poco meno di due miliardi di lire.

Rimini (che ha conteso «l'onore» di ospitare il bestione al Brasile e a Disneyland), ha destinato al suo soggiorno un padiglione dell'Ente fiera, lungo 110 metri e largo 33. King Kong rimarrà esposto dal 10 giugno al 21 settembre

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

**QUELLI DELL'ANTIRAPINA**
(4 MINUTI per 4 MILIARDI)

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione sinfonica «Primavera 1977» — Oggi alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista R. Cappello. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione sinfonica «Primavera 1977» — Domani alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista R. Cappello. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — Ore 20.30 (termine 23.30) il Teatro di Genova presenta «La foresta» di Ostrovskij. Tagliando d'abbonamento n. 7. Regia di L. Squarzina. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Celebrazioni Pirandelliane. Il 31 maggio «Così è se vi pare» di Pirandello nell'edizione del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Sconti del 30% agli abbonati del Teatro Stabile e dello Stabile Sloveno. Giovani e studenti prezzi speciali (lire 2.000 e 1.200). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**LA CAPPELLA** (per soci, via Franca 17, tel. 764327), oggi e domani, ore 19 e 21.30: «Fanfani rapito» di Dario Fo e Franca Rame.

**MOVIE CLUB 77** (all'AIA, via Roma 15). Ore 17 e 20: «My Darling Clementine» di Ford.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 741093). 17, 19.30, 22: «Storia di un peccato» di Valerian Borowczyk. Technicolor con G. Dlugolecka e J. Zelnik. V.m. 18 a.

**EDEN.** 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Strip tease». Technicolor. V.m. 18 anni. Con Corinne Clery e Terence Stamp.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). Una smagliante interpretazione di Ugo Tognazzi nel film «Una questione d'onore» di Luigi Zampa. V. m. 14 anni.

**FENICE.** 16.30, 18.15, 20.10, 22.15 (L. 1500). «Car Wash». La «stazione di servizio» più pazza del mondo, il film che ha divertito pubblico e critica al Festival di Cannes. V.m. 14 a.

**FILODRAMMATICO.** 15.15, ultima 22: «Le ragazze Pon Pon». Severamente v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16.30, ultima 22.15. Una eccezionale prima visione: «Quelli dell'antirapina» (4 minuti per 4 miliardi). Technicolor con A. Sabato, I. Richardson, L. Lander.

**MIGNON.** 16.30, ult. 22.15: «Orzowei» il personaggio più famoso ha girato in esclusiva per di cinema le sue più emozionanti avventure: «Orzowei il figlio della savana» con P. Marshall, D. Kunstmann e S. Baker. Musiche di G. e M. De Angelis. Techn.

**NAZIONALE.** 16.30, 18.15, 20.10, 22.15 (L. 1500). «La svastica nel ventre» con Sirpa Lane. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Nevada Smith». Technicolor con Steve Mac Queen.

**AURORA.** 16.30. Altamente drammatico e avvincente il technicolor di M. Caiano: «Napoli spara» con L. Manni e H. Silva. V.m. 14 anni.

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20.05, 22. Uno straordinario «thrilling» da vedere dall'inizio: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale» con G. Ekser. Technicolor. V.m. 14 anni.

**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22. In diretto proseguimento della prima visione uno spettacolare film di fantascienza: «Futureworld - 2000 anni nel futuro» con Peter Fonda e Yul Brinner. Un technicolor per tutti.

**MODERNO.** 16.30. Ancora oggi il meraviglioso e interessantissimo technicolor «Cari mostri del mare». Molto adatto ai ragazzi. Domani «La collina degli stivali» con B. Spencer e T. Hill.

**IMPERO.** 16.30. Molto divertente! «Dimmi che fai tutto per me» di P. Festa Campanile con J. Dorelli e P. Villoresi. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «Fango bollente», Joe Dallesandro, Guido Carli, Carmen Scarpitta, Jal Borghese, E. Maria Salerno, Martine Brochard. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «La ragazza di scorta». Technicolor con D. Dixon. Le più belle ragazze del mondo nelle più conturbanti scene d'amore. Severam. v.m. 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30. Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve in «La mia droga si chiama Julie». Brillante, appassionante, avvincente storia di un amore difficile nello splendore delle isole del sud. Cinemascope technicolor.

**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani «A tutte le auto della polizia».

**ASTRA.** 16: «La gang della spider rossa» di Walt Disney con David Niven e Mc. Gavin. Divertente technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Tango della perversione». Larry Daniels, Erika Raffael, Dorothy Moor. Severamente v.m. 18 anni. Solo oggi.

**LUMIERE.** 16.30, ult. 22: «Mary Poppins». Il più grande successo di W. Disney vincitore di 5 premi Oscar. Technicolor.

**RADIO.** 16: «Mary Poppins». Il capolavoro di Walt Disney con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Techn.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17. Dall'omonimo libro di Valentino e di Meglio, Vittorio Bertolucci ha realizzato il film «Sesso in confessionale» con musiche di Ennio Morricone. Piccante technicolor. V.m. anni 18.

**VOLTA.** 17. Giancarlo Giannini e Catherine Deneuve nel cspolavoro: «Fatti di gente perbene». Un film di Bolognini.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Disposta a tutto». V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 16: «Led Zeppelin».

**CRISTALLO.** 16: «Casa di piacere». V.m. 18 anni.

**CENTRALE.** 15: «Il cadavere del mio nemico». V.m. 18 anni.

**ODEON.** 15: «La bella e la bestia». V.m. 18 anni.

**PUCCINI.** 15: «Casanova e Company». V.m. 18 anni.

**DIANA.** 18: «Amami dolce mia».

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.15 - 22: «Ultimi bagliori di un crepuscolo», con B. Lancaster e J. Cotten. A colori.

**CORSO.** 16.45 - 22: «Il marito in collegio», con Enrico Montesano e Silvia Dionisio. Scope a colori.

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
**STORIA DI UN PECCATO**
di W. Borowczyk

**VERDI.** 17 - 22: «Mister Miliardo», con T. Hill e V. Ferrine. A colori.

**CENTRALE.** 17.30 - 22: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», con R. Redford e W. Geer. Panavision a colori.

**VITTORIA.** 17 - 22: «Vizi e peccati delle donne nel mondo», con A. Baumgart e D. Denbeberg. A colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Al piacere di rivederla» con Ugo Tognazzi e Françoise Fabian. A colori.

**PRINCIPE.** 18: «Italia a mano armata» con Maurizio Merli. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30 - 22.30: «La prima notte di quiete», con Alain Delon, Sonia Petrova. V.m. 14 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Carnalità», con E. Shurer e F. Benussi.

### RONCHI

**RIO.** «Casanova e Company» (Prima visione di zona).

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Per un pugno di dollari».

**GARIBALDI.** «Sessualmente vostra».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «La signora gioca bene a scopa?».

DALL'ITALIA ALLA CAROLINA DEL SUD

## È nato a Charleston lo Spoleto USA

### Menotti: sarà una creatura bilingue

CHARLESTON — *Un nuovo legame unisce da ieri gli Stati Uniti all'Italia. Il Festival dei due Mondi nato venti anni fa a Spoleto per iniziativa di Giancarlo Menotti varca l'oceano per trasferirsi a Charleston, ridente centro della Carolina del Sud, un tempo cuore di un'America sensibile a tutti i richiami dell'arte.*

*«Lo Spoleto-USA» che ha debuttato a Charleston ha un calendario d'impegni ricco e capace di rinverdire il successo della manifestazione umbra. Spettacoli di danza, concerti di musica da camera, concerti jazz, commedie, e spettacoli di Mimo si avvicenderanno per dodici giorni attirando nel profondo Sud dell'Unione decine di migliaia di spettatori.*

*Alla giornata inaugurale non sono mancati né Giancarlo Menotti né il sindaco di Spoleto, Mario Laureti. Una presenza che conferma la validità del legame tra Spoleto e Charleston e soprattutto il significato e lo spirito internazionale del «Festival dei due Mondi».*

*Per questo «Spoleto-USA» Menotti si è impegnato con lo stesso entusiasmo con il quale venti anni fa varò il «Due mondi». Si deve tra l'altro al suo estro di artista il «Fanfare for Charleston» che è l'inno di questo secondo Spoleto. Ad ascoltare le note della composizione echeggiate per le strade di Charleston sono stati in molti a commuoversi.*

*«Ritengo questo festival uno dei fatti più significativi della storia di Charleston. Un modo di ricongiungerci al nostro destino» ha dichiarato il sindaco della città, Joseph Riley, che è stato tra i primi ad aderire con entusiasmo al progetto di Giancarlo Menotti.*

*Al maestro abbiamo chiesto per quale motivo abbia scelto per questo «Spoleto-USA» proprio Charleston e non già un altro posto dell'America.*

*«Quando decisi di organizzare un festival del genere anche in America, un festival internazionale che fosse veramente rappresentativo delle arti dello spettacolo e non soltanto del cinema o della musica, capii che avrei dovuto girare in lungo e in largo il paese. Ed è quanto ho fatto. E' stato soltanto alla fine di questo mio peregrinare che sono giunto alla conclusione che nessun altra città all'infuori di Charleston avrebbe potuto creare quell'atmosfera e quelle sensazioni che andavo cercando. Quando ho visto Charleston mi sono detto, ecco il posto. E' stato un colpo di fulmine affettivo».*

*Menotti che sembra aver rinunciato alla speranza per anni coltivata di diventare direttore artistico de «La Fenice» di Venezia continuerà ad occuparsi da oggi non più soltanto di Spoleto ma anche di Charleston.*

*«Sarà una creatura bilingue. Quest'anno la partecipazione italiana è piuttosto ridotta, ma spero che già dal prossimo anno gli artisti italiani presenti a Charleston possano essere più numerosi».*

*Per quanto riguarda gli spettacoli in programma «Spoleto USA si inaugurerà con «La dama di picche» di Ciaikoski (interprete Magda Olivero) e con «Il console» dello stesso Menotti. Figura in cartellone anche una mostra dello scultore italiano Mastroianni. Ci saranno poi una serie di minifestival dedicati all'Italia, alla Francia ed alla Germania, che si svolgeranno nelle piazze di questa città che ha conservato molti dei suoi antichi connotati. Non per niente fu proprio a Charleston che nacque, due secoli e mezzo fa, il primo teatro americano, il vecchio «Theater» di Dock Street.*

Angelo Natale

Marlangela Melato sarà partner di Ugo Tognazzi in un film di Luigi Comencini che si chiamerà «Il gatto». Il film nasce da un soggetto di Rodolfo Sonego che era stato scritto per Alberto Sordi ma che poi non fu realizzato. E' la storia di piccoli borghesi che vivono in un grande quartiere popolare (forse Trastevere) a cui per una questione di rivalità viene ucciso il gatto. Nell'ansia di trovare l'assassino dell'animale i due si improvvisano poliziotti dilettanti e scoprono le magagne di tutto il quartiere.

# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19.10, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8: Edicola del GR; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce - Gli speciali del GR1; 11: L'angelo; 11.30: Chi dice donna; 12.10: L'altro suono; 13.30: Musicalmente; 14.05: La stampa femminile; 14.30: Facimm'o jazz; 15 - 16.30: Giro d'Italia; 15.05: Successi di ieri e di oggi; 15.45: Primo Nip; 17.45: Ruota libera; 18.30: Se i carbonari fossero stati cantautori; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 20: A A. Rodriguez e B. Martino; 20.25: Una regione alla volta; 21.55: Quiz internazionale del Jazz; 22: Gran premio Eurovisione; Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio) 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film jockey; 9.32: La camera rossa; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Anteprima radiodue ventunoventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.35: Big music; 18.33: GR2 giro d'Italia; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoventinove; Bollettino del mare - Panorama parlamentare; 23.15: Decima musa; 23.29: Chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Pagina su pagina; 11.40: Noi voi loro (2); 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Quasi una fantasia; 15: Fogli d'album; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.20: Intervallo musicale; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Concerto sinfonico; 22: Tribuna internazionale compositori 1976; Al termine chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Ascoltare teatro»; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Nazioni vicine»; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

## Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: A passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Fonti di Posina; 10.15: Galbucci; 10.30: «Cara Napoli» con Iva Zanicchi; 10.45: Le favole di Elisabetta; 10.51: L'orchestra The Originators of music; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: L'escursionista; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da; 13.40: Mini juke box; 14: Concertino pomeridiano; 14.45: La vera Romagna; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Chiaroscuri musicali; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Voi e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito la jazz.

## TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Mademoiselle docteur», film; 22.50: Notturno musicale: J. S. Bach - Concerto per violino e orchestra in Mi minore.

## TV Svizzera

15: Telescuola; 19: Per i ragazzi: Telezzonte, orizzonte di attualità, informazione, musica; 19.55: Incontri - Fatti e personaggi del nostro tempo: Thomas Szasz, psichiatra, o della difficoltà di definire la libertà; 20.30: Telegiornale; 20.45: Pagine aperte, bollettino quindicinale di novità librarie; 21.15: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.45: Telegiornale; 2: «Il girasole del padre» da un racconto di U. Zakrutkin, regia di Franck Chmiel; 23: Tribuna internazionale; 24: Telegiornale.

o

## TV Lubiana

9.10 e 11: TV scuola; 18.15: TV per i ragazzi; 16.55: Orizzonti; 19.10: Trasmissione culturale; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55: Commento settimanale di politica interna; 21.10: «Michelangelo», romanzo sceneggiato; 21.45: Documentario; 22.20: Romanzo sceneggiato; 23.10: Telegiornale.

## TV Zagabria

9.10 e 15.10: TV scuola; 16.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Il consueto sguardo; 19.45: Telegiornale; 20.05: Rassegna culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Festival musicale; 22.05: Romanzo sceneggiato; 23.05: Telegiornale.

### TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Cineteca - Spagna».*
13.00 *Oggi le comiche: «Risate a valanga».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.10 *Una lingua per tutti. Corso di francese.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

17.00 *I naufraghi del Mary Jane.* ★
17.25 *Paese che vai...*
18.00 *Argomenti: «Cineteca - Spagna».*
19.00 *TG 1 Cronache.*
— *Nord chiama Sud, Sud chiama Nord.* ★
19.20 *Aiutante tuttofare: «L'esca».* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ⚹
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Los Angeles - Ospedale Nord: «Un pomeriggio d'autunno». Telefilm.* ★
21.35 *Tam Tam - Attualità del TG 1.* ★
22.20 *Piccolo Sam.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo*

### TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo: «Rubrica di libri».*
13.00 *TG 2 - Ore tredici.*
13.30 *Educazione e regioni.*
14.45 *60.o Giro d'Italia: 7.a tappa.*

**TV2 RAGAZZI**

17.00 *Barbapapà.* ★
17.10 *L'isola delle scimmie.* ★
18.00 *Dedicato ai genitori.*
18.25 *Dal Parlamento.*
— *TG 2 - Sportsera.* ⚹
18.45 *Sette più.* ⚹
— *Previsioni del tempo* ★
19.45 *TG 2 - Studio aperto.*
20.40 *Il teatro di Dario Fo: «Parliamo di donne».* ★
22.00 *Portobello: «Mercatino del venerdì».*
— *TG 2 - Stanotte.*

★ *Programmi a colori* — ⚹ *Parzialmente a colori*


**Oggi all'EDEN**

L'ATTRICE PIU' CONTURBANTE IN UN FILM STREPITOSO!

La ROVERS CINEMA presenta




CORINNE CLERY - TERENCE STAMP - PILAR VELAZQUEZ - ALBERTO DE MENDOZA - FERNANDO REY
FRANCIS LAI - GERMAN LORENTE - ROVERS CINEMA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI



**RISTORANTI E RITROVI**

**PIZZERIA CASA ROSSA DA GENNARO**
Via San Lorenzo in Selva 154 - Servola. — Riprende la «Griglia all'aperto». Al giovedì, venerdì, sabato e domenica. Pranzi e cene.

**DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA**
Telefono 208029. Tutte le sere da giovedì a domenica dalle 21. Festivi dalle 15.30.

**BLUE MOON — PROSECCO**
Ultimi giorni del Piano Bar prima della pausa estiva.

**BLUE MOON**
Prossima apertura anche di giorno per pranzi e banchetti.

**BLUE MOON**
Ogni sera servizio ristorante e discoteca.

**BLUE MOON**
Al giovedì, serate Revival. Telefono 225458.

**BAR DISCOTECA «LA NAVE» — Marina Julia**
Aperto tutte le sere.

**GRADO**

**NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO**
Telefono 80706. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0,4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

**RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's**
Vi attende con le sue specialità partenopee. Grado, via Ugo Foscolo 11, telefono 81695.



IL CRIMINE INFURIA, LE FORZE DELL'ORDINE REAGISCONO !!!

Un nuovo spettacolare film d'azione per tutti trionfa al

**Grattacielo**






**Oggi al MIGNON**

ECCEZIONALE «PRIMA»

ORZOWEI IL PERSONAGGIO PIU' FAMOSO HA GIRATO IN ESCLUSIVA PER IL CINEMA LE SUE PIU' EMOZIONANTI AVVENTURE

LE SORPRENDENTI AVVENTURE DI UN RAGAZZO BIANCO FRA I MILLE PERICOLI NELLA INESPLORATA FORESTA AFRICANA






OGGI - **AL FENICE** - OGGI

IL FILM CHE RAPPRESENTA GLI STATI UNITI AL FESTIVAL DI CANNES E CHE HA REALMENTE DIVERTITO IL PUBBLICO E LA CRITICA

***La "stazione di servizio" più pazza del mondo... dove tutto può accadere e... accade.***




"CAR WASH"
FRANKLYN AJAYE • GEORGE CARLIN
PROFESSOR IRWIN COREY • IVAN DIXON
ANTONIO FARGAS • LORRAINE GARY • JACK KEHOE
CLARENCE MUSE • THE POINTER SISTERS • RICHARD PRYOR

Scritto da JOEL SCHUMACHER • Musiche di NORMAN WHITFIELD
Diretto da MICHAEL SCHULTZ • Prodotto da ART LINSON e GARY STROMBERG
Una produzione ART LINSON • TECHNICOLOR® Un film Universal • distr. CIC
La colonna sonora originale è incisa su dischi M.C.A. - Distribuzione RICORDI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

# BORSE E MERCATI

## Milano: recuperi

MILANO — *Diffusi recuperi con scambi modesti. La timida ripresa emersa ieri l'altro è stata ieri ampliata grazie a un interessamento, peraltro modesto, della domanda, su alcuni valori assicurativi e sui titoli maggiormente sacrificati dai recenti ribassi.*

*Diminuita la pressione delle vendite, il mercato ha registrato un modesto risollevamento delle quotazioni quale riflesso anche dell'apparente distensione registrata tra i partiti politici che a livello generale sembrano aver trovato dei punti di contatto per quanto riguarda i problemi sul tappeto. Da questa pallida schiarita politica il mercato sembra aver tratto qualche beneficio e l'accenno a riprendere qualche trama operativa ha consentito un pressoché generale recupero delle quotazioni.*

*Plusvalenze di rilievo hanno messo a segno le Sme (più 18 p.c.), Risanamento (più 12,5 p.c.), Tilane (più 9,1 p.c.), dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Terni (più 8,6 p.c.), Pierrel (più 5,7 p.c.), Nai (più 5,4 p.c.), Fisac (più 5 p.c.), Ginori (più 4,8 p.c.), Credito Varesino (più 4,7 p.c.), Falck priv. (più 4,5 p.c.), Toro priv. (più 4,3 p.c.), Italgas (più 4,2 p.c.), Breda (più 4 p.c.), Toro (più 3,8 p.c.).*

*Migliori sono risultate anche le Bii, Sifa, Sip, Trenno, Bastogi, Buitoni, Perugina, Centrale, Iji, Eridania e Olivetti.*

*Tra gli altri valori Guida le Imm. Roma hanno guadagnato il 2,1 p.c., le Viscosa l'1,7 p.c. le Montedison l'1,1 p.c. Più contenuti i recuperi delle Fiat, Generali e Pirelli SpA.*

*Deboli invece le Finmare (—13,4 p.c.), Eternit (—5,3 p.c.), Liquigas priv. (—5,1 p.c.), Perlier (—4,1 p.c.), Isvim (—3,4 p.c.) seguite dalle Franco Tosi, Ausonia, Cementir e Fiaminia.*

*Attività scarsa per quanto riguarda il reddito fisso nell'ambito del quale le obbligazioni hanno oscillato irregolarmente con variazioni comunque contenute entro limiti ristretti; fra le convertibili, in denaro le Interbanca e le Pirelli.*

TITOLI *in rialzo 89, in ribasso 46, in equilibrio 34.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 208 milioni di lire; obbligazioni per 1561 milioni di lire; azioni n. 3.080.575.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 132100, Generali 40170, Ras 48800, Anic 175, Liquigas 139, Liquigas priv. 146, Liquigas risp. 156, Montedison (senza stampigliatura) 256, Montedison (con stampigliatura) 203, La Rinascente 44, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2680, Premuda 640, Sip 1418, Tripcovich 33800, Bastogi 550, Finmare 81, Finsider 99, Pirelli S.p.A. 960, Sme 255, Stet 1456, Banci Stabili 1875, Generale Immobiliare 82, Fiat 1685, Fiat priv. 1230, Dalmine 358, Italsider 150, Terni 125, Lane Marzotto priv. 960, Snia Viscosa 629, Snia Viscosa priv. 512, Patriarca 3000.

### NEW YORK

L'incertezza sulle prospettive economiche, in particolare l'attesa di una nuova stretta del credito, con un aumento del prime rate delle banche previsto per domani, continua a condizionare negativamente Wall Street, anche se oggi la Borsa ha dato qualche segno di recupero, interrompendo la serie negativa che, in cinque sedute consecutive, aveva portato l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali a perdere complessivamente 38,97 punti. Oggi l'indice è risalito di 4,83 punti, rispetto a ieri, raggiungendo quota 903,07. Si è trattato, però, secondo gli osservatori, soprattutto di una reazione tecnica, centrata su acquisti di titoli-guida che le sedute generalmente negative dei giorni scorsi avevano portato ad una sottovalutazione.

### LONDRA

Listino riflessivo. Deboli tutti i titoli industriali. Fiacco il settore petrolifero e specialmente Shell Transport. I titoli delle maggiori banche hanno ceduto di circa 5 pence mentre gli aurieri hanno chiuso al ribasso. In tendenza di reddito fisso: i titoli a breve hanno perduto da 1/8 a 3/8 di punto mentre quelli a medio e lungo termine da 1/2 a 1 punto. Indice a 461,50 (— 0,23).

BRUXELLES (—0,51) — I prezzi hanno chiuso per gran parte al ribasso dopo una moderata trattazione di riflesso all'andamento debole di Wall Street. In declino i siderurgici guidati da Arbed, i metalli non ferrosi con Hoboken, i chimici con Solvay. Stabile il settore petrolifero e quello delle holdings. In tendenza al comparto estero ad eccezione degli aureominerari resistenti.

FRANCOFORTE (—0,51) — Chiusure contrastate ma tendenzialmente al ribasso per il listino. Il meccanici hanno continuato a polarizzare l'attenzione degli operatori. Resistenti i siderurgici mentre sono state registrate flessioni per i titoli delle maggiori banche. Dresdner ha guidato la tendenza. Marginali ribassi anche per i chimici.

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrato oggi 27 maggio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 143,80 | (— 1,73) |
| Hongkong | 142,37 | (— 0,34) |
| Londra | 143,70 | (— 1,05) |
| New York | 143,70 | (— 1,05) |
| Milano | 146,59 | (— 0,69) |
| Parigi | 146,38 | (— 2,26) |
| Zurigo | 143,62 | (— 1,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,02 | — |
| Capitalitalia | » | 7,67 | — |
| Europrogr. | frsv. | 137,40 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,36 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Interfund | » | 8,28 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Internat. Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 6,90 | 7,31 |
| Mediolanum S. | » | 9,29 | 10,19 |
| Management | Lire | 6072,21 | — |
| Rominvest | doll. | 9,31 | 10,05 |
| Italunion | » | 6,15 | 6,71 |

### Titoli azionari

| TITOLI | 25-5 | 26-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 725 | 725 |
| Bonifiche Ferraresi | 6900 | 6750 |
| Buton | 4100 | 4100 |
| Chiari & Forti | 825 | 835 |
| Eridania | 1970 | 2010 |
| Imm. Vittoria | 4025 | 4010 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1400 | 1430 |
| Unidal (ex Motta) | 79 | 79 |
| Romana Zucchero | 153 | 153 |
| Romana Zucch. pr. | 244 | 244 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 25250 | 25160 |
| Assicuratrice Ital. | 132100 | 132100 |
| Ausonia | 1800 | 1750 |
| Bowring | 865 | 865 |
| Comp. Ass. Milano | 5900 | 5950 |
| » » » pr. | 3011 | 3135 |
| Comp. Latina | 540 | 548 |
| Comp. Latina priv. | 361 | 361 |
| Fira | 2840 | 2850 |
| Generali | 40100 | 40210 |
| Italia Assicuraz. | 16300 | 16500 |
| L'Abeille Italiana | 8450 | 8490 |
| Fondiaria Incen. | 5290 | 5260 |
| La Fondiaria Vita | 15340 | 15150 |
| RAS | 48100 | 48800 |
| SAI | 4155 | 4210 |
| Toro Assicuraz. | 6325 | 6570 |
| Toro Assicuraz pr. | 3325 | 3469 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 12005 | 12000 |
| Banco di Roma | 9900 | 10000 |
| Banco Lariano | 5400 | 5360 |
| Credito Italiano | 1551 | 1560 |
| Cred. Varesino | 3915 | — |
| Interbanca priv. | 10850 | 10949 |
| Mediobanca | 36850 | 36800 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2280 | 2240 |
| Burgo | 6400 | 6495 |
| Burgo priv. | 3230 | 3230 |
| De Medici | 460 | 465 |
| Donzelli | 280 | 280 |
| Mondadori priv. | 690 | 700 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 624.50 | 609 |
| Cer. Pozzi | 1090 | 1090 |
| Eternit | 650 | 615 |
| Eternit priv | 1199 | 1199 |
| Italcementi | 9800 | 9990 |
| Richard Ginori | 187 | 196 |
| UNICEM | 3120 | 3190 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 175 | 177 |
| Brioschi | 10950 | 10970 |
| Caffaro | 253 | 257 |
| Carlo Erba | 1063 | 1063 |
| Carlo Erba priv. | 530 | 530 |
| Italgas | 497 | 518 |
| Lepetit | 11230 | 11395 |
| Lepetit priv. | 11180 | 11380 |
| Liquigas | 13975 | 139 50 |
| Liquigas priv. | 154 | 146 |
| Mira Lanza | 26420 | 26580 |
| Montedison | 262 | 255 |
| Montedison '74 | 201.25 | 146 |
| Montegemina | — | — |
| Napoletana Gas | 518 | 518 |
| Perlier | 311 | 298 |
| Petrolifera Italiana | 1075 | 1075 |
| Pierrel | 365 | 386 |
| Rumianca | 1691 | 1701 |
| Saffa | 4110 | 4136 |
| Siossigeno | 8248 | 8180 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 43.50 | 44.75 |
| La Rinascente priv. | 29.50 | 30.25 |
| Silos di Genova | 1810 | 1805 |
| Standa | 2550 | 2600 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 505 | 507 |
| Ausiliare | 2982 | 2982 |
| Aut. Torino - Milano | 916 | 925 |
| Italcable | 2406 | 2401 |
| NAI | 1200 | 1265 |
| Nord Milano | 410 | 410 |
| S.I.P. | 1381 | 1418 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 510 | 519 |
| Marelli E. | 230 | 236 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5030 | 5099 |
| Tecnomasio | 192 | 196.50 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1565 | 1565 |
| Bastogi | 537 | 550 |
| Centrale | 4700 | 4800 |
| Fin. Ernesto Breda | 1321 | 1375 |
| Finmare | 59.50 | 51.50 |
| Finsider | 96 | 99 |
| Flaminia Nuova | 926 | 915 |
| Generalfin | 929 | 935 |
| Gim | 1880 | 1865 |
| I.F.I. | 1701 | 1736 |
| I.F.I.L. | 3450 | 3440 |
| Invest. | 1575 | 1605 |
| Mittel | 1010 | 1010 |
| Part. Fin. | 1270 | 1260 |
| Pirelli & C. | 1943 | 1960 |
| Pirelli S.p.A. | 952 | 960 |
| Riva Finanziaria | 3140 | 3120 |
| Sarom | 825 | 826 |
| S.M.E. | 216 | 255 |
| Stet | 1437 | 1456 |
| Svil. Bon. | — | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1240 | 1250 |
| Beni Imm. Italia | 309 | 319 |
| Beni Imm. Italia pr. | 199 | 199 |
| Beni Stabili | 1861 | 1875 |
| Certosa | 2700 | 2690 |
| Coge | 800 | 810 |
| Condotte d'Acqua | 592 | 603 |
| De Angeli Frua | 3950 | 3960 |
| Finrex | 10200 | 10200 |
| Gen. Immobili. | 80 | 61 75 |
| Iniziativa Edilizia | 3490 | 3498 |
| Isvim | 2590 | 2500 |
| La Milano Centrale | 22050 | 22050 |
| Risanamento | 3200 | 3600 |
| Sifa | 440 | 153 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1683 | 1693 |
| FIAT priv. | 1220 | 1230 |
| Franco Tosi | 9800 | 9510 |
| Gilardini | 3620 | 3620 |
| Nebiolo | 290 | 288 50 |
| Olivetti | 897 | 915 |
| Olivetti priv. | 802 | 810 |
| Westinghouse | 3901 | 3905 |
| Worthinghton | 1948 | 1959 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izzr | 725 | 725 |
| Dalmine | 358 | 358 50 |
| Falck | 2805 | 2875 |
| Falck priv. | 2210 | 2120 |
| Ilssa Viola | 1060 | 1061 |
| Italsider | 150 | 150 |
| Magona | 1312 | 1316 |
| Pertusola | 2975 | 2950 |
| SMI | 2016 | 2020 |
| Terni | 115 | 125 |
| Trafilerie | 703 | 697 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 80 | 80 |
| Cantoni | 4300 | 4230 |
| Cucirini | 5019 | 5030 |
| Cascami Seta | 2950 | 2950 |
| Fisac | 1000 | 1050 |
| Linerossi | 300 | 299 |
| Linif. e Canapif. | 475 | 476 |
| Marzotto priv. | 961 | 961 |
| Montefibre | 12.25 | 12.25 |
| Montefibre priv. | 19 | 19 |
| Olcese Veneziano | 48.75 | 48.75 |
| Rotondi | 7300 | 7300 |
| Scotti | 1245 | 1245 |
| Snia Viscosa | 815 | 829 |
| Snia Viscosa priv. | 500 | 512 |
| Tilane | 472 | 516 |
| Unione Manifatture | 13000 | 13200 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2550 | 2530 |
| Acqu. De Ferrari | 1615 | 1630 |
| Acque Potabili | 480 | 475 |
| Calz. di Varese | 3800 | 3850 |
| C.I.G.A. | 1011 | 1025 |
| C. I. R. | 9895 | 9999 |
| Pacchetti | 40 | 40.50 |
| Rejna | 1930 | 1930 |
| Smeriglio | 6.625 | 5 75 |
| Terme Acqui | 485 | 485 |
| Trenno | 1480 | 1918 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 26-5 | TITOLI | | 26-5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 80.75 | Pubbl. Ut. Ed. '58 | 6% | —.— |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 99.25 | » » Montec. | 6% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 87.90 | Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 74.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.85 | » Ind. ss. C. | 7% | 71. — |
| Rif. Fondiaria | 5% | 98.50 | » Ind. ss. D. | 7% | 73.— |
| Redimibile '54 | 5% | 91.30 | » Ind. ss. E. | 7% | 72.40 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 78.50 | » Ind. ss. F. | 7% | 70.60 |
| » » '68 | 5,50% | 78.50 | Isveimer IV | 5,50% | —.— |
| » » '69 | 5,50% | 74.90 | » V | 5,50% | —.— |
| » » '70 | 6% | 78.— | » VI | 5,50% | 97.20 |
| » » '71 | 6% | 76.— | » VII | 5,50% | 93.50 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— | » VIII | 5,50% | 91.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— | » IX | 6% | 89.40 |
| » » » '77 | 5% | 100.— | » X | 6% | 87.10 |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— | » XI | 6% | 85 — |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— | » XII | 6% | 82.20 |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— | » XIII | 6% | 81.— |
| B.T. 1977 | 5% | —.— | » XIV | 6% | 77.60 |
| » 1978 | 5% | 92.70 | » XV | 6% | 77.80 |
| » 1979 | 5,50% | 87.70 | » XVI | 6% | 76.80 |
| » 1980 | 5,50% | 81.15 | » XVII | 7% | 75.20 |
| » pol. '78 | 7% | —.— | » XVIII | 7% | 73.— |
| » » '79 | 9% | —.— | » XIX | 7% | 71.50 |
| » » '79 | 9% | —.— | » XX | 7% | 70.30 |
| Am. FF SS. 67/87 | 6% | 68.90 | Enel 1963 II | 6% | 72.30 |
| » » 68/83 | 6% | 65.90 | » 1966 I | 6% | 70.50 |
| » » 70/80 | 7% | 68.85 | » 1966 II | 6% | 69.85 |
| » » 71/86 | 7% | 76.— | » 1967 | 6% | 68.65 |
| IMI XX | 6% | —.— | » 1968 I | 6% | 66.45 |
| » XXII | 5% | 93.— | » 1968 II | 6% | 66.50 |
| » XXIII | 5% | 79.30 | » 1969 I | 6% | 64.60 |
| » XXIV | 5,50% | 77.45 | » 1969 II | 6% | 64.60 |
| » XXV | 6% | 81.25 | » 1970 | 7% | 77.45 |
| » XXVI | 6% | 67.60 | » 1971 | 7% | 75.50 |
| » XXVII | 6% | 64.70 | » 1972/87 | 7% | 73.60 |
| » XXVIII | 7% | 69.95 | » 1972/92 | 7% | 65.10 |
| » XXIX | 7% | 70.— | » 1973/93 | 7% | 64.70 |
| » XXXI | 7% | 99.40 | » 1974 Ind. | 3% | 104.45 |
| » XXXII | 7% | 80.— | » 1975 | 10% | 89 80 |
| » XXXIII | 7% | 69.30 | » 1975 II | 10% | 88.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.— | » 1974 | 9% | —.— |
| » serie sp. | 6,50% | —.— | » 1975 | 9% | —.— |
| » XLVIII | 10% | 86.45 | » Europa | 6% | 88.55 |
| » L | 10% | 88.— | E.N.I. '58 vent. | 6% | 96.50 |
| » Interfund | 6% | —.— | » '64 | 6% | 95.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 56.20 | » '65 II | 6% | 89.60 |
| » » » | 5,50% | 56.85 | » '66 | 6% | 85.25 |
| » » » | 6% | 56.10 | » Gela | 5,50% | 89.30 |
| » » » | 7% | 59.40 | » sud '59 | 6% | —.— |
| COF ss. I | 6% | 73.— | » '60 | 5,50% | 96.90 |
| » ss. II | 6% | 71.50 | » '61 | 5,50% | 94.20 |
| » ss. III | 6% | 70.— | » IV | 5,50% | 87.80 |
| » ANAS '66 | 6% | 56.10 | » V | 5,50% | 85 — |
| » ANAS '72 | 7% | 59.45 | » VI | 5,50% | 85.40 |
| » Dotas. I | 6% | 72.75 | » VII | 5,50% | 95.50 |
| » Dotas. II | 6% | 69.40 | » VIII | 5,50% | 95.30 |
| » Int. St. 1 | 6% | 69.20 | » IX | 6% | 91.70 |
| » Int. St. 2 | 6% | 68.30 | I.R.I. '57/77 | 6% | —.— |
| » Int. St. 3 | 6% | 66.15 | » '58/78 | 6% | 97. — |
| » Int. St. 4 | 6% | 63.40 | » '59/79 | 5,50% | 93.40 |
| » Int. St. I | 7% | 65.— | » '60/80 | 5,50% | 85.40 |
| » Int. St. II | 7% | 68.— | » '61/86 | 5,50% | 97.75 |
| » Int. St. III | 7% | 67.50 | » '63/83 | 5,50% | 76.70 |
| » Int. St. IV | 7% | 67.— | » '64/82 | 6% | 80.50 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 92.75 | » '65/83 | 6% | 77 50 |
| » 1960 | 6% | 82.15 | » Alfa R. | 7% | 69.95 |
| » 1961 | 6% | 79.75 | » Elett. opt. | 5,50% | 99.20 |
| » 1965 I | 6% | 72.80 | Autostr. C.O. '63 | 5,50% | 62.70 |
| » 1965 II | 6% | 71.80 | » C.C. '65 | 6% | 74.20 |
| » 1966 I | 6% | 69.40 | » C.C. '67 | 6% | 68.50 |
| » 1966 II | 6% | 68.40 | » C.C. '68 I | 6% | 66.75 |
| » 1969 I | 6% | 64.60 | » C.C. '68 II | 6% | 70.50 |
| » 1971 | 7% | 68.— | » C.C. '69 | 6% | 64.50 |
| » 1972 | 7% | 68.20 | » C.C. '71 | 7% | 74.20 |
| » 1972 II | 7% | 67.— | » C.C. '72 | 7% | 71.35 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.80 | B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 68.20 | Banco Sicilia OP | 6% | 65.10 |
| | | | Cred. Fondiario | 5% | 72.50 |
| | | | Cred. Fond. conv. | 6% | 81.50 |
| | | | Cred. Fond. 1933 | 6% | 94.50 |
| | | | » » 1936 | 6% | 77.75 |
| | | | » » 1987 | 6% | 84.80 |
| | | | » » 1990 | 6% | 65.45 |
| | | | » » 1991 | 6% | 66.40 |
| | | | » » 1992 | 6% | 63.60 |
| | | | » » 1995 | 6% | —.— |
| | | | » » 1996 | 6% | —.— |
| | | | » » 1997 | 6% | 64.90 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 93.— | B.E.I. '67/82 II | 6½% | 96.75 |
| E.N.I '66/81 | 6% | 96.— | » '53/80 | 6¾% | 99.50 |
| » '66/81 | 6½% | 96.50 | » '69/84 | 7½% | 98.25 |
| » '67/82 | 6½% | 95.50 | » '71/78 | 7¾% | 100.25 |
| » '67/87 | 6½% | 88.75 | » '71/86 | 8,50½% | 99.50 |
| » '68/83 I | 6¾% | 96.— | » '71/83 | 8.75% | 101.25 |
| » '68/83 II | 6¾% | 96.— | C.E.C.A. '66 gtug. | 6½% | 93.50 |
| » '69/81 | 7% | 96.50 | » '66 dic. | 6½% | 93.50 |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.— | » '67/87 | 6½% | 93.50 |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 98.— | » '67/87 | 6,5/8% | 93.50 |
| » '67/82 | 6½% | 98.— | » '70/85 | 8% | 110.— |

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONGRESSO INTERNAZIONALE STAMPA PERIODICA

## CONGIUNTURA E TV LIBERE MINACCIANO I ROTOCALCHI

**Giovannini valuta in ventisei milioni i lettori di periodici di fronte ai quattordici milioni della stampa quotidiana**

ROMA — Il ventunesimo congresso della Federazione internazionale della stampa periodica, apertosi ieri a Roma, si propone di analizzare gli scopi e le funzioni della editoria periodica, il grado di soddisfazione cui i lettori aspirano e il ruolo che questo settore d'informazione svolge nella nostra società.

Portando ai delegati il saluto della Federazione italiana editori giornali, il presidente dott. Giovanni Giovannini ha anzitutto affermato che la FIEG, nella quale convivono due grandi categorie, quella dei quotidiani — la quasi totalità delle testate — e quella dei periodici, che comprende i grandi settimanali in rotocalco e in genere i periodici ad alta tiratura che vengono stampati in rotativa, «oltre ad esercitare in Italia una fondamentale funzione di carattere sindacale, ha per scopo precipuo la libertà di stampa, il pluralismo dell'informazione oltre alla difesa dei diritti morali e materiali dei propri associati».

Precisato che 167 testate periodiche in rotocalco con una tiratura annua di oltre un miliardo di copie e un fatturato di 300 milioni di dollari sono rappresentate a livello nazionale dalla FIEG, ha detto che «l'importanza del fenomeno di questa che, con i francesi, possiamo definire "la grande presse", è certamente sottolineato dal fatto che il volume pubblicitario annuo di tale tipo di periodici ammonta a 166 milioni di dollari, a fronte di 83 milioni di dollari della stampa quotidiana ed a 100 milioni e mezzo di dollari della Rai-Tv (secondo i calcoli per il 1976)».

Accennando alla «spiccata preferenza del pubblico nei confronti del rotocalco», il dott. Giovannini ha detto che la valutazione dei lettori dei periodici in Italia raggiunge i 26 milioni (il 63 per cento della popolazione adulta, secondo una indagine ISPI) a fronte del «contatto lettura» del quotidiano che si aggira sui 14 milioni e ha così proseguito:

«Questo tipo di pubblicazione periodica eminentemente settimanale, dopo la sua "invenzione" e le sue prime esperienze degli anni precedenti la seconda guerra mondiale, esplode letteralmente in Italia nel periodo post-bellico per raggiungere i suoi vertici a cavallo degli anni sessanta, conservando uno splendore ed uno smalto che ancora oggi resiste al tempo malgrado la spietata concorrenza della televisione».

La congiuntura economica, però, ha influito negativamente anche nel settore dei periodici, «ciononostante — ha detto il dott. Giovannini — e non certo grazie alle provvidenze dirette e indirette dello Stato (notevolmente modeste per la categoria dei periodici). Le aziende editoriali hanno reagito con la migliore inventiva, apportando tutta una serie di modificazioni di formati, di estetica, di contenuti, di impaginazione tali da riuscire a editare un prodotto più economico senza nulla togliere alla sua validità e alla recettività da parte dei lettori».

Parlando di una «non sottovalutabile minaccia all'editoria periodica costituita in Italia dalla recente liberalizzazione dei canali televisivi, sia sotto il profilo della disponibilità alla lettura sia sotto quello pubblicitario», Giovannini ha detto che, «trattandosi di un fenomeno troppo vicino nel tempo», non è facile poter formulare valutazioni precise.

«Non dubito però — ha concluso — che anche in questo caso, la grande stampa periodica non mancherà di trovare soluzioni tali da realizzare una sua collocazione precisa nel contesto di un pubblico ogni giorno più disputato dai canali televisivi» anche perché la funzione di questa stampa nei suoi numerosi aspetti «è fondamentale per l'affermazione nel mondo dei grandi valori della civiltà, della libertà e del progresso di tutti i popoli».

*(Ansa)*

### Aumento in USA del «prime rate»

NEW YORK — E' opinione diffusa sul mercato che oggi o domani le principali banche statunitensi decideranno di rialzare ancora il tasso attivo sulla clientela primaria. Il tasso che le banche praticano sui crediti alle società clienti di maggior prestigio è stato portato al 6,5 p.c., dal 6,25 p.c., venerdì 13 maggio. Per domani è atteso un altro scatto al 6,75 p.c. da parte della Citibank con il suo consueto annuncio del venerdì: la banca basa il suo tasso privilegiato (prima rate) sullo spostamento medio osservato per tre settimane sul tasso addebitato sulle cambiali pagherò a 90 giorni.

Mercoledì, i tassi d'interesse sul mercato del denaro a breve sono diminuiti, nonostante un intervento della Banca centrale statunitense.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1976

## IL GRUPPO R.A.S. A QUOTA MILLE

**La Riunione Adriatica aumenta il dividendo Si riducono le perdite dell'Assicuratrice It.**

*Il Consiglio d'amministrazione della RAS-Riunione Adriatica di Sicurtà, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'ing. Ettore Lolli, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1976 che chiude con un utile netto di un miliardo e 676 milioni di lire.*

*I premi contabilizzati dalla Compagnia sono ammontati ad oltre 300 miliardi di lire, 130 dei quali relativi al lavoro direttamente svolto in Italia. Per l'intero Gruppo RAS (nove società assicuratrici nazionali e 22 straniere) l'introito premi globale ha ampiamente superato il traguardo dei mille miliardi.*

*I positivi risultati del lavoro (soprattutto all'estero) e la redditività degli investimenti hanno consentito alla RAS di fronteggiare l'alto incremento degli oneri di gestione del portafoglio italiano e di pervenire a un risultato attivo di maggiori dimensioni rispetto al 75.*

*All'Assemblea degli azionisti il Consiglio proporrà l'attribuzione di un dividendo di 800 lire per azione, contro 600 lire del precedente esercizio.*

* * *

*Si è pure riunito il Consiglio d'amministrazione de L'Assicuratrice Italiana, la maggiore tra le società controllate dalla Riunione Adriatica di Sicurtà. L'Assicuratrice, com'è noto, è specializzata nei rami responsabilità civile, infortuni e malattie.*

*Il bilancio del 1975 aveva registrato, in conseguenza del negativo andamento della R. C. Auto, una perdita di 5,2 miliardi di lire. Il consuntivo del 1976 (saldo passivo per 1,8 miliardi) rappresenta un consistente miglioramento rispetto alla precedente situazione, pur dimostrando che nel settore delle assicurazioni autoveicoli non si è ancora pervenuti all'equilibrio tra costi e ricavi.*

*Il Consiglio dell'Assicuratrice proporrà all'Assemblea degli azionisti di ripianare il deficit mediante parziale utilizzo di riserve libere e di assegnare un riparto di 600 lire per azione, invariato rispetto al precedente esercizio.*

ANGELO SARACENO è stato nominato presidente della Fideuram, società fiduciaria del gruppo IMI. La nomina è stata decisa dal consiglio di amministrazione. Saraceno subentra nella carica al dimissionario prof. Giuseppe Ferri, che resta consigliere di amministrazione.

### LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 875-885 marco tedesco 370-380, franco svizzero 344-351.**

**ROMA: dollaro Usa 895-905, sterlina 1600-1650, franco svizzero 355-358, franco francese 180-182, marco tedesco 382-385.**

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 375,75 | 372,50 | 375,79 |
| Fiorino olandese | 360,30 | 357,— | 360,32 |
| Franco belga | 24,56 | 24,— | 24,56 |
| Corona danese | 147,24 | 147,— | 147,22 |
| Corona norvegese | 168,30 | 162,— | 168,29 |
| Corona svedese | 203,26 | 197,— | 203,30 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 885,75 | 883,55 | 885.77 |
| Dollaro canadese | 843,90 | 820,— | 844,— |
| Peseta spagnola | 12,81 | 12,50 | 12,81 |
| Escudo portoghese | 22,94 | 20,50 | 22,93 |
| Scellino austriaco | 52,77 | 52,10 | 52,79 |
| Franco svizzero | 352,48 | 347,— | 352,48 |
| Franco francese | 179,— | 177,80 | 179,01 |
| Yen nipponico | 3,19 | 2,95 | 3,19 |
| Lira sterlina | 1521,40 | 1523,— | 1521,37 |
| Dracma greca | —,— | 22,— | —,— |
| Dinaro jugoslavo | —,— | 44,50 | —,— |

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,70 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,63 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,41 per cento (34,42); rispetto alle monete della CEE 42.08 per cento (41,96).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-39000, sterlina oro (nc) 42000-43000, marengo italiano 37000-39000, marengo svizzero 37000-39000, marengo francese 38000-40000, marengo belga 31000-33000, 20 dollari oro 195000-205000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani 155000-165000, oro fino 4000-4200, argento 129500-133500 platino 4630.

Unità di conto europea: 1000,61 lire.

*INATTUABILE LA RIDUZIONE DEGLI INTERESSI SUI DEPOSITI*

## Tassi bancari al 18,60 p.c. per poter uguagliare i BOT

*L'Assobancaria ritiene impossibile, per il momento, anche la riduzione dei tassi attivi, quelli cioè, richiesti dagli istituti di credito*

ROMA — Per eguagliare il rendimento garantito dai Buoni del Tesoro semestrali occorrerebbe ottenere, su un deposito bancario, un interesse lordo non inferiore al 18,60 p.c.: il calcolo, eseguito da una banca, tende a dimostrare come la concorrenzialità dei BOT impedisca per il momento ulteriori riduzioni dei tassi passivi (appunto quelli pagati sui depositi, recentemente abbassati dalle maggiori banche). In effetti, le indicazioni emerse dall'asta dei BOT ieri appaiono equivoche: i rendimenti sono lievemente saliti (dal 15,37 al 15,80 p.c. rispetto ad aprile per i BOT trimestrali, sono scesi (dal 16,80 al 15,98 p.c.) per quelli semestrali sono rimasti praticamente invariati (dal 16,69 al 16,62 p.c.), per quelli annuali.

Tutto ciò — secondo le aziende di credito — ha l'effetto di rimandare nel tempo qualsiasi ritocco dei tassi attivi, il più basso dei quali (il «prime rate») è fermo da giugno scorso al 19,50 p.c.

Le banche argomentano inoltre che i vincoli all'espansione del credito (che, alla fine di questo mese, non deve superare del 12 p.c. la media marzo-settembre 1976) impone, sulla quota di raccolta liberamente disponibile per l'impiego, tassi sufficientemente elevati da consentire un introito complessivo sufficiente. Esse fanno rilevare che la «forbice» tra tassi attivi e passivi, aggirantesi oggi intorno a 7,5 punti percentuali, non supera che dello 0,5 p.c. il divario esistente quando, nel 1975, i tassi sui prestiti superavano di poco il 14 p.c. e quelli sui depositi il 7 p.c.

Le 14 grandi banche aderenti all'«intesa», il 16 maggio scorso, si accordarono per una riduzione differenziata dei tassi sui depositi, impegnandosi a contenerli entro un massimo del 15,75 p.c. ed a ridurre di 1 punto percentuale tutti gli interessi superiori al 10,25 p.c., ovvero al massimo rendimento concordato in sede di comitato esecutivo dell'Assobancaria il 24 marzo 1976 ed ampiamente disatteso dalle banche. La decisione doveva preparare il terreno per una successiva revisione anche dei tassi sugli impieghi, sulla quale avrebbe dovuto esprimersi entro qualche settimana, l'Assobancaria. I recenti sviluppi della situazione fanno invece pensare che la revisione dei tassi attivi ritarderà notevolmente.

Ambienti vicini alla stessa Associazione Bancaria Italiana non fanno in effetti mistero che la convocazione del comitato esecutivo è ancora remota.

Come si è accennato, alla fine di maggio le banche dovranno dimostrare alla Banca d'Italia di aver rispettato la prima delle scadenze bimestrali poste dal vincolo alla crescita degli impieghi. Tale vincolo, operante per il credito concesso da ciascuna banca alla clientela ordinaria residente, fa riferimento alla media aritmetica delle consistenze tra i mesi di marzo e di settembre 1976, ed è del 12 p.c. In sostanza, sempre per la fine di maggio, il credito alla clientela i cui affidamenti superino i 30 milioni non potrà superare il 58.600 miliardi circa, appunto il 12 p.c. in più dei 52.320 miliardi che costituiscono la media del periodo di base. *(Agi)*

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 26-5 validi per transazioni tra banche.**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 5- 5/8 | 5-15/16 | 6-5/16 |
| Sterlina | 10- 5/8 | 10 | 10 |
| Franco sv. | 3- 7/8 | 4 | 4-3/8 |
| Marco ger. | 3-15/16 | 4 | 4-3/16 |

IL PRIMO DI UNDICI TRAGHETTI

## Varo a Castellammare della «Deledda»-Tirrenia

NAPOLI — E' scesa in mare dagli scali dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia la motonave traghetto «Deledda» della «Tirrenia» di navigazione. La nuova unità, che è la prima di undici traghetti commissionati dalla «Tirrenia» ai cantieri nazionali, ha una stazza di circa 7 mila tonnellate, può trasportare mille passeggeri e, nei suoi due ampi garage, 110 automobili e 42 semirimorchi, ad una velocità di 23 nodi. La «Deledda», dopo il periodo di allestimento, verrà consegnata alla «Tirrenia» ai primi del prossimo anno. Un'altra gemella, la «Verga», che si

LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DEL PRESTIGIOSO CONCORSO GIORNALISTICO

# I premi «Saint Vincent» assegnati al Quirinale

ROMA — I vincitori del 25.o «Premio Saint-Vincent» di giornalismo hanno ricevuto ieri mattina al Quirinale dal Presidente della Repubblica Leone i rispettivi riconoscimenti. L'udienza del Capo dello Stato ai promotori, protagonisti, vincitori del premio e ai dirigenti degli organi associativi del giornalismo italiano ha fornito l'occasione, particolarmente al Presidente Leone, di porre in rilievo i problemi, i compiti e le responsabilità della stampa nel momento attuale.

Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Arnaud, il presidente della Federazione nazionale della stampa Paolo Murialdi con il segretario nazionale Luciano Ceschia, l'assessore al turismo della Regione Valle d'Aosta (che ha istituito il premio) Bruno Milanesio, i componenti della giuria che ha assegnato i premi, numerosi esponenti degli organi d'informazione. A nome della Regione Valle d'Aosta, Bruno Milanesio — rivolto un saluto al Capo dello Stato — ha detto che il premio «Saint-Vincent», nonostante una certa usura della formula dovuta al tempo, mantiene motivazioni profonde e significati non solo celebrativi.

L'assessore al turismo della Valle d'Aosta ha quindi rilevato che di fronte agli sconcertanti fenomeni dell'attuale realtà politica e sociale del nostro Paese, l'informazione corretta (anche se di parte), l'attività giornalistica intesa come servizio democratico, la sopravvivenza delle testate più significative, restano i più efficaci antidoti ai mali della società.

Il presidente della Federazione della stampa Murialdi ha sottolineato tre aspetti della venticinquesima edizione del «Saint-Vincent»: il riconoscimento istituito lo scorso anno per una tesi di laurea sui problemi dell'informazione, cui si unisce quello destinato a dieci studenti delle scuole superiori; il riconoscimento ai colleghi del Friuli per la dedizione e l'impegno manifestati nei giorni e nei mesi durissimi vissuti nelle zone colpite dal terremoto. Murialdi ha poi detto che le questioni più importanti, che riguardano l'informazione sono tuttora aperte e spesso inquietanti e ha formulato l'auspicio che sui problemi relativi le forze politiche sappiano trovare una via che accresca la pluralità delle voci e la libertà dell'informazione.

Il Capo dello Stato ha quindi consegnato i premi: a Egisto Corradi il premio di cinque milioni di lire per «una vita dedicata al giornalismo ed al prestigio della professione»; ad Arturo Gismondi, Alberto Ronchey, Ottavio Cecchi e Maurizio Costanzo i premi di due milioni riservati a giornalisti distintisi nel corso del 1976 nella loro attività professionale; a Giorgio Bocca per il suo contributo alla conoscenza della Valle d'Aosta; a Maurizio Barendson per la sua attività nel campo del giornalismo sportivo e alla triestina Laura Capuzzo per la sua tesi di laurea sui problemi dell'informazione. Infine Leone ha consegnato ai rappresentanti della stampa friulana la targa d'oro e la targa speciale assegnata a Piero Martinotti, per molti anni redattore capo e vice direttore della «Stampa».

Nel suo discorso il Presidente della Repubblica ha detto tra l'altro, rivolgendosi ai giornalisti: «Voi siete chiamati ogni giorno ad interpretare avvenimenti, a registrare stati d'animo, a formulare proposte, ad indicare previsioni. Ma io trovo veramente positivo — e devo rallegrarmene con voi, e farvene alto elogio — il fatto che quasi tutta la stampa italiana in questo momento difficile, molto difficile, pone in evidenza come non solo nelle forze politiche e sociali, ma in tutti gli italiani, in tutti i ceti, nella totalità dei cittadini, vi è consistente e viva ancora la fiducia nelle istituzioni democratiche e repubblicane. Al punto che, quando maggiore è stata ed è drammatica la tensione, si chiede, e giustamente, che l'opera dello Stato e dei suoi organi, sempre nell'ambito della Costituzione, sia più efficace e più attiva. Questo ci dà la sicurezza che il popolo italiano è tuttora, in questo delicato momento, moralmente fermo e saldo, fortemente attaccato — ripeto — alle istituzioni democratiche e repubblicane. Per rispondere all'aspettativa del paese noi dobbiamo compiere, ognuno di noi deve compiere, il proprio dovere. Ciascuno nel posto di responsabilità che gli è assegnato, a cominciare da me, tenendo per certo che misura dell'impegno nel proprio dovere è quella di esercitarlo senza alcun condizionamento».

«Anche voi avete un compito che dovete assolvere in questo spirito. Nella ricerca ansiosa del vero, giorno per giorno, avvenimento per avvenimento, io mi auguro che voi possiate con serenità contribuire non solo a mantenere ferma la coscienza democratica del Paese, ma a stimolare una sempre maggiore maturazione civile e democratica. Se noi sapremo cogliere non i motivi di lacerazione, ma quelli di concordia, potremo dare una risposta all'ansia che sale dal paese, che è un'ansia di pace e di sicurezza. La violenza, l'odio, il terrorismo non potranno prolificare se saranno scacciati dalla salda coscienza democratica degli italiani; potrebbero prosperare soltanto se vi fosse rinunzia o abdicazione. Noi che abbiamo pubbliche responsabilità, voi che avete un notevole peso nella formazione dell'opinione pubblica, sentiamo di poter dire che non vi sarà spirito di rinunzia ma impegno a contribuire, superando il difficile momento, al progresso civile e sociale del nostro paese».



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone si intrattiene amichevolmente con il giornalista Maurizio Costanzo

SONO DETENUTI SOLO SETTE CONGIURATI

# Da lunedì il processo per il «golpe Borghese»

ROMA — I cospiratori che nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, agli ordini del principe Junio Valerio Borghese, avevano in programma «l'abbattimento delle istituzioni democratiche e repubblicane da sostituire con un governo forte», risponderanno ai giudici di questo e degli altri tentativi eversivi messi in atto fino al 1975.

Il processo si aprirà lunedì 30 maggio davanti alla Corte d'assise presieduta da Giuseppe Giuffrida e con alla pubblica accusa Claudio Vitalone. Le accuse — non uguali per tutti — coprono una vastissima gamma di reati: cospirazione politica mediante associazione, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, partecipazione ad associazione sovversiva, favoreggiamento, tentato sequestro di persona, detenzione di armi ed esplosivi, falso, sequestro di persona, usurpazione di titolo, omessa denuncia, la progettazione di una strategia del terrore da realizzare con l'inquinamento radioattivo delle acque e l'eliminazione fisica di esponenti del governo, politici e sindacali, magistrati con l'appoggio di militanti di «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale».

Nell'aula fortezza del Foro Italico ricavata da una palestra, dei 77 imputati (erano 78, il 6 novembre '75, quando il giudice Filippo Fiore firmò il loro rinvio a giudizio, ma il 12 agosto '76 è morto Mario Pavia, l'ex federale di Torino) ce ne saranno presumibilmente molto pochi.

I detenuti sono soltanto sette: il tenente colonnello Salvatore Pecorella, il colonnello Amos Spiazzi, Leopoldo Parigini, Giacomo Micalizio, Mario Bottari, Sandro Rampazzo e il Colonnello delle guardie forestali di Città Ducale Luciano Berti, che quasi sicuramente non potrà presenziare al dibattimento per le sue condizioni di salute.

A disertare l'aula saranno, ovviamente, i 28 congiurati finora latitanti, fra i quali spiccano i nomi più noti del terrorismo: Remo Orlandini, Stefano Delle Chiaie, Sandro Saccucci, Clemente Graziani, Elio Massagrande.

AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

# Istanze a Catanzaro sui misteri del Sid

**Prima attuazione della sentenza della Corte costituzionale sul segreto politico e militare - Lunga lista di richieste**

CATANZARO — Come era prevedibile, la sentenza della Corte Costituzionale che ha introdotto importanti innovazioni nelle norme che regolano il segreto politico e militare, ha avuto un'immediata eco nell'aula della Corte di Assise di Catanzaro, dove il processo per la strage di piazza Fontana è giunto oggi alla sua 54.a udienza.

Assente Marco Pozzan — al quale, vista l'impossibilità di far valere come legittimo impedimento presunti squilibri psichici (la visita fiscale ha accertato invece un leggerissimo stato febbrile e una non meno leggera tracheofaringite da curarsi in due giorni) — non è rimasto che inviare un messaggio alla Corte, autorizzando il proseguimento del processo in sua assenza, il dibattimento si è oggi incentrato sul Sid, sul «protagonista assente» di questo processo, sulle sue deviazioni, sui suoi silenzi, sulle sue reticenze, sulle sue mezze verità rivelate, già duramente stigmatizzate nella sentenza istruttoria del giudice istruttore di Catanzaro Migliaccio.

L'iniziativa di lanciare il suo pesante «j'accuse» contro i servizi segreti italiani, se l'è assunta, come già altre volte aveva fatto in passato, l'avvocato Azzariti Bova, legale di parte civile per Enrico Pizzamiglio, il giovane rimasto infortunato dall'esplosione della Banca nazionale dell'agricoltura, con una serie di istanze. E all'avv. Azzariti si è affiancata subitamente la difesa di Giovanni Ventura, che già più volte in passato ha fatto dei «misteri» del Sid il punto fermo e imprescindibile della difesa del proprio assistito.

Prendendo la parola in apertura dell'udienza, dunque, l'avv. Azzariti Bova, dopo aver ricordato alla Corte «le difficoltà in cui vi siete sempre trovati e vi state trovando in questo dibattimento», ha rammentato sinteticamente i contenuti della sentenza della Corte Costituzionale: «Il processo è giunto a un momento cruciale — ha detto il legale — ora non dovete più avere il timore di trovarvi di fronte a un segreto oppostovi dal capo del Sid, dal ministro degli interni, da un generale o da un capitano; ora avete la certezza che solo il presidente del Consiglio può opporre questo segreto specificandone i motivi, ma, nella fattispecie, sapete che il presidente del Consiglio Andreotti ha espressamente manifestato, in più di un'occasione, l'inesistenza della condizione del segreto politico e militare in relazione ai fatti e agli atti oggetto del processo per la strage di piazza Fontana».

Ci sono volute oltre tre ore di camera di consiglio, ma, al termine, la prima Corte di assise di Catanzaro ha adottato una decisione in un certo senso storica, perché accogliendo numerose delle richieste presentate oggi e sciogliendo la riserva su altre avanzate durante il corso del processo, ha deciso di dare piena attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale sul segreto politico e militare ed ha conseguentemente chiesto al Sid, al ministero degli Affari esteri, al ministero della Difesa e al ministero di Grazia e giustizia di esibire una congrua serie di atti e di documenti, alcuni dei quali erano stati in precedenza rifiutati al magistrato inquirente.

Ne consegue che con l'ordinanza odierna si apre ufficialmente un nuovo capitolo nella storia giudiziaria del nostro paese, un capitolo che farà giurisprudenza e la cui portata, per gli effetti che potrà avere su numerose altre istruttorie in atto in diversi tribunali italiani, appare fuor di dubbio.

La lunga ordinanza della Corte si apre con la richiesta di acquisizione al Sid dell'originale della nota con cui il servizio segreto veniva informato il 15 dicembre '69, cioè tre giorni dopo la strage di Piazza Fontana, che dietro le bombe c'erano personaggi come Stefano delle Chiaie, fondatore di Avanguardia nazionale, Ives Guerin Serac direttore della «Ager Interpress» di Lisbona (una delle più note agenzie dell'eversione nera internazionale), Roberto Leroy, e infine Mario Merlino.

Ed ecco le altre richieste: i fascicoli originali di tutte le pratiche relative al passaporti rilasciati dal ministero degli Affari esteri a seguito di richiesta del Sid dal 1969 al '74 (fascicoli già richiesti); nominativi dei collaboratori del Sid che si sono, comunque, occupati della strade di Piazza Fontana; elenco dei viaggi effettuati all'estero dal generale Maletti e dal capitano Labruna negli anni '72-73-74; tutti i rapporti e le relazioni di Guido Giannettini e di altri collaboratori del Sid relativi a Giovanni Ventura; l'incartamento esistente presso il Sid relativo al rinvenimento di armi avvenuto nel '72 in località Svolte di Sotto (Camerino); i fascicoli personali esistenti presso il Sid di Giannettini, Stefano Serpieri, Pozzan, Ventura, Maurizio Giorgi, Stefano delle Chiaie, Freda, Mario Merlino, Claudio Mutti, Massimiliano Fachini, nonché i relativi riferimenti amministrativi; la documentazione esistente presso il ministero di Grazia e giustizia relativa all'indagine di Piazza Fontana; copia integrale della relazione redatta dal capo di Stato maggiore della Difesa ammiraglio Eugenio Henke il 30-9-1974 (la relazione incentrata sull'attività di Giannettini e sui suoi rapporti con il Sid è giunta mutila alla Corte per circa la metà dell'originale); eventuali altri rapporti o relazioni, oltre a quelli già acquisiti al processo di Giannettini; documentazione relativa ai rapporti intercorsi tra Sid, ministero degli Affari esteri e le autorità spagnole in occasione del fermo di Giannettini a Madrid nel giugno-luglio '74; ogni utile informazione circa i rapporti informativi del 4 e del 16 maggio '69 che Giannettini assume di aver rimesso al Sid (l'ex «agente Zeta» vi parla di gruppi di industriali del Nord intenzionati ad un capovolgimento tramite attentati terroristici compiuti da estremisti di destra, la cui responsabilità sarebbe stata fatta ricadere su organizzazioni della sinistra).

## ROGO A NEW YORK: otto vittime in un bagno pubblico

**NEW YORK — Un furioso incendio ha trasformato in un rogo immane un vecchio bagno pubblico frequentato in prevalenza da omosessuali, provocando la morte di otto uomini. La costruzione, di quattro piani, dista sei isolati dal celebre Empire State Building e risale all'anno 1888.**

**Ad aggravare le conseguenze della tragedia ha contribuito indubbiamente l'imprudenza dei clienti che, al primo manifestarsi delle fiamme, invece di precipitarsi al telefono per chiamare i pompieri, hanno tentato di domare l'incendio facendo affidamento unicamente sulle proprie forze.**

**Quando i vigili del fuoco sono giunti a sirene spiegate sul posto, l'incendio aveva ormai assunto dimensioni impressionanti: due piani erano completamente invasi dalle fiamme. Una quindicina di persone sono state ricoverate in ospedale per ustioni e due di esse versano in condizioni piuttosto serie.**

**Fra gli scampati al rogo, anche un attore ventisettenne di New York City che se l'è presa contro l'amministrazione municipale e i pregiudizi sociali che obbligano gli omosessuali a frequentare ritrovi che, oltre allo squallore dell'ambiente, presentano misure di sicurezza inadeguate. Il giovane, Michael Rhone, nel rievocare le fasi della tragedia, ha tenuto a sottolineare che tutti hanno dato prova di grande saldezza di nervi, non lasciandosi prendere dal panico e soprattutto mostrando un grande senso di solidarietà.**

UN PROIETTILE MORTALE ALLA TESTA

# Suicidio con la pistola di un giudice a Napoli

**Zamparella (39 anni) si era occupato anche del collettivo di via dei Volsci**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un colpo di pistola «38» alla tempia. Così si è tolto la vita il magistrato Leonardo Zamparella, 39 anni, napoletano, giudice istruttore presso il Tribunale di Roma e protagonista involontario della rovente polemica di qualche settimana fa sul «covo» di via dei Volsci tra il ministro dell'Interno Cossiga e il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma Pascalino.

Era stato proprio Zamparella, infatti, a emettere la sentenza con la quale si dichiarava il «non luogo a procedere» per il reato di associazione sovversiva nei confronti dei capi e dei militanti «collettivi autonomi» di via dei Volsci.

Il suicidio è avvenuto ieri sera a Napoli, dove il magistrato era giunto pochi giorni or sono per trascorrere un periodo di riposo. Come già era avvenuto più volte in passato, Zamparella stava attraversando un periodo di grave depressione psichica. Dietro le insistenze di parenti e amici aveva acconsentito a estraniarsi per qualche tempo dal proprio lavoro per concedersi una vacanza nella sua città natale.

Ieri sera, in un attimo di sconforto più profondo degli altri, ha deciso di mettere in atto quel proposito che già da alcuni anni gli attraversava la mente (nel 1974 si era lanciato dalla finestra del proprio appartamento). Ha preso una delle due pistole che possedeva, una calibro «38», e si è sparato un colpo alla tempia. E' morto sul colpo.

La notizia del suicidio di Zamparella ha destato profonda emozione al palazzo di giustizia di piazzale Clodio, dove il magistrato lavorava da circa tredici anni.

In passato, sempre come giudice istruttore, Leonardo Zamparella si era occupato di diverse inchieste a carico di terroristi filopalestinesi. Anche durante queste indagini il magistrato era stato al centro di polemiche. Più volte, infatti, si parlò di «pressioni» esercitate su di lui per ottenere un atteggiamento «conciliante» in vicende che interessavano i servizi di sicurezza e potevano dunque provocare strascichi a livello internazionale (tanto è vero, come si ricorderà, che in diverse occasioni i terroristi vennero fatti espatriare in modo misterioso e una volta perfino a bordo di un aereo militare).

Ultimamente, Zamparella aveva ereditato uno dei «tronconi» nei quali era stata smembrata l'inchiesta sui militanti dei «collettivi autonomi» di via dei Volsci (che il suo collega Giorgio Buogo, invece, aveva unificato ipotizzando il reato di associazione sovversiva). Al termine degli accertamenti, il giudice istruttore stabilì il «non luogo a procedere» per quanto riguardava l'ipotesi di reato più grave e rinviò a giudizio gli imputati solo per una serie di imputazioni minori.

Sergio Geraldini

## Pietrangeli denunciato per evasione fiscale

**ROMA — L'ex campione d'Italia di tennis Nicola Pietrangeli, attualmente capitano della squadra azzurra di «Davis», è stato denunciato alla Procura della Repubblica per evasione fiscale.**

**A prendere l'iniziativa è stato il tribunale civile, al quale si era rivolto l'inquilino di un appartamento del noto tennista. Pietrangeli aveva intimato lo sfratto all'affittuario, motivandolo con la necessità di poter ridisporre dell'appartamento. L'inquilino, tramite i suoi avvocati, si è rivolto al Tribunale civile che, a sua volta, ha deciso di interessare la Procura della Repubblica per un controllo sulla situazione fiscale dell'ex campione.**

**Pietrangeli ha avuto notizia della sua denuncia alla Procura della Repubblica a Porto Cervo, sulla Costa Smeralda, dove sta tenendo corsi di tennis per i turisti della zona. La notizia lo ha sorpreso e amareggiato: «Non si può scherzare con queste cose. Io ho la coscienza a posto, non ho nessun problema fiscale e mi riservo di denunciare per calunnia chi mi ha mosso queste accuse».**

INCRIMINAZIONE PER SIMULAZIONE E CALUNNIA

# Al giudice istruttore il «caso Claudia Caputi»

**Il P.M. non sembra avere dubbi: la seconda aggressione non sarebbe mai avvenuta - Intervista della ragazza**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Toccherà al giudice istruttore fare luce sull'oscura vicenda della seconda aggressione denunciata da Claudia Caputi, la ragazza abruzzese che nell'agosto dell'anno scorso subì una incredibile serie di violenze carnali da parte di una banda di teppisti. Per quanto lo riguarda, comunque, il pubblico ministero Paolino Dell'Anno non ha più alcun dubbio: se è vero che la Caputi fu vittima di un'avventura allucinante la prima volta, è altrettanto vero che, per quanto riguarda il secondo episodio, la ragazza ha mentito. Tanto è vero che, formalizzando il procedimento, il rappresentante dell'accusa (che è pubblico ministero anche nel processo per le violenze dello scorso anno) ha chiesto l'incriminazione formale di Claudia Caputi per simulazione di reato e calunnia.

Il colpo di scena non è giunto del tutto inaspettato negli ambienti del palazzo di giustizia. Fin da pochi giorni dopo l'inizio delle indagini, infatti, il sostituto procuratore Dell'Anno aveva lasciato intendere chiaramente di non aver preso per oro colato le dichiarazioni della giovane abruzzese.

Dal suo rifugio, intanto, la ragazza abruzzese ha sferrato una nuova controffensiva contro tutti coloro che non le hanno creduto attraverso una lunga intervista al settimanale «Panorama». Si tratta di un documento di notevole interesse per cercare di inquadrare la discutibile personalità della Caputi; in pratica, la giovane rifà tutta la storia di questi ultimi due anni, partendo dalla sua fuga da casa fino ad arrivare agli avvenimenti degli ultimi giorni. Il racconto della Caputi si presenta piuttosto ricco di particolari anche per quanto riguarda i torbidi retroscena sia degli episodi che la riguardano (come ad esempio quello di un «racket» della prostituzione minorile), sia di altre clamorose vicende.

S. G.

L'ALTALENA DI NOTIZIE SUL SEQUESTRO DEL PRESIDENTE-DIRETTORE DELLA «FIAT-FRANCE»

# ALTRE FOTO DI REVELLI AI QUOTIDIANI FRANCESI

**Accuse anche agli Agnelli - Dubbi sulla matrice politica**

PARIGI — I rapitori del presidente-direttore generale della «Fiat France», Revelli-Beaumont, hanno nuovamente inviato fotografie del sequestrato a tre quotidiani di Parigi. Le tre fotografie, a colori, sono accompagnate ognuna da un messaggio intitolato «Comunicato numero uno» e recante la firma di un «Comitato per l'unità socialista rivoluzionaria». Otto giorni fa i rapitori di Revelli-Beaumont avevano inviato ai giornali fotografie, ma senza alcun messaggio.

Il messaggio che accompagna le fotografie inviate ai giornali «France Soir», «Libération» e «Rouge» dichiara che Luchino Revelli-Beaumont è stato dichiarato colpevole da un «Tribunale operaio». Il messaggio dichiara: «In nome della classe operaia europea, in nome dei popoli del Terzo Mondo, in nome di tutti gli sfruttati della terra abbiamo arrestato e giudicato Luchino Revelli-Beaumont».

Il testo aggiunge che non soltanto Revelli-Beaumont ma anche i responsabili del comitato esecutivo della Fiat, Giovanni Agnelli, Nicola Gioia e Umberto Agnelli sono stati dichiarati colpevoli, in particolare, di «dirigere un'azienda la cui creazione e il cui sviluppo sono basati sullo sfruttamento sino alla fame della classe operaia e del popolo italiano».

Il comunicato accusa inoltre questi dirigenti di «dirigere un'azienda che per assicurarsi la moltiplicazione dei suoi profitti è stata fascista in Spagna, liberale in Francia, socialdemocratica in Germania o sovietica in Russia, cambiando sempre travestimento, mai mai politica».

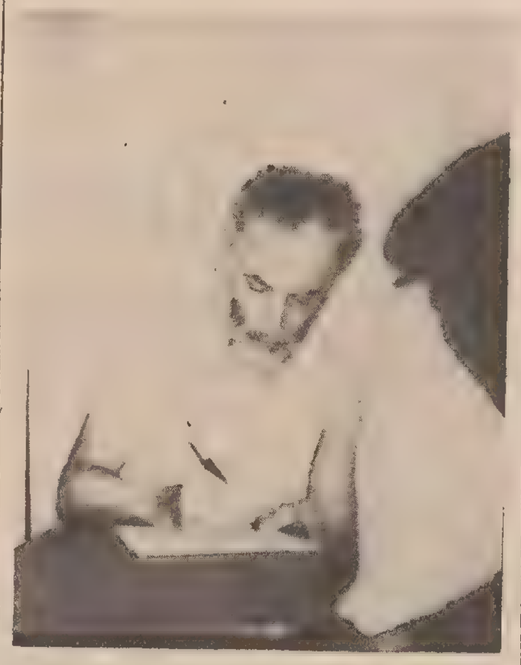
Il messaggio, scritto in un francese sgrammaticato, così conclude: «Per tutti questi motivi, il nostro tribunale ha deciso su una sentenza che autorizza la nostra organizzazione ad assumere la responsabilità di punire in piena giustizia la colpa di negare e continuare a negare la vita e la libertà della nostra classe».

Le fotografie a colori mostrano Revelli-Beaumont seduto accanto ad un tavolo e sorvegliato da una persona col volto mascherato.

Il semplicismo politico che traspare dall'atto di accusa e di condanna rende lecito il dubbio che gli estensori del comunicato siano degli improvvisatori in questo campo. In altre parole, resta valida l'ipotesi che Revelli sia stato rapito da criminali comuni che stanno cercando di dare un camuffamento politico al loro tentativo di estorsione.

In ogni caso, secondo l'opinione corrente in Francia, l'intensificarsi di prese di contatto con il pubblico da parte dei rapitori dopo un silenzio durato 35 giorni (fino cioè all'arrivo della prima foto di Revelli-Beaumont) potrebbe indicare che le trattative per il rilascio del presidente della «Fiat-France» (sull'esistenza delle quali continuano a correre voci insistenti) sarebbero ormai arrivate ad una fase risolutiva.

Sulla base di questo ragionamento, c'è chi prevede per i prossimi giorni un'infittirsi della corrispondenza tra i carcerieri e la stampa francese. Non a caso — si dice — il messaggio «Cusr» reca l'intestazione «Comunicato stampa numero uno».



Telefoto Upi

Parigi — Una delle tre foto di Revelli ricevute dai giornali

## SCIAGURA IN AUSTRIA per un cervo: 4 morti

**VIENNA — Quattro giovani sono morti e una donna è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto la scorsa notte presso Waidring, nel Tirolo. Causa della sciagura è stato un cervo, probabilmente investito da un'automobile, che giaceva in mezzo alla strada statale 312.**

**Una vettura a bordo della quale si trovavano alcuni componenti di un complesso folcloristico di St. Johann, per evitare il cervo, è sbandata ed è andata a scontrarsi con un trattore. Successivamente un'altra automobile ha investito in pieno i passeggeri e il guidatore della prima macchina, che erano stati scaraventati sulla strada.**

*(Ansa)*

## Giornalista aggredito dai tifosi inglesi

ROMA — Il giornalista del «Messaggero» Elvezio Pasero è stato seriamente ferito mercoledì notte da un gruppo di tifosi inglesi confluiti a Roma in occasione dell'incontro finale di Coppa dei campioni Liverpool-Borussia.

Verso le 23, il Pasero che svolge funzioni di vice capo servizio agli interni del giornale di via del Tritone, si era recato a riprendere la propria autovettura parcheggiata in piazza Barberini e l'ha trovata assediata da una decina di tifosi che bevevano rumorosamente seduti sul cofano della macchina.

Il giornalista si è rivolto agli intrusi invitandoli ad andarsene, ma per tutta risposta è stato immediatamente aggredito e colpito con pugni e calci. Una pattuglia del pronto intervento della questura, che era nei pressi, è accorsa immediatamente, riuscendo a mettere in fuga gli energumeni.

Soccorso e trasportato al policlinico, Elvezio Pasero è stato ricoverato in quanto i sanitari gli hanno riscontrato, oltre numerose contusioni, anche la frattura di un osso mandibolare. La polizia ha avviato le indagini per l'identificazione dei teppisti.

## E' MORTO SALINARI studioso marxista

ROMA — E' morto, in una clinica romana, il prof. Carlo Salinari, ordinario di letteratura italiana e preside della facoltà di lettere dell'Università di Roma. Aveva 57 anni.

Nato a Montescaglioso, in provincia di Matera, è stato critico letterario dell'«Unità» e di «Vie Nuove» e direttore del «Contemporaneo». Studioso di estetica, e in particolare dei problemi del realismo, ha scritto numerosi saggi, fra i quali «La questione del realismo», «Preludio e fine del realismo in Italia», e ha curato diverse antologie, fra cui «Scritti sull'arte» di Marx-Engels. Militava nel PCI dal 1941. Gli erano state conferite due medaglie d'argento al valor militare per l'attività svolta durante la Resistenza.

Il suo posto di preside della Facoltà di lettere è stato assunto dal prof. Guido Calogero.

*ECCO L'ELENCO DELLE AUTO PER LE QUALI E' NECESSARIA LA VISITA PSICO-FISICA*

# SUPERPATENTI: 400 MILA DOMANDE?

ROMA — Saranno circa 400 mila gli automobilisti che chiederanno la «superpatente» per guidare vetture veloci. Questa la prima stima formulata dall'ufficio studi dell'Automobile Club d'Italia.

Secondo la stessa fonte, le autovetture in circolazione che hanno i requisiti di rapporto peso - potenza previsti dalla nuova normativa sulla guida delle automobili di maggiore potenza, sono circa 250 mila. Oltre ai possessori di queste auto, però, domanderanno la «superpatente» anche numerosi altri automobilisti, che verranno comunque ad avere la possibilità di guidare auto di alta potenza.

Mentre negli ambienti ministeriali si preannuncia la prossima pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» del decreto ministeriale 20 maggio 1977, con il quale verranno fissate le modalità di accertamento dei requisiti psico-fisici ed i termini entro i quali dovrà essere conseguita la «superpatente», si sono intanto avute in numerosi ambienti critiche e obiezioni alla nuova normativa.

In particolare, esperti del mondo automobilistico rilevano che il meccanismo delle «superpatenti» sembra in netto contrasto con l'indirizzo, seguito costantemente dal governo in questi ultimi anni, di limitare in modo generalizzato la velocità sulle strade. Già da qualche anno è in vigore un limite generale (cento chilometri all'ora sulle strade statali, 130 chilometri sulle autostrade) fissato con decreto ministeriale. Questo decreto, peraltro, è stato messo sotto accusa dalla magistratura, che ha in più occasioni assolto i trasgressori, sostenendo che un limite generale di velocità non può essere imposto che per legge. Appunto per questo è stato presentato (ed è attualmente in discussione al Parlamento) un disegno di legge che delega il governo a regolare la materia e ad imporre i limiti di velocità.

La scelta della limitazione generalizzata della velocità sembra rendere superflua l'attenzione prestata ai guidatori di auto veloci, i quali comunque non potranno sfruttare le doti di potenza del loro mezzo.

Ed ecco le automobili per le quali è necessaria la visita psico-fisica per ottenere la «superpatente».

**ALFA ROMEO:** Giulia Sprint GT 1600 - Giulia S, GTA 1600 - Giulia GTC 1600. **ALPINE:** A 110 - A 310. **ASTON MARTIN:** V 8. **AUDI** 80 GTE. **BENTLEY:** T Berlina - Corniche 2 porte - T 2 Berlina - Corniche Cabriolet. **BMW** 2000 Tì - 2000 Touring - 2002 Tì - 2002 Turbo - 2500 - 2800 - 2800 CS - 3.0 CS - 3.0 CSi - 3.0 S - 3.0 Si - 3.3 L - 3.3 Li - 3.0 L - 525 - 528 - 630 CS - 633 CSi - 728 - 730 - 733 i. **CITROEN:** DS 20 - DS 21 - DS 23 - ID 20 - SM - CX 2400. **DE TOMASO:** Pantera L - Pantera GTS - Deauville Berlina - Long-champ. **DINO:** 264 GT - 208 GT 4. **FERRARI:** 365 GT 4 - Berlinetta Boxer - 308 GTB - 400 Automatic. **FIAT:** 124 Sport Coupé - 124 Sport Spider - 125 Special - 130 Berlina 2800 - 130 Berlina 3200 - 130, Coupé 3200 - 131 Abarth Rallye - Dino Coupé - Dino Spider - Dino 2400 Coupé - Dino 2400 Spider. **FORD:** Capri 2600 - Capri 3000 - Capri 2600 RS - Escort RS 1600 - Granada 3000 - Granada 3000 Coupé - Granada 3000 Berlina - Granada 2600 Ghia - Mustang (8 cil.). **JAGUAR:** XJ 3.4 Overdrive - XJ 3.4 Automatica - XJ 4.2 Overdrive - XJ 4.2 Automatica - XJ 4.2 Coupé Overdrive - XJ 4,2 Coupé Automatica - XJ 5.3 Automatica - XJ 5.3 Coupé - XJ-S - XJ-S Automatica. **LAMBORGHINI:** Urraco P200 - Urraco P250 - Urraco P300 - Urraco P300 Sil. - Jarama 400 GTS - Espada - Countach LP 400. **LANCIA:** Beta Montecarlo - Fulvia Coupé HF - Fulvia Sport 1.3 - Fulvia Coupé Rallye 1.3 HF - Fulvia Sport 1.3 S - Fulvia Coupé Rallye 1.6 HF - Fulvia Sport 1.6 - Flavia Coupé 2000 - Beta Coupé 1.8 - Stratos. **LOTUS:** Europa II - Elan S 130. **MASERATI:** Ghibli - Khamsin - Merak - Indy - Bora. **MERCEDES:** 280 SEL - 350 SLC - 450 SLC - 280 SL - 280 SLC - 300 SEL - 280 S - 450 SEL 6,9 - 280 SE - 350 SE - 350 SEL - 450 SE - 450 SEL - 280 - 280 E - 280 CE Coupé - 350 SL Coupé - 600. **OPEL:** Commodore GS 2.5 - Commodore GS 2.5 Coupé - Commodore GS 2.8 - Commodore GS 2.8 Coupé - Manila GTE. **PORSCHE:** 911 2.0 - 911 2.2 - 911 2.4 - 911 2.7 - 911 Carrera 3.0 - 912 E - Turbo - 924 - 928. **RENAULT:** 16 TX - 177 TS - 5 Alpine. **ROLLS-ROYCE:** Silver Shadow - Silver Sh. Corniche - Camargue. **ROVER:** 3500 S - Range. **TRIUMPH:** Dolomite Sprint - TR 6. **VOLKSWAGEN:** 914 1.8 - 914 2.0. **VOLVO:** 264.

# Scalata a Manhattan



Telefoto Ap

New York — Un rocciatore dilettante ha scalato in poche ore una delle due enormi torri del World Trade Center: 110 piani

# CRONACHE SPORTIVE

SPASMODICA ATTESA IN INGHILTERRA DEI CONQUISTATORI DELLA PRESTIGIOSA COPPA DEI CAMPIONI

## Legittimo l'orgoglio dei giocatori britannici



Roma — Emlyn Hughes solleva orgoglioso la Coppa dei Campioni vinta per 3-1 nella partita contro il Borussia Telefoto Ap



Telefoto Ap

Roma — Heinkes del Borussia contrastato dall'inglese Kennedy vola con le mani sul pallone

## Aspettano il Liverpool mezzo milione di fans

ROMA — Si sono susseguiti negli aeroporti di Ciampino e Fiumicino le partenze dei voli Charter che riportano in patria i tifosi del Liverpool e del Borussia che hanno assistito allo stadio Olimpico alla finale della Coppa dei Campioni. Fino a questo momento non ci sono stati incidenti. Infatti, nonostante la tranquillità dei tifosi, la società aeroporti di Roma ha organizzato l'imbarco dei «supporters» inglesi e tedeschi da due diversi settori delle aerostazioni di Campino e di Fiumicino, per limitare al massimo il contatto tra i due gruppi.

Da parte loro, i servizi di sicurezza aeroportuali sono stati potenziati con l'arrivo di rinforzi giunti dalla capitale. Fino a questo momento una quindicina di voli charter sono partiti dall'aeroporto di Ciampino e cinque dal «Leonardo da Vinci». Entro le cinque della mattina è prevista dall'aeroporto di Ciampino la partenza di altri sedici voli speciali mentre altri cinque partiranno dall'aeroporto di Fiumicino.

La stampa tedesca è concorde nel ritenere che la vittoria del Liverpool sul Borussia è stata ampiamente meritata, ma anche che la squadra di Lattek è rimasta lontana dal suo standard migliore. «Il Borussia ha perso perché aveva timore dell'avversario» titola in prima pagina il «Bild Zeitung». L'inviato del diffuso quotidiano tedesco dice tra l'altro: «Il nostro gioco è apparso scucito e troppo nervoso».

L'«Express» di Colonia stima che i tedeschi hanno perso la maggior parte dei duelli con gli avversari specie il capitano Bertie Vogts che non è riuscito a trovare la soluzione per bloccare Kevin Keegan». Il «General Anzeiger» di Bonn scrive a questo proposito che «il fallaccio da rigore commesso da Vogts su Keegan è emblematico dell'andamento della partita».

I campioni di Inghilterra del Liverpool ed i campioni di Germania del Borussia, hanno lasciato questo pomeriggio Roma. All'aeroporto di Fiumicino i primi ad imbarcarsi sono stati i tedeschi. Visibilmente amareggiati, l'allenatore Lattek ed i suoi giocatori non hanno fatto dichiarazioni. Solamente Simonsen prima di salire sull'aereo ha detto: «Personalmente ho tenuto fede alle aspettative. Infatti, avevo promesso di segnare e l'ho fatto, nonostante avessi giocato in condizioni fisiche non brillanti». Sorridenti gli inglesi del Liverpool che, appena giunti al Leonardo da Vinci, hanno ricevuto una ulteriore razione di applausi da alcuni tifosi in attesa anch'essi di rientrare in patria.

L'ala destra Keegan, che mostrava a tutti un vistoso occhio nero, è stato il più festeggiato. «Keegan merita un grosso elogio — ha detto Paisley, allenatore del Liverpool — con noi gioca sempre splendidamente; soltanto in nazionale offre prestazioni non sempre convincenti. Ma non è certo colpa sua. Molto dipende invece dal tecnico nazionale inglese che evidentemente non sa utilizzarlo nei migliori dei modi».

Tornando alla conquista della Coppa dei Campioni, Paisley ha detto che l'ambito trofeo segna anche la rinascita del calcio inglese.

«Tuttavia — ha concluso il tecnico, modificando una dichiarazione fatta ieri sera — l'Inghilterra non andrà ai campionati mondiali. L'Italia è più forte, e mi pare molto difficile, quasi impossibile rimontare due reti di vantaggio».

Nel frattempo Liverpool si appresta ad accogliere trionfalmente i giocatori che l'altra sera, nella finale dell'Olimpico di Roma, hanno conquistato la Coppa dei Campioni 1977 battendo i tedeschi del Borussia 3-1. Le autorità ritengono che non meno di mezzo milione di persone si accalcheranno lungo le nove miglia di strada che separano l'aeroporto di Speke dai sobborghi della città, attraverso le vie della città fino alla biblioteca centrale.

L'altra sera, nel momento della trasmissione in diretta da Roma, Liverpool è apparsa una città fantasma. Quasi nessuno per le strade, tutti rinchiusi dentro le case e i bar davanti ai televisori. Il sindaco della città, Paul Orr, acceso tifoso del Liverpool, ha seguito la squadra a Roma ed ha fatto il diavolo a quattro per rientrare in tempo, in modo da essere all'aeroporto a ricevere i vincitori come si meritano.

### Azzurri sul Garda si preparano per Helsinki

GARDA — In vista di Finlandia - Italia Trevisan ha detto: «Si tratta di tre o quattro giorni utili a disintossicare bianconeri e granata dalle tossine di un campionato tirato allo spasimo. La partita di martedì è l'ultimo collaudo prima dello scontro che vedrà la nostra nazionale impegnata a Helsinki con la Finlandia». E' una partita che gli azzurri devono vincere per avvicinarsi sempre più alla qualificazione per i mondiali in Argentina.

Bernardini non ha avuto difficoltà ad ammettere che, salvo incidenti o imprevisti la formazione base sarà composta da: Zoff, Tardelli, Gentile, Benetti, Mozzini, Facchetti, Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni e Bettega.

Il ritrovo di Garda si è svolto all'insegna della distensione, dell'amicizia e degli auguri nuziali che tutti i convocati hanno formulato ad Antognoni che solo l'altro giorno è convolato a nozze ed è stato costretto a lasciare la sposa nella villa di Fiesole. Anche coloro che probabilmente saranno costretti a starsene in panchina hanno evitato polemiche.

MONDIALI DI CALCIO

### Finlandia-Lussemburgo 1-0

LUSSEMBURGO — La Finlandia ha battuto per 1 a 0 il Lussemburgo in una partita valida per la fase eliminatoria dei mondiali di calcio. Ha segnato, al 12' della ripresa, Heiskanen. Ad Helsinki, nella partita di andata, i finlandesi si erano imposti per 7 a 1.

TORNEO UEFA UNDER 21

L'Inghilterra ha battuto la Finlandia per 1-0 in un incontro di qualificazione per il campionato europeo riservato alle rappresentative under 21.

LA PIOGGIA HA PRIVATO IL GROSSO PUBBLICO DI UNO SPETTACOLO ELEVATO

## Anche con i giovani la Triestina tiene a bada e supera il Genoa

**Dopo le reti di Zanini e Andreis nel primo tempo, nella ripresa sono entrati i «Primavera» che hanno subito il pareggio degli avversari replicando però con Rossi definitivamente**

### Triestina - Genoa 3-2 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Zanini, al 40' Andreis; nel s.t. al 28' Pruzzo, al 38' Ghetti, al 39' Rossi.

TRIESTINA: primo tempo: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, Schiraldi, Clemente; Andreis, Fontana, Dri, Lenarduzzi, Trainini. Secondo tempo: Valsecchi; Berti, Del Frate; Politti, De Luca, Clemente; Rossi, Mitri, Mulesan, Marcato, Furlan (2' s.t. Marini).

GENOA: Girardi (s.t. Zinetti); Maggioni (s.t. Morelli), Ogliari; Onofri, Matteoni (s.t. Rosato), Chiapparo (s.t. Morelli); Urban (12' s.t. Campidonico), Tinti, Pruzzo, Ghetti, Basilico.

ARBITRO: Suzzi, di Monfalcone.

NOTE: serata fresca, dopo il piovasco pomeridiano. Pubblico sulle quattromila persone. Lievemente infortunato Furlan, in un contrasto con un avversario. Calci d'angolo 8-5 (6-4) per il Genoa.

*Poche notazioni affrettate su una partita che meriterebbe un lungo discorso. Poco pubblico ma molto gioco, e una Triestina mirabile non solo nel primo tempo, quando era al completo, con due giovani sulla linea difensiva estrema (il libero Clemente e lo stopper Schiraldi) ma ancor di più nella ripresa, per il raffronto a testa alta fatto con i titolati avversari, andati a segno due volte di cui una su autorete, ma puniti una terza volta da Rossi, che nel tiro ha sfogato potenza e rabbia, come si conviene ad una punta di vaglia.*

*Il Genoa ha mostrato un grande Pruzzo, ed ha sfoderato un impegno collettivo apprezzabile. Ma ben presto si è reso conto che la Triestina non poteva essere sottovalutata, ed allora ha cercato di forzare i tempi. Proprio nel suo periodo migliore però il Genoa è stato infilzato.*

*Nella ripresa la Triestina ha cambiato totalmente volto, ed allora c'era il timore che quanto di buono era stato fatto nel primo tempo venisse compromesso dalla inesperienza dei giovani mandati in campo da Tagliavini. Ma è stato timore superfluo, perché i vari Mitri, Muiesan e Rossi, pilotati da Politti e dal più esperto Marcato, hanno tenuto banco con stile e intelligenza, facendosi ammirare e soprattutto confortando chi pensa al futuro della società alabardata. Contro il Genoa la Triestina insomma ha vinto due volte, perché ha dato alla squadra ospite il vantaggio di schierare contro di essa una compagine imberbe, che ha tenuto bene il campo, facendosi ammirare ed applaudire.*

*Manca Damiani fra i rossoblù, a causa di un fresco infortunio, si dice. C'è Pruzzo, marcato da Schiraldi. E' rientrato Politti, come previsto, fra gli alabardati e Clemente ha rimpiazzato Monticolo.*

*All'inizio la Triestina aggredisce il Genoa e conclude con Trainini, dopo scambio Politti-Dri. Subito in luce Lenarduzzi, con bella finta liberatrice e cross alto per Zanini, che non arriva.*

*La Triestina tiene disinvoltamente il campo, senza avvilire il gioco con marcature strette. L'apporto di Politti è lucido, tutto il centrocampo ne è rinvigorito.*

*Su contropiede parte Dri al 15', filando solo a rete. Al punto di concludere serve sulla sinistra ad Andreis per la botta finale, ma questi è sorpreso, indugia, e si fa anticipare da Maggioni, che salva in angolo.*

*Nel rovesciamento di fronte sfiorano il gol prima Matteoni (alto di testa) poi Ghetti (rasoterra a lato). Ancora un tentativo genoano (Urban) al 23', a conclusione di una azione nata da un calcio d'angolo battuto dagli ospiti, ma senza esito. Il Genoa comunque accentua la pressione, una volta presa in mano l'iniziativa, peraltro efficacemente contrastata dal contropiede alabardato.*

*Pruzzo ha la palla gol al 28', ma per eccesso di preziosismo vuol cercare con un pallonetto l'angolino, dopo aver fermato di petto il pallone; davanti a sé aveva ormai solo Bartolini; ma l'incrocio dei pali gli risponde di no. Una grossa occasione buttata via, per il barbuto n. 9. Lo stesso Pruzzo ci riprova su traversone di Urban, e schiaccia con forza a rete, di testa, ma stavolta è la traversa a «calamitare» il pallone, che ribattendo a terra al di qua della linea resta preda di Clemente, il quale libera con tutta tranquillità.*

*Gli errori si pagano ed ecco la Triestina in gol. Al 35' calcio d'angolo battuto da Trainini, secco colpo di Zanini, di piatto, rete. Facile, no? E per ribadire la marcatura, ecco Andreis e Politti, in una stessa azione, sfiorare il raddoppio.*

*Infine la seconda rete al 40'. E' in azione Fontana, che improvvisamente «apre» su uno spazio vuoto sulla sinistra, dove puntuale perviene Lucchetta. Il terzino avanza, tenta il tiro, contrastato da un difensore. Il pallone si alza davanti al porta e Andreis è pronto a insaccare di testa.*

*Applausi per Tinti, che tira su Bartolini, e sulla replica alabardata arriva il riposo.*

*Nella ripresa la Triestina presenta nove elementi nuovi, una passerella di primavera guidati da Valsecchi e De Luca, e conserva Politti e Clemente del precedente schieramento. Il Genoa manda in campo il «messicano» Rosato, stopper su Mulesan, nonché Zinetti, Rossetti e Morelli, tutti difensori.*

*Si infortuna subito Furlan ed entra Marini. Calcio d'angolo per la Triestina e De Luca si ripresenta con le sue testate: ma la conclusione è alta. Su lancio del bravo Mitri, (al «Garizzole» lo chiamavano il piccolo Rivera) che aveva rubato il pallone a Campidonico, scatta tutto solo Rossi. Gara di velocità con Zinetti, in uscita, e gran tiro, ribattuto dal portiere. Applausi meritati a entrambi.*

*Il Genoa accorcia le distanze al 28' su un contrastato calcio di punizione. Batte Pruzzo, la barriera tutta schierata devia il pallone, che si insacca alla sinistra di Valsecchi, coperto o comunque ingannato.*

*Ghetti, sfortunatissimo, sfiora la traversa con un pallone-regalo, e allarga sconsolato le braccia.*

*I giovincelli alabardati tengono bene, Tagliavini li incita ad avanzare. Ma il pareggio è nell'aria, e lo coglie lo stesso Ghetti, al 38' con una tranquilla girata su traversone di Rossetti. Ma ecco il gol prepotente di Rossi, a due passi dalla porta, riportare la Triestina in vantaggio. Volano, gli alabardati, sulle ali di un entusiasmo genuino, galvanizzati dalla loro stessa bravura. Al fischio finale sono sommersi dagli applausi. Una serata di gloria, meritata, per queste promesse, che non dovrebbero tradire chi crede in loro.*

**Dante di Ragogna**

CALCIO: ALLIEVI

L'Inter San Sergio, che partecipa al torneo regionale allievi «Coppa Settore Giovanile», giocherà domenica in casa ospitando sul campo di Borgo San Sergio alle 15.30 la Sanrocchese.



(Italfoto)

Triestina - Genoa 3-2 — Andreis raddoppia per gli alabardati, con un bel colpo di testa che sorprende la difesa dei liguri, in maglia bianca. Notare il portiere completamente spiazzato

GIRO D'ITALIA: ACCESA RIVALITA' FRA IL TRENTINO E IL FIAMMINGO

## MOSER SU MAERTENS: 16"

GABICCE — Una «provocazione» di Moser ha fatto reagire istintivamente Maertens, che, dopo la «botta» di ieri, non era certamente nelle condizioni psicologiche migliori per abbandonarsi ad azioni dimostrative. Ma la rivalità tra il trentino e il fiammingo è ormai un fatto «viscerale» e basta un niente per rinfocolarla. In vista del traguardo di Gabicce, una salita di un chilometro, si è avvantaggiato Lasa. Lo spagnolo, che ha allungato bene, avrebbe sicuramente vinto essendo apparsi i suoi più immediati inseguitori abbastanza rassegnati. Paolini, infatti, aveva già tentato in precedenza di involarsi ma senza successo mentre il belga Van Linden, un velocista puro, si è trovato presto in difficoltà sul terreno inclinato. Improvvisamente Moser è scattato con perentorietà. Al trentino gli stava capitando l'occasione di poter ulteriormente infierire sul campione del mondo e intaccarlo nel morale.

Una vittoria a Gabicce di Moser, il giorno dopo la disfatta di Monteluco per il fiammingo, sarebbe stata alquanto significativa, anche se platonica, in rapporto alla classifica. L'orgoglio di Maertens però evidentemente non ha confini. Il belga ha risposto d'istinto da par suo. Ha pigiato sui pedali, ha raggiunto il rivale, e sullo slancio ha agguantato, saltandolo negli ultimi metri anche lo spagnolo Lasa che stava pregustando la vittoria.

Dunque per Moser, ancora in maglia rosa, un preavviso: Maertens non è disposto ad arrendersi facilmente e sicuramente sta covando la rivincita. Ha dichiarato il belga dopo l'arrivo: «Non avevo alcuna intenzione di muovermi. La volata l'avrebbe vinta Lasa. Poi ho visto Moser scattare e non ho potuto fare a meno di rispondergli nella maniera migliore».

Freddy Maertens ha vinto (quinto successo parziale del giro) con la solita facilità la volata in salita per il traguardo del circuito di Gabicce, seconda frazione della sesta tappa. Ma il fatto paradossale è stato che, in una frazione in cui praticamente non si è gareggiato per la protesta attuata dai corridori (media di poco superiore ai 32 orari) e in cui l'unico episodio di belligeranza è stato quello sviluppatosi nell'ultimo chilometro, la classifica ha sussultato, ribaltando numerose posizioni al vertice, come forse non sarebbe avvenuto neanche in occasione della più impervia tappa dolomitica.

Gli ultimi mille metri in salita sono stati fatali a uomini di classifica come Beccia, che è precipitato al settimo posto, Fernandes Ovies e Riccomi. Hanno riportato anche danni Muynch, Panizza, Gimondi e Bertoglio, quest'ultimo giunto al traguardo con 18" di ritardo.

Il risultato pratico dell'azione ruggente di Maertens è stato quello che il campione del mondo si è proiettato al secondo posto in classifica a 16" dalla maglia rosa Moser, che ha saputo diligentemente mettersi al riparo dal cataclisma sviluppatosi alle sue spalle. Indenne anche Baronchelli, giunto al traguardo con i primi e improvvisamente avanzato in graduatoria. Baronchelli ha dimostrato anche in questo difficile frangente di saper stare bene con gli occhi aperti, assistito sempre da una condizione eccellente.

ORDINE DI ARRIVO

**Prima frazione della sesta tappa Spoleto - Gabicce mare di km 185:**

1) Freddy Maertens (Bel) in ore 4.54'14" media 37.721; 2) Lasa (Sp); 3) Paolini; 4) Moser; 5) Van Linden (Bel); 6) Cavazzi; 7) Baronchelli Gb; 8) Francioni; 9) Pozo (Sp); 10) Pollentier (Bel); 11) De Muynck (Bel); 12) De Witte (Bel); 13) Panizza; 14) Bitossi; 15) Riccomi; 16) Borgognoni; 17) Viejo (Sp) 18) Vandi, 19) Gimondi; 20) Ceruti.

**Ordine di arrivo della seconda frazione** (Circuito panorama di Gabicce Mare di km. 70):

1) Maertens (Bel) in 2 ore 8'01", media 32,802; 2) Paolini a 1"; 3) Moser s.t.; 4) H. Van Linden (Bel) s.t.; 5) Pollentier (Bel) s.t.; 6) G. B. Baronchelli s.t.; 7) Gavazzi a 10"; 8) Algeri Vittorio; 9) Vicino; 10) M. Martinez (Sp); 11) Vandi; 12) Gimondi; 13) Vannucchi; 14) Borgognoni; 15) Panizza; 16) P. Algeri; 17) De Meyer (Bel); 18) Riccomi; 19) Crepaldi; 20) Cima (Sp).

CLASSIFICA GENERALE

1) Moser 34 ore 00' 38"; 2) Maertens (Bel) a 16"; 3) G. B. Baronchelli a 22"; 4) Riccomi a 25"; 5) Panizza a 26"; 6) De Muynck (Bel) a 27"; 7) Beccia a 31"; 8) Fernandes Ovies (Sp) a 35"; 9) Viejo (Sp) a 46"; 10) Polletier (Bel) a 49"; 11) Lasa (Sp) a 52" 12) Vandi a 55"; 13) Cima (Sp) a 57"; 14) Bertoglio a 57"; 15) Gimondi a 1'01"; 16) Ceruti a 1'02"; 17) V. Algeri a 1'03"; 18) Conti T. a 1'12"; 19) Battaglin a 1'13"; 20) De Witte (Bel) a 1'20".

TENNIS

### Trofeo «Godina Sport»

La quinta giornata del torneo «Godina Sport» di tennis organizzato dal T.C. Triestino sui campi di Padriciano è stata parzialmente guastata dalla pioggia.

Questo il dettaglio. Singolare maschile non classificati: Renier b. Paliaga F. 6-3, 6-0; Ragusin b. Giaquinto 6-3, 6-4; Grusovin b. Del Ben 6-0, 6-2; Fucka b. Riccobon 6-1, 6-0; Gelletti b. Ragusin 6-3, 6-4; Visintin b. Faoro 6-2, 6-3; Fantini b. Turrini 6-2, 6-2; Nacmias b. Lazzari 6-1, 6-0; Cossutta b. Girotto 6-0, 6-3; Visintini b. Maurich 7-6, 6-2; Maestro b. Maliaga M. 6-0, 6-3; Calissano b. Del Mistro 6-1, 6-7, 6-4; Benedetti b. Del Degan 6-2, 7-5.

BASEBALL - G. d. g.

La rappresentativa di baseball dei Giochi della gioventù del Friuli-V. Giulia ha sconfitto la rappresentativa dell'Alto Adige per 11-6.

# Trottonotizie

LA TRIS A SAN SIRO

### Handicap indecifrabile: la freschezza di Aiken?

**Tris su tre nastri oggi a San Siro dove le penalità saranno di 25 metri anziché i 20 abituali. In corsa anche due americani in questo Premio Tornese, Aiken e Freight Major i quali, assieme all'indigeno Cisel, dovranno riquperare qualcosa come cinquanta metri nei confronti dello start. Per la sua freschezza (l'allievo di Fontanesi è reduce da un periodo di riposo) Aiken potrebbe essere il cavallo da battere in questo handicap indecifrabile dove, fra gli altri, si segnalano Usbergo, Zatopek e Tuscolo allo start, e Cumbà, Abissino, Santarosa e Linguadoca.**

**Premio Tornese, lire 6.000.000 corsa Tris. A metri 2050: 1 Zatopek. 2 Flagello. 3 Acri. 4 Borgiano. 5 Manasco. 6 Minoir. 7 Tuscolo. 8 Usbergo. A metri 2075: 9 Cumbà. 10 Abissino. 11 Ingiaba. 12 Santarosa. 13 Linguadoca. 14 Maroso. 15 Oscido. A metri 2100: 16 Cisel. 17 Aiken. 18 Freight Major.**

**I nostri favoriti. Pronostico base: 17 Aiken. 9 Cumbà. 8. Usbergo. Aggiunte sistemistiche: 12 Santarosa. 16 Cisel. 1 Zatopek.**

«EURJAPAN»

### Domani le batterie La finale domenica

**Anche quest'anno il Trofeo di Maggio è stato sponsorizzato dalla ditta Eurjapan. L'atteso episodio trottistico avrà inizio domani con la disputa delle due batterie, denominate «invito A» e «invito B», e si concluderà domenica con la finale dotata di 3 milioni.**

**Soltanto quattro cavalli saranno al via di ognuna delle due batterie dimodoché per la finale non ci saranno esclusi ma vi parteciperanno i quattro cavalli dell'«invito B» a metri 1680, i quattro dell'«invito A» a metri 1700.**

**Ecco i campi di partenza: «Invito B»: 1) Marietta Robusti (Schipani). 2) Nettuno (Quadri). 3) Barzache (Bragaloni). 4) Castelsud (A. Cardin) tutti a metri 1660. «Invito A»: 1) Pagot (N. Esposito). 2) Davis (Belladonna). 3) Frosinone (Quadri). 4) Poidom (M. Branchini), tutti a metri 1660.**

**Durante il «week-end» ippico, il pittore concittadino Marino Alta esporrà una «personale» dedicata esclusivamente all'ambiente trottistico presso il bar al primo piano.**

FRATTURA DEL PERONE

### Grave l'incidente occorso a Mazzuchini

**Si è dimostrato più grave del previsto l'incidente occorso domenica ad Amerigo Mazzuchini, caduto dal sulky di Ado Del Dosso durante lo svolgimento del Premio dei Prati. Gli esami radiologici hanno infatti riscontrato al guidatore triestino la frattura del perone della gamba destra.**

**A Mazzuchini, che dovrà portare per trenta giorni un'ingessatura all'arto infortunato, rivolgiamo l'augurio di ritornare quanto prima in sulky.**

### Stasera Vezzoli - Cotin europeo dei superpiuma

BRESCIA — Nella «sua» Brescia, Natale Vezzoli chiede al francese Georges Cotin l'«imprimatur» definitivo alle sue aspirazioni mondiali. Il titolo europeo dei superpiuma è saldamente in suo possesso da otto mesi: è passato da avversari come Cazeaux a Gimenez per finire ad Amatler, all'inizio del mese scorso sempre senza grossi problemi.

BASKET

### Italia - Canada 88-57

In una partita valevole per la Coppa Intercontinentale di pallacanestro, l'Italia ha battuto il Canada per 85 - 51 (38 - 23).

ALL'OPEN DI FRANCIA MOMENTO DELL'AZZURRO

## Bertolucci domina anche l'austriaco Kary

PARIGI — Dopo l'argentino Cano anche l'austriaco Hans Kary ha dovuto cedere a Paolo Bertolucci in questi internazionali di Francia. Confermando il suo bel momento il tennista azzurro ha superato il secondo turno concedendo all'avversario soltanto tre giochi ed infliggendogli sia nel secondo che nel terzo set l'onta di un secco cappotto. 6-3, 6-0, 6-0 il punteggio.

Cifre alla mano Bertolucci è uno dei pochi se non il solo ad aver vinto al limite dei tre set i primi due incontri di singolare cedendo agli avversari di turno soltanto nove giochi. E dire che né Cano né Kary possono dirsi giocatori-materasso.

Dei tre set l'unico da raccontare è il primo. In vantaggio per 4 a 3 Bertolucci ha da quel momento straripato non concedendo più un solo gioco allo spaesato austriaco. Il secondo set è stato l'assolo più assolo che si sia mai visto sinora in questi internazionali. Sembrava che Kary non esistesse addirittura.

Non ha giocato, invece, Adriano Panatta che scenderà in campo domani contro l'argentino Julian Ganzabal, un avversario, che almeno sulla carta è di tutto comodo per il campione italiano.

Anche oggi il Roland Garros si è dimostrato implacabile nei confronti delle teste di serie. A lasciare questa volta anzitempo gli internazionali è toccato all'americano Eddie Dibbs, testa di serie numero quattro e considerato nella ristretta cerchia dei favoriti del torneo in cui fu semifinalista sia nel 1975 che nel 1976. Ad eliminare il battagliero atleta di Miami Beach è stato Rolf Norberg, biondo vichingo, gran virtuoso del rovescio. Punteggio a favore del connazionale di Borg, 6-3, 3-6, 7-5, 6-4.

CACCIA AI BIGLIETTI PER I TRE SPETTACOLI AL PALAZZETTO

## Globetrotters: tutti fuoriclasse



Un globetrotters è uno stupendo campione in maschera. Si modifica per necessità, per vocazione di causa, ma in realtà rimane un fuoriclasse che sa anche fare dell'agonismo. Gli Harlem, che nei giorni scorsi hanno estasiato il pubblico milanese, si esibiranno come noto, a Trieste nei giorni 30, 31 maggio e 1 giugno.

E' quasi certo che il palazzo dello spost di Chiarbola farà registrare in questa occasione un pienone mai visto prima, neppure per il «match» Parlov-Franklin: si prevede, nelle complessive tre serate, un afflusso di almeno dodicimila persone.

I biglietti per assistere alla manifestazione sono ormai merce rara e i posti sarebbero occupati non per tre, ma per sei serate. Accanto a questi «apostoli» della pallacanestro mondiale, che si incontreranno con il fortissimo «New Jersey Red», si esibiranno numerosi altri «funamboli» di specialità diverse. L'orario d'inizio delle tre serate è stato fissato alle ore 21.

PALLANUOTO SERIE «B» - UN CONFRONTO INCROCIATO IN LIGURIA

## Triestina a Bogliasco, Edera a Lerici

Nella serie B di pallanuoto la fuga del Bogliasco continua senza incertezze, tallonato a un punto dalla Triestina. Il distacco fra liguri e triestini è rimasto immutato anche nell'ultimo turno grazie al franco successo conseguito dal Bogliasco a spese dell'Edera e a quello esterno degli alabardati ottenuto nella piscina del Lerici. A ridosso di queste due formazioni stanno peraltro rinvenendo Fiat, Savona e Sturla.

Frattanto per domani è previsto l'incontro diretto fra Bogliasco e Triestina. La prima vittoria esterna dei triestini deve aver fatto molto bene al morale degli allievi di Emberger dato che in settimana contro il temibile Jadran di Fiume hanno ceduto per un solo punto di scarto (5-6), dopo aver disputato un incontro ottimo sotto ogni profilo. Purtroppo a Bogliasco gli alabardati accuseranno l'assenza di Piero Bertazzoli, squalificato per una giornata in seguito alla sua espulsione definitiva avvenuta nella partita giocata contro lo Sturla e di Euro Comisso, che deve badare allo studio. La partita di Bogliasco in tutti i casi sarà per gli alabardati l'incontro della verità. Un eventuale pareggio alabardato avrebbe il potere di confermare che il «sette» alabardato è veramente degno di mantenersi ai vertici.

L'Edera giocherà nella piscina dei Lerici; si tratta dello scontro fra le due cenerentole del girone, che occupano l'ultimo posto della graduatoria con zero punti all'attivo. Recentemente, a Trieste, contro il Savona i rossoneri di Orzan si sono battuti molto bene. Per ottenere almeno un punto a Lerici gli ederini dovrebbero battersi allo stesso livello. Un pareggio o ancor meglio una vittoria dell'Edera ridarebbe senz'altro forza e slancio a una formazione che sino a oggi, ha dimostrato grinta e carattere.

Questa la classifica: Bogliasco punti 6, Triestina 5, Savona, Fiat e Sturla 4, Fanfulla e Quinto 2, Como 1, Lerici e Edera 0.

Il campionato di pallanuoto di promozione, che vedrà al via il CUS Trieste, avrà inizio il 25 giugno. Il CUS è stato incluso nel girone triveneto assieme a Verona, Bolzano, Udinese Nuoto, Trento e R. N. Udine. Agli ordini del giocatore-allenatore Foschi gli universitari stanno preparandosi intensamente. Oltre agli arrivi di Brazzach, Leghissa e Brunetti dalla Triestina sono previsti i rientri di Polacco e Coslovi. Il CUS Trieste appare insomma in grado di puntare con decisione alla serie C.

V. F.

### Premiati al Grezar i campioni della Duina

**Prima della partita Triestina-Genoa, l'assessore comunale allo sport, prof. Lanza, ha premiato la squadra del Duina campione d'Italia di pallamano. Ha consegnato una medaglia ricordo all'allenatore prof. Lo Duca e ai componenti la «rosa», fra gli applausi cordiali del pubblico.**

ULTIMI 270 MINUTI DEL MASSIMO TORNEO DILETTANTI DI CALCIO

# Il Fontanafredda sulla strada di un C.M.M. formato promozione

Siamo ormai al «conto alla rovescia» nei massimi campionati del calcio dilettanti. Mancano soltanto 270' alla conclusione: speranze, ansie, propositi si mescolano in questo finale che, per quanto riguarda il torneo di Promozione, potrebbe riservare delle sorprese solamente in coda. Al vertice c'è ancora un «se» e si riferisce allo scontro che vedrà opposte C.M.M. San Michele e Fontanafredda. In pratica è questo l'ultimo ostacolo che si presenta alla squadra monfalconese, la quale ha il non lieve vantaggio di quattro lunghezze sulla formazione pordenonese. Ancora più staccati Palmanova, San Giovanni e Pro Cervignano, le cui ambizioni si fermano giocoforza alla conquista della seconda piazza.

Il Fontanafredda, dunque, cerca di «svegliare» il campionato. Non ci sono alternative per la squadra di Saciotto: per tentare l'ultima carta deve assolutamente vincere e impostare una gara tutta offensiva. Non è, tra l'altro, che i vicebattistrada si trovino in difficoltà nel gioco d'attacco e lo dimostrano quei 45 gol messi a segno, quasi quanti quelli realizzati dal Circolo. Stando, dunque, al potenziale d'attacco, la partita dovrebbe essere tutta da gustare. Se da una parte, quella del Fontanafredda, troviamo «bomber» del calibro di Ulcigrai (sta attraversando un periodo felicissimo, l'attaccante triestino, cose da... terza giovinezza) e gente validissima come il giovane Poles e il sempre pericoloso Pietrobon, sulla sponda opposta il «Botta-mitraglia», Bertogna e Punis non sono certo da meno. E' logico che se la gara dovesse finire in parità il C.M.M. San Michele potrebbe iniziare i festeggiamenti, considerato il fatto che il calendario riserva alla compagine di Nardin la trasferta di Grado e la gara casalinga con la Pro Gorizia.

Tutta da decidere la situazione del fondo-classifica o, meglio, quella riguardante la terza squadra che scenderà in Prima categoria. Ormai condannato il Ponziana e quasi la Cordenonese, anche se la matematica le dà qualche «chance», ben otto squadre non possono dormire sonni tranquilli. Tra queste fa sensazione la Pro Gorizia. L'undici di Valentinuzzi dopodomani sarà ospite del Brugnera: a questo punti la spartizione della posta sarebbe quanto mai gradita, considerato il punticino che i goriziani vantano sulle dirette concorrenti.

Viste le partite in programma e la differenza-reti gli incontri chiave sembrano rappresentati da Palmanova - Sacilese e Cordenonese - Cormonese. In base alle ultime prestazioni, la Cormonese di Zanolla ha la possibilità di fare un passo decisivo verso la salvezza. La Sacilese, invece, se scivola a Palmanova, potrebbe compromettere la grande rincorsa.

L'Isonzo Turriaco non avrà certo problemi nella partita casalinga che lo vedrà opposto al Ponziana. Milocco e soci cercheranno di segnare il più possibile, per quanto c'è da tener presente lo spirito che anima Gerin e gli altri ponzianini.

Il San Giovanni renderà la visita a una delle pericolanti, cioè il Corno Rosazzo. I rossoneri di Vagaia ci tengono a concludere in crescendo e tinire li campionato a ridosso del C.M.M., per cui è logico attendersi un'orgogliosa prestazione da parte loro. I sangiovannini, però, per ottenere un risultato positivo, dovranno fare i conti con la disperazione de padroni di casa.

Quasi tranquillo l'incontro tra Tarcentina e Pro Cervignano, due squadre comunque in cerca di riscatto. La Gradese chiede un punto nella trasferta di San Giorgio di Nogaro. Il pareggio, considerata la posizione occupata dalle due squadre, non guasterebbe.

S. B.

PRIMA CATEGORIA: FACILE IMPEGNO PER LA CAPOLISTA

# Affrontato dall'Edera il Torviscosa a Trieste

Terz'ultimo turno per il girone B della prima categoria e la capolista Torviscosa non dovrebbe proprio temere per il suo primato: la compagine di Scala, infatti, sarà a Trieste contro la cenerentola Edera e sulla carta non dovrebbero esserci dubbi su di chi ha più possibilità di far suoi i due punti. L'Edera, ormai da tanto tempo rassegnata alla sua sorte, attende queste occasioni di «prestigio» per dimostrare che non è poi così malandata. Poche quindi le speranze di ridurre lo svantaggio da parte delle inseguitrici della capolista, a cominciare dalla Stock che ospiterà il Pieris e che quindi dovrà impegnarsi non poco per mantenere almeno invariato il margine di due punti.

La compagine di Del Bianco ha fatto nel girone discendente più punti fuori casa che in casa: evidentemente, quando è il momento di forzare i tempi, qualcosa non funziona tra i «rossi», che hanno dimostrato più volte di gradire di più il gioco di rimessa. Il Pieris tra l'altro è la compagine più solida in difesa di tutto il torneo con le sole 14 reti subite. In casa giocherà pure la Fortitudo: la squadra di Frontali affronterà il Palazzolo con l'intento di mettersi al riparo al più presto dalle possibili sorprese, in quanto i 27 punti che vanta in classifica non sono un «tetto» rassicurante. I friulani, invischiati nel fondo classifica, cercheranno il nulla di fatto: per Fontanot (è da tanto che non segna più...) e compagni non sarà certo facile abbattere la muraglia difensiva degli ospiti.

La Muggesana si mette in viaggio alla volta di San Canzian: per la squadra di Stulle, che non perde dall'ultima giornata del girone di andata, una buona occasione per continuare la serie positiva e assestarsi ancor meglio in classifica, tanto più che il San Canzian si è notevolmente tirato fuori dai pericoli del fondo classifica.

Ancora una partita disperata per la Libertas, che sarà in trasferta ad Aquileia: i biancoscudati stanno lottando per non retrocedere ma le loro speranze sono legate ad un filo. Necessario è vincere, sperando che qualche aiuto arrivi dallo scontro diretto che opporrà Pro Romans e Pro Fiumicello.

Il Portuale sarà a Mossa con obiettivo la spartizione della posta come minimo; la squadra di Scavuzzo sa battersi sempre con grinta e non dovrebbe mancare il bersaglio. Conclude il programma Ronchi - Medea, una partita tranquilla anche se ha in palio la conquista del terzo posto.

G. B.

## Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Sono stati omologati tutti gli incontri, fatta eccezione per quello di Seconda categoria disputato sabato in viale Sanzio fra l'Edile Adriatica e il Primorie. La gara, diretta dal goriziano Devetak, era stata sospesa sul punteggio di 1-1 a sette minuti dal termine per incidenti. Il giudice sportivo, in conseguenza di ciò, ha sospeso, in attesa di accertamenti, ben cinque giocatori dell'Edile Adriatica: Paoli, Russian, Florio, Vascotto e Vouch oltre al dirigente Ferluga. Il dirigente del Primorie, Soardo, è stato squalificato sino al 6 giugno. Questi gli altri provvedimenti adottati:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Mesaglio (Corno Rosazzo), Caporusso (Sanvitese), Baccilieri (Medea), Coslovich (Libertas), Pregarz (Muggesana), Zanello (Torviscosa), Visintin (Pro Farra), Savron (Zaule), Benčich e Richter (Costalunga), Raffin (Aurisina), Ramani (San Giovanni), Pestrin (Opicina), Lanza (Primorie).

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Patat (Tarcentina).

SECONDA CATEGORIA

## Promosso il Primorie si aspetta la terza retrocedenda

**Passerella finale per il girone F della seconda categoria con 90' che faranno scintille: infatti, sistemata ogni cosa per quanto riguarda la promozione, con il Primorie che se la è assicurata già la scorsa settimana, resta aperto il discorso retrocessione per un terzo, visto che gli altri due terzi sono «coperti» da San Sergio e Pro Farra.**

**Finale incandescente quindi, a cominciare proprio dalla partita di Prosecco, dove il Primorie, per festeggiare degnamente il passaggio di categoria, cercherà la vittoria del congedo nei confronti dei «cugini» del Vesna i quali da parte loro, devono assolutamente vincere per non retrocedere. Riso e pianto potrebbero insomma andare a braccetto...**

**Oltre il Vesna, sono Aurisina e San Marco Duino a dover cambattere per non retrocedere: i «nabresini» faranno visita al Rosandra e non sarà una partita tranquilla, poiché i biancocelesti cercano di scalzare dalla seconda posizione il Supercaffè. I duinesi ospiteranno l'Edile Adriatica e, considerata la possibile deconcentrazione di quest'ultima, hanno buone possibilità di farcela.**

**Alla caccia della vittoria nell'ultimo turno saranno anche Breg e Zaule (rispettivamente contro Costalunga e Supercaffè) per togliersi ogni possibile pensiero di retrocessione. Basterà invece un pareggio al Flaminio per mettersi al riparo da ogni sorpresa; contro l'Opicina la squadra di Ramiro Orto non dovrebbe faticare a cogliere l'obiettivo. Concludono il programma Zaria - San Sergio e Pro Farra - San Marco, scontri tra squadre che alla classifica non hanno più cosa chiedere.**

## INTER VESNA - MESTRE

Il campionato di serie B femminile di calcio completerà domenica il girone di andata. Fermo il Radici per il turno di riposo l'Inter Vesna giocherà in casa ospitando il Oral Mestre.

# TERZA CATEGORIA

Le sorprese sono sempre all'ordine del giorno per quanto riguarda soprattutto il girone «N» del campionato dilettanti di terza categoria giunto ormai in vista del traguardo finale.

### GIRONE «N»

A 270' dalla conclusione ben tre squadre si trovano a pari punti in vetta alla classifica. Si tratta del Primorec che battendo il Rozzol ha raggiunto sul tetto il Gaja e la Roianese costrette alla spartizione della posta rispettivamente dall'Esperia Pio XII e dall'Inter San Sabba. Ad una lunghezza insegue il Sant'Andrea che domenica ha sprecato forse la migliore delle occasioni per insediarsi sulla prima poltrona pareggiando con la Valpadana Cave. Un finale di stagione entusiasmante, quindi, che promette ancora qualche colpo di scena.

**I risultati:** Sant'Andrea - Valpadana Cave 1-1, Inter San Sabba - Roianese 1-1, Donatori Sangue - Chiarbola 5-2, Esperia Pio XII - Gaja 0-1, Kras - Union 4-1, Rozzol - Primorec 0-1, Duino - San Vito 0-1; riposava il Sant'Anna.

**La classifica:** Gaja, Roianese e Primorec, giocate 25, punti 39; Sant'Andrea 25, 38; Rozzol 25, 33; San Vito 25, 27; Duino 26, 25; Inter San Sabba 24, 23; Sant'Anna 25, 21; Chiarbola 26, 20; Esperia Pio XII 26, 19; Valpadana Cave 26, 18; Donatori Sangue 24, 15; Union 25, 14; Kras 25, 8.

**Le partite di domenica:** Sant'Anna - Duino (via Flavia, 9.45), San Vito - Rozzol (Padriciano, 9), Primorec - Kras (Trebiciano, 17); Union - Esperia Pio XII (Guardiella, ore 10.30), Gaja - Inter San Sabba (Padriciano, 17), Roianese - Sant'Andrea (via Carsia, 17), Valpadana Cave - Donatori Sangue (Aurisina, 10.30), riposa il Chiarbola.

### GIRONE «O»

Il Campanelle, che domenica ha la possibilità di conquistare i due punti della cartezza matematica per quanto riguarda la promozione, è in seguito a quattro lunghezze dalla Baxter di Di Mauro che ha conservato i tre punti di vantaggio sul Campi Elisi.

**I risultati:** Campi Elisi - Artigiani 3-2, Ginnastica - Virtus 0-2, Domio - Barcola 3-1, Don Bosco - Modiano 2-0, Grandi Motori - Giarizzole 1-2, Baxter - Rabuiese 3-0, Esperia San Luigi - C.G.S. 2-1; riposava il Campanelle

**La classifica:** Campanelle, giocate 24, punti, 44; Baxter 25, 40; Campi Elisi 25, 37; Virtus 26, 34; Giarizzole 25, 32; Esperia San Luigi 26, 32; Domio 25, 31, Grandi Motori 24, 30; C.G.S. 24, 23; Artigiani 26, 17; Modiano 25, 14; Barcola 25, 13; Rabuiese 25, 12; Ginnastica 24, 11; Don Bosco 25, 4.

**Le partite di domenica:** Campanelle - Esperia San Luigi (Campanelle, 10.30), C.G.S. - Baxter (via Alpini, 10.30), Rabuiese - Grandi Motori (Aquilinia, 10.30), Giarizzole - Don Bosco (via Flavia, 8), Modiano - Domio (Santa Croce, 10.30), Barcola - Ginnastica (Prosecco, 10.30), Virtus - Campi Elisi, (San Luigi, 11).

# Calcio minore

Finali provinciali e post-campionati dominano la scena del calcio minore triestino che si avvia alla conclusione dell'attività.

### CADETTI

San Giovanni e Stock continuano a cogliere successi in questo torneo che ormai non ha più molto da dire. **I risultati:** Aurisina - San Sergio 0-2, San Giovanni - Libertas 4-1, San Marco - Zaule 2-2, Stock - Rosandra 3-1, Zaria - Opicina Supercaffè 1-2, Edera - C.G.S. 1-3. **Prossimo turno** (domani): Aurisina - Edera (Aurisina, 17), San Sergio - San Giovanni (San Sergio, 17). Domenica: C.G.S. - Zarja (via Alpini, 8.45), Rosandra - San Marco (San Dorligo, 14.45), Zaule - Rozzol (Aquilinia, 8.45). Lunedì: Stock - Fortitudo (San Luigi, 19).

### ALLIEVI

Ha preso il via domenica la «Coppa Pacco», torneo post-campionato. **I risultati:** Fortitudo - Rosandra 0-1, Opicina - Costalunga 2-5, Zaule - Portuale 1-0, Chiarbol a- Esperia Pio XII 0-2. — Domenica verranno disputate queste partite: Rosandra - Costalunga (San Dorligo, 9), Fortitudo - Opicina (Muggia, 10), Portuale - Esperia Pio XII (Campanelle, 8.45), Zaule - Chiarbola (Aquilinia, 12.15).

### GIOVANISSIMI

Le finali provinciali hanno in calendario domenica queste due partite: Campanelle - San Marco (Prosecco, 9) e Ponzianina - Costalunga (S. Sergio, 9).

Il post-campionato, che si è messo in marcia domenica, ha fatto registrare i seguenti risultati: Primorie - Inter San Sergio 1-2, Domio - Libertas 0-0, Muggesana - Zaule 2-1, Portuale - Esperia Pio XII 0-3. — Domenica verranno giocati i seguenti incontri: Inter San Sergio - Libertas (San Sergio, 14.15), Primorie - Domio (Prosecco, 15.30), Zaule - Esperia Pio XII (Aquilinia, 14.45), Muggesana - Portuale (Muggia, 8.45).

### ESORDIENTI

Prima giornata, domenica, delle finali per il titolo provinciale, fra le prime due classificate dei gironi eliminatori. Questo il programma: Esperia Pio XII - Chiarbola (Guardiella, 9), Rozzol - Giarizzole (viale Sanzio, 9).

Domenica ha preso il via il post-campionato. **I risultati:** Campanelle - Muggesana 0-1, Opicina Supercaffè - Inter San Sergio 1-1, Esperia Pio XII - Soncini 0-1, Domio - Zaule 2-0. — Domenica verranno giocate queste gare: Inter San Sergio - Costalunga (San Sergio, 12.15), Muggesana - Opicina Supercaffè (Muggia, 11.30), Zaule - Ponzianina (Aquilinia, 13.45), Soncini - Domio (San Sergio, 13).

### PULCINI

Soncini e San Vito hanno preso il volo lasciando nettamente indietro il Chiarbola. Questa la situazione dopo l'ottava giornata di ritorno.

Domani il campionato propone questi incontri: Primorie - Domio (Prosecco, 17.30), C.G.S. - Fortitudo (Villa Ara, 18), Inter San Sergio - Chiarbola (San Sergio, 16.30), Ponzianina - Soncini (via Umago, 17.30), Muggesana - Campanelle (Muggia, ore 19).

## «Città di Trieste»

Duke e Co. Pro. Ma sono le compagini guida nei due gironi eliminatori del torneo di calcio «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè» che ha completato la prima giornata del girone di ritorno.

**GIRONE A.** I risultati: Bar Transalpina - Santorio 1-0, Tecnoferramenta - Diavoli Rossi 2-2, Duke - Piemonte 1-1. La classifica: Duke punti 10; Bar Transalpina 8; Tecnoferramenta 6; Diavoli Rossi 5; Santorio 4; Piemonte 3. Le partite di domani: Diavoli Rossi - Duke (via Carsia, 17.30), Piemonte - Bar Transalpina (Padriciano, 17.30), Santorio - Tecnoferramenta (Prosecco, 18.30).

**GIRONE B.** I risultati: Goodyear - Pizzeria 2000 6-2, Co.Pro. Ma. - Manifattura Tabacchi 3-1, Provincia - Alabarda 0-2. La classifica: Co.Pro.Ma. punti 10; Alabarda 8; Goodyear 7; Pizzeria 2000 6; Manifattura Tabacchi 4; Provincia 1. Le partite di domani: Pizzeria 2000 - Co.Pro.Ma. (Prosecco, 16), Manifattura Tabacchi - Provincia (S. Croce, 17.30), Alabarda - Goodyear (via Alpini, 17.30).

## Memorial Colic per vecchie glorie a San Giovanni



Giovanni Colic alla cui memoria è dedicato il Trofeo

**Domani sera con inizio alle 19, sul campo di viale Sanzio, sarà disputato l'incontro fra Vecchie glorie Triestina - Olimpija Lubiana, valido per l'assegnazione del trofeo Colic, messo in palio dallo scomparso titolare del Magazzini Giovanni, che era stato molto vicino ai calciatori e che spesso aveva voluto onorarli con manifestazioni dedicate ai giocatori del passato.**

**Il Trofeo di quest'anno costituisce anche la rivincita della partita giocata a Lubiana nel settembre 1975 e vinta dagli alabardati, allora capitanati da Gino Colaussi e guidati da Piero Pasinati. Ovidio Paron ha fatto le cose per bene, assieme ai suoi collaboratori, fra i quali Dario Birsa e Renato Zaccardi, per mettere in piedi una partita con un contorno memorabile per coloro che ne saranno protagonisti.**

**Ecco l'elenco dei convocati delle due squadre:**

**TRIESTINA:** Di Davide, Vagaia, Radio, Birsa, Bruno Rocco, Di Mauro, Varglien, Giannini, Sadar, Merkuza, Meggiolaro, Rossetti, Pison, Lucchesi, Ive, Porro, Bubnich, Auber, Forti, De Bosicchi.

**OLIMPIJA:** Mozetic, Piskar, Rupar, Bilezar I, Bilezar II, Klancisar, Hocevar, Toplak, Gugolz, Oblak, Velkavrh, Belcer, Levstik, Razbornik, Smole, Haclar, Zdravkovic, Cuban Virant, Soskic, Srbu, Rogic.

## LEVA GIOVANILE

Il Centro giovanile studenti indice una leva per giovani calciatori nati negli anni dal 1963 al 1968. L'appuntamento è fissato per il 3 giugno alle ore 15 alle ore 18 sul campo di Villa Ara (via Monte Cengio 2). Per informazioni telefonare al n. 568474 ogni giorno dalle ore 19 alle ore 20.

# Baseball Serie A: l'Alpina ospita il Lodi

Per la sesta volta consecutiva l'Alpina è terminata al tappeto. Sabato e domenica a Ronchi, nel derby regionale della serie A di baseball, i biancoverdi hanno dovuto inchinarsi alla maggior consistenza dei cugini del Comellosalotti che hanno ribadito di poter puntare molto in alto. Le due compagini, dopo la quarta giornata di andata, navigano su due poli opposti della classifica: i ronchesi si trovano al comando mentre i triestini cihudono la fila.

Che cosa ha detto di nuovo, questo derby, per quanto riguarda l'Alpina? Poco o nulla. La squadra di Miani, tanto nel primo quanto nel secondo incontro, ha commesso troppi errori per poter sperare in un risultato positivo. Il Comello, compagine esperta e ricca di giocatori molto scaltri, non si è lasciato scappare l'occasione per colpire duramente ai fianchi l'avversaria. I ronchesi sono già vicini ad una condizione di forma ottimale e possono quindi aspirare alla riconquista di quel titolo che si sono assicurati già nella passata stagione.

Domenica il Comellosalotti giocherà sul campo del Codogno due partite molto importanti. I lombardi, che al pari degli isontini hanno avuto una partenza lanciata, costituiranno indubbiamente degli avversari temibili. Un pareggio comunque dovrebbe essere alla portata dei ronchesi. L'Alpina, chiusa la serie di ferro, è attesa da un calendario più agevole, che dovrebbe consentirle di guadagnare i primi punti in classifica. Domenica i biancoverdi ospiteranno l'Old Rangs Lodi e l'obiettivo del doppio successo è alla loro portata. Miani, che sta lavorando alacremente per mettere assieme una squadra in grado di ben figurare, potrà forse schierare per la prima volta la formazione-tipo. Se il tecnico recupererà anche Vascotto nel ruolo di interbase, si potrà finalmente avere una idea più precisa di quanto possa valere il nove biancoverde.

SERIE «B»

## Tutte in casa le squadre regionali

La serie B ha in calendario la settima e ultima giornata di andata. Le tre squadre della regione (il Monfalcone si è ritirato) giocheranno tutte in casa. Il compito più difficile spetta al Buttrio, che riceverà la visita del Mai Gomme Verona, favorita del torneo. Il nove friulano, dopo una partenza a rilento, si è ripreso abbastanza bene e attualmente attraversa un buon periodo di forma per cui può aspirare al successo. Il Ronchi Peugeot, che sarà alle prese con la matricola Bolzano, ha la possibilità di incasellare due punti. Il Vivai Busà, ancora alla ricerca della prima vittoria, giocherà nuovamente in casa. La squadra di Zanolla, che la settimana scorsa ha dovuto cedere al Padova, affronterà al Villaggio del Pescatore il Valbrunacciai.

## Serie «C»

Fermo l'Autostile Chiarbola per il turno di riposo, il campionato di serie C proseguirà con la quarta giornata di andata. Il Rangers, che insegue più da vicino gli azzurrobianchi di Delise, ospiterà l'Umanità Gorizia e ha la possibilità di cogliere ancora un successo. Il Tergeste, impegnato a Ronchi contro le Antiche Pantere, dovrebbe cogliere i primi due punti della stagione. Nell'altro girone eliminatorio sono in programma Dragons - A.Y.A., Cervignano - Drag Bears e Pordenone - Green Mice.

SCHERMA

## Nel «Trofeo CONI» vittoria del «Dante»

Antonio Bosco e Andreina Camozzi, entrambi del «Dante» si sono imposti nel Trofeo Coni riservato alle scuole medie inferiori. I due schermitori hanno gareggiato nel fioretto e sono stati seguiti rispettivamente da Maurizio Chiabolino (Dante) e Bruno Tomat (Manzoni) e da Paola Scapini (Svevo) e Renata Barnabà (Rismondo). Nella classifica per scuole ha vinto il «Dante». Ha diretto il torneo il maestro Gaspare Centonze.

# Fine settimana del «prato»

Attività pratistica di fine mese. La Serie A, ultimato il nono turno della stagione, osserverà un turno di riposo. Domenica scorsa abbiamo avuto, oltre alla sconfitta del Cus Trieste sul campo del Vigevano, le vittorie del Bra' sul Padova e del Torino sul Reggio Emilia, mentre bolognesi e novaresi hanno chiuso in parità, senza reti. Classifica: Brà e Torino punti 15, il Cogeca 14; Cus Trieste 7; Padova, Bologna e Novara 6; Reggio Emilia 3.

La «A» riprenderà sabato e domenica, 4-5 giugno, con un doppio turno interessante le partite in programma alla terza e quarta giornata del girone di ritorno. Il Cus Trieste avrà il doppio confronto coi bolognesi e coi reggiani. Saranno le ultime due partite casalinghe dei triestini prima della partita di congedo il 12 giugno.

Tra i cadetti penultima giornata del girone di ritorno. Entrambe le partite si disputeranno fuori Trieste. Senza particolare interesse la trasferta della Triestina sul campo dei bresciani, che nell'andata, caddero a San Luigi sotto una pesante sconfitta (7-0). A Rovigo, invece farà molto caldo: sarà di scena l'Hockey Club che è in testa alla classifica con i rodigini ad un punto di distacco. Nell'andata vinsero gli uomini di «Japa» per 1-0. Riposerà l'Amatori, attualmente buon terzo davanti a Triestina e Brescia; l'Amatori ha da recuperare due partite.

Nell'ultima partita a Rovigo, la Triestina è stata sconfitta per 7-1.

Anche il campionato juniores è arrivato alla penultima giornata, quarta di ritorno. Hockey Club e Cus, attualmente al comando con dieci punti, saranno testa a testa domani a San Luigi alle ore 15.30. Chi vince si assicura la qualificazione per la fase successiva. Alle ore 17 giocheranno Itala e Gorizia. Nel girone d'andata l'Hockey Club ha battuto il Cus per 1-0, il Gorizia ha vinto sull'Itala per 3-1. Domani riposerà la Polisportiva, terza in graduatoria dietro la coppia di testa.

B. I.

## SUI CAMPI DI SOFTBALL

Softball d'alto livello, domenica a Ronchi, per il campionato Tricolore. La Lubiam ospiterà infatti nella quinta giornata il Lloyd Internazionale Roma, una delle «grandi» del campionato. La squadra capitolina è compagine degna del massimo rispetto, una formazione insomma in grado di offrire un softball di prima qualità. Per la Lubiam un impegno dei più difficili. La squadra di De Carli, reduce dalla doppio e inattesa sconfitta di Bologna sul campo della Fiduciaria, cercherà di ben figurare al cospetto delle romene che godono di tutti i favori del pronostico.

SERIE «A»

## La Ceramiche Brunetta in trasferta a Bolzano

Chiuso in parità lo scontro al vertice con l'A.R.A. Trento, la Ceramiche Brunetta si appresta a rendere visita al Bolzano nella quarta giornata della serie A. Le triesitne di Rauber, per conservare il primato, devono a tutti i costi conquistare il successo in entrambe le partite. Sulla carta il pronostico parla il linguaggio triestino, a patto però che la squadra riesca ad esprimersi al meglio delle possibilità.

SERIE «B»

## Entrambe in viaggio le due triestine

Mode Giovani e Tergeste saranno chiamate domenica, per la quarta giornata del campionato di serie B, a due impegnative trasferte. Le Mode Giovani dovranno rendere visita alla Castionese mentre il Tergeste giocherà a Pordenone. Il programma sarà completato dalla partita Staranzano - Buttrio.

# ROTELLE SERIE «B»: FERROVIARIO-BASSANO

Il campionato dell'hockey cadetto sta per concludere la prima fase della stagione. Domani avremo la nona e ultima giornata del girone d'andata. I battistrada del campionato, il Marzotto e il Seregno, saranno impegnati contro le due formazioni piemontesi: il Marzotto godrà il vantaggio del fattore campo, ricevendo sulla propria pista i novaresi della Rotellistica, il Seregno, invece, viaggerà alla volta di Vercelli. Avremo un leader unico oppure le due squadre capofila inizieranno il girone discendente a braccetto?

La Triestina concluderà questa prima parte del campionato in trasferta giocando a Bologna, mentre il Ferroviario riceverà in casa propria il Bassano. E' l'unica squadra che il pubblico triestino non ha ancora visto in questo primo scorcio del campionato di Bassano è terzo in classifica, a un punto dalla coppia guida, e quindi si trova nell'ideale posizione d'attesa per inserirsi nella lotta per la promozione.

I compiti che attendono le due formazioni triestine in questo turno che si porterà al giro di boa, non sono tanto facili. Il quintetto bolognese è una incognita. Ha sconfitto il Ferroviario con un punteggio perentorio (4-1) e gioca su un campo dalle ridotte dimensioni. Gli alabardati stiano in guardia in questa insidiosissima trasferta.

Il Bassano si presenta da sè: ha piegato il Seregno, la Triestina e proprio sabato scorso il Thiene in un drammatico duello di campanile. La compagine veneta coi suoi Borgo, Marangoni e il nazionale Marchesini, già militante nella Goriziana, sarà un cliente duro per i ferrovieri, che avranno i problemi d'inquadratura di sempre. Una partita comunque, tutta da vedere.

Queste le partite: Bologna - Triestina; Villa Oro Modena - Thiene; Ferroviario - Bassano (ore 21.30); Marzotto - Rot. Novara; Vercelli - Seregno.

## Serie «C» e Promozione

La nostra regione è presente nei campionati nazionali di hockey a rotelle Serie C e Promozione. Nella terza divisione nazionale sono in gara diciannove squadre suddivise in tre gironi. Questo campionato ha concluso la fase ascendente. All'inizio del girone di ritorno al comando del secondo girone troviamo Adsanos di Pordenone con 10 punti, inseguito a due lunghezze dal Monfalcone; seguono le squadre di Breganze, Sandrigo, Mirandola, Caldogno e Montello. Negli altri gironi sono impegnate squadre di Milano, Vercelli, Lodi e Reggio Emilia nel girone A, di Viareggio, Pistoia, Bologna e Salerno nel girone C.

Nella Promozione le ventun squadre partecipanti sono suddivise in quattro gironi. Nel primo girone troviamo l'unica squadra giuliana presente; si tratta dell'Hockey Pordenone, che è in terza posizione al termine del girone d'andata, dietro a Montegrappa e Trissino.

## Il Moto Club Bora nel cross di Portogruaro

Si è svolta a Portogruaro, una gara di motocross per le cilindrate 50, 125 e 250 cc.

La presenza alla manifestazione del Team BTM con i due piloti Benussi e Massarotti è stata coronata da buoni risultati. Nella classe 50, Mario Massarotti tagliava primo il traguardo dopo essersi aggiudicato da mattatore la prima batteria e la semifinale. La sua Ancillotti 50 BTM alla prima uscita si è dimostrata davvero all'altezza della situazione.

Nella classe 125, dominata dal crossista Melchiori, che disputa il campionato italano su Yamaha Rebuschi, Antonio Benussi si è aggiudicato un brillante secondo posto in sella alla Ancillotti 125 BTM.

Tra i nomi nuovi, sorprendente Gianfranco Galluzzo, che nella gara di regolarità di Vermegliano organizzata dal M.C. Ronchi si è piazzato al secondo posto. Galluzzo era alla sua seconda gara.

Domenica appuntamento a Portogruaro per i più piccoli che parteciperanno a una gara nazionale di motocross; tra questi i più forti della regione, quali Guglielmo Della Morte del G.S. Motosport di Udine e di Roberto Massarotti del M.C. Bora.

«GIOCHI» DI NUOTO

Scatta la fase interregionale di nuoto per i Giochi della Gioventù. Gli atleti del Friuli - Venezia Giulia, assieme a quelli del Trentino, Marche, Veneto ed Emilia Romagna, gareggeranno nel concentramento di Rovigo. I primi tre classificati nelle singole prove saranno ammessi alle gare finali che si terranno a Napoli il 7 giugno.


Tutti dovrebbero leggere l'Espresso.




Ti dice chi, cosa e come mai.




Da oggi in edicola

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'OCCIDENTE RIFLETTE

## Sì o no crediti ai russi?

«Così facendo si rafforza la loro macchina militare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — L'Unione Sovietica e i suoi alleati hanno attualmente debiti per circa 40 miliardi di dollari, pari a 36 mila miliardi di lire, nei confronti dei paesi occidentali e del Giappone. Sullo sfondo di questa cifra ingente, autorevoli esperti hanno intrecciato a Bruxelles un ampio dibattito in merito allo stato e alle prospettive dei rapporti commerciali coi paesi comunisti. In breve può dirsi che è prevalso il senso della ineluttabilità e della inarrestabilità del meccanismo dei prestiti occidentali al mondo comunista. Come ha detto infatti Helmut Sonnefeldt, già consigliere del segretario di stato americano Henry Kissinger, gli Stati Uniti e gli altri paesi industrialmente avanzati continueranno a prestare miliardi di dollari a Mosca e ai suoi satelliti «per tutto il tempo che è possibile prevedere».

L'unica opinione discorde è venuta da Karl Heinz Narjes, fino all'anno scorso presidente della commissione economica al Bundestag. Se la somma dei prestiti dovesse raggiungere i 60-80 miliardi di dollari entro il 1985, la situazione diventerebbe «inaccettabile», secondo Narjes, perché in pratica Mosca si troverebbe a fruire di aiuti la cui portata corrisponderebbe a quella di «diversi piani Marshall». In base al piano Marshall, gli Stati Uniti diedero all'Europa Occidentale viveri e macchinari per miliardi di dollari intesi a consentire la ricostruzione postbellica. Mosca, come si ricorderà, respinse quegli aiuti.

Attualmente, i russi pagano per quello che ricevono con crediti forniti da banche e imprese occidentali. Versano i relativi interessi a scadenze regolari e i governi dei paesi occidentali, a parte gli Stati Uniti, garantiscono ai creditori il loro danaro qualora i russi non dovessero rispettare gli impegni. La cosa fa ovviamente la felicità delle banche e delle imprese tanto più che finora almeno, a parte la Corea del Nord, i paesi comunisti hanno sempre saldato con estremo scrupolo e puntualità i loro debiti. In un quadro così roseo, rimane però una impercettibile ma reale vena di apprensione legata al ricordo di quando il regime sovietico si rifiutò di onorare i debiti contratti dal regime zarista che lo aveva preceduto.

Come si diceva, fatta eccezione per il sospettoso Narjes, gli altri esperti non hanno avanzato obiezioni all'idea di continuare crediti e prestiti ai russi. Sonnefeldt ha proposto che i prestiti americani passino per la Export-Import Bank, un istituto di credito controllato dal governo, come avveniva ai tempi della amministrazione Nixon. L'esperto ha spiegato che, incanalando i crediti attraverso la banca, il governo avrebbe la possibilità di manovrare il «rubinetto» a seconda dell'opportunità del momento per evitare che un certo credito si risolva nel rafforzamento della macchina militare sovietica e del suo potenziale offensivo.

Secondo Sonnefeldt, gli Stati Uniti dovrebbero incoraggiare le vendite di merci che spingano l'Unione Sovietica a ridurre gli stanziamenti in campo militare. L'esperto ha citato l'esempio della fabbrica automobilistica costruita dalla Fiat per l'URSS. L'accordo viene criticato sostenendo che liberava tecnici e risorse sovietiche per la costruzione di carri armati, ma Sonnefeldt ha fatto rilevare che la «cultura dell'automobile» comporta molti motivi aggiuntivi di spesa, per la benzina, le strade, i pezzi di ricambio, spese che evidentemente vengono distolte dal settore militare per essere incanalate in altre attività industriali pacifiche.

Per Narjes, invece, è vero il contrario. L'attuale pratica dei crediti ai russi «benefica direttamente — ha detto l'esperto tedesco occidentale — l'industria militare sovietica. Essa ha aiutato l'URSS a darsi una potenza militare che non avrebbe potuto altrimenti conseguire in tempi tanto brevi. Perciò quello che è in gioco è la nostra sicurezza». Secondo Narjes, i governi occidentali dovrebbero mettersi insieme per negoziare coi comunisti i prestiti futuri in cambio di concessioni. Narjes si è detto scettico circa l'idea che un aumento dei commerci coi russi finirà per ripercuotersi in una maggiore liberalizzazione del regime: «potrebbe invece determinare — ha concluso — una più forte tendenza espansionista».

**Carl Hartman**

COLPO DI MANO DI UN LITUANO

## DIROTTATORE RUSSO ATTERRA IN SVEZIA

Niente sangue - L'uomo ha chiesto asilo

**STOCCOLMA — Conclusione a lieto fine per un dirottamento aereo che aveva preso le mosse nello spazio aereo sovietico: l'apparecchio sequestrato, un bimotore dell'Aeroflot in servizio sulle linee interne, è atterrato ieri sera poco dopo le 17 (ora locale) all'aeroporto internazionale di Arlanda, in Svezia. L'autore del dirottamento, che si ritiene sia originario di Riga (la capitale della Lituania), si è poi consegnato docilmente ai poliziotti svedesi che avevano circondato l'aereo, chiedendo asilo politico in Svezia. Non ci sono stati quindi né morti né feriti, come accade spesso in circostanze analoghe, anche se alcuni testimoni hanno asserito di aver udito uno sparo a bordo prima della resa dell'uomo.**

**Le autorità di Stoccolma sono state informate del dirottamento dopo che i caccia svedesi avevano intercettato l'apparecchio sull'isola di Gotska Sandoen, nello spazio aereo del Baltico. A segnalare che a bordo era in atto un atto di pirateria aerea era stato il pilota di un altro velivolo sovietico. L'apparecchio è stato scortato dai caccia fino all'aeroporto di Arlanda, distante 45 chilometri da Stoccolma, dove è atterrato dopo aver atteso per una mezz'oretta l'autorizzazione della torre di controllo.**

**Il dirottamento costituisce indubbiamente un grosso smacco per le autorità sovietiche, sempre attente a celare gli episodi di pirateria aerea che si verificano nell'ambito dei paesi comunisti del blocco sovietico. Ieri invece, per la seconda volta nella storia dell'aviazione civile russa, un aereo sovietico è stato dirottato in un paese dell'Occidente ed il fatto non può essere tenuto nascosto. Il primo dirottamento ai danni di un aereo di linea russo, verso un paese occidentale, avvenne nel 1970.**

SARA' SUSLOV A TRARRE VANTAGGIO DAL RIASSETTO DEGLI EQUILIBRI?

## SULLA «CADUTA» DI PODGORNI TESI OPPOSTE DEI SOVIETOLOGI

**Implicita nella nuova costituzione l'uscita del vecchio leader dal Politburo**
**Bettiza: «Un avvertimento alla "cricca" di Breznev dalla corrente ortodossa»**

MOSCA — La ragione della estromissione di Podgorni dal Politburo del comitato centrale del PCUS pare appurata: la nuova costituzione infatti prevederebbe il «rafforzamento» istituzionale della figura del segretario generale del PCUS. D'altra parte «La Pravda», che ieri ha pubblicato un sunto del testo della nuova costituzione, non accenna minimamente alla cosa. Il 16 giugno prossimo, quando si riunirà il Soviet supremo dell'URSS, verrebbero annunciate le «dimissioni» di Podgorni dalla carica di presidente dello stesso Soviet, e i deputati dovrebbero eleggere Breznev al suo posto. Breznev si recherebbe a Parigi il 20 giugno, in visita ufficiale, come Capo dello Stato sovietico. In alcuni ambienti, politici, d'altra parte, si fa rilevare che in molti paesi socialisti europei le due cariche di capo del partito e dello stato coincidono. L'URSS quindi non farebbe che allinearsi a tale principio.

L'allontanamento di Podgorni dal Politburo del PCUS sarebbe stato ritenuto necessario da Breznev per privarlo della sua carica di capo di stato. Sembra che Podgorni, assieme a qualche suo fedele alleato, si sia opposto tenacemente all'innovazione costituzionale sia perché lo avrebbe completamente allontanato dalla scena politica, sia per ragioni di principio, perché non avrebbe ritenuto opportuno accentrare troppi poteri nelle mani di un solo uomo in URSS. Il ritardo della presentazione del testo della nuova costituzione — la cui preparazione era cominciata fin dai tempi di Kruscev — sarebbe dovuto a questo e ad altri contrasti sorti in seno al vertice del partito.

L'agenzia Adnkrnos ha chiesto un parere al sen. Enzo Bettiza (PLI) che come giornalista ha soggiornato a lungo a Mosca, ed è considerato perciò un «cremlinologo». «Va innanzitutto ricordato — ha detto Bettiza — che sia Podgorni che Breznev fanno parte della "mafia ucraina". Essi infatti rappresentano il Sud della Russia. E' questa la prima incrinatura nella Troika che ha governato l'URSS ed è anche la prima incrinatura verificatasi sotto Krusciov e dopo Krusciov.

«Credo che il potere di Breznev — ha detto Bettiza, contraddendo l'opinione generalmente diffusa — abbia i giorni contati; se una testa cadrà la prima sarà la sua». Secondo Bettiza la defenestrazione di Podgorni è stata «un avvertimento». Occorre poi notare che «contemporaneamente a quanto si è verificato con Podgorni, si nota l'ascesa di quei russi ortodossi incarnati dall'ascetica figura di Suslov.

«Già da tempo la politica di Breznev era contestata nel Politburo. Breznev doveva sottostare a decisioni non proprie, viaggiava di meno. Infine, con la caduta di Nixon, è venuto a mancargli l'interlocutore americano, poiché Carter lo ha senz'altro messo in difficoltà, dando avvio alla politica del dissenso. Breznev ha favorito e firmato il patto di Helsinky — ha proseguito Bettiza — ed evidentemente questi "gerontocrati" cercano insieme una nuova amalgama di potere».

Sempre secondo Bettiza, Suslov esce rafforzato da questa situazione, in quanto rappresenta «l'ago della bilancia degli equilibri più difficili del Politburo». «Con ogni probabilità — ha concluso Bettiza — da questi avvenimenti scaturirà una linea più dura all'interno della Russia e del suo impero, ma non è detto che non esca una linea dura anche in fatto di politica estera».

## CONCLUSA LA VISITA di Andreotti a Bucarest

BUCAREST — Un lungo colloquio con Nicole Ceausescu, durato complessivamente, sia pure con alcune interruzioni, quattro ore, ha concluso la visita ufficiale in Romania dell'on. Andreotti. Il presidente del consiglio e il ministro degli esteri Forlani che ha accompagnato ad Atene e a Bucarest, lasciano stamane la capitale romena per far rientro a Roma. Il capo dello stato romeno ha passato buona parte della giornata di ieri in compagnia degli ospiti italiani intrattenendoli nella sua residenza estiva di Enagov, ad una trentina di chilometri da Bucarest. Snagov, bagnata dalle acque di un lago, è una località turistica molto conosciuta perché vi si trova un monastero del quidicesimo secolo.

Un comunicato congiunto che sarà pubblicato stasera, tirerà le somme di queste due giornate di conversazioni italo-romene. Già ieri i due principali protagonisti di queste conversazioni hanno espresso la loro soddisfazione per l'andamento della visita: l'on. Andreotti ha parlato di risultati «profondamente positivi», mentre Ceausescu ha detto che la visita ha dato buone intese ed ha perciò aperto buone prospettive alla cooperazione italo-romena in tutti i settori ed alla collaborazione tra i due paesi in campo internazionale.

Sul piano dei rapporti bilaterali le conversazioni sono state sintetizzate in due interventi del presidente del consiglio Andreotti e del suo collega Manea Manescu. Questi ha sostenuto che gli impegni presi dai governi italiano e romeno con la solenne dichiarazione che conclude la visita ufficiale in Italia del presidente Ceausescu nel 1973 sono stati onorati, ma che è venuto il momento di fare ulteriori passi avanti. Andreotti ha assicurato che da parte italiana non vi è al riguardo alcuna obiezione politica.

*(Ansa)*

## EIRE: MORTAIO ESPLODE e uccide cinque soldati

DUBLINO — Cinque soldati irlandesi sono morti a causa dell'esplosione accidentale di un proiettile da mortaio durante un'esercitazione di tiro nella contea di Wicklow, a Sud di Dublino. Altri due sono rimasti gravemente feriti.

*(Ansa - Upi - Afp)*

†

Il giorno 24 maggio si è spenta

**Antonietta Marsich**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste-Muggia, 27 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Antonia Postogna Cattai**

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 30 maggio nel Duomo di Muggia alle ore 18.

**Famiglie:**
**CATTAI. LAGHI**

Muggia, 27 maggio 1977

Nel quinto anniversario della morte del nostro caro fratello

**Angelo Gottardis**

le sorelle, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 maggio 1977

27.5.1976 — 27.5.1977

Un anno fa moriva il

DOTT.

**Manlio Miccoli**

I familiari Lo ricordano a quanti Gli furono amici e collaborarono con Lui nella Sua lunga e appassionata attività nel movimento cooperativo.

Trieste, 27 maggio 1977

†

Dopo aver dedicato quasi tutta la Sua lunga vita ad alleviare le sofferenze umane, ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT.

**Guido de Nardo**

**medico**

A tumulazione avvenuta, lo annunciano a quanti Lo conobbero, Lo stimarono e Gli vollero bene, la moglie OLIMPIA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. CARLO PAOLETTI, al dott. CLAUDIO TRAMER, al primario GIORGIO FERUGLIO e al primario ELISIO TOMAT di Udine.

Si ringrazia pure tutto il personale della Div. I Medica ed un grazie particolare al dott. BRUNO GAMBARDELLA.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Trieste, 27 maggio 1977

Si associano al dolore di OLIMPIA i cugini:

— MARCELLA de NARDO ved. KASILISTEF
— RAIMONDO de NARDO

Trieste, 27 maggio 1977

Partecipano al dolore della signora de NARDO:

— SANDRO e NILLA CASTELLI

Trieste, 27 maggio 1977

Partecipano al dolore della moglie per la scomparsa del

DOTT.

**Guido de Nardo**

UCCI, LUCIO e LUISA FELLUGA.

Trieste, 27 maggio 1977

†

Il 25 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Felice Grimalda**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ENRICA, il fratello GUIDO, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1977

†

Il 25 corr. è mancato dopo lunga malattia

**Rodolfo Villatora**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OFELIA, le figlie EVELINA e SILVANA, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

**Ruggero Savi**

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore. In particolare i signori condomini della via Ghirlandaio n. 22/1.

**La moglie Irene e familiari**

Trieste, 27 maggio 1977

Nel primo anniversario della dipartita

**Martino Brajuha**

è sempre presente tra i suoi cari.

Trieste, 27 maggio 1977

In memoria della cara nonna

**Giuseppina Baxa**

La ricorda con immutato affetto la nipote GIORGINA.

Trieste, 27 maggio 1977

ANNIVERSARIO

27.5.1975 — 27.5.1977

**Stelio Danese**

Ti ricordo con infinito rimpianto.

**Tua sorella Livia**

Trieste, 27 maggio 1977

†

Con profondo dolore ci ha lasciati, improvvisamente, la nostra cara moglie e mamma

**Maria Contursi in Saiz**

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO e i figli MORENO, PASQUALINO, GISELLA e IVAN unitamente ai genitori, al suocero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 28 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1977

Gli alunni della V E della Scuola Suvich partecipano al lutto del loro compagno MORENO per la scomparsa della

**Mamma**

unitamente ai genitori e alla maestra.

Trieste, 27 maggio 1977

†

Il giorno 26 maggio si è spenta serenamente

**Margherita Turel nata Spadaro**

Ne dà il triste annuncio il marito BRUNO, le sorelle LINA e STELLA, il fratello TULLIO, cognati e cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai sigg. medici ed al personale tutto della Divisione Neurochirurgica per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali si svolgeranno domani sabato 28 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 maggio 1977

Si associano al dolore le famiglie

— MICHIELI
— RAVALICO
— FONDA
— cugini ANTONIO e GIOVANNI (assenti)

Trieste, 27 maggio 1977

Partecipa al lutto la famiglia ODORICO.

Trieste, 27 maggio 1977

†

Il giorno 24 maggio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Lucia Gallopin ved. Bassi**

Per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA unitamente al marito ERVINO (assente), la nipote EMANUELA, la figlia LILIANA (assente), la sorella ROSETTA ed i nipoti (assenti) e l'affezionato RENATO.

Un sentito grazie vada ai medici ed al personale tutto del Reparto Lungodegenti.

Trieste - Sydney - S. Paolo del Brasile, 27 maggio 1977

Si associa al dolore la famiglia BENEDETTI

Trieste, 27 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

**Maria Dalmin ved. Petronio**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 31 maggio, alle ore 18, nel Duomo di Muggia.

**I FAMILIARI**

Muggia, 27 maggio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e l'amicizia dimostrati al caro

**Silvano Nicolai**

ringraziamo tutti coloro che prendono parte al nostro dolore.

**I FAMILIARI**

Trieste, 27 maggio 1977

Nel I anniversario della scomparsa di

**Isabella Debiasi**

il marito, il figlio, la nuora e le nipoti LILLIA e LOREDANA La ricordano con affetto.

Trieste, 27 maggio 1977

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della scomparsa di

**Aldo Scasso**

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie GIACOMINA, le figlie MARIUCCIA e LUCIA ed il genero EGIDIO.

Trieste, 27 maggio 1977

NEI PRESSI DI VAN

## SCOSSE ALL'ALBA in Turchia orientale: nessuna vittima

**ISTANBUL — Due scosse sismiche di forte intensità sono state avvertite nelle prime ore di ieri nelle città di Muradiye e Ozalp, nei pressi di Van, nella Turchia orientale. Secondo quanto ha comunicato l'istituto sismologico turco, la prima scossa, avvertita alle 05.25 (corrispondenti alle 04.25 italiane) aveva un'intensità di 5,5 gradi sulla scala Richter mentre l'intensità della secondo è stata valutata a 4,3 gradi.**

**Il governatore di Van ha indicato che «a Ozalp non vi sono state vittime» e che «le informazioni da Muradiye indicano che i danni sono di lieve entità». Con quest'ultima città, colpita assieme a Ozalp dal terremoto che nel novembre scorso, causò la morte di circa 3.300 persone, le comunicazioni si sono successivamente interrotte. Una leggera scossa sismica è stata avvertita stamane alle 04.52 italiane anche in Jugoslavia nella città di Banja Luka, nella Bosnia. L'epicentro del sisma, la cui intensità è stata valutata al quarto grado della scala Mercalli, è stato localizzato ad una decina di chilometri dalla città. Non si ha per il momento notizia di vittime o danni.**

*(Ansa - Upi)*

ARMI STRATEGICHE

## CARTER OTTIMISTA sugli accordi «SALT»

**WASHINGTON — Soddisfazione per l'andamento dei negoziati «Salt» con l'Unione Sovietica, riconferma dell'impegno americano per la difesa della Corea del Sud e degli altri alleati, cautela e preoccupazione per i prossimi sviluppi nel Medio Oriente: questi sono stati i principali temi internazionali della conferenza stampa tenuta ieri alla televisione dal Presidente Carter. Su di essi ha dominato l'effetto potenzialmente esplosivo della riaffermazione, da parte del capo dell'esecutivo, della volontà di sfidare, se necessario, il congresso sul piano della politica economica e di bilancio, con la promessa di bocciare alcuni progetti di legge giudicati dal governo pericolosi per l'inflazione.**

**Carter ha qualificato «incoraggiante» l'esito del recente incontro di Ginevra sui negoziati «Salt» sulla riduzione degli armamenti strategici. Dopo aver sottolineato il carattere «esplorativo» dell'incontro svolto tra Vance e Gromiko, il Presidente ha illustrato alcuni nuovi particolari dell'accordo «Salt» ora in preparazione. Esso sarà basato su tre elementi fondamentali:**

**— il trattato vero e proprio, con validità fino al 1985, il quale costituirà sostanzialmente una ratifica degli accordi interinali di Vladivostok del 1974, «speriamo che qualche riduzione» dei massimali dei vettori, ha detto Carter;**

**— un protocollo della durata di due o tre anni, inteso a regolamentare i settori di disaccordo, come quelli dei «potentissimi» nuovi missili sovietici, del missile americano «Cruise» e del bombardiere sovietico «Backfire»; Carter ha però escluso che gli Stati Uniti intendano accettare una moratoria nello sviluppo del «Cruise», forse sottintendendo che essi sono tuttavia disposti a negoziare un sistema di limitazioni bilanciate e di carattere volontario.**

**— una dichiarazione di principi mirante a impegnare le due parti a proseguire i negoziati in vista di un nuovo trattato che imponga loro riduzioni più «drastiche» nei livelli delle armi strategiche.**

(Ansa)

ISRAELE: NUOVO COLPO DI SCENA DOPO LA VITTORIA DELLA DESTRA

# Dayan «tradisce» i laburisti ed entra nel governo di Begin

**Passa a capo degli esteri - Funzione moderatrice? - «Questa è prostituzione»**
**Tempesta politica nel paese: rotte le trattative per una coalizione più vasta**

TEL AVIV — *Il rimescolamento delle carte nella vita politica israeliana continua: dopo la sorprendente vittoria elettorale dei «falchi» del «Likud» una settimana fa, si è avuto nel corso della scorsa notte uno sviluppo non meno sensazionale: l'ex ministro della difesa laburista Moshè Dayan ha accettato di diventare ministro degli esteri nel governo che sarà capeggiato da Menachem Begin. La decisione è stata già ratificata dal «Likud». Contatti più o meno segreti tra Dayan ed esponenti del «Likud» erano in corso da tempo, e poco prima delle elezioni del 17 maggio era sembrato che l'ex ministro della difesa — anche lui noto come un «falco» — potesse abbandonare la tradizionale milizia laburista per passare nelle file dell'opposizione nazionalista di destra. L'accordo era però fallito all'ultimo minuto e Dayan era rimasto con i compagni di partito, ottenendo tra l'altro un posto prestigiosamente alto (il settimo) nella lista dei candidati laburisti per il nuovo parlamento di Gerusalemme.*

*La decisione di Dayan ha suscitato l'indignazione tra i laburisti. Secondo la radio, l'esponente laburista Israel Kargman ha definito la sorprendente mossa di Dayan «prostituzione politica e tradimento». C'è da dire che l'ex ministro della difesa laburista ha precisato di aver accettato l'offerta del Likud «in linea di principio», il che lascia una sia pur tenue possibilità di ripensamento. Yigael Yadin, leader del movimento democratico per il cambiamento, ha annunciato di aver sospeso le trattative per l'ingresso nella coalizione capeggiata dal Likud.*

*Mentre i laburisti si stracciavano le vesti, gli esponenti del Likud si stropicciavano le mani. Un portavoce del partito di Begin ha definito la decisione di Dayan «un passo importante che rafforzerà il governo all'interno e all'esterno» e si intuisce perché. Dayan ha fama di valido interlocutore dei dirigenti americani, una qualità essenziale per mitigare le apprensioni che la linea nazionalista e intransigente di Begin in politica estera ha già suscitato a Washington. Certo, Dayan è un «falco», ma la sua presenza nel governo Begin potrebbe fare da contrappeso in senso moderato o moderatore all'«estremismo» del Likud sulla questione dei territori occupati.*

*Anche Dayan si oppone a fare concessioni in Cisgiordania ma per motivi meno mistici e ideologici di Begin, che considera quei territori appartenenti a Israele per diritto divino. Non è molto ma è qualcosa: uno spiraglio che lascia spazio a possibili accomodamenti «pratici». Del resto, come ha notato la radio, l'effetto moderatore di Dayan ha avuto già modo di concretarsi se è vero che il Likud ha accettato la condizione posta dall'ex ministro della difesa di non estendere la giurisdizione israeliana alla Cisgiordania sin quando sia in atto un qualche processo di negoziato con gli arabi. Il portare la Cisgiordania sotto la legge di Israele sarebbe equivalso infatti a un'annessione, con le conseguenze che è facile immaginare in tema di reazioni arabe.*

*Nato il 20 maggio del 1915 nel «Kibbuz» di Deganya, presso il lago di Tiberiade, Dayan ha compiuto i suoi studi prima in una scuola militare inglese e poi all'istituto di legge ed economia dell'università di Tel Aviv.*

*Nel 1959 entrò per la prima volta alla «Knesset» come deputato laburista e ricoprì fino al 1964 l'incarico di ministro dell'agricoltura. L'anno successivo seguì l'anziano «leader» Ben-Gurion e l'odierno ministro della difesa Peres nella scissione del «Rafi» dal partito laburista, nel quale rientrò — sempre assieme al suo grande alleato Peres — solo all'inizio degli anni Settanta. Alla vigilia della «guerra dei sei giorni» del giugno 1976 fu chiamato a dirigere il ministero della difesa nel governo di unità nazionale e fu tra i principali protagonisti della grande vittoria israeliana di quell'anno.*

(Condensato Ansa - Ap)

## Smaltiscono la vittoria



Telefoto Ap

**Roma — Tre tifosi del Liverpool, celebra la vittoria della loro squadra sul Borussia nella Coppa dei Campioni, attendono l'alba sulla panchina di una strada nei pressi dello stadio**

CONFERMATA LA VITTORIA DI JOOP DEN UYL

# NETTISSIMO IN OLANDA IL SUCCESSO SOCIALISTA

**Scavalcati i democristiani - In perdita i partiti minori**

L'AJA — Successo, oltre le più ottimistiche previsioni svoltesi in Olanda. Il partito del primo ministro Joop Den Uyl ha notevolmente rafforzato le sue posizioni aggiudicandosi 53 dei 150 seggi in palio con un aumento di dieci seggi rispetto alla precedente consultazione. Il blocco cristiano democratico, formato da un partito cattolico e da due protestanti, che si presentava per la prima volta unito alle elezioni è stato clamorosamente battuto. Significativa anche l'avanzata dei liberali che hanno conquistato 28 seggi, sei in più di quelli che avevano.

Escono notevolmente ridimensionati dalle elezioni i partiti minori. I radicali, che erano uno dei cinque partiti della coalizione di governo perdono quattro seggi passando da sette a tre, mentre il numero dei partiti con una propria rappresentativa in parlamento scende da quattordici ad undici. Si ritiene che il nuovo governo dovrebbe esser formato da socialisti e cristiandemocratici. «Sono tempi difficili e grossi problemi in gioco potranno essere risolti soltanto dai partiti maggiori» ha dichiarato il primo ministro Den Uyl a scrutini conclusi. I socialisti sono andati particolarmente bene nelle grandi città. Ad Amsterdam, Rotterdam e l'Aja hanno quasi raddoppiato i loro voti.

La popolarità del socialista Den Uyl, presidente del consiglio fino ad ora in carica, e che secondo molti osservatori sarà nuovamente a capo del governo, si deve oltre alla grande capacità di arrivare a compromessi che ha sempre avuto, e alla maniera con la quale è riuscito a risolvere alcuni drammatici casi di sequestri da parte di terroristi negli ultimi anni, fra cui in particolare quelli all'ambasciata di Francia e l'Aja, alla prigione a Scheveningen, al consolato indonesiano ad Amsterdam e quello, ora in atto, nel treno di Aven.

Queste le percentuali ottenute dai partiti rappresentati nella nuova camera: Socialisti 33,81 per cento; Crisiano-democratici 31,91; Liberali 17,95; Radicali 1,69; Comunisti 1,73; Riformatori «democratici 66» 5,43; Socialisti moderati (D 70) 0,72; Politica riformata (ultraprotestanti) 2,13; Contadini 0,84; Lega politica riformata 0,96; Partito socialista pacifista 0,94.

*(Ap - Ansa - Reuter)*

## ACCUSA DI SCORRETTEZZE alla Federal Reserve

WASHINGTON — L'irreprensibile «Federal Reserve System», l'organismo bancario centrale degli Stati Uniti, è stato accusato pubblicamente da Henry Reuss, l'influente capo della commissione bancaria della camera dei rappresentanti di «scorrettezze» e di «costante spregio per i principi che ne fissano le responsabilità di fronte al pubblico».

Citando liberamente dai verbali delle dodici banche che costituiscono il «system» per gli anni 1972, 1974 e 1975 — ottenuti dopo mesi di tenace battaglia — Reuss ha dichiarato in un discorso alla camera che la «Federal Reserve» ha fatto ricorso ad azioni improprie volte ad influenzare il congresso e miranti a favorire particolari categorie di beneficiari del credito.

*(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38833 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 170 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica per due persone, ottima retribuzione. Telefonare lunedì ore ufficio 421051. 10283 B

**CERCASI** prestaservizi solo referenziata trisettimanale zona S. Andrea. Tel. 733610. 10175 B

**CERCASI** stabile referenziata per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 10312 B

**CONIUGI senza figli massimo 50 anni lui pratico giardino troverebbero ottima sistemazione in villa centrale con proprio appartamento ammobiliato. Tel. ore negozio 732473.** 1632 B

**DOMESTICA fissa propria camera e bagno cercano coniugi soli stipendio 160.000. Telef. 418952.** 1631 B

**RAGAZZA** cercasi disposta trasferirsi un mese in montagna per piccoli lavori, tel. 417723. 10201 B

**SIGNORA** cerca prestaservizi pensionata indipendente giorni, ore da combinarsi. Telefonare ore 15-17 750970. 10303 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 70 per parola

**DIPLOMATA** maestra impiego estivo offresi. Tel. 411116. 10300 C

**GIOVANE** signora conoscenza francese russo ungherese cerca impiego. Telefonare (0432) 45467. 139 C

**PRATICO** paghe contributi altri lavori ufficio offresi per impiego, tel. 794381. 10203 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 150 per parola

**A.A.A. SGOMBERI** appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, tel. 414244. 10195 CC

**A.A.A. TRASPORTI** traslochi città miti pretese. Tel. 225721. 9664 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 10195 CC

**MIGLIORE** applicazione moquettes, parchetti e plastica. Via di Prosecco 41. Telefono 212970, 774942. 9272 CC

**PITTORE** decoratore piastrellista prezzi modici, telefonare 34272 ore 14 - 21 10280 CC

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**

Il sottoscritto proc. uff. di Maria Angela Medica in Alfieri

chiede

che venga effettuata la seguente pubblicazione, a distanza di 10 giorni, sui giornali «Il Piccolo», «Messaggero Veneto» e «Gazzetta Ufficiale»:

1.a PUBBLICAZIONE

## Dichiarazione di morte presunta

E' stato presentato al Tribunale di Trieste in data 30.4.1977 ricorso per la dichiarazione della morte presunta di Alfieri Antonio, nato a Cerignola il 5.1.1916 ed emigrato nel 1957.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di darle al Tribunale predetto entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Trieste, 14 maggio 1977.

Avv. Silvio Repich

**PORTE** a soffietto, tende alla veneziana, tende verticali, pottine, tendoni da sole, avvolgibili in plastica. Applicazioni e riparazioni. Malossi Silvio, via Nordio 9, tel. 732833, 767272. 050158 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratis appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo trasporti e traslochi a buon prezzo. Tel. 422298-410275. 9609 CC

**SGOMBERO** appartamenti, soffitte, magazzini; eseguiamo trasporti. Tel. 773528; servizio giornaliero. 9242 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 170 per parola

**A.A.A. INTERNISTA** per bar pasticceria 6.30 - 10.30, 17 - 20, lunedì chiuso. Bonazza via Carducci 32. 10297 D

**ACCONCIATURE** Lucio, via S. Nicolò 8, tel. 38786 assume apprendista presenza, volontà. 10311 D

**BARISTA** qualificato veramente capace cercasi. Presentarsi a Harry's bar via Carducci 2. 10200 D

**CALZATURE** Bata cerca apprendista commesso/a. Tel. 794042. 10305 D

**CAPITANO** 1-2 anni navigazione militesente cerca primaria casa spedizioni internazionali scrivere a Publikompass cassetta n. 13-E 34100 Trieste. 10225 D

**CERCASI** apprendista commesso conoscenza lingue slave. Presentarsi ore negozio Radici via Muratti 3. 10222 D

**CERCASI** banconiera turni o solo serale Servola Telefono 827360 massima serietà. 10244 D

**CERCASI** apprendista e commessa con conoscenza di lingue slave. Presentarsi a: Confezioni Gioia, via Valdirivo, 17. 10313 D

**COMMESSA/O** 18-25 enne pratica/o casalinghi possibilmente conoscenza lingua slava cercasi. Tel. 790575. 1633 D

**GARAGE** centro cerca garagista capace, ottimo compenso. Tel. 750028. 10317 D

**IMPRESA** ricerca pulitrici per locali d'ufficio diverse zone, presentarsi piazza Tommaseo 4 pianoterra ore 8 - 9.30. 10291 D

**INTERNISTA** pratica orario serale cerca Pizzeria via Cellini, 3. 1634 D

**INTERNISTA** per ristorante cercasi telefonare 410884. 10212 D

**LAVANDERIA** cerca stiratrice qualificata anche mezza giornata. Tel. 68606. 1638 D

**MECCANICO** esperto moto età 25-35 concessionaria cerca offerte indirizzare a Publikompass cassetta n. 12-E 34100 Trieste. 10219 D

**MECCANICO** pratico per veicoli industriali o carrelli elevatori cerca officina concessionaria via Flavia 55. 10282 D

**STENODATTILOGRAFA** o ragioniera cercasi per studio tecnico. Trattamento adeguato. Offerte manoscritte con curriculum vitae e referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 E, 34100 Trieste. 10286 D

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA**
**ROMA - REGGIO C. - CATANIA**
**MILANO - TORINO - GENOVA**
**VENTIMIGLIA**

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.09 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

**TRIESTE C. - UDINE - VIENNA**
**SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Camia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 170 per parola

**AFFITTASI** mobiliata 1 o 2 operai poco cucina. Tel. 790820 ore pasti. 10284 F

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 170 per parola

**BRACCIALETTO** oro alto liscio tipo schiava smarrito, mancia. Telefonare 910832. 10294 H

**PULCINO** marrone smarrito Barcola, via Lavareto. Telef. 410894. Mancia. 1641 H

**SMARRITO** borsetto nero, strada Monrupino - Trieste. Mancia rinvenitore. Telef. 272290 contenente documenti personali. 10323 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 170 per parola

**CARDUCCI** ammobiliato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 10318 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 170 per parola

**APPARTAMENTINO** tutti comforts cercano affitto giovani sposi massimo 100.000. Telef. 422529. 10216 L

**CERCASI** appartamento per giovane coppia sposi max 80.000. Telefonare 411465. 10293 L

**MONFALCONE** Staranzano Bistrigna cerco affitto casa con giardino. Telef. 0431 - 80980 18-19. 461 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 150 per parola

**PRIVATO** a privato vendesi tappeto persiano 3 m x 2 m. Tel. 60327. 10176 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 150 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 10243 N

**A. COMPERO** orologi, chincaglierie, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telef. 38196 - 38894. 10145 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 10142 N

**RADIO** antiche, grammofoni, cavatappi, posate, bambole, biancheria, cianfrusaglie, mobili purché vecchi compero. Telefonare 793972. Abitazione 767134. 10180 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 150 per parola

**A. DOVETE** sgomberare vendere mobili cose ogni genere, telefonate 794417. 10064 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**ACQUISTIAMO** oro argento monete orologerie vecchie riparazioni permute. GOLDMARKET via Roma 20, Trieste. 9770 O

**ORO ARGENTO ACQUISTANSI** disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano.

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**BAKER dal 1898 leader nel campo del rum e bagne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozioni bimestrali rimborso spese. Dettagliare curriculum a Baker SpA casella 529, 34100 Trieste o telefonare all' 822200.** 800 P

**CERCASI** rappresentante per zona Trieste settore alimentare. Telefonare (0481) 80339 ore ufficio. 336 P

**CONCESSIONARIA** regionale Shell detergenti igiene comunità assume agenti esclusivi introdotti asili caserme mense alberghi - ristoranti istituti religiosi. Esigesi pluriennale introduzione documentabile. Ottime condizioni economiche carriera pianificata. Dettagliare curriculum Aico S.n.c. via Paganini 4 Trieste. Telef. ore serali 040-209025.

**RAPPRESENTANTE** introdotto presso farmacie cercasi urgentemente. Tel. (040) 208590.

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI:** Alfetta, Alfasud, Autobianchi 111, Fiat 500 R, 127, 128, 128 coupé SL, 128 familiare 124, 124 special, Escort, Capri 1300. Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L, 1000, Mini Minor, Opel Kadett, Citroen GS, BMW 1800 Renault R6, R 10 automatica, Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1100 GLS, S, 1301 S, 1500 GL, CHRYSLER 160, 180, 180 automatica, Matra Bagheera. 7-5 Q

**A.A.A.A.A.A. PADOVAN** De Carli concessionaria Chrysler, Simca, Matra, via Flavia 47, tel. 827782, usato con garanzia 3 mesi: A 112 E '72, Abarth 58 '72. Fiat 128 '74, 127 '72, 850 special '69, 128 coupé SL '73, 124 '69, Mini 1001 '73, Citroen Ami super '74, GX Club '72, Ford Escort '71, Opel Kadett '68, NSU 4 L '70, Sunbeam 1250 '73, Simca 1000 dal '66 al '74, Rallye 1 '72, 1200 S coupé '71, 1100 GLS '70, '74, 1100 special '71, '73, 1301 S '71, '73, '75, Chrysler 1609 '77, Peugeot 104 coupé '75. 9947 Q

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Tel. 812256. 8514 Q

**A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute per usato. Visitateci Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/5 Q

**A.A.A.A. AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia permute e pagamento dilazionato 30 mesi Renault R 5 TL '73 '75, R 5 TS '75 '76, Fiat 127 '75, Alfetta 1.8 '74, NSU Prinz '73, Alfa 2000 '71, Mini MK3 '71, Mini Cooper '72, Citroen DS '69, Citroen GS 1220 '76, Lancia 1.3 coupé '72, Alfasud '73, Lancia Beta coupé '75, Fiat 131 Abarth Rally '76, A 112 con motore Abarth 70 cv '74, R 5 LS con Kit preparazione '76, R 15 TL coupé '72, R 177 coupé '73, R 15 GTL '77, moto Benelli 125cc '76, alla Concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3-1 telefono 55511-55512. 16-5 Q

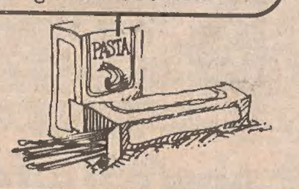




Da domani al 3 giugno
**alla Standa otto prezzi-sfida**

Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento: potranno essere acquistati solo pochi pezzi per volta, perchè Standa vuole soddisfare il maggior numero di clienti. Fa' i tuoi conti, fa' i tuoi confronti.

Pasta di grano duro **Santipasta**
**195**
grammi 500 netti




Formaggio **Edam**
**210**
l'etto, a bocce intere




**230**
l'etto, al taglio

Pelati S. Marzano **Campo d'Oro**
**290**
scatola grammi 800 netti




**Olita** olio di semi vari
**760**
lattina da 1 litro




Birra **Dreher** formato famiglia
**250**
bottiglia cl. 66 v.e.



Latte semigrasso
**260**
grammi 1000 netti




Caffè **Marajos** sacchetto sottovuoto
**1290**
grammi 180 netti




6 uova fresche grammi 50/55
**350**
la confezione



**...e inoltre altre quattro offerte a prezzi eccezionalmente ribassati:**

Polpa di coscia e spalla di suino magro - al chilo L. **3480**
Pollo novello - al chilo L. **1340**
Piselli fini al naturale "Campo d'Oro" scatola gr. 400 netti L. **170**
Aranciata "San Pellegrino" lattina cl. 33 L. **185**

GRUPPO MONTEDISON
STANDA


**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**DISPONENDO** capitali liquido 3.000.000 Società offre guadagno minimo 30% garantito da periodo di prova con inserimento a livello imprenditoriale in un nuovo programma commerciale che esclude mansioni di vendita e non pregiudica le abituali occupazioni. Possibilità di assumere esclusive di zona con contratto a termine di legge. Sollecita risposta massima riservatezza. Scrivere SPI cassetta 93-E, 35100 Padova. 07040 R

**DROGHERIA** profumeria ottima zona vendesi causa altri impegni. Telefonare 812687. 10279 R

**GARAGE attrezzato pressi via Hermet 300 mq, h m 2,10 adatto anche altre attività ininterrotte mediari scrivere a Publikompass cassetta n. 15 E, 34100 Trieste.** 10269 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A. CAMPEGGIATORI** amanti mare, nautica, natura vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia con strada, acqua, elettricità, servizi. Ottime caratteristiche nuovo sviluppo turistico. Scrivere a Rovere, via Colloredo Udine. 137 S

**A. ACIT CENTRALI** casa nuova appartamenti 1-2 stanze soggiorno possibilità mutuo massimo vendesi. Tel. 68810. 9941 S

**A. ACIT PONZIANA LIBERO** 2 stanze grandi cucina doccia vendesi prontamente. Telefono 68810. 9941 S

**A.C. LOCALE VALDIRIVO** libero 2 fori 80 mq più 60 mq corte possibilità soppalco vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9862 S

**A.C. LOCALI CENTRALISSIMI** liberi e occupati varie grandezze CORSO ITALIA, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9862 S

**A FORNI** di Sopra vendesi appartamento privato. Per informazioni telefonare dalle ore 20 al (0433) 68135. 143 S

**IMPRESA** vende ultimi appartamenti Cengio 7 visita sabato mattinata prontentrata mutuo accordato. Tel. 794602. 10226 S

**LEGGE BUCALOSSI.** Ultimo camera, cucina, bagno, complesso «POGGI PAESE» con giardini, campi giochi, parcheggio, piscina, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. MUTUI VENTENNALI INTERESSE 4 p. c. ESEMPIO: Totale L. 9.954.000. CONTANTI L. 3 milioni 483.900. MUTUO MENSILE L. 39.467. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 9877 S

**MAGAZZINO** libero largo Piave Palestrina 100 mq altezza 6.60 vendesi 6 finestre 1 porta rivolgersi Coroneo 9 I p. ore 11 - 12 17 - 18. 10262 S

**PRESSI via Besenghi affittato vendo appartamento salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi box macchina 45 milioni trattabili inintermediari. Telefonare dalle 14 alle 16 al 756116.** 10269 S

**TERRENO** periferico adatto villa o bifamiliare, mq 3447, vendesi Piaris, Telefonare 76396. 050178 S

**TERRENO** non costruibile Aurisina vendesi, adatto roulotte. Tel. 761467 ore serali. 10231 S

**VIA** PAISIELLO alloggi due stanze soggiorno cucina servizi pronta entrata prezzo interessante vendesi. Impresa via Donota 1. 10281 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 220 per parola

**FAMIGLIA** svizzera cerca per due settimane in luglio casa di vacanze per tre adulti e due bambini, sulla costa tra Venezia e Trieste. Scrivere: Ronus - 16, chemin de Murcie - 1232 Confignon - Genève - Svizzera. 80946 MI T

**DIVERSI**
V Lire 220 per parola

**BOX** doccia cristallo temperato da L. 83.000, inviamo contrassegno. Telef. 045-49081.

**ANIMALI**
W Lire 220 per parola

**VENDO** cuccioli boxer fulvi, telefonare 206149 Udine, viale Duodo 69. 142 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**A.A. ATTENZIONE!** Al centro vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 SOLO AL POMERIGGIO svendita totale articoli da campeggio. Potrete acquistare tavoli sedie frigoriferi brandine grill ecc con sconti fino al 30%. Affrettatevi! 9772 Z

**A.A. OCCASIONE:** roulotte VS 450 cinque posti, nuova, usata solo giorni venti, accessoriata, costo originario 4.400.000 vendesi per 3.050.000. Telefonare (0432) 22992 Udine. 141 Z

**ALL'** Autocaravan via dell'Istria 155 in esposizione i meravigliosi carrelli tenda Trigano per un turismo pratico e veloce. 10161 Z

**MOTOSCAFO** vetroresina metri 8 due motori diesel Volvo Penta. Monfalcone, tel. 77173. 440 Z

**OCCASIONE** per liquidazione totale arredamento giardino terrazzi, sconti 30 - 40 p.c. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti, Redipuglia. 299 Z

**R.R.R. ROULOTTE** «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette, doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10/5

**ROULOTTE** usate vari modelli presso concessionario Laika, Rio Ospo Muggia. 10102 Z

**ROULOTTES** - la vs. Caravan unica con materassi a molle qualità robustezza eleganza diventa una delle più prestigiose Caravan. Esposizioni Stefanutti Trieste, via Flavia e Redipuglia Casello autostrada. 299 Z

**VENDONSI** roulotte seminuova Laika 5000 kg. 750, posti 4+1 con verandina parasole immatricolata luglio '75. Alla conc. Renault di S. Frisori. Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 16-5 Z

**AUTOMOBILISTI,**
**maggiore attenzione**


**LUNEDI' PROSSIMO 30 MAGGIO**



**la Cittadella**
*Esce a Trieste, il lunedì*




**uscirà — sempre abbinata al «Piccolo» — in un numero speciale a 12 pagine con inserito un poster per festeggiare il trentesimo anniversario del settimanale.**


**A 112 58 e 70 HP.** Bellissime vendesi anche in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 5 Q

**ALFA** Junior 1300 fine '68, cinque marce radio stereo mangianastri antenna elettrica, 5 gomme nuove vendo, telefono 744663. 11637 Q

**AUTO SHOP** via Giulia 84-88, telefono 566236 vetture usate con garanzia PERMUTE, DILAZIONI DI PAGAMENTO a tutti gli acquirenti omaggio di accessori pari all'1% del reale valore della vettura acquistata. 1234 Q

**AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire e materiali ferrosi. Tel. 774640. 10134 Q

**CAUSA** partenza vendo Harley Davidson 350 del 1975 accessoriata condizioni ottime lire 700.000 in contanti, tel. 55802 dalle 12 alle 14. 10306 Q

**CIAO** - Bravo - Boxer - Vespa - Gilera. Consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia, San Francesco 44. Telefono 764127. 9110 Q

**FIAT** 128 1971 4 porte vendo occasione. Tel. 827427.

**FIAT** 124 special vendesi. Tel. 828156. 10150 Q

**FIAT** 500 1972, Fiat 850 coupé, Fiat 850 berlina, Fiat 128 quattro porte. Vendesi anche rateizzando. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34.

**FIAT** 750 '69, 124 coupé '70 impianto gas, 1100 R '68, '69, 124 Special '71, 850 Special '68, '69, Fiat furgoncino 238 '72, camioncino 241 '69, '70, Fiat pulmino 238 impianto gas, Fiat 850 pulmino '70, pulmino 238 9 posti, 127 '72. Tel. 231193. 9874 Q

**LANCIA** Fulvia berlina GT '69 occasionissima vendo rate, via della Valle 6. 10251 Q

**L'OCCASIONE** della settimana, con garanzia e pagamento dilazionato sino a 30 mesi: moto Benelli 125 cc km 1800 '76, Fiat 131 Abarth Rally '76, Ris GTL coupé '77, A 112 con motore Abarth '74, Alfetta 1.8 con impianto gas '74, Citroen GS 1220 '76, Lancia Beta coupé '75, Lancia 1.3 coupé '72, Alfa Sud '73, Renault 177 coupé '73, R 5 TL con gancio traino '75, Alfa 2000 '71, R 5 LS Kit corsa '76, Alla Conc. Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 16/5 Q

**MINI** MK3 '72, perfetta, rossa anche permutando. Fiat via Roiano 6. 10314 Q

**OCCASIONE** Fiat 850. Telefonare ore pasti 752223. 10208 Q


**BARISTA**
**referenziato**
conoscenza tedesco

**CERCASI**
**per subito**

Ottima retribuzione vitto e alloggio in casa.

**Scrivere a Direzione Hotel GRIFONE - P.zza Walther**
**39100 BOLZANO**
**Tel. (0471) 27057**


**OCCASIONISSIME** vendo 124 coupé '72, Giulia 1300 super '71, Audi 60 '71, Giulia 1600 S '68, 850 special '69, 850 '67, Mini '68, Diane 6 '75, A 112 '71, 850 coupé '68. Via Rossetti 41, tel. 772122. 10290 Q

**RENAULT** 5 L 1974 vera occasione, vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 5 Q

**VENDESI** 128 coupé 1100 SL ottobre 1974 accessoriata. Telefonare 51110 mattinata. 10287 Q

**VENDESI** Renault 10 occasione. Telefonare 410319 ore pasti.

**VENDONSI** Fiat 124 spyder Abarth 1974 e Fiat Dino coupé 2400 1971 perfette. Concessionaria Renault, F. Zagaria, P.za Sansovino, 6. Tel. 725390. 10186 Q

**VENDONSI** Renault 5 TS 1975, R 5 TL 1975, R 6 TL 1100 oc 5000 km, R 177 coupé 1975, Lancia Beta '74, Citroen CX '75, Dyane 1975, Fiat 124 Sp. 1973, 124 normale 1972, Giulia 1300 TI 1971 50.000 km originali. Concessionaria Renault, F. Zagaria, P.za Sansovino, 6. Tel. 725390. 10186 Q

**125 S** 1971 impianto gas aria condizionata visibile via Giulia 10. 9874 Q

**APPARTAMENTO** via Capodistria - Svevo, saloncino due camere servizi cucinino vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 10184 S

**APPARTAMENTO** in villetta primingresso, periferica, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, eventuale giardino vende 26.000.000 facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 10318 S

**CAPRIVA** in collina vendesi casa colonica riattata con mq 3000 terreno, tel. 0481-99594. 234 S

**CERCASI** villa bifamiliare vicino città signorile 300 mq in zona tranquilla pagamento contanti geom. SBISA'. Tel. 775700. 10184 S

**CORDAROLI** vista mare, saloncino, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende facilitazioni 21.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 10318 S

**GEOMETRA** SBISA' cerca per propria clientela casette con giardino ville terreni edificabili. Tel. 775700. 10184 S

**HORTIS** appartamento 220 mq da restaurare vendesi 32 milioni, 766676 feriali. 10322 S


**CUOCO**
**referenziato**
**(Chef di partita)**

**CERCASI**
**per subito**

Ottima retribuzione vitto e alloggio in casa.

**Scrivere a Direzione Hotel GRIFONE - P.zza Walther**
**39100 BOLZANO**
**Tel. (0471) 27057**